

SYS-DAT S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2025





DATI:

SYS-DAT S.p.A.

Via Muzio Attendolo detto Sforza, 7- 20141 Milano (MI)

Iscritta al Registro Imprese di C.C.I.A.A. di Milano - Codice Fiscale 03699600155

Iscritta al R.E.A. di Milano, Monza e Brianza al n. 963005

Capitale Sociale: € 1.564.244 i.v.

Partita Iva: 03699600155



Indice

- Organi di Amministrazione e Controllo	3
- Relazione sulla gestione	5
- Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025	80
- Attestazione del Bilancio consolidato annuale	128
- Attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità	129

Allegato: Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

- Bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2025	131
- Attestazione del Bilancio d'esercizio annuale	175

Allegato: Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Allegato: Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 2429 c.c. relativamente al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2025



2025

2026

2024



£

€

¥

\$





ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Vittorio Neuroni – *Presidente*
Emanuele Edoardo Angelidis – *Vice Presidente*
Matteo Luigi Neuroni – *Amministratore Delegato*
Marta Neuroni – *Amministratore esecutivo*
Marco Zampetti – *Amministratore indipendente*
Maurizio Santacroce – *Amministratore indipendente*
Stefania Tomasini – *Amministratore indipendente*

Collegio Sindacale

(nominati dall'Assemblea del 21/03/2024 ed in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2026)
Carlo Zambelli – *Presidente*
Gabrio Pellegrini – *Sindaco effettivo*
Lorena Pellissier – *Sindaco effettivo*

Comitato Remunerazione e Nomine

Marco Zampetti – *Presidente e Amministratore indipendente*
Maurizio Santacroce – *Amministratore indipendente*
Stefania Tomasini – *Amministratore indipendente*

Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate

Maurizio Santacroce – *Presidente e Amministratore indipendente*
Stefania Tomasini – *Amministratore indipendente*
Marco Zampetti – *Amministratore indipendente*

Società di Revisione

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della SYS-DAT S.p.A. dall'Assemblea dei Soci in data 21 marzo 2024 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2024– 2032, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della SYS-DAT S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente Relazione sulla gestione SYS-DAT per l'esercizio 2025 riguarda SYS-DAT S.p.A. (la "Società" o "SYS-DAT") e le sue società operative (complessivamente "SYS-DAT Group" o il "Gruppo") e deve essere letta congiuntamente ai prospetti di stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, patrimonio netto e rendiconto finanziario che costituiscono il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2025 (il "Bilancio Consolidato") e il bilancio annuale individuale di SYS-DAT S.p.A. per l'esercizio 2025 (il "Bilancio Individuale").

Il Bilancio Consolidato e il Bilancio Individuale sono stati redatti in conformità agli standard EU-IFRS.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha registrato una crescita consolidata significativa in termini di fatturato, EBITDA e utile netto, determinata dalla crescita organica e dall'acquisizione del gruppo A&C.

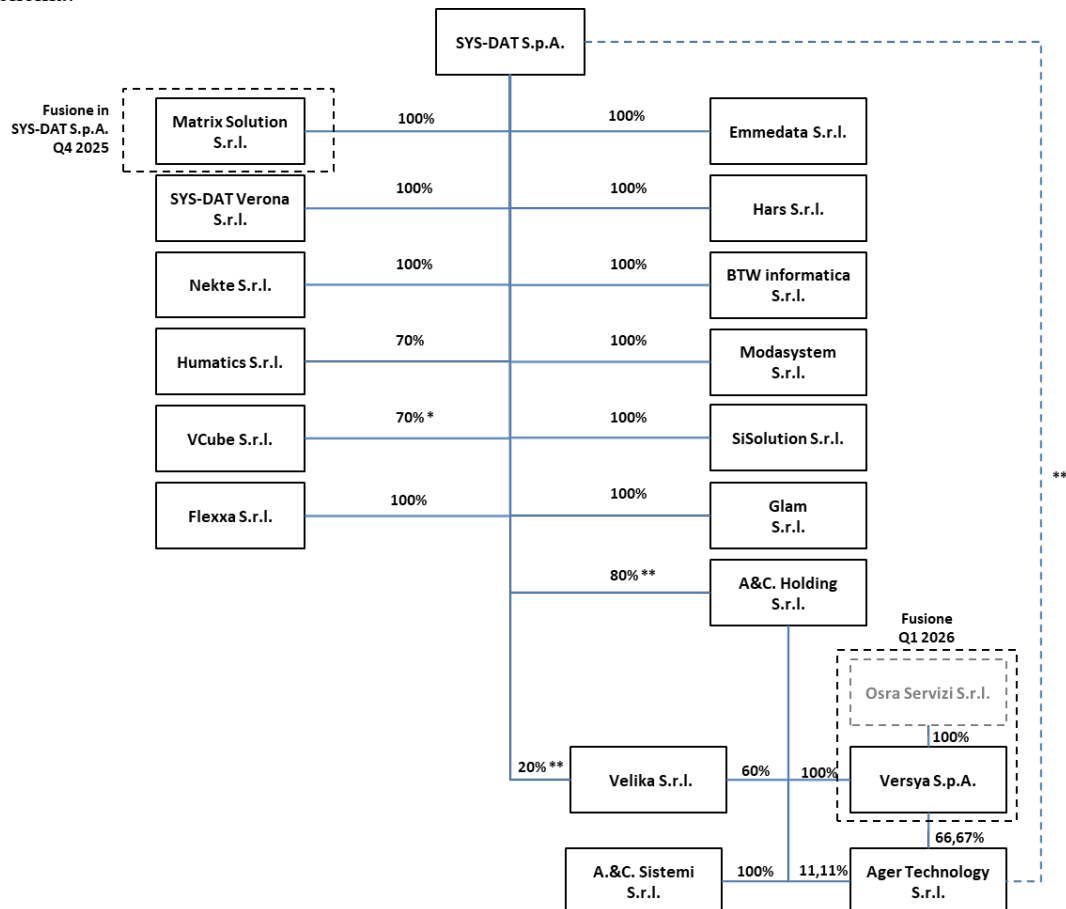
I ricavi consolidati sono cresciuti del 55,9% passando da Euro 57.480 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 89.617 migliaia al 31 dicembre 2025. L'EBITDA consolidato è cresciuto del 47,6%, passando da Euro 11.559 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 17.060 migliaia al 31 dicembre 2025, con un margine di EBITDA del 19,0% al 31 dicembre 2025 (19,6% escludendo costi aggiuntivi una tantum per l'acquisizione di A&C group). L'utile consolidato è di Euro 6.922 migliaia, e di Euro 8.691 migliaia (9,7% dei ricavi) escludendo i già citati costi aggiuntivi per A&C group e gli effetti della PPA.

Il Bilancio Individuale che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un Valore della Produzione di SYS-DAT per Euro 29.749 migliaia, un utile complessivo di Euro 3.974 migliaia, dopo aver contabilizzato imposte per Euro 1.616 migliaia e ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 2.072 migliaia.

La relazione sulla gestione intende fornire informazioni sulla situazione del Gruppo e della Società e sull'andamento della gestione nel suo complesso e nelle varie divisioni in cui opera, anche attraverso società controllate.

Struttura del gruppo

SYS-DAT S.p.A. è la società capogruppo, che al 31 dicembre 2025 presenta dodici società controllate direttamente e cinque società controllate attraverso A & C. Holding S.r.l. (con le sue controllate, "A&C group"), come dal seguente schema:



* Opzione / impegno sul restante 30% nel 2026

** Opzione / impegno sul restante 20% nel 2028

*** Opzione / impegno sul restante 22,22% nel 2029



Le società controllate Trizeta S.r.l. e SYS-DAT Verona S.r.l. hanno approvato nel periodo di riferimento il progetto di fusione per incorporazione in SYS-DAT Verona, divenuto efficace il 2 aprile 2025. Le società controllate BM Informatica S.r.l. e Versya S.p.A. hanno approvato nel periodo di riferimento il progetto di fusione per incorporazione in Versya, divenuto effettivo il 30 giugno 2025. La società controllata Matrix Solution S.r.l. e la capogruppo SYS-DAT S.p.A. hanno approvato a luglio 2025 la fusione per incorporazione di Matrix Solution in SYS-DAT, divenuta efficace al 31 dicembre 2025.

SYS-DAT S.p.A. detiene partecipazioni nelle sue controllate costituenti il 100% delle quote, con l'eccezione di Humatics (70% delle quote), VCube (70% delle quote, con impegno ad acquisire il 100% delle quote entro il 2026) e le società di A&C group, sulle cui quote vale un impegno ad acquisire il 100% entro il 2028 o 2029 come indicato.

Acquisizione dell'80% di A&C group, società cuneese specializzata in servizi rivolti alle piccole e medie aziende

In data 5 marzo 2025, SYS-DAT ha perfezionato l'acquisizione dell'80% del capitale sociale di A & C. Holding S.r.l. ("A&C group"), gruppo composto da cinque aziende con soluzioni rivolte alle piccole e medie imprese. Si evidenzia come in base agli accordi stipulati nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2025 e la data di perfezionamento dell'acquisto, il gruppo acquisito risultava sottoposto ad influenza notevole da parte di SYS-DAT.

A&C group, con sede a Cuneo, è stata fondata nel 1978 ed è costituita da cinque aziende operative, con presenza sul territorio nazionale attraverso 12 sedi e con diversa specializzazione: Versya S.p.A. e BM Informatica S.r.l. offrono soluzioni per aziende appartenenti al segmento PMI e studi professionali; Velika S.r.l. propone soluzioni in alcuni mercati verticali fra i quali il Food; A. & C. Sistemi S.r.l. offre soluzioni per business automation; Ager Technology S.r.l. è specializzata nel mercato agritech.

Il gruppo ha diverse soluzioni software per mercati verticali, tra le quali quelle per GDO, food & beverage, logistica e professionisti come notai e commercialisti. La società nel 2024 ha generato indicativamente ricavi complessivi di circa Euro 25 milioni, con una marginalità (EBITDA Margin) di circa il 14% e una Posizione Finanziaria Netta (cash-positive) al 31 dicembre 2024 di circa Euro 7 milioni.

A&C group offre attraverso le aziende del suo gruppo, servizi rivolti al mercato delle piccole e medie imprese con diverse tecnologie e soluzioni verticali per diversi mercati aiutando le aziende ad aumentare la produttività e a migliorare la propria redditività.

Con l'entrata nel gruppo SYS-DAT di A&C group, prima acquisizione del 2025 e quarta dopo l'ammissione al mercato Euronext Milan segmento STAR del 2 luglio 2024, SYS-DAT rafforza ulteriormente la propria posizione competitiva e amplia le prospettive di sviluppo nel mercato.

L'80% della società è stata acquisito a una valorizzazione in linea con i multipli delle precedenti acquisizioni, di circa 5 volte l'EBITDA. È stato inoltre sottoscritto un accordo di opzioni Put&Call per l'acquisto del restante 20% nel 2028 utilizzando i medesimi multipli. La valorizzazione complessiva per il 100% di A&C group è quindi di circa Euro 25 milioni, considerando anche la PFN di circa Euro 7 milioni al 31 dicembre 2024.

Il pagamento delle quote verrà effettuato nel corso del periodo 2025-2028, finanziando l'acquisizione con mezzi propri.

Principali indicatori economico patrimoniali consolidati

DATI ECONOMICI

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Totale ricavi	89.617	<i>100,0%</i>	57.480	<i>100,0%</i>
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	17.060	<i>19,0%</i>	11.559	<i>20,1%</i>
Reddito Operativo (EBIT)	9.210	<i>10,3%</i>	7.669	<i>13,3%</i>
Utile (Perdita) prima delle imposte	10.081	<i>11,2%</i>	8.564	<i>14,9%</i>
Utile (perdita) d'esercizio	6.922	<i>7,7%</i>	6.204	<i>10,8%</i>

DATI PATRIMONIALI

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio netto	62.577	57.164
Totale attivo	132.837	99.799
Liquidità	48.565	48.330
Posizione finanziaria netta	17.378	32.211



Principali indicatori economico patrimoniali SYS-DAT S.p.A. DATI ECONOMICI

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Totale ricavi	29.749	100,0%	26.667	100,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.675	22,4%	6.178	23,2%
Reddito Operativo (EBIT)	4.603	15,5%	4.725	17,7%
Utile (Perdita) prima delle imposte	5.590	18,8%	5.670	21,3%
Utile (perdita) d'esercizio	3.974	13,4%	4.308	16,2%

DATI PATRIMONIALI

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio netto	52.986	50.705
Totale attivo	96.773	74.832
Liquidità	32.139	36.437
Posizione finanziaria netta	-302	22.551

Andamento della Società e analisi dei risultati dell'esercizio 2025 e degli esercizi precedenti

La Società, fondata nel 1977, oggi rappresenta una solida realtà aziendale con diciotto società di proprietà e trentasette uffici sul territorio nazionale. Opera nel settore dell'ICT e le sue prime soluzioni sono state realizzate su misura per processi specifici come la gestione del magazzino, dell'amministrazione, delle vendite e della supply chain, operazioni che anni dopo sono diventate quelle che oggi sono conosciute come soluzioni ERP. Grazie all'esperienza acquisita nello sviluppo di soluzioni su misura, l'azienda ha elaborato soluzioni modulari riutilizzabili che si sono evolute in pacchetti software per i primi due mercati verticali, quello della moda e quello manifatturiero.

In seguito, l'azienda ha ampliato la propria offerta nei processi principali, evolvendo il proprio ERP e sviluppando soluzioni per diverse aree e processi aziendali, come Supply Chain Management, Warehouse Management Systems, Retail Channel Management, CRM, Sales Force Automation, e-Commerce, Business Intelligence e RFID, tra gli altri. Oltre all'ampliamento dell'offerta, l'azienda, dopo i settori della moda e della produzione, si è rivolta ad altri settori di mercato con soluzioni verticali.

Negli ultimi tre anni, l'azienda si è concentrata sullo sviluppo di applicazioni e servizi innovativi basati, tra l'altro, su intelligenza artificiale, cloud, cybersecurity e soluzioni virtuali. Attualmente l'azienda offre soluzioni software core business e soluzioni software a valore aggiunto specializzate verticalmente per settore di mercato e servizi ICT cross market.

La sede centrale della Società è a Milano e al 31 dicembre 2025 conta 653 dipendenti oltre ad amministratori e collaboratori distribuiti in 18 società operative e 37 sedi sul territorio nazionale. La Società opera con una struttura a rete composta da società specializzate nel campo dei processi, delle applicazioni e delle tecnologie, che costituiscono un'eccellenza nei rispettivi settori di competenza e in particolare:

- SYS-DAT: ERP, CRM, Retail e servizi Cloud
- Modasystem: Moda
- BTW: Produzione e integrazione di sistemi, commercio e marketing digitale
- Nekte: Legale, fonderie e produzione
- Cast: Piastrelle, Banche, Gestione dei processi aziendali e GDPR
- Sys-Dat Verona: Moda, Retail e Cybersecurity e Industria 4.0
- Humatics: Intelligenza artificiale
- Emmedata: Calzature
- VCube: Cybersecurity e reti
- SiSolution: Produzione, tessile e servizi gestiti
- Flexxa: Cybersecurity, servizi di business continuity
- Matrix solution (fusa in SYS-DAT): servizi documentali e di workflow, lettura ottica e business continuity
- Glam: produzione software nell'ambito del digital commerce



- Versya e Osra: soluzioni per aziende appartenenti al segmento PMI e studi professionali;
- Velika: soluzioni in mercati verticali fra i quali il Food;
- A. & C. Sistemi: soluzioni per business automation;
- Ager Technology: soluzioni per il mercato agritech.

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato una crescita consolidata significativa in termini di fatturato, EBITDA e utile netto, determinata dalla crescita organica e dall'acquisizione del gruppo A&C.

Nell'esercizio 2025 i ricavi sono cresciuti del 55,9% rispetto all'esercizio al 31 dicembre 2024, passando da Euro 57.480 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 89.617 migliaia al 31 dicembre 2025. La crescita organica dei ricavi nell'esercizio 2025, escluse le acquisizioni degli ultimi 12 mesi, è stata del 9,8% rispetto all'esercizio 2024.

Nell'esercizio 2025 l'EBITDA è cresciuto del 47,6% rispetto al 31 dicembre 2024, passando da Euro 11.559 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 17.060 migliaia al 31 dicembre 2025, con un margine di EBITDA del 19,0% al 31 dicembre 2025. Si nota che l'acquisizione di A&C group ha comportato costi aggiuntivi una tantum, prevalentemente per spese legali e notarili, per circa Euro 460 migliaia, spesi nel periodo, senza i quali il margine di EBITDA sarebbe stato del 19,6%. La crescita organica dell'EBITDA nell'esercizio 2025, escluse le acquisizioni degli ultimi 12 mesi, è stata del 11,1% rispetto all'esercizio 2024 e del 13,5% con esclusione dei costi aggiuntivi una tantum.

Nell'esercizio 2025 l'utile netto è cresciuto del 11,6% rispetto al 31 dicembre 2024, passando da Euro 6.204 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 6.922 migliaia al 31 dicembre 2025, influenzato anche dagli ammortamenti aggiuntivi a seguito dell'acquisizione di A&C group. L'utile adjusted, con l'esclusione dei costi di acquisizione di A&C group e degli effetti della Purchase Price Allocation e al netto di effetti una tantum sulle acquisizioni è di Euro 8.691 migliaia per l'esercizio 2025 (9,7% dei ricavi consolidati), contro un utile adjusted per l'esercizio 2024 di Euro 6.745 migliaia (11,7 dei ricavi consolidati), con una crescita del 28,9% rispetto all'esercizio precedente.

Le soluzioni software proprietarie della Società e la significativa quota di ricavi ricorrenti e ripetuti determinano un'elevata marginalità e favoriscono la crescita negli anni futuri.

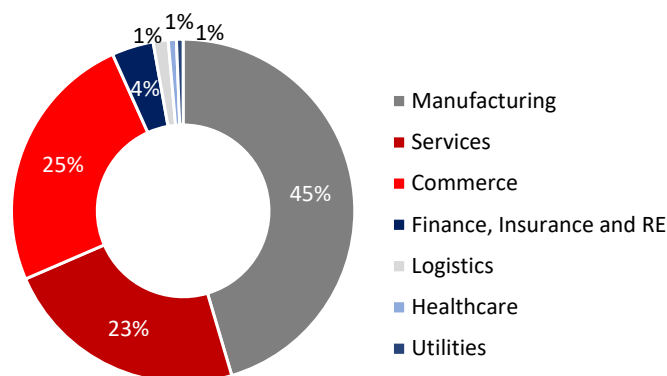
Inoltre, l'offerta verticalmente specializzata e la base clienti diversificata e fedele, con un elevato potenziale di cross-selling e up-selling, contribuiscono al vantaggio competitivo e alla riduzione del rischio.

Con riferimento al suo stack di offerta composto da tre livelli: Soluzioni software per il core business, Soluzioni software a valore aggiunto e Servizi ICT, nella tabella seguente è riportata la classificazione dei ricavi nelle suddette categorie.

(migliaia Euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Soluzioni software Core business	59.157	66,0%	38.906	67,7%
Soluzioni software Value added	10.602	11,8%	5.817	10,1%
Servizi ICT	19.333	21,6%	12.379	21,5%
Altri ricavi	525	0,6%	378	0,7%
Ricavi totali	89.617	100,0%	57.480	100,0%

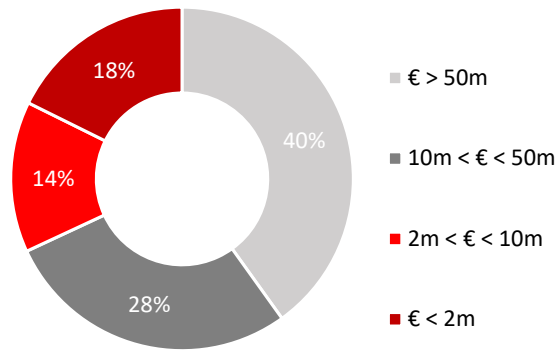
Clientela della Società

Nel 2025 la Società ha continuato a beneficiare di una base clienti resiliente. Innanzitutto, è stata confermata la forte diversificazione in termini di settori di riferimento dei propri clienti, con il settore manifatturiero, dei servizi e del commercio che hanno generato le incidenze più significative sul totale.

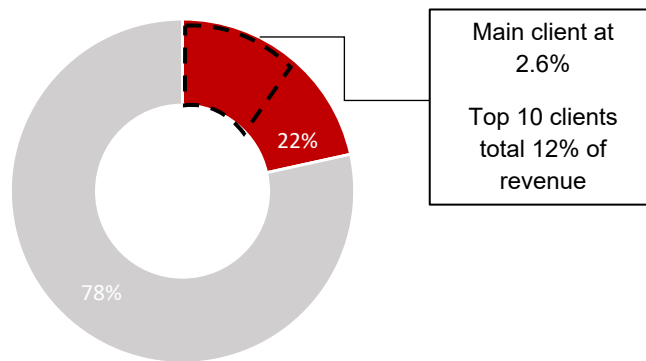




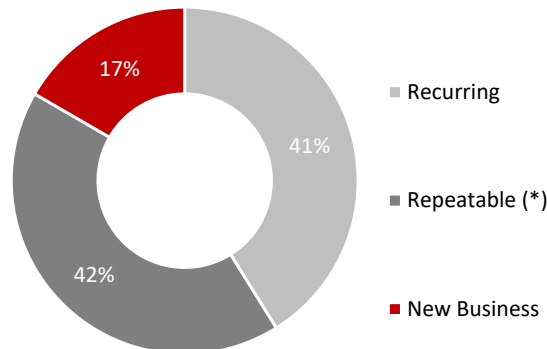
La diversificazione non si è limitata alla tipologia di mercato di riferimento ma anche alla dimensione aziendale dei clienti, che rispecchia a pieno la distribuzione delle società italiane in termini di fatturato, come evidenziato dal seguente grafico.



In termini di concentrazione dei clienti si è osservato una diminuzione della concentrazione dei clienti, visto che rispetto al 2024 i primi 10 clienti sono passati dal 15% al 12% dei ricavi, mentre i primi 30 clienti dal 30% al 22%. Inoltre, il Gruppo ha osservato un basso livello di *churn rate*, pari al 2,2% dei ricavi.



Anche la percentuale di ricavi ricorrenti e ripetibili (ricavi con clienti in essere da più di 5 anni) è migliorata significativamente nel 2025: rispetto al 2024, i primi sono passati dal 34% al 41% e i secondi dal 37% al 42%.



Al 31/12/2025 circa il 66% dei ricavi è riferito a clienti con cui SYS-DAT ha una relazione da più di 5 anni.



Andamento di mercato

Il Gruppo opera nel mercato italiano dell'ICT (che costituisce un segmento dell'ampio mercato digitale). Secondo uno studio Anitec Assinform, il mercato digitale ha avuto un valore complessivo di Euro 84,2 miliardi di euro nel 2025, con una crescita del 3,2% rispetto al 2024. (Fonte: “Il digitale in Italia 2025: Previsioni 2025-2028” elaborato da Anitec-Assinform in collaborazione con Net Consulting Cube, dicembre 2025).

La crescita più significativa è avvenuta nei Servizi ICT, il cui valore è cresciuto nel 2025 del 7,2% trainato da Intelligenza Artificiale e Cloud, seguito da Software e Soluzioni ICT, il cui valore è cresciuto nel 2025 del 3,3%. Questi due settori sono i settori di riferimento per SYS-DAT.

Nel 2025 in termini di crescita organica (+9,8% rispetto al 2024) SYS-DAT ha più che sovra-performato (1,7 volte) la crescita attesa del proprio mercato di riferimento (+5,8% rispetto al 2024), ovvero quello dei Servizi ICT e Software e Soluzioni ICT.

Il mercato complessivo offre buone prospettive di crescita tra il 2025 e il 2028, con un tasso di crescita medio annuo previsto pari al +5,8% per i servizi ICT e del 2,6% per Software e Soluzioni ICT.

Tra il 2025 e il 2028, imprese e istituzioni investiranno principalmente nei Digital Enabler e Transformer, ovvero in servizi di Cloud, IA e Big Data.

I servizi di cloud sono una componente chiave di tutte le iniziative tecnologiche degli utenti finali che influiscono sulla flessibilità e sulla scalabilità dell'IT. Il settore del Cloud è previsto in crescita del +12% di media annua entro il 2028, grazie al suo ruolo strategico nell'evoluzione delle architetture IT, nella modernizzazione applicativa e nella gestione dei workload.

Le piattaforme di sicurezza informatica garantiscono la protezione dei dati e delle risorse tecnologiche di fronte ai crescenti rischi informatici. Il settore della Cybersecurity è previsto in crescita del +12% di media annua entro il 2028, per rafforzare resilienza e protezione da minacce sofisticate.

Il 2025 ha visto un'ulteriore crescita del mercato dell'IA, confermando l'entusiasmo nato intorno al successo dell'IA generativa, ormai ampiamente riconosciuta come il fattore che determinerà un salto evolutivo su scala globale sul fronte tecnologico, economico e sociale e che rappresenterà uno degli elementi fondamentali delle strategie di aziende e governi di tutto il mondo. Il settore dell'IA è previsto in crescita del +24,4% di media annua entro il 2028, in vista di un'adozione sempre più pervasiva nei processi core IT, operativi e commerciali

Il contesto internazionale, con le decisioni in termini di commercio internazionale e politica estera dell'amministrazione Trump e i conflitti in corso, è ancora complesso, ma tali conflitti non sembrano avere al momento un effetto sostanziale sul mercato ICT. A livello macro-economico, sembra invece prevalere l'effetto dei tassi di interesse pur nell'incertezza determinata da esternalità geo-politiche.

Opportunità in ambito AI

Fin dal 2021, anno di acquisizione della società Humatics S.r.l., SYS-DAT ha adottato l'Intelligenza Artificiale (AI) come strumento innovativo per migliorare la propria efficienza operativa e il valore commerciale delle proprie soluzioni. A riprova della forte attenzione verso le tematiche AI, a gennaio 2025 il Gruppo ha lanciato arIA, una suite di soluzioni verticali di Intelligenza Artificiale volte a migliorare l'efficienza e i processi decisionali all'interno delle aziende clienti. Inoltre, nel settembre 2025 la Società ha lanciato MosAIC, un processo interno volto all'adozione di strumenti di intelligenza artificiale per il miglioramento delle soluzioni proprietarie. Infine, con lo scopo di favorire la diffusione di una cultura virtuosa in ambito AI, a gennaio 2026 il Gruppo ha fornito a tutto i dipendenti Gemini Enterprise.

Le innovazioni in ambito AI adottate dal Gruppo seguono due binari:

- Un binario esterno, che consiste, oltre al lancio della suite arIA, nell'innesto di caratteristiche AI all'interno delle soluzioni software e ICT del Gruppo;
- Un binario interno, volto all'utilizzo dell'AI per migliorare l'efficienza operativa in ambito di aumento della *customer engagement*, riduzione della *requirement analysis*, aumento della produttività per lo sviluppo dei progetti ed il miglioramento della *performance* nella fase di post-vendita.

Principali rischi ed incertezze alle quali è esposta SYS-DAT S.p.A.

La Società adotta specifiche procedure nella gestione dei fattori di rischio volte a prevenire i rischi connessi alle attività aziendali e finalizzate alla massimizzazione del valore per i propri stakeholder. I principali rischi sono raggruppabili tra rischi esterni ed interni, come di seguito descritto.

Rischi esterni

Rischi relativi alle attuali condizioni macroeconomiche.

L'incertezza sui mercati chiave della Società, sui mercati finanziari e sulla situazione economica generale o sulla situazione geopolitica potrebbe influenzare gli investimenti e la posizione finanziaria dei clienti della Società, con un possibile impatto sulle operazioni commerciali, sui risultati operativi e sulla posizione finanziaria della Società. La Società



utilizza la diversificazione sulla propria clientela in termini dimensionali, di settore e di esposizione geografica per mitigare questo rischio.

Rischi relativi a processi, regolamenti e provvedimenti delle autorità

La Società raccoglie e tratta dati personali e la fuga di tali dati o il mancato trattamento dei dati in conformità con la normativa applicabile può avere un effetto sostanzialmente negativo sull'attività e sulla reputazione della Società e comportare richieste di risarcimento danni, nonché multe e ordini imposti dalle autorità. La Società ha implementato apposite procedure su privacy e trattamento dati con relativa individuazione della responsabilità per il trattamento.

Rischi legati al mercato ICT

L'intensificarsi della concorrenza nel mercato della Società potrebbe influire sulla capacità della Società di mantenere o aumentare la propria quota di mercato, di migliorare la redditività delle proprie operazioni o di fidelizzare i clienti attuali o acquisire nuovi clienti. La Società continua ad investire in marketing e operazioni commerciali e nella qualità dei propri prodotti e servizi per migliorare il posizionamento di mercato.

Rischi legati alla concorrenza

La competitività delle soluzioni software della Società potrebbe indebolirsi se la Società non riesce a soddisfare i requisiti derivanti dai cambiamenti tecnologici nell'ambiente operativo o nella domanda dei clienti, e ciò potrebbe avere un effetto negativo sulle operazioni commerciali, sui risultati delle operazioni e sulla posizione finanziaria. La Società continua ad investire in attività di ricerca e sviluppo per innovare prodotti e servizi in modo da essere tecnologicamente rilevante e competitiva sul mercato, in particolare riguardo all'Intelligenza Artificiale (IA).

Rischi interni

Rischi relativi all'operatività aziendale

Le operazioni commerciali e la posizione finanziaria della Società dipendono in parte dalla continuazione dei rapporti con i clienti, nonché dal successo nella vendita di soluzioni aggiuntive. Eventuali diminuzioni delle vendite potrebbero avere un effetto negativo sui risultati operativi e sulla posizione finanziaria della Società. La Società continua ad investire nella relazione con i clienti, nella soddisfazione dei clienti e nell'innovazione di prodotti e servizi per mitigare il rischio con i clienti.

Rischi relativi alla perdita di personale chiave

La perdita di persone chiave e di personale qualificato potrebbe avere un effetto negativo sulle operazioni commerciali e sulla posizione finanziaria della Società e la Società potrebbe non necessariamente riuscire a reclutare e trattenerne persone con le competenze richieste. La Società investe costantemente in attività di recruiting e di retention nel contesto della politica di ESG e di attenzione ai dipendenti perseguita ormai da tempo.

Rischi relativi a difetti delle soluzioni software o a negligenze o abusi da parte del personale

Le soluzioni software offerte dalla Società potrebbero presentare difetti o carenze che potrebbero causare disservizi ai propri clienti. Tali interruzioni potrebbero causare perdite finanziarie e danni alla reputazione della Società e dei suoi clienti. La Società ha un'attenzione specifica alla qualità del software prodotto e installato e investe in miglioramenti continui con un monitoraggio costante di eventuali difetti o carenze.

Rischi relativi a partnership chiave

L'eventuale interruzione delle forniture e/o di tali rapporti ovvero il mancato rinnovo dei contratti, nonché l'incapacità della Società di individuare fornitori alternativi in grado di soddisfare le esigenze della Società, potrebbero comportare difficoltà nell'approvvigionamento dei relativi componenti o servizi in quantità sufficienti e in modo tempestivo per garantire la continuità delle attività di vendita. La Società ha rapporti di lungo termine con i propri fornitori strategici e individua con continuità alternative coerenti per poter sostituire i fornitori in caso di necessità.

Rischi relativi ai sistemi informatici e ai diritti di proprietà intellettuale

Le operazioni e le soluzioni software della Società si basano in gran parte sui sistemi IT e qualsiasi malfunzionamento e violazione di tali reti e soluzioni, nonché potenziali guasti nel sistema informativo dei clienti, potrebbero influire negativamente sulla reputazione, sulle operazioni e sulla posizione finanziaria della Società. La politica della Società non prevede procedure di registrazione della proprietà intellettuale e, nonostante l'implementazione di procedure specifiche, come l'accesso limitato al codice sorgente e l'autenticazione, vi è un potenziale rischio di riservatezza. La Società opera in data center di livello elevato e certificato e investe in strumenti di monitoraggio e di cybersecurity, incluse politiche attive sul codice sorgente e sulla protezione della proprietà intellettuale.



Rischi relativi alla mancata individuazione e/o integrazione di potenziali obiettivi di acquisizione

La Società mira a crescere in modo inorganico attraverso acquisizioni selettive. Per questo motivo, l'attuazione della strategia di crescita della Società dipende in parte dalla capacità della Società di individuare obiettivi adeguati per l'acquisizione. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che le potenziali acquisizioni future della Società possano essere effettuate a condizioni favorevoli o che siano disponibili società target adeguate. La Società ritiene che l'attuale contesto di mercato, estremamente frammentato, sia favorevole ad una politica acquisitiva e continua ad investire in attività di scouting, relazionali e strutturate per l'individuazione di obiettivi acquisitivi.



Analisi dei dati economici riclassificati

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Ricavi operativi	89.092	99,4%	57.102	99,3%
Altri ricavi e proventi	525	0,6%	378	0,7%
Totale ricavi	89.617	100,0%	57.480	100,0%
Costi per acquisti di materie e merci	6.970	7,8%	3.879	6,7%
Costi per servizi	30.023	33,5%	18.895	32,9%
Costi per il personale	34.649	38,7%	22.718	39,5%
Altri oneri di gestione	914	1,0%	429	0,7%
Totale costi operativi	72.557	81,0%	45.922	79,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	17.060	19,0%	11.559	20,1%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	6.996	7,8%	3.489	6,1%
Altre svalutazioni e accantonamenti nell'esercizio	854	1,0%	401	0,7%
Reddito Operativo (EBIT)	9.210	10,3%	7.669	13,3%
Proventi finanziari	1.763	2,0%	1.766	3,1%
Oneri finanziari	- 892	-1,0%	-870	-1,5%
Utile (Perdita) prima delle imposte	10.081	11,2%	8.564	14,9%
Imposte sul reddito	3.159	3,5%	2.361	4,1%
Utile (perdita) d'esercizio	6.922	7,7%	6.204	10,8%

I risultati economici consolidati della gestione nell'esercizio 2025 sono i seguenti:

- Ricavi consolidati totali pari a Euro 89.617 migliaia (Euro 57.480 migliaia nell'esercizio 2024), con un incremento dei ricavi di Euro 32.136 migliaia (+55,9%) dovuto a maggiori vendite su tutte le linee di business e attività di acquisizione; la crescita organica dei ricavi, escluse le acquisizioni degli ultimi 12 mesi, risulta del 9,8%;
- EBITDA consolidato pari a Euro 17.060 migliaia (Euro 11.559 migliaia nell'esercizio del 2024), con un incremento di Euro 5.501 migliaia (+47,6%) dato dalla gestione dei costi operativi, incrementati proporzionalmente all'incremento dei ricavi e alle attività di acquisizione; il margine di EBITDA è del 19,0% (20,1% nell'esercizio 2024); l'acquisizione di A&C group ha comportato costi aggiuntivi una tantum, prevalentemente per spese legali e notarili, per circa Euro 460 migliaia, spesi nel periodo, senza i quali l'EBITDA adjusted è pari a Euro 17.520 migliaia con un margine del 19,6%; la crescita organica dell'EBITDA, escluse le acquisizioni degli ultimi 12 mesi, risulta del 11,1% rispetto all'esercizio 2024 e del 13,5% con esclusione dei costi aggiuntivi una tantum;
- EBIT consolidato pari a Euro 9.210 migliaia (Euro 7.669 migliaia nell'esercizio 2024), incrementato di Euro 1.541 migliaia (+20,1%) con un incremento degli ammortamenti dato da acquisizioni e da capitalizzazioni di sviluppi software; escludendo i costi dell'acquisizione di A&C group e gli effetti della Purchase Price Allocation (PPA), l'EBIT adjusted è pari a Euro 12.141 migliaia (Euro 8.419 migliaia nell'esercizio 2024) con un margine di EBIT adjusted del 13,6% e un incremento del 44,2% rispetto all'esercizio precedente;
- Utile netto consolidato pari a Euro 6.922 migliaia (Euro 6.204 migliaia nell'esercizio 2024), incrementato di Euro 718 migliaia (+11,6%) influenzato anche dagli ammortamenti aggiuntivi a seguito dell'acquisizione di A&C group; escludendo i costi dell'acquisizione di A&C group e gli effetti della Purchase Price Allocation (PPA), oltre ad effetti una tantum sulle acquisizioni e al netto dei relativi effetti fiscali, l'utile netto adjusted è pari a Euro 8.691 migliaia (Euro 6.745 migliaia nell'esercizio 2024), con un margine di utile adjusted del 9,7% e un incremento del 28,9% rispetto all'esercizio precedente.
- L'effetto dell'acquisizione di A&C group nell'esercizio su ricavi, EBITDA ed utili del periodo è pari rispettivamente al 28,7%, 22,0% e 28,6%



Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti commerciali	23.727	17.124	6.603
Attività per lavori in corso	1.055	1.172	-117
Rimanenze	894	249	645
Debiti commerciali (esclusi debiti oltre 1 anno)	-7.911	-4.998	-2.913
Acconti per lavori in corso	-987	-1.346	359
Capitale circolante netto commerciale	16.779	12.201	4.578
Altre attività correnti	3.618	3.016	602
Debiti tributari	-2.727	-1.486	-1.241
Altre passività correnti	-12.569	-8.837	-3.733
Capitale circolante netto	5.101	4.895	206
Attività Materiali	1.647	871	776
Right of use	7.003	4.915	2.089
Avviamento	21.100	12.252	8.849
Altre attività immateriali	23.724	10.947	12.777
Attività per imposte anticipate	1.120	802	319
Altre attività non correnti	382	121	260
Benefici ai dipendenti	-9.210	-7.135	-2.075
Fondi per rischi ed oneri	-277	-174	-103
Passività per imposte differite	-5.392	-2.540	-2.853
Capitale immobilizzato netto	40.099	20.058	20.040
Capitale investito netto	45.199	24.953	20.246
Indebitamento finanziario netto	-17.378	-32.211	14.834
Patrimonio netto	62.577	57.164	5.413
Totale patrimonio netto e indebitamento finanziario netto	45.199	24.953	20.246

Il Capitale investito netto consolidato è aumentato ad Euro 45.199 migliaia al 31 dicembre 2025 da Euro 24.953 al 31 dicembre 2024.

Il Capitale circolante netto commerciale consolidato è aumentato ad Euro 16.779 migliaia al 31 dicembre 2025 da Euro 12.201 al 31 dicembre 2024 principalmente per effetto dell'acquisizione di A&C group.

Il saldo del Capitale circolante netto consolidato al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 5.101 migliaia, in aumento rispetto al periodo precedente nonostante l'effetto dell'aumento delle passività correnti per l'acquisizione di A&C group.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 è di Euro 62.577 migliaia in aumento rispetto al periodo precedente principalmente per effetto degli utili del periodo.

Per comprendere le variazioni intervenute nell'indebitamento finanziario netto, si rimanda al paragrafo seguente.



Analisi della posizione finanziaria netta

Di seguito è riportata l'evoluzione della posizione finanziaria netta.

Posizione finanziaria netta consolidata	31/12/2025	31/12/2024	Var	Var %
<i>(migliaia di Euro)</i>				
A. Disponibilità liquide	20.928	24.680	-3.752	-15,2%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	27.637	23.650	3.987	16,9%
D. Liquidità consolidata (A) + (B) + (C)	48.565	48.330	235	0,5%
E. Debito finanziario corrente	129	85	44	51,2%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	9.078	4.806	4.272	88,9%
G. Indebitamento finanziario corrente consolidato (E) + (F)	9.207	4.891	4.316	88,2%
H. Indebitamento finanziario corrente netto consolidato (D) + (G)	39.358	43.439	-4.081	-9,4%
I. Debito finanziario non corrente	279	839	-560	-66,8%
J. Strumenti di debito	0	0	0	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	21.702	10.389	11.313	108,9%
L. Indebitamento finanziario non corrente consolidato (I) + (J) + (K)	21.981	11.228	10.753	95,8%
M. Totale posizione finanziaria netta consolidata (H) + (L)	17.378	32.211	-14.834	-46,1%

La Società presenta una posizione finanziaria netta positiva di Euro 17.378 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto a Euro 32.211 migliaia al 31 dicembre 2024.

Il decremento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024, è dovuto principalmente all'incremento dei debiti finanziari, connessi agli investimenti acquisitivi effettuati.

Le variazioni sono in gran parte spiegate dai debiti da acquisizioni, che hanno subito variazioni date da pagamenti di acquisizioni per Euro 11.661 migliaia inclusa la significativa acquisizione di A&C group, e dall'incremento dei debiti per earn-out, che rappresentano al 31 dicembre 2025 un totale di Euro 22.906 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 9.282 migliaia al 31 dicembre 2024 a cause dell'acquisizione di A&C group. I debiti per earn-out includono il valore stimato di earn-out basati su risultati futuri e relative opzioni e obblighi di acquisto.

La Società non ha in essere contratti di finanziamento che richiedano il rispetto di parametri finanziari.



Prospetto di flusso di cassa riclassificato

Di seguito si riporta lo schema di flusso di cassa riclassificato con il confronto tra l'esercizio 2025 e l'esercizio 2024.

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Utile (perdita) dell'esercizio	6.922	6.204	718
Imposte sul reddito	3.159	2.361	798
Ammortamenti	6.996	3.471	3.525
Altre variazioni	749	88	661
Autofinanziamento dell'esercizio	17.826	12.123	5.703
Variazione rimanenze magazzino	578	-29	607
Variazione lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti	-476	965	-1.441
Variazione crediti commerciali	-1.203	41	-1.244
Variazione debiti commerciali	-919	300	-1.219
Variazione altri crediti e debiti (esclusi tributari)	624	-2.255	2.879
Variazione crediti e debiti tributari	-969	-241	-728
Imposte pagate	-2.037	-2.802	765
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività operativa	13.425	8.103	5.322
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-4.041	-2.947	-1.094
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-691	-359	-332
Altre variazioni finanziarie	174	274	-100
Variazione debiti per operazioni straordinarie	-4.116	-3.759	-357
Liquidità acquisita da variazione area di consolidamento	704	-926	1.630
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di investimento	-7.970	-7.717	-253
Variazione debiti finanziari a breve	-78	-617	539
Rimborso finanziamenti	-2.796	-1.762	-1.034
Aumento capitale a pagamento	0	33.852	-33852
Oneri di quotazione	0	-1.885	1.885
Buyback azioni proprie	-1.080	0	-1.080
Distribuzione di dividendi	-1.251	-660	-591
Interessi pagati	-15	-56	41
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di finanziamento	-5.220	28.873	-34.093
Cassa generata (assorbita) totale	235	29.259	-29.024
Liquidità iniziale	48.330	19.071	29.259
Cassa generata (assorbita) totale	235	29.259	-29.024
Liquidità finale	48.565	48.330	235

Nell'esercizio 2025, l'attività operativa ha generato un flusso di cassa operativo di Euro 13.425 migliaia, maggiore rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 per Euro 5.322 migliaia, principalmente per effetto dell'incremento dell'EBITDA per Euro 5.501 migliaia (Euro 17.060 migliaia al 31 dicembre 2025 contro Euro 11.559 migliaia al 31 dicembre 2024) e la gestione del circolante.

Nel corso dell'esercizio 2025, le attività di investimento sono aumentate proporzionalmente all'incremento del business con un incremento negli investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 1.094 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, un incremento negli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 332 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. Nello schema riclassificato, vengono indicate separatamente le Variazioni debiti per operazioni straordinarie, ovvero delle componenti fisse e degli earn-out delle società acquisite, e la liquidità netta acquisita da variazioni di area di consolidamento.



Nel corso dell'esercizio 2025, le attività finanziarie hanno assorbito una liquidità aggiuntiva per Euro (34.093) migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto dei dividendi, del piano di buyback e dei finanziamenti aggiuntivi di A&C group. Le voci relative ad aumenti di capitale sociale a pagamento e oneri di quotazione, nel 2025 si sono completamente azzerati in quanto nel 2024 erano relativi all'attività di quotazione della società avvenute nel corso dell'anno 2024.

Nell'esercizio 2025 la Società ha quindi generato liquidità per Euro 235 migliaia, inclusa la liquidità da variazione dell'area di consolidamento, nonostante l'esborso di Euro 11.661 migliaia per acquisizioni, come già evidenziato nel paragrafo precedente sulla PFN, di cui Euro 7.940 migliaia per l'acquisizione di A&C group.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli standard IAS/IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli standard IAS/IFRS. Gli indicatori alternativi di performance utilizzati dalla Società, tenuto conto degli orientamenti ESMA/2015/1415, sono:

EBIT: corrisponde al Risultato operativo

EBITDA: Margine operativo lordo determinato sommando al Risultato Operativo risultante dal bilancio le voci Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e Svalutazioni ed accantonamenti

Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinata dalla somma algebrica delle Disponibilità liquide o Mezzi equivalenti, Altre attività finanziarie correnti, Debito finanziario correnti e Parte corrente del debito finanziario non corrente, Debito finanziario non corrente, Debiti commerciali e Altri debiti non correnti.

Capitale investito netto: rappresenta un indicatore patrimoniale ed è determinato dal Patrimonio netto al netto dell'Indebitamento finanziario netto.

Capitale circolante netto commerciale: è un indicatore patrimoniale legato al circolante commerciale ed è determinato dalla somma dei Crediti commerciali e Rimanenze al netto dei Debiti commerciali e Acconti.

Capitale circolante netto: è un indicatore patrimoniale legato al circolante ed è determinato dalla somma del Capitale circolante netto commerciale e Altre attività correnti al netto dei Debiti tributari ed Altre passività correnti

Capitale immobilizzato netto: è un indicatore patrimoniale di sintesi ed è determinato dal Capitale investito netto al netto del Capitale circolante netto.

Investimenti.

L'investimento in A&C group ha determinato un incremento della voce avviamento pari a Euro 10.134 migliaia. Per dettagli si veda la nota 6.1.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali diverse dall'avviamento dell'esercizio 2025, pari a Euro 392 migliaia, hanno riguardato principalmente l'acquisto di software per le attività interne, oltre agli incrementi legati all'acquisizione di A&C group. Per dettagli si veda la nota 6.2.

Gli incrementi in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2025, pari a Euro 691 migliaia, hanno riguardato principalmente l'acquisto di hardware prevalentemente per la fornitura di servizi gestiti al cliente finale, oltre agli incrementi legati all'acquisizione di A&C group. Per dettagli si veda la nota 6.4.

Attività di ricerca e sviluppo.

Nell'esercizio 2025 la Società ha proseguito l'intensa attività di ricerca e sviluppo. Tutti i costi di sviluppo sostenuti, ove conformi allo IAS 38, sono stati capitalizzati nel periodo di riferimento.

L'attività di ricerca e sviluppo del 2025 si è concentrata principalmente su cinque aree applicative: ERP, Add-on proprietari, CRM, Retail e Altro, incluse Intelligenza Artificiale e Digital Commerce, come illustrato nella tabella seguente:

FY GG 2025	ERP	Add-on SAP	CRM	Retail	Altro
13.061	7.649	1.739	703	776	2.194

Il costo totale della R&S nel 2025 è stato di Euro 3.649 migliaia.

Di seguito i progetti più significativi per ogni famiglia di prodotti:

- CRM: sviluppo nuovi moduli legati alla disponibilità futura, agenda e cross-selling e nuove funzionalità quali gestione avanzata sconti e listini, reportistica estesa, attivazione massiva degli showroom digitali per presentazioni immersive e distribuite
- ADD-ON proprietari: sviluppo e miglioramento dei moduli Timesheet (per la gestione ferie/permessi), Support con integrazione a DevOps (nuova gestione priorità tipologia e assegnazioni), Activity Planning



(con ottimizzazione calcoli e gestione progetti critici) e Ratei e Risconti con nuovi tool di controllo dati e quadrature

- RETAIL: implementato modulo di personalizzazione per mercati Austria e Germania ed implementato modulo BUS & API Integration
- ERP: implementato le seguenti funzionalità: gestione buying negozi, classificazione fotografica pronto a magazzino, log procedure lanciate, miglioramento gestione inventario materie prime ed implementazione di uno standard di integrazione di middleware e sviluppo ed integrazione modulo SYS-ID per passaporto digitale
- AI: implementata e migliorata la suite ARIA
- Altri progetti che si riferiscono principalmente allo sviluppo di applicazioni software di AI e Digital Commerce.

Evoluzione della gestione

Il contesto macroeconomico internazionale, nel periodo di riferimento, è risultato caratterizzato da elevata incertezza, alimentata da crescenti preoccupazioni connesse a potenziali rischi tariffari. In tale scenario, il Gruppo ha conseguito nell'esercizio 2025 una performance significativamente positiva, evidenziando una crescita solida sia in termini di ricavi sia di marginalità. Tali risultati confermano la resilienza del modello di business adottato e l'efficacia delle strategie implementate.

I principali fattori che hanno contribuito al raggiungimento di tali risultati sono riconducibili a:

- incremento del valore medio per cliente mediante attività di up-selling, reso possibile dall'introduzione di nuove soluzioni sviluppate internamente grazie a investimenti costanti in Ricerca e Sviluppo;
- integrazione e valorizzazione delle società acquisite, con particolare riferimento ad azioni sistematiche di cross-selling sul portafoglio clienti;
- acquisizione di nuova clientela nei settori verticali industriali, attraverso l'offerta di soluzioni proprietarie ad alto valore aggiunto;
- progressiva evoluzione del modello di offerta dal software "On Premise" al modello "Software as a Service" (SaaS), che garantisce maggiore prevedibilità e scalabilità dei ricavi;
- crescita dei ricavi ricorrenti derivanti da servizi Cloud, in conseguenza dell'ampliamento della base clienti in modalità outsourcing;
- sviluppo e implementazione di soluzioni basate su Intelligenza Artificiale, con impatti positivi sia sui modelli di business dei clienti sia sull'efficienza operativa;
- lancio di soluzioni pacchettizzate e "ready-to-use" basate su tecnologia proprietaria di AI, destinate ad anticipare le esigenze di mercato e a supportare l'ottimizzazione dei processi core della clientela;
- riorganizzazione della rete commerciale, attualmente strutturata per aree geografiche e centri di competenza, con obiettivi mirati alla massimizzazione del valore del portafoglio clienti-prodotti;
- standardizzazione dei processi di delivery progettuale a livello di Gruppo, finalizzata ad assicurare efficienza, scalabilità e qualità del servizio.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, l'offerta ha iniziato a beneficiare della complementarità introdotta dalle soluzioni verticali di A&C Group, recentemente acquisito. I mercati a maggiore potenziale – quali food, logistica, agroalimentare, studi professionali e notarili – sono stati individuati come aree strategiche di sviluppo, sia in ottica di nuova acquisizione di clientela, sia per attività di cross-selling sulla base clienti esistente. Parallelamente, le soluzioni già presenti in SYS-DAT hanno consentito ad A&C Group di ampliare la propria offerta nei confronti della clientela di riferimento.

Prospettive di sviluppo e innovazione tecnologica

Nel prosieguo dell'esercizio, il Gruppo continuerà a destinare risorse significative a progetti di Ricerca e Sviluppo e alla standardizzazione dei processi operativi, con l'obiettivo di consolidare la competitività e sostenere una crescita sostenibile e scalabile. Le principali linee di intervento previste riguardano:

- l'evoluzione continua delle componenti tecnologiche e funzionali dei software verticali proprietari, al fine di garantirne la costante aderenza alle esigenze di mercato e alle aspettative della clientela;
- l'adozione e l'integrazione delle soluzioni fornite dai principali partner tecnologici internazionali (SAP, Microsoft), con particolare focus su efficienza, interoperabilità e scalabilità;
- l'introduzione continua di moduli e motori basati su tecnologie di Intelligenza Artificiale, finalizzati all'evoluzione di tutte le nostre soluzioni software verticali facendole evolvere da "solutions" a "smart-solutions".
- la diffusione all'interno delle società del Gruppo delle metodologie di project management basate sull'approccio Agile, attraverso un percorso strutturato di standardizzazione e formazione;
- l'introduzione graduale di strumenti innovativi basati su tecnologie di Intelligenza Artificiale, finalizzati all'ottimizzazione delle attività di sviluppo, test e rilascio delle soluzioni software.



Sul piano organizzativo, il Gruppo prosegue un percorso di adeguamento coerente con la crescita dimensionale e l'evoluzione del business, rafforzando le collaborazioni strategiche con università e partner tecnologici globali. Particolare attenzione è inoltre rivolta alle attività di talent acquisition, finalizzate all'attrazione di giovani professionisti ad alto potenziale e al costante rinnovamento delle competenze chiave.

In prospettiva, la strategia del Gruppo rimane orientata a:

- rafforzamento dell'offerta e dell'operatività interna tramite innovazione tecnologica ed efficienza dei processi;
- crescita per linee esterne attraverso l'acquisizione di realtà sinergiche e complementari;
- progressivo miglioramento del posizionamento ESG (Environmental, Social, Governance), considerato pilastro fondamentale per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

La Società ha acquisito nel primo trimestre 2025, quote della società A & C. Holding S.r.l. e delle sue controllate, A&C group, gruppo composto da cinque aziende operative con soluzioni rivolte alle piccole e medie imprese, con presenza sul territorio nazionale attraverso 12 sedi e con diversa specializzazione:

- Versya S.p.A. e BM Informatica S.r.l. (fusa in Versya S.p.A. il 30 giugno 2025) offrono soluzioni per aziende appartenenti al segmento PMI e studi professionali;
- Velika S.r.l. propone soluzioni in alcuni mercati verticali fra i quali il Food;
- A. & C. Sistemi S.r.l. offre soluzioni per business automation;
- Ager Technology S.r.l. è specializzata nel mercato agritech

Il gruppo ha diverse soluzioni software per mercati verticali, tra le quali quelle per GDO, food & beverage, logistica e professionisti come notai e commercialisti.

A&C group nel 2024 ha generato indicativamente ricavi complessivi di circa Euro 25 milioni, con una marginalità (EBITDA Margin) di circa il 14% e una Posizione Finanziaria Netta (cash-positive) al 31 dicembre 2024 di circa Euro 7 milioni.

Principali fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio 2025

I principali eventi significativi che si sono verificati nell'esercizio 2025 sono:

- In data 31 gennaio 2025 SYS-DAT ha comunicato di aver ricevuto da Barca Capital Partners LLC, general partner americano di Barca Global Master Fund LP, la comunicazione del superamento della soglia del 5% del capitale sociale.
- In data 25 febbraio 2025, è stato depositato il progetto di fusione per incorporazione di Trizeta S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A., in SYS-DAT Verona S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A.
- In data 5 marzo 2025 SYS-DAT ha comunicato l'acquisizione del 80% di A&C group, società cuneese specializzata in servizi rivolti alle piccole e medie imprese, come già descritto nei paragrafi precedenti.
- In data 2 aprile 2025 è stata finalizzata la fusione per incorporazione di Trizeta S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A., in SYS-DAT Verona S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A.
- In data 16 aprile 2025 l'Assemblea degli azionisti di SYS-DAT ha (i) approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024; (ii) approvato la destinazione del risultato di esercizio e la distribuzione di un dividendo unitario pari a Euro 0,04 per azione ordinaria; (iii) ha approvato la politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; (iv) ha approvato il conferimento dell'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024 per gli esercizi 2025-2027; (v) ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2024 per la parte non eseguita.
- In data 29 maggio 2025 è stato annunciato il completamento dell'operazione di accelerated bookbuilding annunciata in data 28 maggio 2025, con la quale parte degli azionisti hanno completato la cessione di complessive n. 3.128.488 azioni ordinarie di SYS-DAT S.p.A. al prezzo di Euro 6,00 per azione.
- In data 30 giugno 2025 è stata completata la fusione per incorporazione di BM Informatica S.r.l. in Versya S.p.A.
- In data 30 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di SYS-DAT, riunito in seduta notarile, ha approvato la fusione per incorporazione della società interamente posseduta Matrix Solution S.r.l. nella Società.
- Il 9 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione di SYS-DAT ha deliberato, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2025, di dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") a partire dal 10 ottobre, eseguito avvalendosi del safe harbour previsto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014. Il numero massimo di azioni proprie da acquistare attraverso l'esecuzione del Programma, in una o più volte, non sarà in ogni caso superiore a n. 500.000 azioni SYS-DAT. Il controvalore massimo di acquisto per l'esecuzione del Programma è stato fissato in complessivi Euro 4,0 milioni.



Principali eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025

I principali eventi significativi che si sono verificati successivamente al 31 dicembre 2025 sono:

- In data 1° gennaio 2026 Versya S.p.A. ha completato la fusione per incorporazione di Osra Servizi S.r.l.
- In data 18 febbraio 2026 SYS-DAT Group ha acquisito l'intero capitale sociale di et.ics S.r.l., società specializzata in servizi e soluzioni software ad alto valore aggiunto per aziende con personale on-field.
- In data 27 febbraio 2026 SYS-DAT Group ha acquisito il 25% di Technis Blu S.r.l., a cui seguirà l'acquisto del restante 75% attraverso l'esercizio di una opzione Put&Call a valle del deposito del bilancio di esercizio di Technis Blu chiuso al 31 dicembre 2028.
- In data 11 marzo 2026 SYS-DAT ha depositato presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi il progetto di fusione per incorporazione della società interamente posseduta BTW Informatica S.r.l. in SYS-DAT.

Sostenibilità e climate change

Il recente D. Lgs. n. 125/2024 (il "Decreto") relativo all'attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità ha dato attuazione alla direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive) che sancisce l'obbligo della rendicontazione di sostenibilità per grandi imprese, gruppi di grandi dimensioni, piccole e medie imprese quotate (con esclusione delle micro-imprese). La finalità della direttiva e, quindi, del Decreto, è di consolidare la normativa sulla rendicontazione di sostenibilità allo scopo di renderla più idonea ed efficace nel sostenere la transizione dell'Unione Europea verso un'economia sostenibile.

Le prossime sezioni rappresentano la rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità [BP-1]

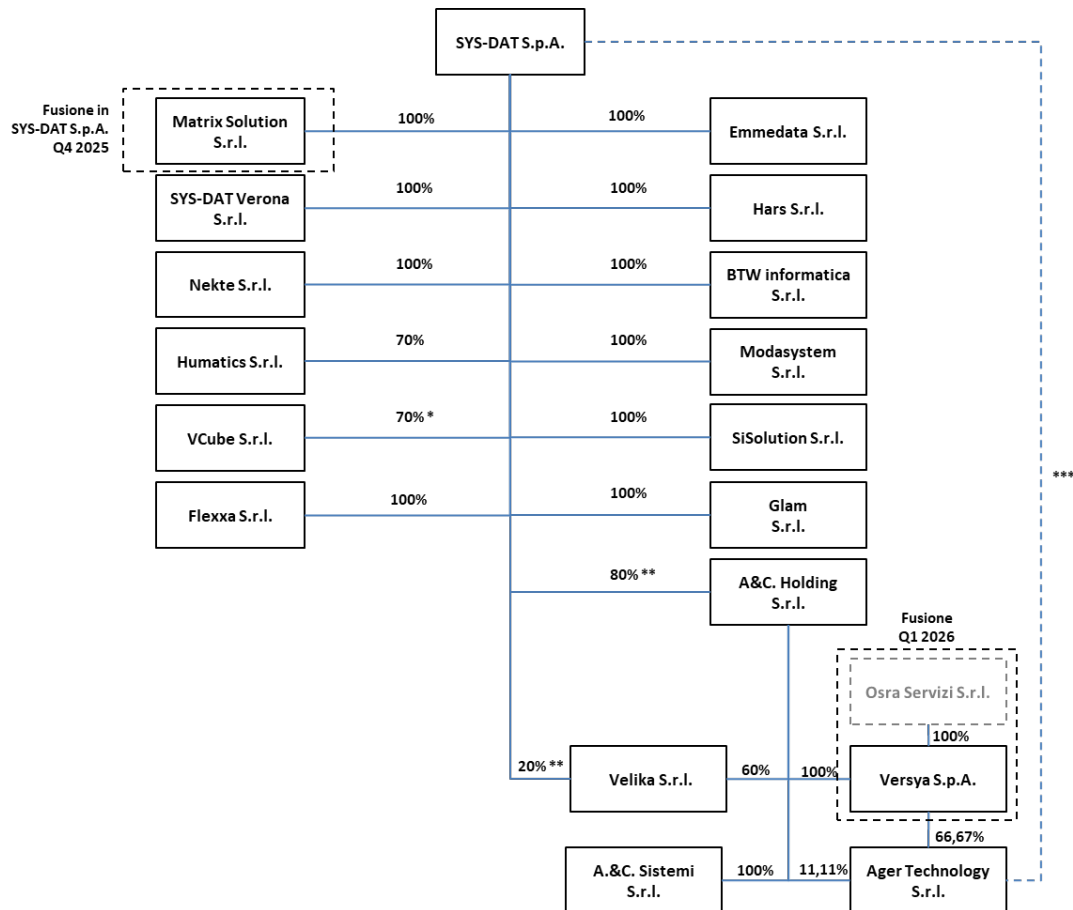
Il presente documento rappresenta la Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata (di seguito anche "Rendicontazione di Sostenibilità" o "Rendicontazione") del Gruppo SYS-DAT, ovvero il documento informativo che il Gruppo redige per assolvere agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive).

I principi di rendicontazione (European Sustainability Reporting Standards, di seguito anche "ESRS") sono stati adottati dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 29-ter dalla Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 ("Principi di rendicontazione di sostenibilità"), integrata dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

La Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata del Gruppo SYS-DAT si riferisce al periodo che intercorre dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 e rappresenta la prima rendicontazione di sostenibilità del Gruppo. In considerazione di ciò, il Gruppo si è avvalso delle opzioni di applicazione graduale (phase-in) previste dall'Appendice C dell'ESRS 1.

In accordo alle prescrizioni degli ESRS, la Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata si estende oltre le operazioni proprie del Gruppo e comprende gli impatti, i rischi e le opportunità materiali lungo tutta la catena del valore, che include le attività, le risorse e le relazioni che il Gruppo sviluppa.

La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta su base consolidata. L'ambito di consolidamento coincide con quello adottato per la predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025. e, pertanto, include:



* Opzione / impegno sul restante 30% nel 2026

** Opzione / impegno sul restante 20% nel 2028

*** Opzione / impegno sul restante 22,22% nel 2029

A luglio 2025 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Matrix Solution S.r.l. all'interno della capogruppo SYS-DAT S.p.A. con efficacia nel Q4 2025.

A luglio 2025 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Matrix Solution S.r.l. all'interno della capogruppo SYS-DAT S.p.A. con efficacia nel Q4 2025.

Il primo luglio 2025 la società Versya ha acquisito il 100% delle quote di Osra Servizi S.r.l., di cui deteneva una quota di minoranza, avviando il progetto di fusione per incorporazione con efficacia prevista nel primo trimestre 2026.

Ai fini di una più puntuale rappresentazione delle informazioni quantitative e di una migliore lettura dei dati, alcune evidenze riportate nei paragrafi successivi saranno articolate per area operativa. Questo raggruppamento costituisce una modalità di aggregazione funzionale all'assetto organizzativo e gestionale di SYS-DAT, e non rappresenta una suddivisione amministrativa territoriale.

In particolare, la ripartizione adottata fa riferimento alle seguenti aggregazioni societarie e relative regioni di presenza:

- **SYS-DAT SpA:**
 - Regioni: Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Lazio, Campania, Puglia, Piemonte e Sicilia;
 - Società: SYS-DAT SpA;
- **Area Nord:**
 - Regioni: Lombardia, Piemonte e Sicilia;
 - Società: NEKTE SRL, FLEXXA S.R.L., BTW INFORMATICA SRL e SISOLUTION S.R.L.;
- **Area Nord Est:**
 - Regioni: Veneto ed Emilia-Romagna;
 - Società: SYS-DAT VERONA SRL, VCUBE SRL, MODASYSTEM SRL e HUMATICS SRL;



- **Area Nord Ovest:**
 - Regioni: Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Veneto, Toscana, Basilicata e Friuli-Venezia Giulia;
 - Società: A & C. HOLDING S.R.L., VELIKA SRL, VERSYA SPA, OSRA SERVIZI SRL, A. & C. SISTEMI S.R.L. e AGER TECHNOLOGY S.R.L.;
- **Area Centro:**
 - Regioni: Emilia-Romagna e Marche;
 - Società: EMMEDATA S.R.L., GLAM S.R.L. e HARS S.R.L.

Per l'esercizio 2025, il Gruppo non si è avvalso della possibilità di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how, risultati dell'innovazione, sviluppi interni o questioni oggetto di negoziazione.

1.2 Informativa in relazione a circostanze specifiche [BP-2]

Orizzonti temporali

Nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità e nell'analisi delle informazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità di sostenibilità rilevanti, SYS-DAT ha adottato orizzonti temporali conformi a quanto stabilito dall'ESRS 1:

- orizzonte temporale di breve periodo: il periodo adottato dall'impresa come periodo di rendicontazione del bilancio finanziario
- orizzonte temporale di medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo di cui al punto precedente;
- orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni.

Stime riguardanti la catena del valore e cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Le informazioni presentate nella dichiarazione di sostenibilità sono conformi alle caratteristiche qualitative delineate dall'Appendice B dell'ESRS 1, ossia: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. La Società non ha identificato indicatori quantitativi soggetti a un elevato livello di incertezza nella misurazione. Ciò nonostante, al fine di rappresentare in modo accurato le performance e garantire l'affidabilità delle informazioni, eventuali limitazioni di perimetro, il ricorso a stime e a calcoli approssimativi è stato esplicitamente indicato nel testo del presente documento o in nota. In particolare, il ricorso a stime ha riguardato alcune grandezze afferenti ai capitoli ambientali, con riferimento ai dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra e ad alcuni consumi energetici (cfr. paragrafi 2.4 e 2.5), per i quali, in presenza di dati non pienamente disponibili, si è fatto ricorso a ipotesi e approssimazioni opportunamente segnalate.

Periodi di rendicontazione precedenti

Non è possibile effettuare un confronto nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità rispetto al periodo di rendicontazione precedente, in quanto fino all'anno di rendicontazione 2024 SYS-DAT non era soggetta all'obbligo di redazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi degli standard ESRS. Il presente documento rappresenta pertanto la prima rendicontazione di sostenibilità del Gruppo redatta in conformità agli ESRS; di conseguenza, non sono disponibili informazioni comparative e non si applicano riformulazioni o correzioni di errori relativi a periodi di rendicontazione precedenti.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

Le informazioni contenute in questo documento sono riportate in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards. La seguente rendicontazione non include informazioni aggiuntive prescritte da altri strumenti normativi applicabili, ad eccezione delle informazioni richieste ai sensi del Regolamento Tassonomia UE 2020/852 (si veda il capitolo 2.1 *Informazioni a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852*).

Inclusione mediante riferimento

La Società non ha incluso informazioni mediante riferimento. I documenti citati all'interno sono disponibili al link segnalati nel testo o in nota.

Uso di disposizioni transitorie in conformità all'Appendice C dell'ESRS 1

L'ESRS 1, Appendice C contiene un elenco di requisiti di divulgazione che vengono introdotti gradualmente. Queste semplificazioni sono state applicate da SYS-DAT S.p.A, in particolare con riferimento ai requisiti di divulgazione per gli effetti finanziari.



1.3 Gli organi sociali [GOV-1] [GOV-2] [GOV-3]

Il modello di governance del Gruppo SYS-DAT è riconducibile al **modello tradizionale** e si articola nei seguenti organi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Nelle tabelle seguenti viene riportata la composizione degli organi sociali per genere e per fascia d'età.

Composizione degli organi sociali per genere			
Organo	2025		
	Donna	Uomo	Totale
Consiglio di Amministrazione	2	5	7
Collegio Sindacale	1	2	3
Totale	3	7	10
% sul Totale	30%	70%	100%

Composizione degli organi sociali per fascia di età				
Organo	2025			Totale
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	
Consiglio di Amministrazione	-	1	6	7
Collegio Sindacale	-	-	3	10
Totale	-	1	9	10
% sul Totale	-	10%	90%	100%

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'universalità dei soci e le loro decisioni, prese nel rispetto della legge e dello Statuto Sociale, e può riunirsi in sede ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria decide sulle materie di gestione, controllo e indirizzo fondamentale della società attribuitele dalla legge e dallo Statuto, tra cui rientrano l'approvazione del bilancio d'esercizio e la nomina e la revoca degli amministratori e dei sindaci.

L'Assemblea straordinaria, invece, delibera sulle modifiche dello Statuto, sulla nomina, sostituzione e sui poteri dei liquidatori, oltre che sulle altre materie riservatele dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione quando necessario, opportuno o su richiesta prevista dalla legge. In ogni caso, l'Assemblea ordinaria deve riunirsi almeno una volta l'anno per approvare il bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, o entro 180 giorni nei casi consentiti dalla legge.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha pieni poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e può compiere tutti gli atti necessari al raggiungimento degli scopi sociali.

Sono di sua esclusiva competenza, nei limiti di legge e senza possibilità di delega:

- le deliberazioni su fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice civile (richiamati dall'art. 2506-ter);
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'attribuzione della rappresentanza sociale agli amministratori;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a nuove disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- la riduzione del capitale per perdite ai sensi dell'art. 2446, ultimo comma, del Codice civile.

I Membri sono nominati dall'Assemblea e restano in carica per un periodo di tre esercizi sociali oppure per il minor periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e possono essere rieletti. Il mandato degli amministratori termina con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un **compenso annuo** stabilito dall'Assemblea ordinaria al momento della nomina, oltre al rimborso delle spese sostenute. Il compenso può consistere, in tutto o in parte, in una partecipazione agli utili o nel diritto di sottoscrivere azioni di futura emissione a prezzo predeterminato. Può, inoltre, essere previsto un compenso aggiuntivo a titolo di trattamento di fine mandato, da corrispondere al termine dell'incarico.



I compensi fissi e variabili per gli amministratori esecutivi sono stabiliti in maniera bilanciata e coerente con gli obiettivi strategici, così come previsto dalla Politica di Remunerazione. In particolare, le componenti variabili rappresentano una parte significativa della remunerazione complessiva e prevedono limiti massimi e obiettivi di performance oggettivi, predeterminati e misurabili. Le componenti variabili sono distinte in componenti relative all'andamento annuale della Società e a componenti con un orizzonte temporale di lungo periodo, come nel caso del piano di remunerazione basato su stock options che ha un orizzonte quinquennale.

Al momento la remunerazione variabile non è collegata al raggiungimento di obiettivi connessi a tematiche di sostenibilità rilevanti.

In linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, i componenti del CdA possiedono comprovate **competenze** nei diversi ambiti inerenti alle attività del Gruppo e background diversificati, derivanti da percorsi formativi ed esperienze professionali anche internazionali che assicurano la disponibilità di competenze e punti di vista diversificati, a supporto dell'indirizzo strategico del Gruppo.

La tabella seguente riporta i componenti del Consiglio di Amministrazione, gli incarichi e le competenze specifiche di ciascuno dei membri.

Nome e Cognome	Carica	Amministratore indipendente	Amministratore esecutivo	Competenze
Vittorio Neuronì	Presidente C.d.A.		•	Industry ICT, M&A, Strategia
Emanuele Edoardo Angelidis	Vicepresidente C.d.A.		•	Industry, Finanza, M&A, Strategia
Matteo Luigi Neuronì	Amministratore Delegato		•	Industry ICT, M&A, Strategia
Marta Neuronì	Amministratore		•	Industry ICT, HR, ESG, Marketing
Marco Zampetti	Amministratore	•		Industry ICT, Finanza, Governance
Maurizio Santacroce	Amministratore	•		Industry ICT, Finanza, Governance,
Stefania Tomasini	Amministratore	•		Industry ICT, Finanza, Governance, Compliance

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 2 del Codice di Corporate Governance.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 148, comma 3, del TUF (come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF), dalla Raccomandazione n. 6 e dall'articolo 2, Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo, sia durante il mandato che al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza, e comunque con cadenza almeno annuale. Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo si compone di 3 membri Indipendenti su 7 membri del consiglio, pari al 43% dei componenti totali, nel rispetto dei criteri di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Allo stato attuale, non è prevista la rappresentanza di dipendenti o altri lavoratori all'interno del CdA.

La Società non ha formalmente adottato **politiche in materia di diversità** in relazione alla composizione dell'organo di amministrazione, con specifico riferimento ad aspetti quali età e percorso formativo e professionale, dal momento che - de facto - già applica principi di diversificazione anagrafica e professionale nelle nomine, a garanzia di una calibrata composizione dell'organo.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo Statuto sociale, sono stati istituiti due **comitati endoconsiliari**: il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, composto da 3 membri, e il Comitato Nomine e Remunerazioni, anch'esso composto da 3 membri.

Il **Comitato Nomine e Remunerazioni** supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e nell'aggiornamento della politica retributiva per amministratori, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e componenti dell'organo di controllo, tenendo conto delle prassi di mercato nazionali e internazionali ed eventualmente avvalendosi di consulenti indipendenti. Il Comitato Nomine e Remunerazioni formula, inoltre, proposte e pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e con incarichi particolari, definendo gli obiettivi legati alla parte variabile; monitora l'applicazione della politica e il raggiungimento dei risultati; verifica periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva del sistema retributivo; svolge infine eventuali ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.



Il **Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate**, ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi quelli di natura ESG e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione è informato, con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta necessario, in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità (**IRO**) rilevanti connessi alle questioni di sostenibilità del Gruppo, nonché circa l'attuazione del processo di analisi di doppia materialità, l'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese e l'andamento dei principali indicatori di sostenibilità.

Il Dirigente Preposto, con il supporto del **Responsabile ESG**, coordina l'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità e presenta al Consiglio gli esiti del processo, inclusi i principali IRO emersi, le relative priorità e la loro evoluzione nel tempo. Il Consiglio esamina e approva i risultati dell'analisi e la rendicontazione di sostenibilità.

Gli IRO rilevanti sono considerati dal Consiglio di Amministrazione nella definizione e nel monitoraggio della strategia del Gruppo, nelle decisioni relative a operazioni significative e nell'ambito del processo di gestione dei rischi.

Nel periodo di riferimento, il Consiglio e i relativi comitati hanno esaminato anche le tematiche connesse a: sicurezza informatica e protezione dei dati, qualità dei servizi IT, gestione e sviluppo delle risorse umane, etica e compliance, impatti ambientali connessi ai consumi energetici ed emissioni, nonché gestione responsabile della catena di fornitura.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. L'organo è composto da tre membri effettivi e due supplenti. I membri del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e terminano il loro mandato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio; sono rieleggibili.

Il collegio è così composto:

Nome e Cognome	Carica
Carlo Zambelli	Presidente del Collegio Sindacale
Lorena Pellissier	Sindaca Effettiva
Gabrio Diego Pellegrini	Sindaco Effettivo
Maria Paola Murdolo	Sindaca Supplente
Federico Lazzati	Sindaco Supplente

Società di Revisione

In data 21 marzo 2024, l'Assemblea dei soci ha conferito a BDO Italia S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti, al fine di accertare la conformità del bilancio d'esercizio consolidato, redatto SYS-DAT S.p.A. per tutto il Gruppo, alle norme vigenti e ai principi contabili applicabili. La durata dell'incarico si estende fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2032.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi societari sono disciplinate, oltre che dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente, dallo Statuto sociale, dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione - approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2025 - dai regolamenti dei comitati endoconsiliari e dalle procedure aziendali applicabili. Il sistema di corporate governance della società recepisce, inoltre, le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, al quale la società aderisce.

1.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza [GOV-4]

Ad oggi, SYS-DAT non ha ancora adottato una procedura formale e strutturata di due diligence in materia di sostenibilità ambientale e diritti umani. Tuttavia, la Società ha iniziato ad integrare strumenti e procedure che riflettono il suo impegno ad agire in linea con i principi del dovere di diligenza.

a) Integrazione del dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale

La presenza di strumenti di governance quali: il Modello 231, il Codice Etico, la procedura di Whistleblowing, la Procedura di Gestione Acquisti e le Policy HR, hanno permesso di integrare in modo strutturato elementi ESG all'interno della realtà aziendale e del modello di business. Lo svolgimento dell'analisi di doppia materialità ha, inoltre, consentito di rilevare gli impatti, i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance, rappresentando una leva di crescita e di maggior consapevolezza per il Gruppo.

b) Coinvolgimento delle parti interessate impattate



Il dialogo strutturato e continuativo con i principali **portatori di interesse**, considerati strategici e rilevanti per la creazione di valore da parte del Gruppo e per il supporto ai processi decisionali strategici, ha rappresentato uno strumento efficace per intercettare i punti di vista e le necessità degli stakeholder. Alcune categorie di stakeholder sono state coinvolte attivamente anche nel percorso di analisi di doppia materialità, con la finalità di individuare e confermare gli impatti ritenuti più rilevanti derivanti dalle attività della Società. Tale modalità ha consentito di includere in modo strutturato anche il punto di vista dei soggetti potenzialmente interessati dagli impatti, con particolare riferimento alle tematiche ambientali e ai diritti umani.

Il Gruppo, inoltre, assicura la disponibilità di canali di comunicazione sicuri, riservati e facilmente fruibili — tra cui il sistema di whistleblowing per tutti gli stakeholder, nonché la funzione HR e i propri responsabili, per quanto riguarda i dipendenti — che permettono di segnalare eventuali criticità, segnalazioni o comportamenti non conformi, favorendo così trasparenza, dialogo e rafforzamento della fiducia reciproca.

c) Identificazione e valutazione degli impatti negativi

Tramite l'analisi di doppia materialità, SYS-DAT ha adottato un approccio improntato alla prevenzione, all'identificazione e alla valutazione degli impatti negativi connessi alle proprie attività, dedicando particolare attenzione ai possibili effetti su persone, ambiente e comunità.

Inoltre, si avvale di strumenti operativi essenziali per rilevare tempestivamente eventuali impatti negativi, effettivi o potenziali, tra cui il già citato canale di whistleblowing e il presidio della funzione HR in azienda.

d) Azioni per affrontare gli impatti negativi prodotti sulle persone e sull'ambiente

Al momento SYS-DAT non ha un piano strutturato di azioni atte a mitigare gli impatti negativi, ma ha messo in atto delle iniziative pratiche sia dal punto di vista ambientale attraverso il monitoraggio dei consumi e delle emissioni di GES con l'obiettivo di ridurre il proprio impatto ambientale; sia dal punto di vista delle persone attraverso la formazione continua dei dipendenti e l'attenzione alle tematiche di genere e diversità, concretizzatasi nel raggiungimento della Certificazione della parità di genere.

e) Monitoraggio dell'efficacia degli interventi e comunicazione

SYS-DAT monitora le iniziative implementate tramite dei KPI specifici, tra cui i consumi, le ore di formazione e lo stato di avanzamento delle azioni implementate per la Certificazione di parità di genere e ne dà comunicazione all'interno della intranet aziendale e tramite la presente informativa di sostenibilità.

1.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità [GOV-5]

Nel corso del 2025, il Gruppo SYS-DAT ha avviato l'implementazione di un Sistema di Controllo Interno dedicato alla rendicontazione di sostenibilità, con l'obiettivo di assicurare la qualità, l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni fornite nella presente Informativa, in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Il sistema si fonda su un approccio strutturato alla gestione del rischio, finalizzato a identificare e mitigare le principali criticità del processo di reporting, con particolare riferimento ai profili di tempestività, accuratezza, completezza e autorizzazione delle informazioni.

A supporto di tale approccio, la Società ha sviluppato una Risk Control Matrix (RCM) strutturata per aree tematiche e secondo gli indicatori dello standard ESRS. La RCM consente una mappatura puntuale dei Disclosure Requirements (DR) e dei relativi Data Points (DP) oggetto di rendicontazione e consente di svolgere un'analisi sistematica volta all'individuazione dei potenziali rischi di rendicontazione, tenendo conto delle caratteristiche qualitative e quantitative delle informazioni richieste, della complessità dei processi di raccolta e consolidamento dei dati, nonché del livello di coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

Per ciascun rischio individuato, la RCM definisce specifiche attività di controllo attribuite a chi prepara i dati (Data Preparer) e chi li approva (Data Approver), con l'obiettivo di mitigare i rischi identificati e assicurare la conformità ai requisiti previsti dagli ESRS. La matrice individua, per ogni controllo, la natura, la frequenza di esecuzione e i soggetti responsabili dell'attuazione.

I principali rischi di rendicontazione individuati nella RCM includono:

- **Rischio di compliance:** rischio legato alla mancata conformità a normative nazionali o internazionali in materia di sostenibilità, nonché a politiche, procedure e codici di condotta aziendali, con possibili conseguenze in termini di diffusione di informazioni inesatte o incomplete, danni reputazionale ed esposizione a sanzioni legali o finanziarie.
- **Rischio di reporting:** rischio legato all'inserimento di dati errati, all'applicazione non corretta degli standard di rendicontazione o all'inefficacia dei controlli interni, con possibili conseguenze in termini di imprecisioni, omissioni o inesattezze nell'informativa di sostenibilità.
- **Rischio reputazionale:** rischio legato alla diffusione di informazioni inaccurate o inesatte, con possibili conseguenze in termini di compromissione dell'immagine pubblica o della credibilità dell'organizzazione.



- **Rischio operativo:** rischio legato a inefficienze, errori o carenze nel processo di raccolta, elaborazione e controllo dei dati di sostenibilità, con possibili conseguenze in termini di scarsa accuratezza, incompletezza o incoerenza delle informazioni comunicate.

Le verifiche effettuate nell'ambito del sistema di controllo interno consentono di individuare eventuali gap e di definire opportune azioni correttive, quali l'introduzione di controlli compensativi o l'adeguamento dei processi operativi. Oltre a garantire la conformità normativa e l'allineamento ai principi di buona governance, tale approccio rafforza l'integrazione della sostenibilità nel sistema di gestione dei rischi del Gruppo e costituisce un presupposto essenziale per una rendicontazione solida, trasparente e coerente con gli obiettivi aziendali.

1.6 La Storia del Gruppo SYS-DAT

SYS-DAT nasce a Milano nel 1977 come una delle prime software house italiane. Le prime soluzioni, basate su piattaforme IBM¹, erano sviluppate su misura per i processi di amministrazione, vendite e supply chain, ambiti oggi riconducibili alle moderne soluzioni ERP².

L'esperienza maturata nello sviluppo di soluzioni tailor-made ha progressivamente condotto la Società verso la realizzazione di soluzioni modulari e riutilizzabili, che si sono evolute in pacchetti software destinati ai primi due mercati serviti: moda e manifatturiero.

A partire dagli anni 2000, SYS-DAT ha ampliato e strutturato la propria offerta in questi mercati, estendendola a ulteriori aree funzionali dei processi aziendali, tra cui Supply Chain Management, Warehouse Management Systems, Retail Channel Management, CRM³, Sales Force Automation, e-Commerce, Business Intelligence e RFID⁴.

Dal 2004, SYS-DAT ha consolidato la propria presenza nel mercato IT nazionale, partecipando alla fondazione di Punto One (poi Var One), distributore di SAP Business One. Nel 2016 ha assunto il ruolo di partner SAP Gold, gestendo direttamente i rapporti con SAP. In parallelo, ha rafforzato la partnership strategica con Microsoft, sviluppando soluzioni verticali internazionali destinati a clienti con presenza internazionale. Queste collaborazioni hanno permesso non solo la distribuzione di soluzioni ERP, ma anche lo sviluppo di applicazioni proprietarie rivolte a diversi settori industriali.

Tra il 2000 e il 2020, SYS-DAT ha perseguito una strategia di crescita organica, attraverso l'acquisizione la costituzione di 12 società e l'apertura di sedi operative specializzate. Alcune di queste realtà sono state successivamente oggetto di operazioni di fusione per incorporazione, contribuendo alla progressiva configurazione del Gruppo come operatore multi-settore e multi-soluzione, con consolidate partnership tecnologiche internazionali.

Nel 2016 la Società ha acquisito il controllo di Logic One S.r.l., completandone l'integrazione nel 2021, nonché il ramo d'azienda di OS2 S.r.l.

Negli anni successivi sono entrate nel perimetro del Gruppo Modasystem S.r.l., BTW Informativa S.r.l., Nekte S.r.l. e Hars S.r.l., secondo un modello volto a garantire continuità manageriale e integrazione operativa. Nel 2020 è stata inoltre acquisita la partecipazione di controllo in Ais Group S.r.l., successivamente ridenominata SYS-DAT Verona S.r.l., con contestuale integrazione di Progeco S.r.l. e Accord S.r.l.

Nel triennio 2021-2023, il Gruppo ha concentrato il proprio sviluppo sull'innovazione di prodotti e servizi, con focus su soluzioni basate su intelligenza artificiale, cloud e cybersecurity, proseguendo parallelamente il proprio percorso di crescita per acquisizioni. In questa fase SYS-DAT è riuscita ad ampliare i mercati serviti, diversificare l'offerta e consolidare il posizionamento competitivo, valorizzando sinergie e opportunità di cross-selling interne.

Nel 2021 sono state completate le integrazioni di B-One On Site S.r.l., Attua S.r.l. (tramite Sys-Dat Verona), E-Lab Consulting S.r.l. e Sys-Dat Retail S.r.l., rafforzando le competenze consulenziali, applicative e di servizio al cliente. Nello stesso periodo è stata acquisita una partecipazione di maggioranza in Humatics S.r.l., mantenendo un assetto di governance condiviso. Sempre nel 2021 Emmedata S.r.l. ha avviato una scissione parziale per la separazione degli asset immobiliari in Emmedata Real Estate S.r.l.; nel 2022 SYS-DAT ne ha acquisito il 100%, rafforzando la propria presenza nei servizi informativi e digitali.

Nel 2024 il Gruppo ha avviato il processo di quotazione su Euronext Mila, segmento STAR, segnando una nuova fase di evoluzione industriale e finanziaria. Nel 2025 il percorso di crescita è proseguito attraverso ulteriori operazioni di acquisizione e razionalizzazione societaria; l'ingresso di A&C Group ha ampliato la presenza nel segmento delle piccole e medie imprese e arricchito il portafoglio di soluzioni verticali nei settori GDO, food & beverage, logistica, agritech e servizi professionali.

¹ International Business Machines

² Enterprise Resource Planning

³ Customer Relationship Management

⁴ Radio Frequency Identification



1.7 La nostra attività e il mercato di riferimento [SBM-1]

Nel dettaglio, la tabella sottostante presenta le principali soluzioni offerte dal Gruppo, articolate per area di business, con una sintesi delle relative caratteristiche funzionali e dei principali mercati di riferimento.

Core Business Solutions			
Soluzione	Descrizione	Principali Mercati	Società del Gruppo
ERP	Software di gestione che consente l'integrazione dei processi aziendali, quali vendite, approvvigionamento, acquisti, gestione inventario, supply chain e contabilità.	Moda & lusso, Abbigliamento, Calzature, Torrefazione caffè, Editoria, Sanità, Ottica, Distillerie, Studi legali e fiscali, Ceramica, Tessile, Produzione e distribuzione	SYS-DAT S.p.A., Modasystem S.r.l., Nekte S.r.l.; Emmedata S.r.l., SiSolution S.r.l., Versya S.p.A.,
Retail	Soluzioni software che rispondono a diverse esigenze dei clienti, sia in termini di numero di punti vendita sia di presenza nazionale e internazionale.	Abbigliamento, Calzature, Ottica, Articoli sportivi, Arredamento, Accessori, Librerie, Cosmetici, Casalinghi	SYS-DAT S.p.A., Ager Technology S.r.l.; Versya S.p.A, SYS-DAT Verona S.r.l.
CRM B2B	Combinazione di pratiche, strategie e tecnologie utilizzate dalle aziende per gestire e analizzare le interazioni e i dati dei clienti lungo tutto il ciclo di vita.	Moda & lusso, Abbigliamento, Calzature, Torrefazione caffè, Ottica, Produzione e distribuzione	SYS-DAT S.p.A.; Modasystem S.r.l.
Supply Chain & MES	Sistema automatizzato per gestire e controllare la produzione, dal ricevimento degli ordini al magazzino, monitorando il progresso produttivo e collegandosi direttamente ai macchinari per raccogliere le informazioni necessarie all'integrazione e al controllo della produzione.	Moda & lusso, Tessile, Produzione, Abbigliamento e Calzature	Glam S.r.l. SYS-DAT Verona S.r.l.
Value Added Software Solutions			
Soluzione	Descrizione	Principali Mercati	Società del Gruppo
Business Intelligence	Strumenti e servizi di analisi strategica dei dati progettati per rendere le aziende competitive anticipando le esigenze del mercato.	Moda & lusso, Abbigliamento, Calzature, Torrefazione caffè, Editoria, Sanità, Ottica, Distillerie, Studi legali e fiscali, Ceramica, Tessile, Produzione e distribuzione, Settore mangimistico, molitorio e integratoristico	Nekte S.r.l.; Ager Technology S.r.l.; • A&C Sistemi S.r.l. Glam S.r.l.
Intelligenza Artificiale	Algoritmi avanzati che aumentano la produttività tramite automazione dei flussi di lavoro e ottimizzazione dei processi.	Moda & lusso, Produzione, Distribuzione, Retail, Calzature, Fiere ed eventi	Humatics S.r.l.
RFID	Soluzioni di identificazione automatica basate sulla propagazione di onde elettromagnetiche per gestire meglio la logistica di magazzino e le spedizioni.	Logistica e distribuzione	SYS-DAT S.p.A.
PDM & PLM	Soluzioni software che consentono alle aziende di gestire in modo efficiente i dati di prodotto durante l'intero ciclo di vita, dalla progettazione alla produzione e distribuzione.	Moda & lusso, Abbigliamento, Calzature, Tessile, Produzione	Velika S.r.l.



BPM	Software per gestione documentale e di rete che offre numerosi vantaggi, tra cui miglior organizzazione dei documenti, maggiore produttività e collaborazione ottimizzata.	Studi legali e fiscali, Moda & lusso, Abbigliamento, Calzature, Ceramica, Tessile, Produzione e distribuzione	Nekte S.r.l.; Velika S.r.l.
Electronic Data Interchange (EDI)	Soluzioni che facilitano lo scambio elettronico di dati tra aziende, gestendo l'intero processo di trasmissione, convalidando e trasferendo le informazioni secondo standard precisi.	Automotive, Moda & lusso, Calzature, Distribuzione, Abbigliamento	SYS-DAT S.p.A.
Servizi ICT (ICT Services)			
Soluzione	Descrizione	Principali Mercati	Società del Gruppo
GDPR & Privacy	Servizi di consulenza, inclusa l'implementazione di procedure conformi al GDPR e rivendita di software, per garantire la compliance normativa.	Studi legali e fiscali	Nekte S.r.l.; Hars S.r.l.
Digital Marketing	Soluzioni per implementare strategie digitali multicanale, dalla creazione di app, web app e siti e-commerce all'uso di soluzioni phygital e realtà aumentata.		BTW Informatica S.r.l., Glam S.r.l., Velika S.r.l.
Cybersecurity	Soluzioni e sistemi per rilevare minacce informatiche e costruire reti sicure a protezione dei dati aziendali.		Flexxa S.r.l., Vcube S.r.l., SYS-DAT Verona S.r.l., SiSolution S.r.l., SYS-DAT S.p.A.
Cloud & Networking Services	Servizi di consulenza per la configurazione di reti e soluzioni software cloud, erogati tramite data center Tier 4 e partner certificati, per progettare infrastrutture ottimali e sicure.	Studi legali e fiscali	SYS-DAT S.p.A; Nekte S.r.l., Versya S.p.A, Vcube S.r.l.

1.8 Mission, Valori e Identità [SBM-1]

Il Gruppo SYS-DAT si identifica come fornitore di soluzioni software e servizi di consulenza a supporto dell'evoluzione dei processi mission critical dei propri clienti. La sua mission è abilitare nuovi modelli di business attraverso soluzioni tecnologiche verticali, scalabili e proprietarie, capaci di garantire continuità operativa, integrazione dei processi aziendali e supporto alle decisioni strategiche.

L'identità del Gruppo si fonda sulla combinazione di competenza settoriale e innovazione tecnologica: sviluppa soluzioni verticali specializzate, modulari e parametriche, adattabili a differenti dimensioni aziendali e complessità dei processi. Questo approccio consente di offrire strumenti flessibili ed efficaci, in grado di generare valore duraturo per i clienti.

La centralità del cliente è un principio guida: SYS-DAT segue direttamente tutte le fasi, dalla vendita all'implementazione fino al supporto continuativo, costruendo relazioni basate su fiducia, affidabilità e soddisfazione a lungo termine.

Il Gruppo promuove una cultura orientata alla crescita sostenibile e all'innovazione continua, investendo costantemente in ricerca e sviluppo per anticipare le esigenze del mercato e accompagnare le imprese nei percorsi di trasformazione digitale. Questa visione strategica, unita a competenze consolidate nei settori verticali di riferimento, definisce l'approccio distintivo di SYS-DAT come partner affidabile e proattivo.

1.9 La strategia di sostenibilità [SBM-1]

Il Gruppo SYS-DAT considera la sostenibilità ambientale, sociale e di governance come un fattore chiave sempre più rilevante per la creazione di valore reale e nel lungo periodo. In tale contesto, il Gruppo non ha al momento strutturato un piano di obiettivi e azioni correlato alle tematiche di sostenibilità rilevanti, ma ha avviato un percorso graduale di integrazione dei fattori ESG all'interno della propria strategia di sviluppo, in coerenza con il modello di crescita e con l'obiettivo di rafforzare la resilienza del business e la capacità di generare valore nel medio periodo.

Con riferimento alla **dimensione ambientale**, le iniziative del Gruppo sono strettamente connesse alle modalità di progettazione e sviluppo delle soluzioni software proprietarie e all'organizzazione dei processi operativi, sia interni sia



dei clienti supportati attraverso le piattaforme ICT. L'integrazione dei processi core aziendali, la gestione della supply chain e la pianificazione operativa costituiscono, infatti, ambiti nei quali l'efficienza tecnologica si riflette anche in un utilizzo più razionale delle risorse.

Nello sviluppo delle soluzioni proprietarie, il Gruppo promuove pratiche di *green coding*, intese come tecniche di programmazione volte a ottimizzare algoritmi, ridurre operazioni ridondanti e migliorare l'efficienza nell'utilizzo di CPU, memoria e capacità di archiviazione. Applicazioni progettate per richiedere minore potenza elaborativa determinano tempi di esecuzione più contenuti e un minore carico su server e infrastrutture cloud, con conseguente riduzione dell'energia necessaria per l'erogazione dei servizi digitali.

Le soluzioni ERP, di pianificazione produttiva e di gestione della catena del valore sviluppate dal Gruppo consentono ai clienti di integrare dati e funzioni aziendali in un unico sistema modulare. La disponibilità di informazioni strutturate e in tempo reale migliora la programmazione delle attività, la gestione delle scorte e il coordinamento tra funzioni aziendali. Questa integrazione riduce duplicazioni operative, errori manuali e attività non necessarie, favorendo un utilizzo più efficiente delle risorse impiegate nei processi gestiti attraverso le piattaforme del Gruppo.

La medesima logica di efficientamento guida la progressiva digitalizzazione dei processi interni, orientata a semplificare i flussi informativi e a contenere consumi indiretti associati ad attività amministrative e gestionali.

Sul piano operativo, il Gruppo ha inoltre avviato un percorso di graduale introduzione di veicoli ibridi ed elettrici nella flotta aziendale, con l'obiettivo di ridurre le emissioni connesse agli spostamenti professionali.

In ambito **sociale**, il Gruppo pone particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse professionali, riconosciute come fattore chiave per il successo del modello di business basato su competenze specialistiche e soluzioni ad alto valore aggiunto. In tale contesto, le iniziative intraprese includono il rafforzamento delle politiche di inclusione e diversità, con specifico riferimento all'incremento della presenza femminile in ruoli manageriali e di responsabilità. Il Gruppo mantiene la certificazione per la parità di genere conseguita nel gennaio 2024, quale strumento di monitoraggio e promozione delle pari opportunità. Ulteriori ambiti di intervento riguardano la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso politiche e procedure dedicate, nonché iniziative finalizzate a migliorare la soddisfazione dei dipendenti e dei clienti. A completamento, il Gruppo prevede l'erogazione di programmi di welfare aziendale, volti a sostenere il benessere della popolazione aziendale e a rafforzare il livello di engagement e retention delle risorse.

Con riferimento alla **governance**, il Gruppo intende consolidare progressivamente il proprio sistema di controllo e gestione, in linea con le best practice applicabili a un emittente quotato. In tale ambito rientra il rafforzamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché l'integrazione di criteri ESG nei processi di valutazione e selezione dei fornitori, al fine di promuovere una catena di fornitura etica, responsabile e sostenibile. Il Gruppo persegue inoltre un adeguato equilibrio di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione e nelle posizioni apicali, promuovendo la leadership femminile con l'obiettivo di raggiungere una quota del 33% di donne tra gli executive. Completano il quadro le politiche di incentivazione di lungo termine, concepite per allineare gli interessi del management con quelli degli stakeholder e con gli obiettivi di crescita sostenibile del Gruppo.

Nel 2025, non si sono registrate modifiche significative né nei servizi erogati né nei mercati in cui il Gruppo opera. Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora definito obiettivi di sostenibilità formalizzati e specificamente declinati in relazione ai gruppi significativi di prodotti e servizi offerti, alle diverse categorie di clienti serviti, alle aree geografiche di operatività o ai rapporti con i portatori di interesse. Tuttavia, il Gruppo prevede di strutturare progressivamente obiettivi di sostenibilità più specifici e misurabili, coerenti con il proprio modello di business e con le aspettative dei principali stakeholder, nell'ambito del processo di definizione del piano di sostenibilità, che verrà finalizzato entro il 2026. La società non si è avvalsa dell'esenzione dalla comunicazione delle informazioni di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2013/34/UE.

1.10 La catena del valore di SYS-DAT [SBM-1]

La catena del valore del Gruppo SYS-DAT comprende l'insieme delle attività e dei processi che contribuiscono alla creazione di valore attraverso lo sviluppo e l'erogazione di soluzioni software e servizi di consulenza e supporto ICT destinati ai processi mission critical dei clienti.

A monte della catena del valore (upstream), il Gruppo si avvale di fornitori di beni e servizi distinti in fornitori strategici e fornitori di beni e servizi accessori. I fornitori strategici comprendono, in particolare, i rivenditori di prodotti software, hardware e servizi destinati al cliente finale e integrati con le soluzioni del Gruppo, nonché i fornitori di servizi interni di natura gestionale, amministrativa, legale e assicurativa, oltre ai servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software. Una parte significativa di questi fornitori è situata in Italia. La gestione degli approvvigionamenti è disciplinata da una procedura interna che definisce le modalità di selezione, qualificazione e rivalutazione periodica dei fornitori strategici, prevedendo verifiche documentali e requisiti di natura tecnico-professionale, economico-finanziaria e reputazionale, nel rispetto delle normative applicabili.



Le attività proprie del Gruppo si concentrano sulla progettazione, sviluppo, implementazione e manutenzione di soluzioni software proprietarie e sull'erogazione di servizi ICT ad alto valore aggiunto. Il modello operativo di SYS-DAT si fonda su una struttura a rete composta da società specializzate per settore e ambito tecnologico, che operano come centri di eccellenza nei rispettivi mercati verticali e consentono al Gruppo di presidiare l'intero ciclo di vita delle soluzioni offerte ai clienti.

A valle della catena del valore (downstream), le soluzioni e i servizi del Gruppo sono destinati ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni, di cui la maggior parte è situata in Italia. Le soluzioni del Gruppo possono essere applicate, simultaneamente o separatamente, in diversi settori industriali e dei servizi, tra cui fashion & luxury, manifatturiero, ceramica, food & beverage, sanità, logistica, editoria, banking, servizi professionali, retail e distribuzione. Attraverso l'offerta di soluzioni software e servizi ICT, il Gruppo supporta i clienti nel miglioramento dell'efficienza dei processi operativi e nella digitalizzazione delle attività, contribuendo al rafforzamento della competitività lungo le rispettive catene del valore.

Upstream		Attività di business	Downstream
Fornitori indiretti	Fornitori diretti (strategici)		
<ul style="list-style-type: none"> Fornitori di beni e servizi di supporto alle attività operative e organizzative del Gruppo Fornitori di servizi amministrativi, gestionali, legali e assicurativi Fornitori di servizi di manutenzione e assistenza su infrastrutture hardware e software Fornitori di servizi generali e di supporto operativo 	<ul style="list-style-type: none"> Partner e rivenditori tecnologici di prodotti software integrati nelle soluzioni SYS-DAT Fornitori di hardware e infrastrutture IT a supporto delle soluzioni offerte ai clienti Fornitori di servizi ICT specialistici complementari alle soluzioni proprietarie del Gruppo Partner tecnologici e data center certificati per l'erogazione di servizi cloud e networking Fornitori selezionati e qualificati secondo procedure interne di valutazione tecnico-professionale, economico-finanziaria e reputazionale 	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione e sviluppo di soluzioni software proprietarie mission critical Implementazione, personalizzazione e integrazione di soluzioni ERP, Retail, CRM e Supply Chain & MES Sviluppo di soluzioni software a valore aggiunto (Business Intelligence, Intelligenza Artificiale, RFID, PDM/PLM, BPM, EDI) Erogazione di servizi ICT ad alto valore aggiunto Consulenza specialistica in ambito tecnologico, digitale e di compliance normativa Gestione, manutenzione evolutiva e supporto delle soluzioni software Assistenza tecnica continuativa ai clienti Attività di ricerca e sviluppo tecnologico Operatività tramite una struttura a rete composta da società specializzate che operano come centri di eccellenza per settore e ambito tecnologico Formazione e sviluppo delle competenze internet 	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione delle soluzioni software e dei servizi ICT in molteplici settori industriali e dei servizi, inclusi PMI e studi professionali, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> Fashion & luxury Manifatturiero e produzione Ceramica Food & Beverage Sanità Logistica e distribuzione Editoria Banking Servizi professionali Retail



Localizzazione: 90% in Italia; la restante quota è localizzata in altri Paesi europei in cui hanno sede importanti operatori ICT, quali Irlanda e Germania.	Localizzazione: il Gruppo SYS-DAT conta 36 sedi distribuite in modo capillare in tutta Italia.	Localizzazione: prevalentemente concentrata sul territorio italiano (94%). La restante quota è distribuita tra il mercato europeo (3%) e extra-europeo (3%).
--	---	---

1.11 Il coinvolgimento degli stakeholder [SBM-2]

Il Gruppo SYS-DAT riconosce l'importanza di un dialogo strutturato e continuativo con i principali **portatori di interesse**, considerati elementi rilevanti per il perseguimento del successo sostenibile e per il supporto ai processi decisionali strategici. La mappatura degli stakeholder è stata definita tenendo conto del modello di business del Gruppo, del contesto operativo e delle relazioni effettivamente intrattenute, come rappresentate nella documentazione societaria. Tra i principali stakeholder del Gruppo rientrano:

Tipologia di stakeholder		Attività di Engagement
Categoria	Sottocategoria	
Popolazione aziendale	CdA	• Incontri formali e istituzionali
	Dipendenti diretti	• Dialogo continuativo con la funzione Risorse Umane
		• Formazione e aggiornamento professionale tramite programmi formativi e iniziative dei partner tecnologici
Collaboratori esterni	• Iniziative di engagement e welfare aziendale a supporto del benessere e della coesione interna	
Fornitori e partner tecnologici		• Canali di comunicazione interna
		• Incontri trimestrali di coordinamento e dialogo commerciale
Istituzioni pubbliche ed autorità di regolazione		• Collaborazioni operative per lo sviluppo, l'integrazione e l'aggiornamento delle soluzioni tecnologiche
		• Trasmissione di documentazione ufficiale e informazioni regolamentari
Clienti		• Interazioni nell'ambito degli adempimenti normativi e dei processi di controllo, verifica e supervisione
		• Supporto, assistenza e gestione delle richieste tramite canali dedicati (sistema di ticketing)
Comunità locale		• Attività di informazione e coinvolgimento dei clienti tramite webinar, eventi ed e-mail
	Associazioni sportive	• Sostegno a iniziative sportive attraverso attività di sponsorizzazione
	Associazioni di categoria	• Collaborazioni con realtà del tessuto socio-economico di riferimento
Investitori	Università e istituzioni formative	• Collaborazioni con università e istituti tecnici per iniziative formative, orientamento e inserimento di giovani talenti
	Mercato finanziario	• Comunicazione periodica economico-finanziaria
	Azionisti	• Dialogo con gli azionisti attraverso gli strumenti di governance societaria
• Condivisione della strategia di crescita e M&A tramite eventi finanziari		

Investitori

Con riferimento agli Investitori - Azionisti e Mercato finanziario - il Gruppo assicura un'informativa regolare e trasparente attraverso gli strumenti previsti dalla normativa applicabile e tramite un dialogo costante con il mercato.

Nel corso del 2025 la Società ha partecipato a diversi incontri con investitori istituzionali e analisti, in Italia e all'estero. Tra questi: l'European Midcap Event di Francoforte, l'Euronext STAR Conference 2025, la Mid & Small in Milan 2025, la Mid & Small in London 2025 e gli Italian Roadshow organizzati a Parigi e Francoforte.

La Società è stata inoltre selezionata per gli European Small and Mid-Cap Awards 2025 e ha preso parte alla tredicesima edizione de "Le Eccellenze del Made in Italy". Nel corso dell'anno il management è intervenuto anche su canali di informazione economico-finanziaria, tra cui Il Sole 24 Ore - Radiocor, presentando il percorso di crescita e le priorità strategiche del Gruppo.

La partecipazione a queste iniziative si inserisce in un dialogo continuativo con la comunità finanziaria, improntato a trasparenza, correttezza e coerenza informativa.



Popolazione aziendale

La popolazione aziendale, composta da Consiglio di Amministrazione, Dipendenti diretti e Collaboratori esterni, rappresenta un elemento centrale del modello organizzativo del Gruppo. Le relazioni interne si sviluppano attraverso incontri istituzionali, il confronto costante con la funzione HR e strumenti strutturati di comunicazione, a supporto dell'allineamento e della condivisione degli obiettivi.

Nel corso dell'esercizio sono state promosse iniziative di team building nell'ambito del programma “**SYS-DAT Time**”, differenziate per area geografica:

- Area Nord: è stata organizzata una giornata a Courmayeur che ha coinvolto circa 30 dipendenti, dedicata ad attività sciistiche e conclusa con un pranzo condiviso.
- Area Sud: è stato realizzato un tour enogastronomico presso una realtà vitivinicola locale, con visita in cantina, contest a squadre (tra cui una competizione culinaria e una prova su tematiche di sostenibilità), attività collaborative e una fase conclusiva di premiazione e degustazione.
- Area Centro: è stata organizzata un'attività outdoor presso un parco avventura, con percorsi di gruppo orientati alla collaborazione, alla fiducia reciproca e al problem solving, alternati a momenti di condivisione informale.

I SYS-DAT Time rappresentano occasioni di incontro al di fuori del contesto lavorativo, pensate per rafforzare le relazioni e il senso di appartenenza al Gruppo.

La funzione HR ha inoltre promosso iniziative a tutela della salute e del benessere, tra cui la campagna di vaccinazione antinfluenzale gratuita, accompagnata da comunicazioni dedicate e momenti di confronto individuale finalizzati a raccogliere esigenze e supportare i percorsi di crescita professionale.

Clienti

I Clienti, prevalentemente piccole e medie imprese dei settori manifatturiero, distributivo e dei servizi, costituiscono uno stakeholder strategico. Il rapporto si basa su relazioni di lungo periodo e su un'interazione continuativa a supporto dell'evoluzione delle soluzioni ICT offerte.

L'engagement si realizza attraverso un sistema strutturato di assistenza, gestito tramite portale di ticketing dedicato, che garantisce tracciabilità delle richieste e monitoraggio dei tempi di risposta.

Il dialogo con la clientela è alimentato anche da attività di aggiornamento e informazione: nel corso dell'esercizio sono stati realizzati **oltre 40 webinar** tematici, affiancati da eventi dedicati e comunicazioni periodiche via e-mail, con l'obiettivo di condividere evoluzioni applicative e aggiornamenti normativi.

Fornitori e partner tecnologici

Il Gruppo mantiene relazioni consolidate con fornitori e partner tecnologici, funzionali allo sviluppo e all'aggiornamento delle soluzioni offerte. Tali rapporti sono presidiati da accordi contrattuali e momenti di coordinamento periodico, a garanzia di continuità operativa e conformità normativa.

Nel corso dell'anno i professionisti di SYS-DAT hanno partecipato a summit e convention europee organizzate dai partner, prendendo parte a sessioni di networking e confronto con il management. Questi momenti hanno consentito di approfondire le strategie di sviluppo delle piattaforme di riferimento e le priorità di investimento sulle soluzioni applicative.

Istituzioni pubbliche ed autorità di regolazione

Il Gruppo mantiene un rapporto continuativo con le Istituzioni e le autorità competenti, assicurando la trasmissione tempestiva della documentazione e delle informazioni richieste dal quadro normativo applicabile.

Le interazioni si inseriscono nei processi ordinari di controllo, verifica e supervisione previsti per le società quotate, nel rispetto dei principi di correttezza e collaborazione istituzionale.

Comunità locali

Le Comunità locali rappresentano un ambito di relazione rilevante in considerazione della presenza territoriale del Gruppo. Il contributo al territorio si esprime principalmente attraverso la creazione di occupazione qualificata, il coinvolgimento di professionisti e fornitori locali e il sostegno a iniziative sportive e formative.

SYS-DAT mantiene inoltre relazioni con il sistema associativo e imprenditoriale e sviluppa collaborazioni con università e istituzioni formative, favorendo il dialogo tra impresa e mondo accademico e contribuendo alla diffusione di competenze digitali.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora formalizzato un processo strutturato e sistematico di raccolta e integrazione dei contributi provenienti dalle interazioni con gli stakeholder nell'ambito dei processi decisionali e della pianificazione strategica in materia di sostenibilità.

Le istanze emerse dalle relazioni con i portatori di interesse confluiscono nei flussi informativi ordinari verso gli organi di amministrazione, direzione e controllo, secondo quanto previsto dal sistema di governance e di controllo interno. Tali



flussi non sono tuttavia, allo stato attuale, ricondotti a una procedura formalizzata specificamente orientata alla valutazione degli impatti in ambito di sostenibilità.

In considerazione dello stadio di sviluppo del sistema di sostenibilità, alla data di rendicontazione non risultano modifiche alla strategia o al modello di business direttamente riconducibili a processi strutturati di stakeholder engagement.

1.12 L'analisi di doppia materialità [IRO-1] [IRO-2]

Per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) più rilevanti e definire le questioni di sostenibilità materiali - sulla cui base determinare i contenuti della presente Informativa - SYS-DAT ha condotto un'analisi di doppia materialità in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

L'analisi di doppia materialità ha preso in considerazione due prospettive:

- **prospettiva d'impatto** (c.d. "*impact materiality*"): identifica e valuta gli impatti di breve, medio e lungo periodo⁵ che il Gruppo genera o potrebbe generare su ambiente e persone attraverso le proprie attività e la propria condotta aziendale;
- **prospettiva finanziaria** (c.d. "*financial materiality*"): identifica i rischi e le opportunità connessi a questioni di sostenibilità i cui effetti finanziari potrebbero incidere nel breve, medio o lungo periodo sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale.

Una questione di sostenibilità è considerata "materiale" quando è rilevante o da un punto di vista dell'impatto o da un punto di vista finanziario o da entrambe le prospettive.

L'analisi di doppia materialità si è articolata nelle seguenti fasi:

a) Comprensione del contesto

Il Gruppo SYS-DAT ha analizzato le proprie attività e relazioni di business, inclusa la catena del valore a monte e a valle e il contesto in cui tali attività e relazioni si svolgono. Ha mappato, inoltre, tutti gli stakeholder intesi come i soggetti, interni ed esterni, che influenzano o sono influenzati dalle attività aziendali e dalla sua catena del valore, nonché i canali e/o le iniziative di coinvolgimento, di dialogo e di ascolto esistenti.

La Società ha altresì esaminato documenti interni (politiche, procedure, codici, piano strategico, relazioni e presentazioni interne) ed esterni (normative di settore, standard di riferimento, ecc.) e ha effettuato un confronto con il settore di riferimento e alcuni *competitor* per comprendere le principali questioni di sostenibilità e individuare le *best practices* di settore.

b) Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Il Gruppo SYS-DAT ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) relativi alle questioni di sostenibilità tenendo in considerazione: i) l'analisi del contesto svolta, compresi i risultati del benchmarking di settore, ii) l'elenco delle questioni di sostenibilità di cui all'ESRS 1, paragrafo AR 16, iii) le questioni rilevanti emerse dalle attività di engagement degli stakeholder svolte durante l'anno e non strettamente legate alla rendicontazione di sostenibilità.

Per ciascun IRO individuato, è stata fornita una descrizione dettagliata, l'indicazione della sua collocazione nella catena del valore (operazioni proprie, attività a monte o attività a valle) e l'orizzonte temporale di riferimento.

La lista degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO), così definita è stata successivamente validata dal Dirigente Preposto.

c) Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e loro prioritizzazione

Materialità d'impatto

Per quanto riguarda la valutazione e la prioritizzazione degli impatti negativi e positivi, sono state utilizzate due diverse scale di valutazione. I valori numerici indicati tra parentesi rappresentano la scala di rilevanza applicata a ciascun livello della valutazione.

Gli **impatti negativi** sono stati classificati in base alla loro probabilità di verificarsi e alla loro gravità, quest'ultima determinata dalla combinazione di:

- Entità (bassa (1), media (3), alta (5)): misura del danno attuale o potenziale dell'impatto;
- Portata (bassa (1), media (3), alta(5)): misura quanto l'impatto è o potrebbe essere diffuso;
- irrimediabilità (rimediabile (1), parzialmente rimediabile (3), difficilmente rimediabile (5)): valuta la difficoltà di contrastare o riparare i danni che ne derivano;

Entità, portata e irrimediabilità definiscono la **gravità** dell'impatto negativo.

⁵ Ad ogni rischio od opportunità atteso viene assegnato, altresì, un orizzonte temporale: di breve termine (entro il periodo di rendicontazione), di medio termine (entro 5 anni dal periodo di rendicontazione), di lungo termine (oltre i 5 anni).



Il risultato numerico della **rilevanza** dell'impatto negativo corrisponde al prodotto tra **gravità** e **probabilità** per gli impatti potenziali, mentre coincide con la gravità stessa in caso di impatti attuali.

Si specifica che nella valutazione degli impatti negativi potenziali che potrebbero implicare violazioni dei diritti umani, la gravità dell'impatto prevale sulla sua probabilità.

Gli **impatti positivi** sono stati, invece, classificati in base alla loro probabilità di verificarsi e al loro beneficio, quest'ultimo determinato dalla combinazione di:

- entità (bassa (1), media (3), alta(5)): misura del beneficio attuale o potenziale dell'impatto;
- portata (bassa(1), media(3), alta(5)): indica quanto il beneficio è o potrebbe essere diffuso;
- probabilità (improbabile(1), poco probabile(2), probabile(3), altamente probabile(4)): indica la probabilità di manifestazione dell'impatto potenziale.

Entità e portata definiscono il beneficio dell'impatto positivo.

Il risultato numerico della **rilevanza** dell'impatto positivo corrisponde al prodotto tra il **beneficio** e **probabilità** per gli impatti potenziali, mentre coincide con il beneficio stesso in caso di impatti attuali.

Materialità finanziaria

Il Gruppo ha identificato e valutato i rischi e le opportunità legati a tematiche di sostenibilità che generano o potrebbero generare effetti finanziari a breve, medio e lungo termine,

I rischi e le opportunità sono stati individuati e valutati considerando la rilevanza dei potenziali effetti finanziari che potrebbero incidere su cinque aree chiave: attivo patrimoniale, risultato economico, flussi di cassa/posizione finanziaria netta (PFN), accesso ai finanziamenti e costo del capitale. La valutazione si è basata su due parametri:

- magnitudo: entità del rischio o opportunità finanziaria nel breve, medio e lungo periodo;
- probabilità: possibilità che il rischio o l'opportunità si manifestino effettivamente.

Per ciascuna dimensione, la Società esprime una valutazione qualitativa, alla quale viene attribuito un valore numerico. Il livello di rilevanza di ogni rischio o opportunità è determinato dal prodotto dei valori numerici di magnitudo e probabilità. La rilevanza finanziaria complessiva risulta quindi dal calcolo di tale prodotto, consentendo di confrontare e classificare in modo coerente i diversi rischi e opportunità.

Nel corso della valutazione, gli effetti finanziari vengono distinti in:

- effetti finanziari attuali, ovvero già rilevati nel bilancio o nella gestione finanziaria dell'organizzazione nel periodo di rendicontazione;
- effetti finanziari attesi, ovvero previsti in scenari futuri, basati su assunzioni ragionevoli e connessi a rischi e opportunità legati a tematiche ESG.

Gli effetti attuali, ove possibile, sono quantificati tramite voci di bilancio. Gli effetti attesi, se significativi, vengono inclusi nell'informativa in forma prospettica e qualitativa, con indicazione delle ipotesi sottostanti.

Solo gli effetti supportati da evidenze oggettive o dati di bilancio sono classificati come attuali. Gli effetti attesi, pur se ritenuti plausibili o potenzialmente rilevanti, non presentano al momento rischi o opportunità contabilmente rilevabili o determinabili con ragionevole certezza.

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità è stato sviluppato in coerenza con il sistema di gestione dei rischi del Gruppo, al fine di garantire un allineamento tra i rischi ESG e gli altri rischi aziendali rilevanti.

Il Gruppo ha supportato i giudizi espressi attraverso analisi qualitative e, ove possibile, quantitative, facendo ricorso a evidenze operative e a dati economici interni. In particolare, la stima della magnitudo è stata in alcuni casi ancorata a ordini di grandezza economici concreti, quali costi energetici, canoni per servizi cloud, spese per hardware e trasferte, nonché a simulazioni di possibili variazioni di costo.

Valutazione della rilevanza degli IRO

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) consente di attribuire a ciascun elemento un livello di rilevanza, al fine di determinarne l'inclusione nel perimetro della rendicontazione di sostenibilità. La Società ha adottato una scala di valutazione articolata su quattro livelli di rilevanza - scarsa, bassa, media e alta - a ciascuno dei quali è associato un punteggio numerico compreso tra 1 e 25, come di seguito specificato:

- Scarsa rilevanza: 1-3;
- Bassa rilevanza: 4-6;
- Media rilevanza: 7-12;
- Alta rilevanza: 13-25.



Valutazione degli stakeholder

Al fine di garantire la completezza dell'elenco degli IRO individuati e verificarne e validarne la rilevanza, l'analisi di doppia materialità ha previsto un confronto attivo e diretto con gli stakeholder, sia interni che esterni. Il coinvolgimento è avvenuto attraverso un questionario, con l'obiettivo di sottoporre agli stakeholder la valutazione della rilevanza degli impatti definiti dalla società e di individuare eventuali suggerimenti rispetto a tematiche di sostenibilità non emerse dall'analisi interna. Il questionario è stato personalizzato a seconda della categoria di stakeholder coinvolta, garantendo che la valutazione da parte dello stakeholder sia relativa a tematiche di propria competenza e su cui risulta adeguatamente informato.

d) Determinazione delle questioni di sostenibilità rilevanti

L'identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti costituisce il passaggio preliminare per la definizione dei contenuti dell'informativa di sostenibilità. A tal fine, il Dirigente Preposto con il supporto del Responsabile ESG e di un fornitore esterno, procede al consolidamento dei risultati derivanti:

- dall'analisi della materialità d'impatto e della materialità finanziaria;
- dalla loro interrelazione;
- dagli esiti della consultazione e del coinvolgimento degli stakeholder.

L'analisi congiunta di tali elementi consente di elaborare un quadro integrato degli IRO ritenuti significativi per il Gruppo. Giacché gli standard di riferimento dell'EFRAG non menzionano specifiche soglie, lasciando alle imprese la scelta di come adottare una metrica di giudizio che permetta di definire gli IRO rilevanti, la Società ha scelto di applicare una soglia che garantisca una giusta ed equa rappresentatività degli IRO, favorendo la massima trasparenza soprattutto sui temi maggiormente sensibili per il settore.

Nello specifico, sulla base dei risultati emersi, il Dirigente Preposto procede a definire una soglia di significatività, che permette di attribuire la rilevanza agli IRO e quindi di individuare le tematiche su cui sarà concentrata la rendicontazione. Prendendo in considerazione i punteggi assegnati ai quattro livelli in cui è divisa la scala di valutazione della rilevanza (Paragrafo 4.3 - Valutazione degli IRO), è stata fissata una soglia minima pari a 4. Tale soglia comporta quindi l'esclusione dalla rendicontazione degli IRO valutati di *scarsa rilevanza* (punteggio 1-3).

e) Approvazione dei temi materiali

Il Dirigente preposta valida la metodologia, i risultati e le conclusioni del processo di analisi di doppia materialità e lo sottopone, con cadenza annuale, all'approvazione del CDA. I risultati dell'analisi - comprensivi dell'individuazione delle questioni di sostenibilità rilevanti e delle relative soglie di significatività - confluiscono nell'informativa di sostenibilità e sono inclusi nel giudizio di conformità complessivo espresso dalla Società di Revisione, ai sensi del Dlgs. 125/2024.

f) I risultati dell'analisi di doppia materialità

L'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo SYS-DAT evidenzia come la Società operi in un contesto in cui una vasta gamma di fattori ESG risultano rilevanti sia per il proprio successo a lungo termine, sia per i propri stakeholder. Sulla base degli IRO risultati rilevanti, la rendicontazione è stata strutturata in coerenza con gli ESRS tematici, che individuano questioni di sostenibilità in ambito ambientale, sociale e di governance.

In area **ambientale**:

- **ESRS E1** "Cambiamenti climatici" relativo a: adattamento, mitigazione ed energia;
- **ESRS E5** "Economia circolare" relativo a: afflussi di risorse, deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi, rifiuti.

Per la dimensione **sociale**:

- **ESRS S1** "Forza lavoro propria" relativo a: condizioni di lavoro, parità di trattamento e di opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro;
- **ESRS S3** "Comunità interessate" relativo a: diritti economici, sociali e culturali delle comunità, impatti legati al territorio e alla sicurezza e diritti civili e politici, inclusi i diritti dei popoli indigeni;
- **ESRS S4** "Consumatori e utilizzatori finali" relativo a: sicurezza personale, salute e sicurezza, protezione dei bambini, inclusione sociale, accesso a prodotti e servizi e pratiche commerciali responsabili.

In ambito **governance**:

- **ESRS G1** "Condotta delle imprese" relativo a: cultura d'impresa, protezione degli informatori, benessere degli animali, impegno politico e attività di lobbying, gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento, corruzione attiva e passiva, prevenzione e individuazione, nonché incidenti connessi.

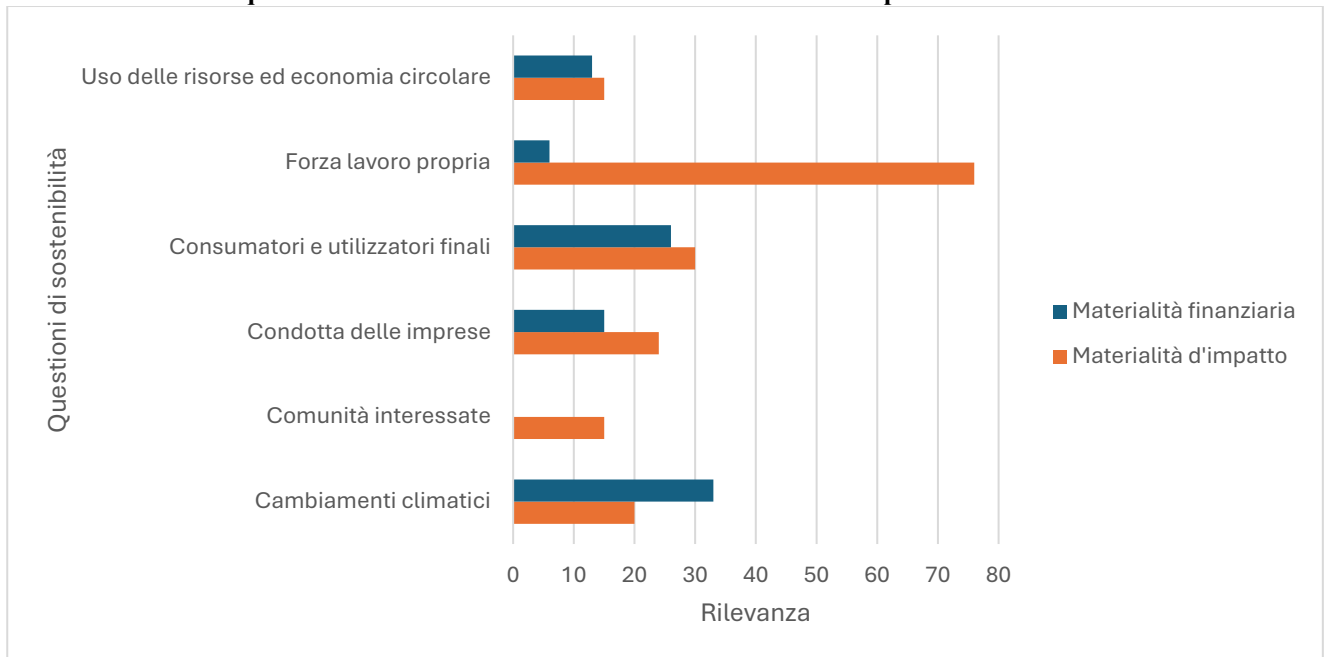
I restanti temi di sostenibilità, **E2** "Inquinamento", **E3** "Acque e risorse marine", **E4** "Biodiversità ed ecosistemi" e **S2** "Lavoratori nella catena del valore", sono stati considerati **non materiali** per il Gruppo SYS-DAT e, di conseguenza, i



requisiti di rendicontazione associati sono stati omessi. Questa decisione si basa sull'analisi di doppia materialità, che non ha rilevato impatti, rischi od opportunità materiali riconducibili a queste categorie di ESRS, anche in considerazione delle attività svolte dal Gruppo⁶.

Il processo di analisi di doppia materialità è stato sviluppato considerando l'insieme delle attività del Gruppo e della relativa catena del valore, senza prevedere un focus selettivo su specifiche aree geografiche o singole attività, in coerenza con la prevalente operatività sul territorio nazionale e con la natura delle soluzioni e dei servizi ICT offerti. I risultati dell'analisi sono stati condivisi con il management e utilizzati come base informativa per la definizione dei contenuti della presente Rendicontazione di Sostenibilità. Trattandosi della prima applicazione degli ESRS, non è stato possibile effettuare un confronto con periodi di rendicontazione precedenti; il processo e i relativi risultati potranno essere oggetto di aggiornamento futuro in caso di evoluzioni normative, modifiche del perimetro del Gruppo o cambiamenti rilevanti del modello di business.

Il grafico riportato di seguito illustra i risultati dell'analisi di doppia materialità, evidenziando il grado di rilevanza attribuito alle diverse **questioni di sostenibilità** sia in termini di **materialità d'impatto** che di **materialità finanziaria**.



Di seguito si riporta l'elenco completo degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) rilevanti individuati in relazione alle tematiche ESG. Per ciascun elemento sono forniti dettagli sulla tipologia, sulla relazione con la catena del valore, sull'orizzonte temporale e sul livello di rilevanza.

Topic	Descrizione	Tipologia IRO ⁷	Catena del valore			Orizzonte temporale			Rilevanza ⁸
			Catena monte	Attività proprie	Catena a valle	Breve termine	Medio termine	Lungo termine	
Adattamento cambiamenti climatici	Rischio legato alla mancata definizione di obiettivi climatici: il Gruppo potrebbe perdere opportunità commerciali e finanziarie e non soddisfare le aspettative di clienti, investitori e altri stakeholder, a fronte della crescente attenzione del mercato verso pratiche sostenibili e responsabili.	Rischio di transizione		X			X		•

⁶ L'analisi di doppia materialità è un processo continuo che coinvolge tutte le aree di attività del Gruppo SYS-DAT. Trattandosi di un processo dinamico, può subire modifiche nel tempo a causa di: cambiamenti nella struttura aziendale; evoluzione delle aspettative degli stakeholder; aggiornamenti normativi; progressi nei sistemi di gestione del rischio; altre esigenze aziendali emergenti.

⁷ Si specifica che nella valutazione degli impatti negativi potenziali che potrebbero implicare violazioni dei diritti umani, la gravità dell'impatto prevale sulla sua probabilità

⁸ (•) bassa rilevanza, (••) media rilevanza, (•••) alta rilevanza. Come già evidenziato in precedenza, non sono stati inclusi gli IRO classificati come "scarsamente rilevanti" in quanto non considerati materiali perché al di sotto della soglia di materialità.



Topic	Descrizione	Tipologia IRO ⁷	Catena del valore			Orizzonte temporale			Rilevanza ⁸
			Catena monte	Attività proprie	Catena a valle	Breve termine	Medio termine	Lungo termine	
Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'acquisto di energia elettrica proveniente, anche solo in parte, da fonti rinnovabili contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Ciò attenua l'impatto climatico delle attività aziendali e supporta la transizione verso modelli operativi a minore intensità carbonica.	Impatto positivo attuale		X				X	•
Energia	L'impiego di autoveicoli, l'utilizzo di gas ed energia elettrica da fonti non rinnovabili comportano emissioni di gas a effetto serra e sostanze inquinanti in atmosfera. Queste attività generano un impatto ambientale negativo, sia per il consumo di risorse naturali sia per la produzione di emissioni climalteranti, con ripercussioni dannose sull'ambiente e sulla salute delle persone.	Impatto negativo attuale		X				X	•
	La produzione delle apparecchiature IT acquistate e utilizzate dall'azienda richiede un significativo consumo di energia e di risorse naturali, generando emissioni climalteranti e altri impatti ambientali indiretti legati ai processi di fabbricazione. Queste attività contribuiscono all'aumento dell'impronta ambientale complessiva, in particolare nell'ambito delle emissioni di Scope 3 (upstream).	Impatto negativo attuale	X					X	•
	L'utilizzo intensivo di data center, server e infrastrutture cloud per lo sviluppo, l'hosting e la gestione di soluzioni digitali comporta un significativo consumo energetico. Tale fabbisogno cresce ulteriormente con l'archiviazione di grandi volumi di dati e con l'addestramento e l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale (AI), generando un impatto ambientale negativo legato all'elevato utilizzo di energia e alle relative emissioni climalteranti.	Impatto negativo attuale	X		X			X	•
	Rischio legato all'aumento del prezzo delle risorse energetiche (energia elettrica, gas, carburante) derivante dai cambiamenti normativi legati alla transizione energetica o dall'irrigidimento dei sistemi di carbon pricing.	Rischio di transizione		X			X		•
	Rischio connesso a possibili incrementi dei costi operativi e degli oneri indiretti derivanti dall'adeguamento dei fornitori di infrastrutture digitali (data center e servizi cloud) a nuove normative e standard di efficienza energetica e sostenibilità, che potrebbero riflettersi sui costi dei servizi utilizzati dal Gruppo.	Rischio di transizione	X				X		•
	Opportunità di riduzione dei costi e aumento della resilienza energetica attraverso l'elettrificazione della flotta aziendale e la selezione di fornitori ICT e data center più efficienti e alimentati da energia rinnovabile.	Opportunità di transizione		X		X			•
	Opportunità di sviluppare e promuovere soluzioni IT e tecnologie a basso consumo energetico, anche tramite pratiche di "green coding" e l'introduzione di soluzioni di Intelligenza Artificiale orientate all'ottimizzazione del codice, rafforzando la competitività del Gruppo offrendo servizi digitali a ridotto impatto ambientale.	Opportunità di transizione		X		X			••
Uso delle risorse ed economia circolare	L'utilizzo di risorse naturali e di materie prime critiche, come terre rare, litio e cobalto, per la produzione delle apparecchiature IT necessarie alle attività aziendali genera impatti ambientali significativi, dovuti in particolare ai processi estrattivi e al conseguente consumo di suolo, acqua ed energia.	Impatto negativo attuale	X				X	•	
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Opportunità legate alla collaborazione con fornitori certificati e orientati a pratiche di green IT ed economia circolare, con benefici in termini di reputazione, attrattività commerciale e risposta alle aspettative degli stakeholder.	Opportunità di transizione		X			X	•	
Rifiuti	Il riutilizzo interno delle apparecchiature elettriche ed elettroniche non più impiegate, messe a disposizione dei dipendenti per un loro successivo utilizzo, e la donazione del materiale IT obsoleto a organizzazioni non profit contribuiscono a ridurre la produzione di rifiuti elettronici e il consumo di nuove risorse, favorendo un uso più sostenibile delle tecnologie.	Impatto positivo attuale		X			X	•	



Topic	Descrizione	Tipologia IRO ⁷	Catena del valore			Orizzonte temporale			Rilevanza ⁸
			Catena monte	Attività proprie	Catena a valle	Breve termine	Medio termine	Lungo termine	
	La produzione di rifiuti, in particolare dei RAEE generati dal ciclo di vita di hardware e infrastrutture IT, comporta un impatto ambientale negativo dovuto alla gestione e allo smaltimento di materiali elettronici.	Impatto negativo attuale		X				X	•
Forza lavoro propria Indicatore autonomo	Rischio derivante dall'aumento costante della domanda di figure specializzate nel settore digitale e dall'eventuale difficoltà del Gruppo nell'attrarre e trattenere tali categorie di lavoratori, con effetti negativi sul turnover, sui costi di sostituzione e sulla continuità operativa.	Rischio		X		X			•
Condizioni di lavoro Equilibrio tra vita professionale e vita privata	L'introduzione di misure di welfare e sistemi di premialità, la flessibilità degli orari di lavoro, la possibilità di usufruire dello smart working e l'assegnazione dei nuovi dipendenti alle sedi più vicine alla loro residenza contribuiscono positivamente all'equilibrio vita-lavoro, al benessere e al livello di soddisfazione del personale.	Impatto positivo attuale		X			X		•••
	La promozione di un dialogo costante e trasparente con i dipendenti permette al Gruppo di comprenderne le esigenze, favorendo un clima positivo di ascolto e contribuendo a rafforzarne il senso di appartenenza.	Impatto positivo attuale		X			X		••
Condizioni di lavoro Salute e sicurezza	Un carico di lavoro eccessivo, l'adozione di elevati standard di efficienza e qualità e, per i dipendenti coinvolti, in attività commerciali, frequenti trasferte e spostamenti, possono determinare un significativo livello di stress, con possibili ripercussioni negative sul benessere e sulla salute dei lavoratori.	Impatto negativo potenziale		X			X		•
Parità di trattamento e di opportunità per tutti Formazione e sviluppo delle competenze	Le attività di formazione e sviluppo delle competenze promuovono la crescita professionale del personale, rendendolo più preparato e affidabile, e contribuiscono a incrementare il coinvolgimento e la motivazione dei dipendenti.	Impatto positivo attuale		X			X		•••
Parità di trattamento e di opportunità per tutti Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	La diffusione di linee guida per il riconoscimento delle molestie sul luogo di lavoro e per le azioni concrete da intraprendere per supportare un collega vittima o per segnalare l'accaduto offre ai dipendenti indicazioni chiare e mirate, rappresentando un valido sostegno nelle situazioni potenzialmente difficili.	Impatto positivo attuale		X			X		•••
Parità di trattamento e di opportunità per tutti Diversità	L'impegno dell'azienda nella promozione della parità di genere, sostenuto da policy come la Politica di Parità di Genere e la Procedura di Selezione e Inserimento del Personale, contribuisce a creare un ambiente di lavoro più equo e inclusivo, favorendo pari opportunità di crescita e sviluppo professionale	Impatto positivo attuale		X			X		•••
Comunità interessate	Il sostegno a iniziative culturali, le partnership con l'Università Cattolica e l'Università Bocconi, la promozione di progetti formativi come hackathon per studenti delle scuole superiori, corredati da borse di studio, e le attività sportive offrono ai giovani delle comunità locali significative opportunità di crescita.	Impatto positivo attuale		X			X		•••
Consumatori e utilizzatori finali Indicatore autonomo	I servizi del Gruppo sono progettati per ottimizzare l'efficienza dei sistemi e delle procedure dei clienti, consentendo una gestione più fluida e meno onerosa delle attività operative. Tale approccio non si limita a ridurre i costi, ma contribuisce anche a incrementare la redditività e a liberare risorse che i clienti possono destinare al potenziamento delle proprie attività principali.	Impatto positivo attuale		X				X	•••
	Il Gruppo assicura una gestione tempestiva ed efficace di tutte le segnalazioni e richieste dei clienti, garantendo interventi rapidi e soluzioni mirate. Questo approccio rafforza la qualità complessiva del servizio, consolida la fiducia dei clienti e favorisce un rapporto stabile e duraturo, basato sulla trasparenza e sull'affidabilità.	Impatto positivo attuale		X				X	•••
	Opportunità derivante dalla crescente esigenza dei clienti di rendere più efficienti i processi interni e la gestione dei servizi. Il Gruppo può rispondere rapidamente a queste	Opportunità			X	X			



Topic	Descrizione	Tipologia IRO ⁷	Catena del valore			Orizzonte temporale			Rilevanza ⁸
			Catena monte	Attività proprie	Catena a valle	Breve termine	Medio termine	Lungo termine	
	necessità offrendo soluzioni digitali versatili, applicabili a diversi settori, e accedendo così a nuovi mercati.								
Impatti legati alle informazioni per consumatori e/o per gli utilizzatori finali Riservatezza	Rischio legato al mancato adeguamento alla normativa sulla gestione e riservatezza dei dati informatici. La crescente attenzione delle Autorità richiede un approccio flessibile e costantemente aggiornato alla protezione dei dati dei clienti. Il mancato rispetto di tali requisiti può comportare costi operativi maggiori, sanzioni e danni reputazionali significativi.	Rischio		X		X			•
Impatti legati alle informazioni per consumatori e/o per gli utilizzatori finali Libertà di espressione	Rischio di attacchi informatici (data breach), che nonostante i presidi del Gruppo potrebbero causare violazioni dei dati, interruzioni dei servizi digitali con relativi costi di ripristino, conseguenze legali e perdita di fiducia da parte dei clienti.	Rischio		X		X			•
Cultura d'impresa	L'adozione di un Codice Etico, di un Modello 231, di una Procedura di Whistleblowing e, in generale, una buona governance aziendale favoriscono la stabilità e la continuità delle attività, promuove una gestione responsabile degli impatti su ambiente, persone, diritti umani ed economia, garantisce trasparenza verso gli stakeholder e assicura un efficace controllo dei processi interni.	Impatto positivo attuale		X				X	•••
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	L'adozione di una procedura per la gestione degli acquisti e dei fornitori consente al Gruppo di esercitare un controllo più efficace sulla catena di approvvigionamento e di selezionare partner affidabili, attenti alla salute e alla sicurezza dei dipendenti, garantendo così la qualità costante di prodotti e servizi e il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo tutta la catena di fornitura.	Impatto positivo attuale		X			X		•
	Rischio legato alla dipendenza da fornitori strategici: nel settore IT alcuni partner possiedono competenze, tecnologie e infrastrutture difficili da replicare nel breve periodo. Eventuali interruzioni, modifiche contrattuali o aumenti dei costi da parte loro potrebbero impattare significativamente sulle attività e sulla continuità operativa del Gruppo.	Rischio	X				X		•

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 Informazioni a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)

SYS-DAT, nel suo primo anno di rendicontazione si è approcciata alla valutazione di ammissibilità e allineamento alla Tassonomia Europea, per adempiere agli obblighi di informativa stabiliti dal Disclosure Delegated Act e dai suoi emendamenti, incluso l'Environmental Delegated Act.

SYS-DAT ha identificato le attività economiche e i principali progetti svolti nell'ambito del proprio business per determinarne l'eventuale allineamento alle indicazioni dei Regolamenti sopra menzionati. È stato analizzato l'elenco di tutte le attività economiche previsto nei Regolamenti Delegati (UE) e riferito ai sei obiettivi ambientali definiti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e sono state esaminate le descrizioni di tutte le attività economiche al fine di determinarne la possibile ammissibilità. Quando necessario, sono stati condotti approfondimenti con i referenti delle diverse società del Gruppo per valutare e/o validare l'identificazione delle attività economiche oggetto di analisi.

Si precisa, inoltre, che l'attuale quadro normativo si concentra principalmente sui settori ad alta intensità di emissioni di CO₂ e sulle attività economiche che potrebbero consentire la mitigazione e l'adattamento di altri settori e questo ambito include solo marginalmente le attività del settore ICT in cui il Gruppo SYS-DAT opera.

La valutazione delle attività è stata svolta in due fasi:

1. Identificazione delle attività ammissibili

Il Gruppo ha analizzato le attività svolte dalle diverse Business Unit (BU) che compongono le società in perimetro e ha identificato le seguenti attività, come ammissibili alla Tassonomia:



- 8.2. Programmazione, consulenza informatica e attività connesse: questa categoria comprende la maggior parte delle attività svolte dal Gruppo, tra cui:
 - programmazione e assistenza BI
 - programmazione e assistenza CRM
 - programmazione e assistenza ERP fashion
 - programmazione e assistenza SW documentale
 - programmazione e assistenza SW retail
 - programmazione e assistenza SAP ERP
 - programmazione e assistenza SW e-commerce
 - programmazione e assistenza Microsoft ERP
 - programmazione e assistenza SW privacy
 - programmazione e assistenza ERP SME
 - programmazione e assistenza ERP
 - programmazione e assistenza SW legali
 - assistenza sistemistica
 - assistenza SW terzi

- 4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati: questa categoria comprende alcune attività svolte dal Gruppo, tra cui:
 - sistemi RFID
 - software EMS - industria 4.0
 - software SAM - industria 4.0
 - software agritech
 - intelligenza artificiale (IA)

2. Analisi della soglia del 10%

Il Gruppo SYS-DAT ha analizzato il valore dei KPI e valutato il superamento della soglia del 10% definita dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73.

Fatturato

I ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, sono stati suddivisi tra le diverse BU della società; l'analisi per BU ha permesso di identificare con più precisione le attività svolte e la loro associazione alle attività economiche definite dal Regolamento della tassonomia. Successivamente è stata analizzata la quota dei ricavi associati alle attività economiche potenzialmente allineate agli obiettivi della tassonomia e valutato il superamento della soglia del 10%.

Capex

Sono stati presi in considerazione tutti gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, esposti nella nota integrativa del Bilancio consolidato. Successivamente è stata analizzata la quota dei costi capitalizzati associati alle attività economiche potenzialmente allineate agli obiettivi della tassonomia e valutato il superamento della soglia del 10%.

Opex

Sono stati presi in considerazione tutti i costi diretti non capitalizzati legati connessi alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Successivamente è stata analizzata la quota dei costi operativi associati alle attività economiche potenzialmente allineate agli obiettivi della tassonomia e valutato il superamento della soglia del 10%.

I risultati delle analisi dei KPI hanno permesso di determinare le attività ammissibili e potenzialmente allineate alla tassonomia.

Dall'analisi effettuate le attività relative al punto **4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT**, rappresentano meno del 10% di ciascuno dei singoli KPI - fatturato totale, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx); non risultano, quindi, rilevanti ai fini dell'applicazione del regolamento Tassonomia e, pertanto, non saranno prese in considerazione della valutazione dell'allineamento.

3. Valutazione dell'allineamento

Il Regolamento (UE) 2020/852, articolo 3, definisce i criteri che un'attività economica deve soddisfare per essere considerata ambientalmente sostenibile (allineata alla tassonomia):



- Deve contribuire in modo significativo a uno o più dei sei obiettivi ambientali.
- Non deve causare danni significativi (DNSH) agli altri cinque obiettivi.
- Deve rispettare i requisiti minimi di salvaguardia relativi a standard sociali e di governance.
- Deve conformarsi ai criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi ambientali.

SYS-DAT ha valutato, per ciascuna attività economica precedentemente identificata come ammissibile, l'esistenza di un **contributo sostanziale** a uno o più dei sei obiettivi ambientali definiti dal Regolamento (UE) 2020/852, con riferimento agli articoli dal 10 al 15.

Per quanto riguarda le attività delle BU che rientrano nelle attività definite dal punto **8.2 Programmazione, consulenza informatica e attività connesse possono contribuire, ed economia circolare**, è stato preso in considerazione il contributo sostanziale all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. È stato rilevato che nessuna delle soluzioni proposte o dei servizi di consulenza prestati, contribuiscano in modo sostanziale a ridurre i più importanti rischi climatici fisici che pesano sulle attività di Gruppo o dei clienti.

A seguito dell'analisi condotta è possibile affermare che nessuna delle attività individuate come ammissibili rispetta i criteri di contributo sostanziale richiesti dall'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 e dall'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, pertanto risultano **non allineate** agli obiettivi della Tassonomia. In virtù del mancato allineamento non si è proceduto alla verifica **del criterio del DNSH** rispetto agli altri obiettivi ambientali.

In relazione alla valutazione delle **garanzie minime di salvaguardia** sociale e in linea con l'articolo 18 del Regolamento sulla Tassonomia, SYS-DAT assicura che le proprie attività sono in linea con le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i principi e i diritti enunciati nelle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sulla Dichiarazione relativa ai principi e ai diritti fondamentali nel lavoro e nel Patto internazionale sui diritti umani.

Al momento, il Gruppo non ha adottato un processo formale di Due Diligence, come previsto dalle Linee Guida OCSE, ma ha iniziato ad integrare strumenti e procedure che riflettono il suo impegno ad agire in linea con i principi del dovere di diligenza, per le quali si rimanda al paragrafo 1.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza [GOV-4].

Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (KPI di sintesi)

KPI	Totale	Quota di attività ammissibili alla tassonomia	Attività allineate alla tassonomia	Quota di attività allineate alla tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Attività non valutate considerate non rilevanti	Attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario precedente (2024)	Quota di attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario precedente (2024)
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acquaria	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità					
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)
Testo	Valuta	%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	Valuta	%
Fatturato	89.091.777 €	46 %	0 €	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	2 %	-	-
CapEx	5.852.820 €	61 %	0 €	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	1 %	-	-
OpEx	161.872 €	18 %	0 €	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	2 %	-	-



Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (scomposizione per attività)

KPI comunicato		Fatturato												
Esercizio finanziario		2025												
Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia [quota di fatturato/CapEx/OpEx ammissibile alla tassonomia]	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di fatturato/CapEx/ OpEx)	KPI allineato alla tassonomia [quota di fatturato/CapEx/OpEx allineata alla tassonomia]	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitate	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia	
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità				
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	
Netto		%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(B dove applicabile)	%
Progettazione, consulenza informatica e attività correlate	CCAB.2	46%	0€	0%	--	0%	--	--	--	--	--	--	--	0%
Somma allineamento per obiettivo					--	0%	--	--	--	--	--			
Totale KPI		46%	0€	0%	--	0%	--	--	--	--	--	--	--	0%

KPI comunicato		Capex												
Esercizio finanziario		2025												
Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia [quota di fatturato/CapEx/OpEx ammissibile alla tassonomia]	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di fatturato/CapEx/ OpEx)	KPI allineato alla tassonomia [quota di fatturato/CapEx/OpEx allineata alla tassonomia]	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitate	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia	
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità				
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	
Netto		%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(B dove applicabile)	%
Progettazione, consulenza informatica e attività correlate	CCAB.2	61%	0€	0%	--	0%	--	--	--	--	--	--	--	0%
Somma allineamento per obiettivo					--	0%	--	--	--	--	--			

Totale KPI	61%	0€	0%	--	0%	--	--	--	--	--	--	--	--	0%
------------	-----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

KPI comunicato		Opes												
Esercizio finanziario		2025												
Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia [quota di fatturato/CapEx/OpEx ammissibile alla tassonomia]	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di fatturato/CapEx/ OpEx)	KPI allineato alla tassonomia [quota di fatturato/CapEx/OpEx allineata alla tassonomia]	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitate	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia	
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità				
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	
Netto		%	Valuta	%	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(B dove applicabile)	%
Progettazione, consulenza informatica e attività correlate	CCAB.2	18%	0€	0%	--	0%	--	--	--	--	--	--	--	0%
Somma allineamento per obiettivo					--	0%	--	--	--	--	--			
Totale KPI		18%	0€	0%	--	0%	--	--	--	--	--	--	--	0%

2.2 La gestione delle tematiche ambientali [E1-1] [E1-2] [E1-3] [E1-4] [SBM-3]

Per SYS-DAT la gestione delle tematiche ambientali rappresenta una componente strutturale del proprio modello di sviluppo. In qualità di Gruppo attivo nella progettazione e nell'erogazione di soluzioni software e servizi ICT, l'impatto ambientale non deriva da processi produttivi industriali, ma è principalmente associato ai consumi energetici delle infrastrutture digitali e al ciclo di vita delle tecnologie utilizzate. La crescente digitalizzazione dei processi aziendali, l'espansione dei servizi cloud e lo sviluppo di soluzioni basate su analisi avanzate dei dati e sull'Intelligenza Artificiale possono determinare un incremento della domanda energetica, sia diretto sia indiretto lungo la catena del valore.

Il Gruppo SYS-DAT riconosce la rilevanza strategica dell'uso efficiente delle risorse e dei principi di economia circolare, con specifico riferimento alle apparecchiature hardware e ai dispositivi tecnologici necessari allo svolgimento delle attività. La produzione e la dismissione di tali beni implicano, infatti, l'impiego di materie prime critiche e la generazione di rifiuti elettronici, con impatti ambientali che si estendono lungo l'intera catena del valore. In risposta, il Gruppo



promuove un approccio orientato alla razionalizzazione degli acquisti, all'estensione della vita utile delle dotazioni tecnologiche e alla corretta gestione delle fasi di riutilizzo e dismissione, anche attraverso iniziative di riuso interno e valorizzazione delle apparecchiature non più utilizzate.

La gestione degli aspetti ambientali si inserisce inoltre in un quadro più ampio di governo dei rischi e delle opportunità. L'evoluzione del contesto normativo in materia di transizione energetica, il potenziale incremento dei costi delle risorse energetiche e l'adeguamento agli standard richiesti ai fornitori di infrastrutture digitali rappresentano elementi che possono incidere sulla struttura dei costi e sulla competitività del Gruppo. Al tempo stesso, l'attenzione crescente del mercato verso soluzioni tecnologiche efficienti e sostenibili può generare opportunità di sviluppo per servizi digitali progettati con logiche di ottimizzazione energetica, contribuendo a rafforzare la resilienza operativa e la qualità dell'offerta nel medio-lungo termine. Nei paragrafi successivi sono illustrati i principali dati relativi ai consumi energetici, alle emissioni e alla gestione delle risorse nel periodo di rendicontazione, unitamente alle iniziative adottate dal Gruppo per contenere la propria impronta ambientale e migliorare l'efficienza operativa.

Attualmente, la Società non copre integralmente i requisiti informativi in materia di cambiamenti climatici, non avendo formalizzato politiche specifiche di mitigazione e adattamento, né definito un piano strutturato di azioni con risorse dedicate o obiettivi misurabili e temporalmente definiti.

Il Gruppo non ha definito un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici che consenta di adeguare la strategia e il modello di business affinché siano compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile e con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Tuttavia, il Gruppo prevede di valutare l'eventuale definizione del piano nel prossimo biennio.

Alla data di riferimento della presente Rendicontazione, il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi formale di resilienza del proprio modello di business rispetto a scenari climatici differenziati. Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità è stata, tuttavia, svolta una valutazione preliminare del contesto, che ha consentito di identificare i principali rischi climatici fisici e di transizione potenzialmente rilevanti. Il Gruppo prevede di sviluppare una valutazione strutturata di resilienza nei prossimi esercizi, anche attraverso l'utilizzo di scenari climatici internazionalmente riconosciuti.

2.3 I consumi di energia [E1-5]

I consumi energetici del Gruppo SYS-DAT sono principalmente riconducibili ai combustibili utilizzati per l'alimentazione della flotta aziendale e all'energia elettrica necessaria al funzionamento delle sedi operative e degli uffici, quindi per l'utilizzo dei sistemi IT, delle apparecchiature elettroniche e per i fabbisogni di climatizzazione degli ambienti di lavoro. Nel 2025 il consumo energetico complessivo del Gruppo è stato pari a **3.300 MWh**. La componente più rilevante è rappresentata dai combustibili derivati dal petrolio utilizzati per la flotta aziendale, che costituiscono la quota principale dei consumi energetici del Gruppo. Tali consumi sono riconducibili prevalentemente a diesel e benzina, con un contributo residuale di GPL. La flotta aziendale è composta principalmente da autovetture utilizzate per esigenze operative e commerciali, comprendenti veicoli di proprietà e a noleggio (sia a breve sia a lungo termine). Ai combustibili per la mobilità si aggiunge il consumo di gas naturale per il riscaldamento degli ambienti, pari a 833,7 MWh.

Per quanto riguarda l'energia elettrica acquistata, il Gruppo ha registrato consumi sia da fonti fossili sia da fonti rinnovabili.

Complessivamente, il consumo di energia da fonti fossili ammonta a 3.004,8 MWh, pari al **91%** del consumo energetico totale, mentre l'energia da fonti rinnovabili utilizzata è pari a 298,2 MWh, corrispondente al **9%** del totale. Tale quota è rappresentata da energia elettrica acquistata da fornitori che attestano la provenienza da fonti rinnovabili attraverso Garanzie di Origine (GO) per il 100% dell'energia fornita.

Non si registrano consumi diretti di carbone né consumi di energia da fonti nucleari.

Il dettaglio dei consumi energetici e del mix tra fonti fossili e rinnovabili è riportato nella tabella seguente.

Consumo di energia e mix energetico		
Tipologia di consumo	Unità di misura ⁹	2025
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1813,1
<i>di cui benzina</i>	MWh	618,7
<i>di cui diesel</i>	MWh	1169

⁹ I valori sono stati convertiti in MWh utilizzando i fattori di conversione energetica basati sul potere calorifico inferiore (Net Calorific Value – NCV) riportati nei UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025 (DEFRA).



Consumo di energia e mix energetico		
Tipologia di consumo	Unità di misura ⁹	2025
<i>di cui GPL</i>	MWh	25,4
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	833,7
Consumo di energia elettrica, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	358
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	3004,8
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	Percentuale	91%
Consumo da fonti nucleari	MWh	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	Percentuale	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa ¹⁰	MWh	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	298,2
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	0
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	298,2
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	Percentuale	9%
Consumo totale di energia	MWh	3303

2.4 Le emissioni di gas ad effetto serra [E1-6]

Il Gruppo SYS-DAT ha calcolato le proprie emissioni di gas a effetto serra (GES), espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e) ¹¹, facendo riferimento ai principali standard internazionali di rendicontazione climatica, in particolare al GHG Protocol¹². In conformità a tale standard, le emissioni sono state suddivise in due dei tre ambiti (“Scope”) previsti:

- **Scope 1 - Emissioni dirette:** emissioni generate da fonti di proprietà o sotto il diretto controllo dell’organizzazione;
- **Scope 2 - Emissioni indirette da energia acquistata:** emissioni associate alla produzione dell’energia elettrica acquistata e consumata dal Gruppo.

Il calcolo delle emissioni è stato effettuato attraverso un modello di raccolta dati strutturato per sede operativa e per società del Gruppo, nel quale sono stati rilevati i consumi energetici e le altre fonti emissive, successivamente convertiti in emissioni di gas serra mediante l’applicazione di specifici fattori di emissione.

Le emissioni di Scope 1 del Gruppo derivano da tre principali categorie:

- **combustione stazionaria**¹³, relativa alla combustione di combustibili in impianti fissi sotto il controllo diretto della Società, principalmente associata al consumo di gas naturale per il riscaldamento delle sedi;
- **combustione mobile**¹⁴, riconducibile all’utilizzo della flotta aziendale alimentata da carburanti fossili, quali benzina, diesel e GPL;
- **emissioni fuggitive**, generate da perdite non intenzionali di gas, principalmente associate ai gas refrigeranti presenti negli impianti di climatizzazione delle sedi (es. sistemi split e unità di refrigerazione) e, in misura residuale, a dispositivi contenenti gas pressurizzati quali estintori portatili a CO₂.

¹⁰ Sono ricompresi i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l’idrogeno rinnovabile, ecc.

¹¹ La CO₂ equivalente (CO₂e) è un’unità di misura che consente di esprimere in modo uniforme l’impatto di gas serra differenti, ognuno dei quali impatta in modo diverso sul clima; una singola attività, oltre all’anidride carbonica (CO₂), può produrre metano (CH₄) e ossido di azoto (N₂O).

¹² The Green House Gas Protocol – A Corporate Accounting and Reporting Standard.

¹³ Le emissioni dirette da combustione stazionaria sono state calcolate in base alle bollette del gas, che rappresentano una fonte tracciabile e affidabile delle informazioni utilizzate, ad eccezione di alcune sedi presso le quali è stata effettuata una stima in funzione di un fattore medio annuo di consumo. Grazie alla disponibilità generale di dati documentati e verificabili, l’incertezza associata al dato di attività risulta bassa.

¹⁴ Le emissioni derivanti dalla combustione mobile sono state stimate sulla base dei dati disponibili relativi alla flotta aziendale. In presenza di informazioni sui consumi di carburante, il calcolo è stato effettuato a partire dai litri di combustibile utilizzati, applicando i relativi fattori di emissione; nei casi in cui tali dati non fossero disponibili, le emissioni sono state stimate sulla base delle distanze percorse (km) dai veicoli, utilizzando fattori di emissione specifici per categoria di veicolo e tipologia di carburante.



Le emissioni di Scope 2 si riferiscono, invece, all'energia elettrica acquistata e consumata presso le sedi operative del Gruppo e utilizzata per l'alimentazione delle postazioni di lavoro, delle infrastrutture IT e degli altri sistemi necessari allo svolgimento delle attività aziendali.

Conformemente alle linee guida del GHG Protocol e a quanto richiesto dagli ESRS, SYS-DAT ha adottato entrambi gli approcci di calcolo previsti:

- l'approccio **“location-based”**, che si basa sull'intensità media di emissioni della rete elettrica geografica da cui l'energia è prelevata, utilizzando i fattori di emissione medi della rete;
- l'approccio **“market-based”**, che riflette le emissioni derivanti dalla fornitura di energia acquistata, tenendo conto delle scelte contrattuali dell'organizzazione, quali certificati di energia rinnovabile, garanzie di origine o accordi con fornitori di energia a basse emissioni.

Nel 2025, le emissioni complessive di gas a effetto serra del Gruppo SYS-DAT, riferite agli **Scope 1 e Scope 2**, ammontano a **1.202,4 tCO₂eq** secondo il metodo **location-based** e a **1.191 tCO₂eq** secondo il metodo **market-based**.

Le emissioni dirette di Scope 1 sono pari a 1.033,1 tCO₂eq e derivano prevalentemente dalla combustione mobile associata alla flotta aziendale, che rappresenta la componente principale delle emissioni dirette del Gruppo. Una quota più contenuta è riconducibile alla combustione stazionaria per il riscaldamento delle sedi, mentre le emissioni fuggitive risultano marginali.

Le emissioni indirette di Scope 2, associate all'energia elettrica acquistata, ammontano a 169,3 tCO₂eq secondo il metodo location-based e a 157,9 tCO₂eq secondo il metodo market-based. La differenza tra i due valori riflette il diverso approccio di calcolo previsto dal GHG Protocol.

Nel complesso, la struttura delle emissioni evidenzia come la quota prevalente dell'impronta emissiva del Gruppo sia attribuibile ai consumi di carburante della flotta aziendale, mentre la componente associata ai consumi elettrici delle sedi rappresenta una quota più contenuta del totale.

Il dettaglio delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo, suddivise per ambito emissivo e area geografica di attività, è riportato nella tabella seguente.

Emissioni di gas a effetto serra per area – 2025							
Categoria di emissioni	Unità di misura	SYS-DAT SpA	Area Nord	Area Nord Est	Area Nord Ovest	Area Centro	Totale
Emissioni lorde di GES di ambito 1 ¹⁵	tCO ₂ eq	282,9	175,7	111,8	343,4	119,3	1033,1
<i>di cui 1.1 - Combustione stazionaria (Stationary Combustion)</i>	tCO ₂ eq	15,1	101	6,1	35,3	11,6	169,1
<i>di cui 1.2- Combustione mobile (Mobile Combustion)¹⁶</i>	tCO ₂ eq	266	74,7	102,9	301,3	105,2	850,1
<i>di cui 1.3- Emissioni fuggitive (Fugitive Emissions)</i>	tCO ₂ eq	1,8	0,0	2,8	6,8	2,4	13,8
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	tCO ₂ eq	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (<i>Location-Based</i>) ¹⁷	tCO ₂ eq	41,1	12,6	17,2	70	28,4	169,3
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (<i>Market-Based</i>) ¹⁸	tCO ₂ eq	1,3	11,7	15,6	108	21,3	157,9

¹⁵ I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle emissioni di Scope 1 derivano dai database ISPRA (2023) e DEFRA UK Government (2025).

¹⁶ Ai fini del calcolo delle emissioni per i veicoli ibridi (sia diesel, che benzina, che generici) è stato usato uno specifico fattore di conversione di provenienza DEFRA UK Government (2025) per questa tipologia di veicoli. Allo stesso modo sono di provenienza DEFRA anche i fattori di emissioni utilizzati per i veicoli Benzina, Diesel e GPL associati ai km percorsi. Per stimare l'impatto emissivo associato al carburante consumato sono stati usati i fattori Diesel (average biofuel blend), Petrol (average biofuel blend) e LPG sempre di provenienza DEFRA.

¹⁷ I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle emissioni di Scope 2 per il metodo Location Based sono stati ottenuti dai database ISPRA (2023).

¹⁸ I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle emissioni di Scope 2 per il metodo Market Base sono stati ottenuti dai database Association of Issuing Bodies (AIB) Europe (2024).



Emissioni totali di GES basate sulla posizione (<i>Location-Based</i>)	tCO ₂ eq	324	188,3	129	413,4	147,6	1202,4
Emissioni totali di GES basate sul mercato (<i>Market-Based</i>)	tCO ₂ eq	284,2	187,4	127,4	451,4	140,5	1191

Al fine di valutare l'efficienza emissiva del proprio modello di business, SYS-DAT ha calcolato l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai ricavi netti, rapportando le emissioni complessive (Scope 1 e Scope 2) al valore economico generato nel periodo.

Nel 2025, le emissioni totali di GES ammontano a 1204,26 tCO₂eq secondo l'approccio location-based e a 1192,48tCO₂eq secondo l'approccio market-based, a fronte di ricavi netti pari a XX milioni di euro.

L'intensità emissiva risulta pertanto pari a XX tCO₂eq per milione di euro di ricavi (location-based).

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti		
Indicatore	Unità di misura	2025
Emissioni totali di GES basate sulla posizione	tCO ₂ eq	1.202,4
Emissioni totali di GES basate sul mercato	tCO ₂ eq	1.191
Ricavi netti (milioni di €)	89,1 milioni di €	89.616.706,2
Emissioni totali di GES in base alla posizione rispetto ai ricavi netti	tCo2eq/milioni di €	0,0000134
Emissioni totali di GES in base al mercato rispetto ai ricavi netti	tCo2eq/milioni di €	0,0000133

2.5 Uso delle risorse ed economia circolare[E5-1] [E5-2] [E5-3] [E5-4] [E5-5]

Il modello di business del Gruppo SYS-DAT, fondato sulla progettazione, sviluppo e implementazione di soluzioni software proprietarie e servizi ICT, comporta un utilizzo limitato di risorse materiali rispetto a realtà industriali manifatturiere. La Società non produce beni fisici, bensì soluzioni e servizi digitali, con un impatto non rilevante in termini di consumo diretto di materie prime, utilizzo di acqua, impiego di impianti produttivi o generazione di scarti di lavorazione.

Gli aspetti ambientali riconducibili al tema dell'uso delle risorse riguardano principalmente le dotazioni tecnologiche necessarie allo svolgimento delle attività - quali apparecchiature hardware e infrastrutture di supporto - e la gestione delle sedi operative. In questo ambito, il Gruppo promuove un utilizzo efficiente delle risorse disponibili, orientando le proprie scelte verso la razionalizzazione degli acquisti e una gestione attenta del ciclo di vita delle tecnologie impiegate.

La natura digitale dell'offerta rappresenta inoltre un elemento che contribuisce a contenere l'intensità materiale delle attività e a favorire processi più snelli, sia internamente sia presso i clienti. Le soluzioni software sviluppate dal Gruppo supportano infatti la digitalizzazione e l'ottimizzazione dei processi organizzativi, riducendo il ricorso a supporti fisici e migliorando l'efficienza operativa lungo la catena del valore.

In tale contesto, l'attenzione all'uso responsabile delle risorse si integra con il percorso di crescita del Gruppo, con l'obiettivo di coniugare sviluppo industriale, innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale.

In coerenza con il modello di business del Gruppo, la produzione di rifiuti è prevalentemente connessa alle attività svolte presso le sedi operative e all'utilizzo delle dotazioni tecnologiche necessarie al funzionamento aziendale. I principali flussi in uscita sono quindi riconducibili ai rifiuti d'ufficio, mentre per quanto riguarda le componenti "speciali" i rifiuti pericolosi attesi sono principalmente associati ai toner esausti, gestiti tramite operatori autorizzati nel rispetto della normativa vigente.

Il Gruppo considera rilevante il presidio del ciclo di vita delle dotazioni elettriche ed elettroniche, sia per contenere la produzione di rifiuti sia per ridurre il consumo di nuove risorse. In questa prospettiva, sono promosse pratiche di riutilizzo interno delle apparecchiature non più impiegate e iniziative di donazione del materiale IT obsoleto a organizzazioni non profit e ai propri dipendenti, che contribuiscono a limitare la generazione di RAEE e a favorire un uso più efficiente delle tecnologie.

Attualmente, la Società non copre integralmente i requisiti informativi in materia di uso delle risorse ed economia circolare, non avendo formalizzato politiche specifiche dedicate, né definito un piano strutturato di azioni con risorse allocate o obiettivi misurabili e temporalmente definiti relativi all'efficienza nell'uso delle risorse e alla circolarità.



3. INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 La gestione delle risorse umane [SBM-2] [SBM-3] [SI-4]

Le risorse umane sono il cuore pulsante di SYS-DAT ed è grazie alle loro competenze e alla loro professionalità che il Gruppo può continuare a crescere e fornire servizi di eccellenza.

Il Gruppo riconosce nel rispetto dei diritti, delle esigenze e delle opinioni delle proprie persone un pilastro fondamentale della strategia aziendale e del modello di business. Attraverso strumenti di ascolto e dialogo, monitora in modo continuativo e strutturato i bisogni emergenti della forza lavoro e promuove iniziative orientate al miglioramento continuo della gestione della forza lavoro. Nei paragrafi 3.2 e 3.2.1 sono descritte le principali tipologie di lavoratori che compongono la forza lavoro del Gruppo, distinguendo tra dipendenti, lavoratori autonomi e lavoratori messi a disposizione da terze parti. Con riferimento agli impatti negativi potenziali connessi alla forza lavoro, questi non risultano di natura generalizzata o sistemica nei contesti in cui il Gruppo opera, ma si manifestano in modo circoscritto, ad esempio in presenza di picchi di attività o specifiche esigenze progettuali.

Le principali aree di attenzione includono, innanzitutto, la tutela della salute e sicurezza e la prevenzione dei rischi professionali: SYS-DAT ha mappato tali fattispecie all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi, aggiornato a maggio 2025, monitorando costantemente le esigenze dei dipendenti tramite la funzione HR e impegnandosi a redigere uno specifico documento di Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato, in conformità alle prescrizioni normative vigenti con l'obiettivo di rafforzare nel tempo la qualità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro. Le attività in questo ambito sono oggetto di monitoraggio periodico e, ove necessario, di aggiornamento delle misure organizzative e preventive adottate.

Il Gruppo, inoltre, promuove lo sviluppo delle competenze e la formazione continua attraverso l'avvio di una Academy di Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare la crescita professionale delle proprie persone. Nel corso del periodo di rendicontazione sono stati implementati strumenti di gestione HR e programmi formativi volti a rendere più strutturati i percorsi di sviluppo e a valorizzare le competenze interne.

Particolare attenzione è inoltre dedicata al benessere organizzativo e alla conciliazione vita-lavoro, ambiti nei quali il Gruppo interviene attraverso misure di welfare, politiche di smart working e iniziative orientate a favorire un equilibrio sostenibile tra dimensione professionale e personale.

L'impegno verso le pari opportunità, l'inclusione e la prevenzione delle discriminazioni si inserisce all'interno del sistema di Certificazione di Parità di Genere, per il quale il Gruppo ha definito specifici obiettivi finalizzati alla promozione della Gender Equality e al contrasto delle molestie sul lavoro. Le azioni previste nel Piano Strategico per la Parità di Genere riguardano, tra l'altro, il rafforzamento dei processi di selezione e sviluppo, l'attenzione al linguaggio inclusivo, il monitoraggio dell'equità retributiva e il consolidamento dei meccanismi di segnalazione.

Con riferimento all'attrazione e retention delle persone e alla valorizzazione del talento, SYS-DAT investe nella formazione continua e mantiene un dialogo costante con i dipendenti per monitorarne esigenze e livello di soddisfazione, così da mitigare il rischio di turnover. L'adozione di sistemi HR integrati consente inoltre un presidio più efficace dei processi di pianificazione, valutazione e sviluppo delle risorse.

Infine, l'ascolto della forza lavoro e la gestione delle segnalazioni sono favoriti attraverso il potenziamento della comunicazione interna, supportata da canali dedicati e dal presidio diretto della funzione HR e dei responsabili di funzione.

Le segnalazioni e i feedback raccolti vengono analizzati periodicamente al fine di individuare eventuali criticità ricorrenti, aree di miglioramento e opportunità di intervento. Ove necessario, sono attivate azioni correttive e ne viene monitorata l'efficacia nel tempo.

Alla data della presente rendicontazione, il Gruppo non ha ancora formalizzato un piano di azione strutturato, articolato in obiettivi specifici e azioni dedicate alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alla propria forza lavoro. Il Gruppo prevede di procedere alla definizione di tale piano nel corso del 2026. Nel frattempo, il Gruppo ha avviato diverse iniziative e strumenti organizzativi nelle principali aree di gestione della forza lavoro, illustrate nei paragrafi seguenti.

3.1.1 Politiche relative alla forza lavoro propria [SI-1]

Nello svolgimento delle proprie attività e nel perseguimento degli obiettivi aziendali, il Gruppo richiede ai dipendenti e, più in generale, ai soggetti che operano per suo conto di adottare comportamenti coerenti con i principi di onestà, legalità, trasparenza, lealtà, integrità, imparzialità e correttezza. Tali principi sono richiamati all'interno del Codice Etico, che costituisce riferimento per la condotta e per i presidi organizzativi adottati dalle società del Gruppo, anche in coerenza con il Modello 231.

Il Gruppo ha adottato politiche e procedure che garantiscono l'applicazione pratica dei valori secondo i quali opera, in conformità agli strumenti di diritto internazionale, tra cui i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali:



- **Selezione e assunzione:** la selezione e l’inserimento del personale sono disciplinati da una procedura formalizzata che definisce ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, criteri e fasi del processo (incluse modalità di recruiting interno e job posting), con l’obiettivo di assicurare tracciabilità, equità e trasparenza nelle decisioni di inserimento e nelle scelte organizzative.
- **Pari opportunità, D&I e prevenzione delle molestie:** le politiche del Gruppo in materia di pari opportunità, non discriminazione e inclusione contemplano espressamente il divieto di discriminazione basata su razza o origine etnica, colore della pelle, genere, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinione politica, nazionalità o origine sociale, nonché su qualsiasi altra caratteristica personale tutelata dalla normativa europea e nazionale.

Tali principi si applicano a tutte le fasi del rapporto di lavoro e ai processi HR (selezione, induction e supporto per i neoassunti, valutazione, sviluppo e crescita).

Il Gruppo ha adottato la **Politica della Parità di Genere**, per rendere esplicito l’impegno verso i temi di parità ed inclusione, in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 ONU e della Strategia per la Parità di Genere 2020-2025 Europea, come ad esempio l’aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la riduzione del divario retributivo e pensionistico tra uomini e donne, atto a promuovere l’indipendenza economica femminile. Nel supportare le lavoratrici donne, SYS-DAT ha condiviso con i dipendenti le Linee Guida INAIL “**Come riconoscere le molestie sui luoghi di lavoro**”, per fornire delle indicazioni pratiche e di supporto utili a contrastare questo fenomeno. L’impegno su queste tematiche è stato riconosciuto anche attraverso la **Certificazione della parità di Genere** ai sensi della UNI/PdR 125:2022, ottenuta dalla Società SYS-DAT S.p.a e da Versya S.p.a. nel 2024, con validità triennale, che riconosce l’impegno rispetto a queste tematiche.

- **Work-life balance:** in un’ottica di collaborazione e fiducia, per favorire e promuovere il bilanciamento tra la vita personale e l’attività lavorativa, SYS-DAT ha adottato, a partire dal 2022, la **Politica di Smart Working**. Il Gruppo presta particolare attenzione alle esigenze di alcune categorie di lavoratori, tra cui lavoratori con disabilità o con particolari situazioni di salute oppure genitori e caregiver, ai quali è permessa l’estensione delle attività in smartworking, permessi e giornate di assenze.

Inoltre, per evitare il trasferimento dei dipendenti e limitare i tempi di spostamento nel tragitto casa-lavoro, il Gruppo favorisce l’inserimento del lavoratore nella sede più vicina al luogo di residenza o domicilio.

- **Salute e sicurezza sul lavoro:** Il Gruppo adotta un sistema strutturato di prevenzione e gestione degli infortuni sul lavoro, integrato nei processi organizzativi e conforme alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza.

L’approccio è orientato alla prevenzione e comprende la valutazione periodica dei rischi, l’adozione di misure tecniche e organizzative, la formazione dei lavoratori, l’utilizzo di dispositivi di protezione individuale e il monitoraggio delle condizioni di lavoro.

Il sistema prevede inoltre la registrazione e l’analisi degli eventi infortunistici, l’individuazione delle cause e l’adozione di azioni correttive e preventive, promuovendo una cultura della sicurezza diffusa e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro nelle società del Gruppo.

3.1.2 Coinvolgimento della forza lavoro e canali di segnalazione [SI-2] [SI-3] [SI-5] [SI-17]

I lavoratori che operano per SYS-DAT rappresentano uno stakeholder fondamentale, con il quale il Gruppo mantiene un dialogo continuativo e strutturato. Il coinvolgimento avviene attraverso diversi strumenti di comunicazione interna, tra cui l’intranet aziendale e il presidio diretto della funzione HR, che si interfaccia costantemente con i dipendenti per intercettarne le esigenze e rilevare le eventuali criticità e proposte di miglioramento.

Il confronto diretto con il dipendente, gestito dalla funzione HR o dai responsabili di funzione, si sviluppa lungo l’intero ciclo di vita del rapporto di lavoro: dalla fase di inserimento, alla gestione operativa quotidiana, fino agli incontri di valutazione delle performance e ai momenti di confronto, individuali o di gruppo. Tali occasioni consentono di raccogliere le prospettive della forza lavoro e, ove necessario, di orientare le scelte organizzative.

Sono previsti, inoltre, meccanismi strutturati che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni o segnalare comportamenti non conformi anche in forma anonima. I dipendenti, e tutti coloro che operano per conto del Gruppo, possono rivolgersi all’Ufficio Risorse Umane o al proprio responsabile, oppure utilizzare l’apposito canale di Whistleblowing, che consente di effettuare segnalazioni, anche in forma anonima, relative a violazioni del Codice Etico, delle policy e delle procedure interne, incluso il Modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché della normativa vigente.

Le segnalazioni sono gestite secondo procedure formalizzate che prevedono presa in carico, valutazione e follow-up fino alla risoluzione, nel rispetto della riservatezza e del divieto di ritorsione. Le problematiche segnalate sono oggetto di analisi qualitativa, al fine di individuare eventuali criticità ricorrenti o aree di miglioramento dei processi organizzativi e delle condizioni di lavoro. Ove necessario, sono adottate azioni correttive o preventive e ne viene verificata l’efficacia nel tempo.

La Società si assicura che il personale sia adeguatamente informato circa l’esistenza e le modalità di utilizzo dei canali di segnalazione, anche durante la fase di onboarding. L’efficacia dei canali è monitorata attraverso il confronto tra HR e management e, ove applicabile, mediante il feedback dei lavoratori che ne fanno utilizzo, in un’ottica di miglioramento continuo dei meccanismi di ascolto.



Nel corso del periodo di rendicontazione, non sono stati registrati episodi di discriminazione, incluse le molestie, all'interno della forza lavoro della Società. Non sono pervenute segnalazioni attraverso il canale di Whistleblowing. Non si sono verificati incidenti gravi in materia di diritti umani, quali lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile, né risultano violazioni rispetto ai Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla Dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro, o alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali. La Società non ha ricevuto ammende, sanzioni, né ha corrisposto risarcimenti dei danni relativi a incidenti o denunce connessi ai diritti umani.

3.2 La composizione del personale[SI-6]

All'interno del Gruppo SYS-DAT S.p.A. operano figure professionali eterogenee, riconducibili a diverse aree di attività che riflettono l'articolazione organizzativa del business.

Accanto ai ruoli di direzione e coordinamento strategico, sono presenti profili dedicati alla gestione dei progetti e dei servizi, figure commerciali e consulenziali orientate allo sviluppo del mercato, nonché professionisti tecnici impegnati nello sviluppo software, nell'ingegneria dei sistemi e nel supporto applicativo. Completano la struttura le funzioni amministrative e finanziarie, l'area Risorse Umane e i ruoli di supporto operativo.

Questa composizione evidenzia un modello organizzativo integrato, in cui competenze manageriali, consulenziali e tecniche operano in modo coordinato per garantire la continuità operativa e la qualità dei servizi offerti.

Al 31 dicembre 2025 il personale del Gruppo SYS-DAT si componeva di 644 dipendenti, al netto dei 9 stagisti/tirocinanti inclusi tra i non dipendenti. La ripartizione per genere evidenzia una prevalenza della componente maschile, pari a 422 uomini (65,5%), rispetto a 222 donne (34,5%).

La distribuzione riflette la composizione tipica del settore ICT, caratterizzato da una maggiore incidenza di profili tecnici tradizionalmente a prevalenza maschile. Il dato rappresenta la base di riferimento per il monitoraggio delle tematiche connesse alla parità di genere e allo sviluppo delle competenze nell'ambito della forza lavoro propria.

Totale dipendenti per genere ¹⁹		
Genere	2025	
	Numero	%
Donne	222	34,5%
Uomini	422	65,5%
Totale	644	100%

Nel 2025 i contratti applicati dal Gruppo SYS-DAT sono stati in prevalenza rapporti a tempo indeterminato, circa il 99% (638 dipendenti), rispetto all'1% dei contratti a tempo determinato (6 dipendenti).

A livello geografico e rispetto alle sedi delle società che compongono il Gruppo, la maggiore concentrazione di personale si rileva nell'Area Nord Ovest (181 dipendenti), seguita da SYS-DAT SpA (145), Area Centro (109), Area Nord (105) e Area Nord Est (104).

Totale dipendenti per tipologia di rapporto, genere e regione – 2025											
	SYS-DAT SpA		Area Nord		Area Nord Est		Area Nord Ovest		Area Centro		Totale
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	
A tempo indeterminato	38	107	39	65	23	79	75	104	44	64	638
A tempo determinato	-	-	1	-	2	-	-	2	-	1	6
Totale	38	107	40	65	25	79	75	106	44	65	644

Nel 2025, i contratti a tempo pieno hanno rappresentato il 90% del totale (580 unità), mentre i contratti a tempo parziale il rimanente 10% (64 unità), con un'incidenza maggiore tra le dipendenti donne, che costituiscono l'86% dei dipendenti a cui si applica il regime part-time.

¹⁹ Non è presente la ripartizione dei dipendenti per Paese in quanto la Società svolge la sua attività esclusivamente sul territorio italiano.



L'organizzazione dell'orario di lavoro è strutturata su un unico turno giornaliero (9:00-18:00), senza articolazione su turni avvicendati. Le attività vengono rendicontate tramite sistema di timesheet e, in alcune sedi periferiche, attraverso la rilevazione delle presenze mediante timbratura.

Totale dipendenti per tipologia di contratto, genere e regione – 2025											
	SYS-DAT SpA		Area Nord		Area Nord Est		Area Nord Ovest		Area Centro		Totale
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	
A tempo pieno	31	106	29	64	16	78	53	101	38	64	580
A tempo parziale	7	1	11	1	9	1	22	5	6	1	64
Totale	38	107	40	65	25	79	75	106	44	65	644

Nel 2025 il Gruppo SYS-DAT ha registrato 69 cessazioni, di cui 20 riferite a donne e 49 a uomini. Il numero medio di dipendenti è stato calcolato secondo la metodologia prevista dagli standard di rendicontazione, che considera la media tra la forza lavoro disponibile a inizio e fine esercizio, corretta per gli ingressi e le uscite intervenuti durante l'anno. Sulla base di tali dati, l'indice di turnover del Gruppo per il 2025 risulta pari al 10,8%, come visibile nella tabella sottostante.

Tasso di turnover	
Indicatore	2025
Numero medio di dipendenti nell'anno	638,5
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	69
Tasso di turnover	10,81%

Nel 2025 il Gruppo SYS-DAT ha effettuato 80 assunzioni, con un **tasso di assunzione** pari al **12,53%**. Le nuove risorse hanno riguardato in prevalenza la componente maschile (54 inserimenti) rispetto a quella femminile (26). Gli ingressi si sono concentrati principalmente nel profilo di Impiegato, che rappresenta la quota maggioritaria delle assunzioni. Dal punto di vista territoriale, l'Area Nord Ovest evidenzia il numero più elevato di nuovi ingressi, seguita dall'Area Nord Est e dalla Capogruppo. Nella tabella sottostante vengono riportati i dati sul tasso di assunzione.

Tasso di assunzione	
Indicatore	2025
Numero medio di dipendenti nell'anno	638,5
Numero di dipendenti assunti dall'impresa	80
Tasso di assunzione	12,53%

Il processo di reclutamento e selezione è disciplinato dalla procedura aziendale *“Selezione e inserimento del personale”* che definisce ruoli, responsabilità e modalità operative lungo tutte le fasi, dalla rilevazione del fabbisogno di personale fino alla formalizzazione dell'assunzione e all'avvio del percorso di inserimento.

Le esigenze di inserimento sono raccolte annualmente nell'ambito del processo di pianificazione e budgeting e riflettono i fabbisogni espressi dalle diverse Business Unit e dalle società del Gruppo, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo e con l'andamento dei carichi di lavoro. Eventuali necessità emerse nel corso dell'esercizio sono oggetto di valutazione dedicata.

Le risorse selezionate vengono assegnate alle Business Unit o alle società richiedenti in funzione del ruolo da ricoprire e delle competenze richieste, assicurando coerenza tra profilo professionale, esigenze organizzative e ambito operativo di inserimento. Il reclutamento può avvenire attraverso canali interni ed esterni e si articola in più fasi di valutazione, finalizzate a garantire trasparenza e tracciabilità del processo.

3.2.1 Lavoratori non dipendenti [SI-7]

Il Gruppo SYS-DAT si avvale, oltre alla forza lavoro dipendente, anche di lavoratori non dipendenti, impiegati sulla base di rapporti contrattuali di natura non subordinata o tramite contratti di somministrazione. Nel 2025 la composizione dei lavoratori non dipendenti è riconducibile principalmente a consulenti con Partita IVA e collaboratori coordinati e



continuativi, che rappresentano complessivamente oltre l'80% del totale dei non dipendenti. Più contenuta la presenza di agenti, tirocinanti/stagisti e lavoratori somministrati, questi ultimi inquadrati come impiegati. Le attività svolte dai lavoratori non dipendenti sono prevalentemente riconducibili a servizi professionali e consulenziali specialistici, a supporto dell'erogazione, dello sviluppo e dell'implementazione delle soluzioni ICT del Gruppo, nonché - per le figure commerciali - ad attività di promozione e sviluppo delle relazioni con la clientela.

La tabella sottostante riporta la composizione della forza lavoro non dipendente:

Lavoratori non dipendenti nella forza lavoro ²⁰			
Tipologia di lavoratori non dipendenti	2025		
	Donne	Uomini	Totale
Agenti	1	7	8
Collaboratori Coordinati e continuativi (Co.co.co.)	4	32	36
Consulenti con P.IVA	8	51	59
Lavoratori somministrati	-	6	6
Tirocinanti / Stagisti	4	5	9
Totale	17	101	118

Sotto il profilo anagrafico, la distribuzione evidenzia una prevalenza della fascia over 50, pari a circa il 70% del totale. La componente più giovane è riconducibile principalmente a tirocinanti/stagisti e lavoratori somministrati, mentre consulenti con Partita IVA e collaboratori coordinati e continuativi si collocano nelle le fasce di età più alte.

Sotto il profilo territoriale, i lavoratori non dipendenti risultano concentrati prevalentemente nell'Area Nord-Est, che assorbe circa il 30% del totale. Seguono l'Area Centro, con un'incidenza del 25%, e l'Area Nord-Ovest insieme alla Capogruppo, entrambe attestate intorno al 20%. Più contenuta, invece, la presenza nell'Area Nord.

3.2.2 Il valore della diversità [S1-9] [S1-12] [S1-15]

In coerenza con quanto previsto dal Codice Etico, che sancisce il principio di imparzialità, pari opportunità e assenza di discriminazioni nella selezione e gestione del personale, il Gruppo SYS-DAT monitora la composizione della propria forza lavoro al fine di garantire trasparenza nella rappresentazione delle caratteristiche anagrafiche e professionali dell'organico. La Società seleziona e gestisce il personale sulla base di criteri di merito, competenza e professionalità, assicurando pari opportunità in tutte le fasi del rapporto di lavoro.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo presentava una struttura organizzativa prevalentemente composta da impiegati, che rappresentano circa l'88% dell'organico complessivo. I quadri costituiscono quasi il 10% del totale, mentre la componente dirigenziale incide per l'1,6%; la qualifica operaia risulta marginale in termini di consistenza numerica.

Con riferimento alla distribuzione per genere nei ruoli di maggiore responsabilità, la presenza femminile si attesta al 20% tra i dirigenti e a circa il 27% tra i quadri. Nella categoria degli impiegati, la componente femminile rappresenta circa il 35% del totale.

Totale e percentuale di dipendenti per figura professionale e genere						
Inquadramento	2025					
	Donne	%	Uomini	%	Totale	%
Dirigenti	2	0,3%	8	1,2%	10	1,6%
Quadri	17	2,6%	47	7,3%	64	9,9%
Impiegati	201	31,2%	367	57%	568	88,2%
Operai	2	0,3%	-	-	2	0,3%
Totale	222	34,5%	422	65,5%	644	100%

²⁰ Il dato relativo ai lavoratori non dipendenti è espresso in numero di persone (headcount) e non in equivalenti a tempo pieno (ETP).



La composizione anagrafica della forza lavoro del Gruppo evidenzia una prevalenza della fascia 30-50 anni, che rappresenta circa la metà dell'organico complessivo. Seguono i lavoratori con più di 50 anni, che incidono per poco più di un terzo del totale, mentre la componente under 30 si attesta intorno al 18%.

Con riferimento ai livelli di inquadramento, la qualifica dirigenziale è interamente composta da personale con più di 30 anni, con una maggiore incidenza della fascia over 50. Anche tra i quadri prevale la componente anagrafica più matura, con una presenza significativa di lavoratori oltre i 50 anni. La categoria degli impiegati presenta una distribuzione più equilibrata tra le diverse fasce di età: al suo interno si concentra la totalità dei lavoratori under 30, pari a circa il 20%, mentre la quota più consistente si colloca nella fascia 30-50 anni. La qualifica operaia, numericamente marginale, risulta interamente collocata nella fascia over 50.

Composizione del personale per inquadramento e fascia d'età								
Inquadramento	2025							
	< 30 anni	%	30-50 anni	%	> 50 anni	%	Totale	%
Dirigenti	-	-	4	0,6%	6	0,9%	10	1,6%
Quadri	-	-	22	3,4%	42	6,5%	64	9,9%
Impiegati	114	17,7%	290	45%	164	25,5%	568	88,2%
Operai	-	-	-	-	2	0,3%	2	0,3%
Totale	114	17,7%	316	49,1%	213	33,2%	644	100%

Il Gruppo SYS-DAT promuove un ambiente di lavoro equo e inclusivo, riconoscendo il valore della diversità come elemento di arricchimento organizzativo e sociale. In quest'ottica, la Società pone attenzione all'inclusione lavorativa delle categorie protette, favorendone l'inserimento e la valorizzazione nel rispetto della normativa vigente. Nel 2025, i dipendenti appartenenti a questa categoria hanno rappresentato circa il 2,3%²¹ della forza lavoro, e durante l'anno di esercizio, l'azienda ha fatto ricorso agli strumenti previsti dalla normativa in materia di collocamento mirato, in attesa del pieno allineamento agli obblighi di inserimento.

Dipendenti appartenenti a categorie protette			
Tipologia dipendenti	2025		
	Donne	Uomini	Totale
Totale categorie protette	7	8	15
Totale dipendenti	222	422	644
% sul totale dipendenti	3,2%	1,9%	2,3%

In coerenza con l'impegno verso un ambiente di lavoro inclusivo, il Gruppo promuove inoltre strumenti a supporto della conciliazione tra vita professionale e personale.

La società informa i propri dipendenti in merito alla possibilità di richiedere congedi per motivi familiari, inclusi i congedi di maternità, paternità e parentali, in conformità alla normativa applicabile e nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione richiamati nel Codice Etico.

Nel corso del 2025, 35 dipendenti hanno usufruito di congedi per motivi familiari, pari al 5,4% dei dipendenti del Gruppo. L'utilizzo risulta distribuito in modo sostanzialmente equilibrato tra i generi, con 18 donne e 17 uomini che hanno fatto ricorso al congedo parentale.

A sostegno dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, il Gruppo promuove, inoltre, forme di flessibilità organizzativa, tra cui l'accesso al regime di smart working secondo modalità definite a livello aziendale. In linea con le disposizioni di legge, è riconosciuta priorità alle richieste presentate dalle lavoratrici nei tre anni successivi al congedo di maternità e a tutti i lavoratori con figli in condizioni di disabilità, rafforzando l'impegno verso un'organizzazione del lavoro inclusiva e attenta alle esigenze familiari.

²¹ La base di computo utilizzata è rappresentata dalla totalità dei dipendenti, come richiesto dagli standard ESRS. Non sono state applicate le regole di calcolo definite dalla Legge 68/99 che esclude esplicitamente alcune categorie di dipendenti dalla base dati (es: dipendenti a tempo determinato, stagionali...).



3.2.3 La formazione e lo sviluppo delle competenze [S1-13]

Il Gruppo SYS-DAT promuove un modello formativo strutturato e orientato al miglioramento continuo, volto a supportare l'evoluzione delle competenze tecniche e manageriali in coerenza con le dinamiche aziendali. L'offerta formativa è articolata lungo tre ambiti principali - Operations, Management e Sales - e prevede percorsi distribuiti nel tempo, concepiti non come singole attività isolate ma come veri e propri percorsi trasformativi.

Nell'area **Operations**, le iniziative formative riguardano processi, procedure e utilizzo dei tools interni, lo sviluppo delle hard skills e la produttività individuale, con un calendario dedicato agli ambiti Delivery, Sviluppo e Supporto, erogati sia in presenza sia da remoto. Sono, inoltre, previste attività connesse all'evoluzione delle competenze tecniche e alle esigenze specifiche delle diverse Business Unit.

Le aree **Management e Sales** prevedono percorsi finalizzati all'acquisizione e alla sperimentazione di nuovi strumenti, con il coinvolgimento di persone con seniority diverse e l'utilizzo di approcci formativi differenziati, inclusi momenti di consulenza e coaching. Il metodo applicato è orientato al problem solving strategico e a un approccio pragmatico, con attenzione alla verticalità delle competenze, all'innovazione, all'efficacia delle soluzioni e alla centralità del cliente.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha coinvolto i propri dipendenti in attività formative per un totale di **13.653,5 ore**. Il totale delle ore erogate è composto da: **13.056 ore** di formazione relative alla **Salute e Sicurezza** sul luogo di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, **285,5 ore** di formazione **professionale** e **312 ore** di formazione sul **Modello di Organizzazione e Controllo 231** e in materia di anticorruzione.

La tabella seguente riporta le ore totali e il numero medio di ore di formazione erogate ai dipendenti, con una suddivisione per genere e inquadramento.

Numero medio di ore di formazione erogate per dipendente, genere e inquadramento	
Indicatore	2025
Media ore di formazione per dipendente	21,2
Media ore di formazione per dipendente donna	19,5
Media ore di formazione per dipendente uomo	22,1
Media ore di formazione per dirigente	3,3
Media ore di formazione per quadro	18,1
Media ore di formazione per impiegati ²²	21,9
Media ore di formazione per operai	-

3.2.4 Metriche di salute e sicurezza [S1-14]

Il Gruppo SYS-DAT gestisce la salute e sicurezza sul lavoro attraverso un sistema formalizzato fondato sul Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto e aggiornato ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Il sistema prevede l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e la definizione delle misure di prevenzione e protezione, con il coinvolgimento delle figure previste dalla normativa (Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS).

La totalità dei lavoratori dipendenti del Gruppo è coperta dal sistema di gestione della salute e sicurezza, in conformità alle prescrizioni giuridiche applicabili. Con riferimento ai lavoratori non dipendenti operanti nei siti aziendali, la gestione dei rischi è disciplinata attraverso le procedure di coordinamento previste dalla normativa vigente.

Nel 2025 si è registrato 1 infortunio tra i lavoratori dipendenti del Gruppo, classificato come infortunio in itinere (occorrente durante il tragitto casa-lavoro). A fronte di **1.025.879 ore lavorate**, l'**indice di infortuni** risulta pari a **0,97 per milione di ore lavorate**. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni con gravi conseguenze, né decessi e non sono stati registrati casi di malattia professionale.

Con riferimento ai **lavoratori non dipendenti**, nel periodo di rendicontazione non si sono registrati infortuni né casi di malattia professionale.

²² Il dato include le ore di formazione erogate agli impiegati assunti con contratto di apprendistato, pari a 46 dipendenti.



Infortuni - Lavoratori dipendenti	
Indicatore	2025
Numero ore lavorate	1.025.879
Numero infortuni sul lavoro registrabili	1
Indice di infortuni sul lavoro registrabili ²³	0,97
Numero infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-
Numero decessi a seguito di infortunio sul lavoro	-
Tasso di decessi risultati da infortuni sul lavoro	-

3.2.5 Le Politiche retributive e la valutazione delle performance [S1-8] [S1-10] [S1-11] [S1-16]

Nel 2025 l'intera forza lavoro dipendente del Gruppo SYS-DAT risultava coperta da contrattazione collettiva nazionale, con una percentuale di copertura pari al 100%.

La distribuzione dei dipendenti per contratto applicato evidenzia una prevalenza del CCNL Terziario Confcommercio, che copre oltre la metà dell'organico complessivo, rispetto al CCNL Metalmeccanica Industria. La coesistenza di differenti CCNL è riconducibile all'inquadramento delle singole società del Gruppo in base ai codici ATECO; pertanto, possono coesistere contratti diversi anche a parità di ruolo. Al personale con ruolo dirigenziale è applicato il CCNL Dirigenti Industria.

Totale dipendenti coperti da CCNL – 2025	
Indicatore	Numero
Numero totale di dipendenti coperti da CCNL	644
di cui numero totale di dipendenti coperti da CCNL Metalmeccanica Industria	269
di cui numero totale di dipendenti coperti da CCNL Terziario Confcommercio	365
di cui numero totale di dipendenti coperti da CCNL Dirigenti Industria	10
Numero totale dipendenti	644
Percentuale di dipendenti coperti da CCNL	100%

Il Gruppo garantisce a tutti i dipendenti una retribuzione oraria pienamente conforme alle tabelle retributive previste dai CCNL applicati e assicura la copertura dei principali rischi di perdita di reddito connessi agli eventi rilevanti della vita, prevalentemente attraverso i sistemi di protezione sociale pubblici previsti dalla normativa vigente. Nel rispetto delle disposizioni applicabili, i dipendenti sono tutelati in caso di malattia, infortunio sul lavoro, disabilità acquisita, maternità e paternità, congedi parentali, disoccupazione e pensionamento, tramite i relativi istituti di previdenza e assicurazione obbligatoria. Ove previsto dai contratti applicati o dalle politiche aziendali. Il Gruppo può, inoltre, riconoscere misure integrative o benefici aggiuntivi finalizzati a supportare i lavoratori in specifiche situazioni di bisogno.

La determinazione delle retribuzioni avviene in coerenza con la strategia aziendale, gli obiettivi di medio-lungo termine e la sostenibilità del modello di business. La politica retributiva è definita nel rispetto dei principi di meritocrazia, equità interna e competitività rispetto al mercato di riferimento, tenendo conto delle condizioni di lavoro dei dipendenti e della contrattazione collettiva applicata.

La struttura della remunerazione prevede una componente fissa, definita in funzione del ruolo, delle responsabilità attribuite e delle competenze richieste, e una componente variabile articolata su due orizzonti temporali.

²³ L'indice di infortunio rappresenta un indicatore di frequenza con cui si verificano infortuni sul lavoro in relazione al volume complessivo delle ore lavorate. Il tasso si calcola come rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro nel periodo di riferimento e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti, moltiplicato per 1.000.000. Questo valore indica quindi il numero di infortuni registrabili ogni 1.000.000 di ore lavorate, consentendo confronti nel tempo e tra realtà aziendali di dimensioni differenti.



In coerenza con il modello di sviluppo delle competenze adottato dal Gruppo, la totalità dei dipendenti è sottoposta a un **processo strutturato di valutazione delle performance**, che costituisce il presupposto per l'accesso alla componente variabile della remunerazione. La componente variabile di **breve termine** (MBO) è annuale ed è collegata al raggiungimento di obiettivi predeterminati e misurabili, coerenti con il budget e con gli indirizzi strategici del Gruppo. Tali obiettivi includono indicatori economico-finanziari consolidati e, per specifiche categorie di ruoli, parametri qualitativi connessi alla qualità del servizio, allo sviluppo del business e al raggiungimento di target commerciali.

Il sistema si basa su obiettivi predeterminati e misurabili, coerenti con il budget annuale e con gli indirizzi strategici del Gruppo, e prevede una **correlazione progressiva tra il livello di conseguimento degli obiettivi e l'incentivo riconosciuto**, subordinata al superamento di soglie minime di performance.

Per specifiche categorie di dirigenti e key people sono inoltre previsti strumenti di incentivazione di **lungo termine**, finalizzati ad allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, favorire la retention delle risorse chiave e sostenere la creazione di valore nel tempo. Per gli strumenti di incentivazione di medio-lungo termine, la valutazione tiene conto anche di condizioni di natura strategica, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo del Gruppo e con la creazione di valore nel tempo.

Il pacchetto retributivo complessivo include inoltre strumenti di welfare e benefit integrativi che affiancano la componente fissa e variabile. Oltre ai sistemi di protezione sociale pubblici previsti dalla normativa vigente il Gruppo può riconoscere, in funzione del ruolo e delle responsabilità, misure integrative quali assistenza sanitaria complementare, previdenza integrativa, coperture assicurative e ulteriori benefit coerenti con le prassi di mercato. Tali strumenti contribuiscono a sostenere il benessere delle persone e la stabilità del rapporto di lavoro nel medio-lungo periodo.

Divario retributivo di genere

Nel 2025, il divario retributivo di genere è stato calcolato sulla base della retribuzione totale annua²⁴, determinata come somma della retribuzione annua lorda normalizzata a tempo pieno (RAL FTE) e delle componenti variabili di breve termine. Il valore si è attestato a **10,1%** per i dipendenti coperti dal CCNL Metalmeccanici Industria e al **7%** per i dipendenti coperti dal CCNL Terziario Confcommercio. Per la categoria dei dirigenti, disciplinata dal CCNL Dirigenti Industria, il valore è pari al **18,4%**.

L'analisi del divario retributivo di genere è presentata nella tabella seguente con dettaglio per CCNL applicato e inquadramento professionale. Per la qualifica operaia non sono presenti dipendenti maschi, pertanto il divario non è calcolabile.

Gender Pay Gap ²⁵				
Inquadramento	CCNL Industria	Metalmeccanici	CCNL Confcommercio	Terziario CCNL Dirigenti Industria
Dirigenti				18,4%
Quadri	19,3%		5,1%	
Impiegati	4,2%		4,7%	
Totale	10,1%		7%	18,4%

Con riferimento al rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato), nel 2025 il valore si attesta a **4,69**.

3.3 Il rapporto con la comunità [SBM-3]

Il Gruppo SYS-DAT opera in contesti territoriali nei quali mantiene un rapporto costante con il tessuto economico, educativo e sociale di riferimento. In considerazione della natura non industriale delle proprie attività, svolte prevalentemente tramite sedi amministrative e operative situate in contesti urbani, gli impatti diretti sulle comunità locali risultano limitati e non sono state individuate situazioni di particolare esposizione a rischi territoriali o ambientali connessi alle operazioni del Gruppo o alla sua catena del valore.

Il contributo al territorio si esprime principalmente attraverso la creazione di occupazione qualificata, il coinvolgimento di fornitori e professionisti locali e il sostegno a iniziative in ambito sportivo e formativo nei territori in cui il Gruppo è presente.

²⁴ La retribuzione totale annua non tiene in considerazione il valore economico dei benefit e della retribuzione variabile di lungo termine.

²⁵ Un valore positivo indica che il gap retributivo è a favore del genere maschile; un valore negativo indica che il gap retributivo è a favore del genere femminile.



Le comunità potenzialmente interessate sono rappresentate dai territori in cui il Gruppo opera tramite le proprie sedi direzionali e operative, nonché dagli ecosistemi formativi e imprenditoriali con cui intrattiene relazioni. Tali relazioni non configurano dipendenze critiche né generano impatti negativi sistemici sui diritti o sugli interessi delle comunità locali. Alla data della presente rendicontazione, non sono stati individuati impatti negativi effettivi o potenziali rilevanti sulle comunità interessate derivanti dal modello di business o dalla catena del valore del Gruppo, né sono emerse categorie di comunità particolarmente vulnerabili o situazioni di esposizione a rischi territoriali o sociali connessi alle attività del Gruppo o dei suoi fornitori. Di conseguenza, non sono stati identificati rischi o opportunità rilevanti tali da influenzare in modo sostanziale la strategia o il modello di business.

Sport e territorio

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sostenuto iniziative sportive locali, riconoscendo nello sport un elemento di aggregazione e coesione per le comunità. Tra le principali iniziative si segnala la sponsorship al Legnano Basket per la stagione 2025, a supporto di una realtà storicamente radicata nel territorio e attiva nella promozione dello sport a livello locale.

Nel territorio marchigiano, il Gruppo ha inoltre sostenuto l'Associazione Sportiva Dilettantistica Nuova Atletica Civitanova in occasione della "StraCivitanova - 15ª Mezza Maratona", contribuendo alla realizzazione dell'evento mediante un accordo di sponsorizzazione che ha previsto la presenza del marchio aziendale nei materiali ufficiali e negli spazi di comunicazione collegati alla manifestazione. Il sostegno del Gruppo si configura come supporto alla realizzazione dell'iniziativa, senza un coinvolgimento diretto nell'organizzazione.

Relazioni con il sistema associativo e imprenditoriale

SYS-DAT aderisce ad associazioni di categoria quali Assolombarda e Confindustria. La partecipazione al sistema associativo consente al Gruppo di prendere parte al confronto sulle principali tematiche economiche e industriali e di mantenere un dialogo costante con il tessuto imprenditoriale e istituzionale dei territori di riferimento.

Attraverso tali adesioni, il Gruppo partecipa a momenti di approfondimento e confronto pubblico sui temi dell'innovazione, della trasformazione digitale e dello sviluppo economico, contribuendo allo scambio di esperienze e buone pratiche all'interno del sistema associativo.

Nel corso dell'anno di riferimento, il Gruppo ha inoltre preso parte a iniziative e conferenze dedicate alle imprese quotate e al dialogo con la comunità economico-finanziaria, tra cui l'European Midcap Event, la Euronext STAR Conference 2025 e gli appuntamenti "Mid & Small" in Italia e all'estero, occasioni che hanno consentito di presentare il percorso di crescita del Gruppo e di confrontarsi con operatori e stakeholder istituzionali.

Formazione e dialogo con il mondo accademico

Un ambito rilevante dell'impegno verso le comunità riguarda la collaborazione con università e istituzioni formative, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra impresa e sistema educativo e favorire l'avvicinamento di giovani talenti al settore ICT.

Nel corso dell'anno di riferimento, il Gruppo ha aderito al Programma Imprese Associate dell'**Università Bocconi**, consolidando una relazione orientata al confronto con la comunità accademica sui temi dell'innovazione e della trasformazione digitale e partecipando alle iniziative promosse dall'Ateneo nell'ambito delle relazioni con le imprese.

Parallelamente, nel corso dell'anno di riferimento, SYS-DAT ha partecipato al Master in Account e Sales Management dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore** di Milano. La collaborazione prevede il coinvolgimento di professionisti aziendali in qualità di relatori, la possibilità di ospitare iniziative didattiche presso le strutture del Gruppo e l'accoglienza di studenti in tirocinio, favorendo un confronto diretto tra percorso formativo e realtà professionale.

Il Gruppo sviluppa inoltre partnership con istituti tecnici e realtà scolastiche attraverso attività di presentazione aziendale, incontri con studenti e momenti di orientamento dedicati alla conoscenza dei profili professionali richiesti dal settore ICT. Tali iniziative consentono agli studenti di entrare in contatto con il mondo del lavoro e di approfondire le opportunità professionali legate alle competenze digitali.

In questo ambito si inserisce il sostegno all'hackathon organizzato presso l'**Istituto Tecnico Tecnologico "G. e M. Montani"** di Fermo, iniziativa realizzata con il coinvolgimento di imprese del territorio. L'evento ha previsto una competizione di progettazione e prototipazione della durata continuativa di 20 ore e 20 minuti, durante la quale gli studenti sono stati chiamati a sviluppare soluzioni innovative sul tema della sostenibilità del digitale e dell'impatto ambientale delle tecnologie informatiche.

L'iniziativa ha rappresentato un'occasione di collaborazione tra scuola e imprese, valorizzando il lavoro in team e l'applicazione pratica delle competenze tecniche acquisite nel percorso scolastico.

Attraverso queste collaborazioni, il Gruppo contribuisce a rafforzare il collegamento tra sistema educativo e realtà imprenditoriale, sostenendo lo sviluppo di competenze digitali coerenti con le trasformazioni tecnologiche in atto e favorendo l'emersione di nuovi talenti.



3.4 Il rapporto con i consumatori e gli utilizzatori finali[S4-1] [S4-2] [S4-5] [SBM-3]

SYS-DAT opera prevalentemente in ambito B2B, rivolgendosi a clienti aziendali e utilizzatori professionali delle soluzioni ERP, CRM e dei servizi ICT offerti. La clientela è concentrata principalmente sul territorio italiano (circa 94%), con una presenza residuale in ambito europeo (3%) ed extra-europeo (3%).

Le soluzioni del Gruppo trovano applicazione in molteplici settori industriali e dei servizi, tra cui fashion & luxury, manifatturiero, ceramica, food & beverage, sanità, logistica e distribuzione, editoria, banking, retail e servizi professionali. Il Gruppo serve oltre 2.600 aziende clienti, sviluppando relazioni continuative basate su servizi ricorrenti di manutenzione, aggiornamento e supporto applicativo.

Considerata la natura dei servizi offerti, gli utilizzatori finali sono prevalentemente utenti professionali che operano su sistemi gestionali e piattaforme digitali a supporto di processi aziendali anche critici. In tale contesto, gli ambiti di maggiore attenzione riguardano:

- protezione dei dati personali;
- sicurezza delle informazioni;
- continuità operativa dei servizi;
- corretto utilizzo delle soluzioni software.

La tutela dei diritti degli utilizzatori finali, in particolare in materia di riservatezza, protezione dei dati personali e affidabilità dei sistemi, costituisce un elemento strutturale del modello di business del Gruppo. Tali aspetti orientano le scelte di progettazione delle soluzioni software, gli investimenti in infrastrutture tecnologiche e i presidi organizzativi adottati. Gli impatti effettivi e potenziali sui consumatori e sugli utilizzatori finali derivano principalmente dalla natura dei servizi digitali erogati, che incidono su processi aziendali rilevanti e comportano il trattamento di dati personali e informazioni sensibili. Tali caratteristiche hanno determinato il progressivo rafforzamento dei presidi in ambito privacy, cybersecurity e qualità, contribuendo all'evoluzione del modello organizzativo e dei sistemi di controllo interno.

Alla data della presente Rendicontazione, il Gruppo non ha formalizzato politiche dedicate ai consumatori e agli utilizzatori finali, né definito obiettivi specifici o processi strutturati e autonomi di coinvolgimento e gestione dei reclami ulteriormente distinti rispetto ai presidi operativi già in essere.

3.4.1 Rischi connessi ai servizi digitali e presidi adottati

I rischi connessi alla sicurezza informatica, alla protezione dei dati personali e alla continuità operativa dei servizi sono strettamente correlati alla capacità del Gruppo di mantenere relazioni di lungo periodo con la clientela. In un contesto caratterizzato da elevata digitalizzazione dei processi aziendali, eventuali vulnerabilità in tali ambiti potrebbero incidere non solo sulla continuità dei servizi erogati, ma anche sulla reputazione e sulla fiducia accordata dai clienti.

Il presidio strutturato di tali rischi rappresenta pertanto un elemento essenziale del modello operativo del Gruppo e incide direttamente sulla sostenibilità delle relazioni commerciali e sul posizionamento competitivo nel mercato dei servizi ICT. Il contesto competitivo e la natura dei servizi digitali espongono il Gruppo a specifici profili di rischio, in particolare:

- mancato adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- attacchi informatici o violazioni dei dati con possibili interruzioni dei servizi;
- impatti reputazionali connessi a disservizi o criticità operative.

Gli eventuali impatti negativi possono manifestarsi in forma incidentale, ad esempio in caso di malfunzionamenti applicativi o eventi di sicurezza informatica. Non sono stati identificati impatti negativi sistemici o generalizzati nei contesti di utilizzo delle soluzioni offerte.

Per presidiare tali ambiti, il Gruppo:

- ha designato un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) e mantiene aggiornati i presidi privacy;
- pubblica informative privacy e policy dedicate;
- investe in infrastrutture IT e Data Center orientati a garantire affidabilità e protezione;
- promuove attività formative in materia di privacy e sicurezza informatica;
- integra controlli operativi e misure tecniche per la prevenzione e la gestione degli incidenti.

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di violazione o perdita di dati personali.

3.4.2 Canali di assistenza [S4-3]

SYS-DAT adotta un approccio strutturato per porre rimedio agli eventuali impatti negativi sui clienti e sugli utilizzatori finali connessi all'erogazione delle soluzioni software e dei servizi ICT.

Il principale canale di assistenza è il portale di ticketing dedicato, accessibile nell'ambito dei contratti di manutenzione software. Il sistema consente:

- apertura e tracciamento delle richieste;
- classificazione delle segnalazioni.
- assegnazione di un responsabile del ticket;



- gestione secondo livelli di priorità e SLA definiti;
- registrazione delle attività e delle comunicazioni intercorse.

Le richieste seguono un flusso formalizzato che prevede presa in carico, eventuale coinvolgimento di livelli specialistici e chiusura motivata del ticket. Nei casi di anomalia riproducibile, è attivato il processo di analisi e correzione secondo le procedure interne di sviluppo.

Attraverso tale sistema il Gruppo è in grado di intervenire tempestivamente per rimuovere le cause del disservizio, mitigarne gli effetti e prevenire il ripetersi di situazioni analoghe. L'efficacia del sistema è monitorata attraverso il controllo del rispetto degli SLA, l'analisi delle performance operative e il feedback della clientela.

È inoltre attivo un canale di Whistleblowing accessibile anche a soggetti esterni, che consente a clienti e utilizzatori finali di segnalare eventuali violazioni normative o comportamenti scorretti. Il sistema garantisce riservatezza, divieto di ritorsioni e gestione indipendente delle segnalazioni, con flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. Il canale è reso pubblico e accessibile tramite il sito web aziendale, al fine di garantirne la visibilità anche da parte di soggetti esterni.

3.4.3 La gestione degli impatti sui consumatori e sugli utilizzatori finali [S4-4]

La gestione degli impatti sui consumatori e sugli utilizzatori finali è integrata nel modello operativo del Gruppo e nei processi di miglioramento continuo.

In presenza di criticità con potenziale impatto sugli utenti, il Gruppo attiva procedure tecniche e organizzative finalizzate alla valutazione dell'evento, all'analisi delle cause, all'adozione di misure correttive e al ripristino delle funzionalità, con l'obiettivo di prevenire il ripetersi dell'evento.

L'efficacia delle azioni è monitorata attraverso:

- controllo delle prestazioni dei servizi;
- analisi delle segnalazioni ricevute;
- feedback dei clienti;
- verifica del rispetto degli standard qualitativi e di sicurezza.

Gli impatti positivi rilevanti si concretizzano nel miglioramento dell'efficienza operativa delle organizzazioni clienti, nella maggiore tracciabilità dei processi aziendali e nel rafforzamento della sicurezza informativa, con benefici indiretti per gli utilizzatori professionali dei sistemi.

La crescente digitalizzazione dei processi aziendali rappresenta una rilevante opportunità di sviluppo. Il Gruppo persegue tali opportunità attraverso:

- innovazione continua delle soluzioni ICT;
- rafforzamento degli standard di sicurezza;
- miglioramento della qualità e dell'affidabilità dei servizi.

Le risorse dedicate comprendono personale tecnico specializzato, funzioni di assistenza e supporto e infrastrutture tecnologiche a presidio della sicurezza e della continuità operativa, nonché un presidio organizzativo in ambito privacy attraverso la designazione del Responsabile della Protezione dei Dati.

Nel periodo di rendicontazione non risultano segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori o agli utilizzatori finali.

4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

4.1 Etica e compliance [G1-1] [G1-3] [G1-4]

Il Gruppo SYS-DAT è esposto a una pluralità di rischi di natura operativa, tecnologica, normativa, reputazionale, economico-finanziaria e strategica. La gestione di tali rischi è affrontata attraverso un approccio strutturato, fondato su un sistema di controlli interni e di gestione dei rischi finalizzato alla massimizzazione del valore per i propri stakeholder, a garantire la salvaguardia del valore aziendale, la continuità operativa e il rispetto delle normative applicabili. La **Funzione Internal Audit** è responsabile della verifica costante circa l'efficacia e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le attività sono organizzate tramite la redazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione. La funzione Internal Audit interagisce con il CdA mediante la trasmissione di relazioni periodiche, che forniscono una valutazione complessiva della gestione dei rischi e dell'efficacia del sistema di controllo, nonché report specifici relativi a eventi di particolare rilevanza. La valutazione dei rischi aziendali viene svolta trimestralmente in corrispondenza della pubblicazione del resoconto intermedio di gestione.

Il sistema di controllo interno include specifici presidi in materia di etica e compliance, assicurati attraverso un insieme integrato di strumenti normativi, organizzativi e di controllo, finalizzati a promuovere una cultura aziendale improntata su integrità, trasparenza e rispetto della normativa vigente.

Le politiche e i presidi adottati si applicano a SYS-DAT S.p.A. e, ove previsto, alle società controllate, garantendo un approccio uniforme nella gestione dei rischi legali e reputazionali e nella prevenzione di comportamenti non conformi ai principi aziendali.



Codice Etico

Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, definisce i valori e i principi di comportamento cui devono attenersi tutti i destinatari: componenti degli organi sociali, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori e, più in generale, tutti i soggetti che operano per conto della Società.

Il Codice stabilisce l'obbligo di conformarsi alla normativa applicabile e disciplina, tra l'altro:

- la legalità e correttezza nei rapporti d'affari;
- la prevenzione dei conflitti di interesse;
- la trasparenza nei rapporti con clienti, fornitori e Pubblica Amministrazione;
- il divieto di qualsiasi forma di corruzione attiva o passiva;
- la tutela della dignità della persona e il rispetto dei diritti fondamentali.

Il Codice costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed è diffuso tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale, intranet aziendale e messo a disposizione presso le sedi del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ne valuta periodicamente l'adeguatezza e l'aggiornamento, anche alla luce dell'evoluzione normativa e organizzativa.

Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (D.Lgs. 231/2001)

Il Modello 231 rappresenta il principale presidio per la prevenzione dei reati rilevanti, inclusi quelli di corruzione attiva e passiva. Esso si fonda su:

- una mappatura periodica dei processi a rischio;
- protocolli e controlli specifici per le aree maggiormente esposte;
- un sistema disciplinare applicabile in caso di violazione;
- flussi informativi strutturati verso l'Organismo di Vigilanza.

Le funzioni maggiormente esposte a rischi di corruzione, in coerenza con la mappatura dei processi a rischio, includono in particolare:

- le attività commerciali e di sviluppo del business;
- le funzioni di procurement e gestione dei fornitori;
- la funzione amministrazione, finanza e controllo;
- le attività che comportano rapporti con la Pubblica Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, opera in posizione di indipendenza rispetto alle funzioni operative oggetto di verifica. L'OdV riceve flussi informativi periodici, svolge attività di vigilanza sull'efficace attuazione del Modello 231 e riferisce agli organi di amministrazione e controllo sugli esiti delle proprie attività, secondo modalità formalizzate nel sistema di governance.

Il Modello 231 prevede specifiche attività di informazione e formazione finalizzate a diffondere i principi di legalità e a prevenire comportamenti illeciti, inclusi i rischi di corruzione attiva e passiva. Le attività formative sono volte ad assicurare a tutti i destinatari del Modello una adeguata conoscenza delle regole di condotta, dei presidi di controllo e delle procedure aziendali applicabili alle attività sensibili.

La politica di formazione sulla condotta delle imprese è rivolta ai componenti degli organi sociali, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori e, ove rilevante, ai soggetti terzi che operano per conto della Società. Il sistema prevede una comunicazione iniziale al momento dell'adozione o aggiornamento del Modello, accompagnata dalla diffusione della documentazione attraverso i canali aziendali e da specifiche attività formative dedicate.

I programmi di formazione sono articolati su diversi livelli di approfondimento e comprendono una formazione generale sui principi del Decreto e sui contenuti del Modello, nonché una formazione specifica destinata ai soggetti che operano nelle aree maggiormente esposte ai rischi di reato.

La formazione è obbligatoria per i destinatari ed è erogata attraverso sessioni in aula, percorsi in modalità e-learning e materiali informativi di supporto. Sono inoltre previsti sistemi di monitoraggio della partecipazione e verifiche dell'apprendimento, con eventuale ripetizione dei corsi in caso di esito non soddisfacente.

Le attività formative sono coordinate dalla funzione HR di Gruppo con il coinvolgimento dell'OdV e sono aggiornate periodicamente, anche in occasione di modifiche del Modello, cambiamenti organizzativi o variazioni delle mansioni che incidano sui processi sensibili. Nel periodo di rendicontazione sono state erogate complessivamente **312 ore di formazione** dedicate al Modello 231 e ai presidi di prevenzione dei reati.

Policy per la segnalazione di condotte illecite (Whistleblowing)

La Società ha adottato una Policy per la segnalazione di condotte illecite (Whistleblowing), conforme alla normativa vigente e applicabile al Gruppo, pubblicata sul sito internet istituzionale al fine di garantirne la piena accessibilità anche ai soggetti esterni.



La procedura istituisce canali interni specifici, autonomi e riservati, accessibili anche a soggetti esterni, idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni relative a:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- violazioni del Codice Etico o delle policy aziendali;
- comportamenti in contrasto con la normativa applicabile.

La Policy:

- garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del segnalato e delle persone coinvolte;
- vieta qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione nei confronti del segnalante;
- disciplina le modalità di istruttoria e gestione delle segnalazioni;
- prevede misure disciplinari in caso di violazioni accertate o di segnalazioni effettuate in malafede.

Le segnalazioni sono gestite secondo criteri di imparzialità, indipendenza e tempestività, assicurando la separazione tra le funzioni coinvolte nei fatti oggetto di segnalazione e i soggetti incaricati della relativa valutazione.

La Società monitora annualmente eventuali casi accertati di corruzione attiva o passiva, nonché le relative conseguenze in termini di sanzioni, risoluzioni contrattuali o provvedimenti disciplinari. Il numero di casi è riportato nella tabella sottostante.

Casi di corruzione attiva o passiva	
Indicatore	2025
Numero di condanne inflitte per violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	0
Importo delle ammende inflitte per violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	0
Numero totale dei casi accertati di corruzione attiva e passiva ²⁶	0
Numero di casi accertati in cui i lavoratori propri sono stati licenziati o sanzionati per episodi di corruzione attiva o passiva	0
Numero di casi accertati relativi a contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni connesse alla corruzione attiva o passiva	0

4.2 La gestione dei rapporti con i fornitori [G1-2] [G1-6]

SYS-DAT gestisce i rapporti con i fornitori attraverso un sistema formalizzato, definito nella Procedura di Gestione Acquisti, a livello di Capogruppo e applicato alle società controllate, volto ad assicurare qualità delle prestazioni, continuità operativa e conformità normativa. La selezione e la definizione delle condizioni contrattuali sono guidate da principi di liceità, correttezza, trasparenza e adeguatezza economica, in coerenza con il modello di governance del Gruppo.

I fornitori sono distinti tra soggetti strategici, che incidono in modo significativo sull'erogazione delle soluzioni software, dei servizi ICT e delle attività di consulenza, e fornitori di beni e servizi accessori. Il 90% dei fornitori è localizzato in Italia, mentre la restante quota è situata in altri Paesi europei, tra cui Irlanda e Germania.

Per i fornitori strategici è previsto un processo strutturato di qualificazione che comprende verifiche documentali, economico-finanziarie e reputazionali, tra cui:

- verifica dell'iscrizione ai registri competenti e della regolarità contributiva;
- valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria;
- accertamento dei requisiti tecnico-professionali;
- eventuali attestazioni richieste dalla normativa applicabile.

I fornitori qualificati sono inseriti in un Albo dedicato e sottoposti a rivalutazione periodica, con monitoraggio delle performance in termini di affidabilità, qualità e puntualità. In caso di perdita dei requisiti o di criticità rilevanti possono essere attivate misure correttive fino alla sospensione del rapporto.

Il processo di approvvigionamento si articola in fasi formalizzate - richiesta, autorizzazione, emissione dell'ordine, verifica della prestazione e pagamento - ed è caratterizzato da segregazione delle responsabilità e tracciabilità documentale. L'approccio adottato consente di presidiare i principali rischi connessi ai rapporti con i fornitori, in particolare quelli relativi alla continuità del servizio, alla qualità delle soluzioni tecnologiche, alla sicurezza informatica e alla conformità normativa. A partire dal 2026 è previsto l'adeguamento dei fornitori strategici ai requisiti previsti dalla normativa NIS2.²⁷

²⁶ Sono inclusi i casi che coinvolgono uno o più membri della catena del valore solo quando l'impresa o i suoi dipendenti sono direttamente coinvolti.

²⁷ Direttiva (UE) 2022/2555



I termini di pagamento sono disciplinati contrattualmente e prevedono modalità differenziate: rimessa diretta, bonifico bancario con scadenze standard a 30, 60 o 90 giorni, RID. Il pagamento è subordinato alla verifica della corretta esecuzione della fornitura e alla coerenza tra ordine, contratto e fattura; eventuali condizioni fuori standard richiedono autorizzazione specifica. La solidità economico-finanziaria del Gruppo e il presidio amministrativo contribuiscono a garantire una gestione regolare dei pagamenti, anche nei confronti delle PMI.

Nel 2025 il **tempo medio** impiegato dal Gruppo per il **pagamento delle fatture** ai fornitori è stato pari a **75 giorni**. Il dato è calcolato secondo la metodologia del Days Payable Outstanding - DPO, rapportando i debiti commerciali risultanti dal bilancio consolidato ai costi complessivi per acquisti di beni e servizi²⁸ e moltiplicando il risultato per 365 giorni.

Prassi di pagamento – suddiviso per Area 2025						
Indicatore	SYS-DAT SpA	Area Nord	Area Nord Est	Area Nord Ovest	Area Centro	Gruppo SYS DAT
Tempo medio (in numero di giorni) impiegato per pagare una fattura ²⁹	88	61	73	60	53	75
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento.	0	0	0	0	0	0

Nel medesimo esercizio il 100% dei pagamenti è stato effettuato nel rispetto dei termini contrattualmente stabiliti e non si sono registrati procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi nei pagamenti verso fornitori.

Attualmente il processo di selezione e valutazione non integra in modo sistematico criteri ambientali e sociali formalizzati. Tuttavia, sono considerati requisiti di conformità normativa e aspetti reputazionali, inclusi il rispetto della legislazione in materia di lavoro e sicurezza. Il progressivo rafforzamento dei presidi di compliance e sicurezza rappresenta un ambito di evoluzione del sistema di gestione dei fornitori, in coerenza con il percorso ESG del Gruppo.

5. ESRS CONTENT INDEX

5.1 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della presente dichiarazione di sostenibilità [IRO-2]

L'elenco degli indicatori rendicontati, presentato di seguito, è stato definito a seguito del processo di analisi di doppia materialità condotto dal Gruppo SYS-DAT, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione completa e rilevante delle tematiche materiali per l'organizzazione e i suoi stakeholder.

ESRS Disclosure Requirement	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 - Informazioni Generali	
BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	1.1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	1.2 Informativa in relazione a circostanze specifiche
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.3 Gli organi sociali
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.3 Gli organi sociali
GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.3 Gli organi sociali
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	1.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

²⁸ I compensi agli amministratori sono esclusi dal calcolo

²⁹ Il dato è calcolato dalla data in cui decorre il termine di pagamento contrattuale.



ESRS Disclosure Requirement	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	1.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.7 La nostra attività e il mercato di riferimento; 1.8 Mission, Valori e Identità; 1.9 La strategia di sostenibilità; 1.10 La catena del valore di SYS-DAT
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	1.11 Il coinvolgimento degli stakeholder
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.2 La gestione delle tematiche ambientali, 3.1 La gestione delle risorse umane, 3.3 Il rapporto con la comunità, 3.4 Il rapporto con i consumatori e gli utilizzatori finali
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.12 L'analisi di doppia materialità
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	1.12 L'analisi di doppia materialità
E1 - Cambiamenti climatici	
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.3 Gli organi sociali
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Alla data di redazione del presente documento, la Società non ha adottato un piano di transizione climatica. Nota nel testo presente nel cap. 2.2 La gestione delle tematiche ambientali
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.2 La gestione delle tematiche ambientali
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	1.12 L'analisi di doppia materialità
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Alla data di redazione del presente documento, la Società non ha formalizzato politiche specifiche sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 2.2 La gestione delle tematiche ambientali
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Alla data di redazione del presente documento, non risultano adottate azioni formalizzate sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 2.2 La gestione delle tematiche ambientali
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Alla data di redazione del presente documento, non sono stati definiti obiettivi specifici e misurabili sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 2.2 La gestione delle tematiche ambientali
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	2.3 I consumi di energia
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2.4 Le emissioni di gas ad effetto serra
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Informativa soggetta ad applicazione graduale (phase-in)
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	
ESRS IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.12 L'analisi di doppia materialità
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Alla data di redazione del presente documento, la Società non ha formalizzato politiche specifiche sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 2.2 La gestione delle tematiche ambientali



ESRS Disclosure Requirement	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Alla data di redazione del presente documento, non risultano adottate azioni formalizzate sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 2.2 La gestione delle tematiche ambientali
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Alla data di redazione del presente documento, non sono stati definiti obiettivi specifici e misurabili sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 2.2 La gestione delle tematiche ambientali
E5-4 Flussi di risorse in entrata	2.5 Uso delle risorse ed economia circolare
E5-5 Flussi di risorse in uscita	2.5 Uso delle risorse ed economia circolare
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informativa soggetta ad applicazione graduale (phase-in)
S1 - Forza lavoro propria	
ESRS SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	1.11 Il coinvolgimento degli stakeholder
ESRS SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.1 La gestione delle risorse umane
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	3.1.1 Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	3.1.2 Coinvolgimento della forza lavoro e canali di segnalazione
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	3.1.2 Coinvolgimento della forza lavoro e canali di segnalazione
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3.1 La gestione delle risorse umane
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Alla data di redazione del presente documento, non sono stati definiti obiettivi specifici e misurabili sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.1.2 Coinvolgimento della forza lavoro e canali di segnalazione
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3.2 La composizione del personale
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	3.2.1 Lavoratori non dipendenti
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.2.5 Le Politiche retributive
S1-9 Metriche della diversità	3.2.2 Il valore della diversità
S1-10 Salari adeguati	3.2.5 Le Politiche retributive
S1-11 Protezione sociale	3.2.5 Le Politiche retributive
S1-12 Persone con disabilità	3.2.2 Il valore della diversità
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3.2.3 La formazione e lo sviluppo delle competenze
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	3.2.4 Metriche di salute e sicurezza
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	3.2.2 Il valore della diversità



ESRS Disclosure Requirement	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	3.2.5 Le Politiche retributive
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1.2 Coinvolgimento della forza lavoro e canali di segnalazione
S3 - Comunità interessate	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	1.11 Il coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.3 Il rapporto con la comunità
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	Alla data di redazione del presente documento, la Società non ha formalizzato politiche specifiche sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.3 Il rapporto con la comunità
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Alla data di redazione del presente documento, non risultano adottate azioni formalizzate sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.3 Il rapporto con la comunità
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Alla data di redazione del presente documento, non risultano adottate azioni formalizzate sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.3 Il rapporto con la comunità
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Alla data di redazione del presente documento, non risultano adottate azioni formalizzate sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.3 Il rapporto con la comunità
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Alla data di redazione del presente documento, non sono stati definiti obiettivi specifici e misurabili sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.3 Il rapporto con la comunità
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	1.11 Il coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.4 Il rapporto con i consumatori e gli utilizzatori finali
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Alla data di redazione del presente documento, la Società non ha formalizzato politiche specifiche sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.4 Il rapporto con i consumatori e gli utilizzatori finali
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Alla data di redazione del presente documento, non risultano adottate azioni formalizzate sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.4 Il rapporto con i consumatori e gli utilizzatori finali
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	3.4.2 Canali di assistenza
S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	3.4.3 La gestione degli impatti sui consumatori e sugli utilizzatori finali
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Alla data di redazione del presente documento, non sono stati definiti obiettivi specifici e misurabili sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.4 Il rapporto con i consumatori e gli utilizzatori finali
G1 - Condotta delle imprese	



ESRS Disclosure Requirement	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.3 Gli organi sociali
ESRS IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.12 L'analisi di doppia materialità
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4.1 Etica e compliance
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	4.2 La gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.1 Etica e compliance
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva e passiva	4.1 Etica e compliance
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	Il DR non è stato considerato rilevante, in quanto SYS-DAT non partecipa ad attività di lobbying né è iscritta a associazioni che esercitano tali attività. Il tema è già trattato nella presente relazione sulla gestione nei seguenti paragrafi della relazione finanziaria: Capitolo 22 - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, e Capitolo 24 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.
G1-6 Prassi di pagamento	4.2 La gestione dei rapporti con i fornitori

5.2 Elenco degli elementi di informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE [IRO-2]

L'elenco degli elementi di informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE è riportato di seguito.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³⁰	Riferimento terzo pilastro ³¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³²	Riferimento normativa sull'UE sul clima ³³	Rilevanza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II		Rilevante	1.3 Gli organi sociali
ESRS GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	1.3 Gli organi sociali
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Rilevante	1.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

³⁰ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)

³¹ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 (Regolamento sui requisiti patrimoniali)

³² Regolamento (UE) 2017/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle Direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del Regolamento (UE) n. 596/2014.

³³ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) 2018/1999 (Normativa europea sul clima).



Obbligo informativo di elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³⁰	Riferimento terzo pilastro ³¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³³	Rilevanza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	1.7 La nostra attività e il mercato di riferimento
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	1.7 La nostra attività e il mercato di riferimento
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Rilevante	1.7 La nostra attività e il mercato di riferimento
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Rilevante	1.7 La nostra attività e il mercato di riferimento
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14					Rilevante	2.2 La gestione delle tematiche ambientali



Obbligo informativo elemento d'informazione corrispondente	di ed	Riferimento SFDR ³⁰	Riferimento terzo pilastro ³¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³³	Rilevanza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)			Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	2.2 La gestione delle tematiche ambientali
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34		Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	2.2 La gestione delle tematiche ambientali
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38		Allegato 1, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato 1, tabella 2, indicatore n. 5				Rilevante	2.3 I consumi di energia
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix		Allegato 1, tabella 1, indicatore n. 5				Rilevante	2.3 I consumi di energia



Obbligo informativo di elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³⁰	Riferimento terzo pilastro ³¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³²	Riferimento normativa di UE sul clima ³³	Rilevanza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
energetico, paragrafo 37						
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Rilevante	2.3 I consumi di energia
ESRS E1-6 Emissioni lordi di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	2.4 Le emissioni di gas ad effetto serra
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lordi di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	2.4 Le emissioni di gas ad effetto serra



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³⁰	Riferimento terzo pilastro ³¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³²	Riferimento normativa di UE sul clima ³³	Rilevanza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non Rilevante	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Rilevante	Informativa soggetta ad applicazione graduale (phase-in)
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Rilevante	Informativa soggetta ad applicazione graduale (phase-in)
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai			Rilevante	Informativa soggetta ad applicazione graduale (phase-in)



Obbligo informativo di elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³⁰	Riferimento terzo pilastro ³¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³³	Rilevanza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
		cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali				
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Informativa soggetta ad applicazione graduale (phase-in)
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato 1, tabella 1, indicatore n. 8; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 3				Non Rilevante	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 7				Non Rilevante	
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 8				Non Rilevante	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 12				Non Rilevante	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non Rilevante	
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non Rilevante	
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato 1, tabella 1, indicatore n. 7				Non Rilevante	
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 10				Non Rilevante	



Obbligo informativo elemento d'informazione corrispondente	di ed	Riferimento SFDR ³⁰	Riferimento terzo pilastro ³¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³²	Riferimento normativa di dell'UE sul clima ³³	Rilevanza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera c)		Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 14				Non Rilevante	
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)		Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 11				Non Rilevante	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)		Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 12				Non Rilevante	
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)		Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 15				Non Rilevante	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)		Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 13				Rilevante	2.5 Uso delle risorse ed economia circolare
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39		Allegato 1, tabella 1, indicatore n. 9				Rilevante	2.5 Uso delle risorse ed economia circolare
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)		Allegato 1, tabella 3, indicatore n. 13				Rilevante	3.1 La gestione delle risorse umane
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)		Allegato 1, tabella 3, indicatore n. 12				Rilevante	3.1 La gestione delle risorse umane
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20		Allegato 1, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato 1, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	3.1.1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21				Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	3.1.1 Politiche relative alla forza lavoro propria



Obbligo informativo di elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³⁰	Riferimento terzo pilastro ³¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³³	Rilevanza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato 1, tabella 3, indicatore n. 11				Rilevante	3.1.1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato 1, tabella 3, indicatore n. 1				Rilevante	3.1.1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato 1, tabella 3, indicatore n. 5				Rilevante	3.1.2 Coinvolgimento della forza lavoro e canali di segnalazione
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato 1, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	3.2.4 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato 1, tabella 3, indicatore n. 3				Rilevante	3.2.4 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato 1, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	3.2.5 Le Politiche retributive
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato 1, tabella 3, indicatore n. 8				Rilevante	3.2.5 Le Politiche retributive
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato 1, tabella 3, indicatore n. 7				Rilevante	3.1.2 Coinvolgimento della forza lavoro e canali di segnalazione
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e	Allegato 1, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato 1,		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e		Rilevante	3.1.2 Coinvolgimento della forza lavoro



Obbligo informativo di elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³⁰	Riferimento terzo pilastro ³¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³³	Rilevanza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	tabella 3, indicatore n. 14		articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818			e canali di segnalazione
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non Rilevante	Non Materiale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non Rilevante	Non Materiale
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Non Rilevante	Non Materiale
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non Rilevante	Non Materiale
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non Rilevante	Non Materiale
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non Rilevante	Non Materiale
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I,				Rilevante	Alla data di redazione del presente documento, la



Obbligo informativo elemento d'informazione corrispondente	di ed	Riferimento SFDR ³⁰	Riferimento terzo pilastro ³¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³²	Riferimento normativa di dell'UE sul clima ³³	Rilevanza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
		tabella 1, indicatore n. 11					Società non ha formalizzato politiche specifiche sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.3 Il rapporto con la comunità
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, principi dell'OIL delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17		Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Alla data di redazione del presente documento, la Società non ha formalizzato politiche specifiche sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.3 Il rapporto con la comunità
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36		Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	Alla data di redazione del presente documento, non risultano adottate azioni formalizzate sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.3 Il rapporto con la comunità
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16		Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	Alla data di redazione del presente documento, la Società non ha formalizzato politiche specifiche sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.4 Il rapporto con i consumatori e gli utilizzatori finali



Obbligo informativo di elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ³⁰	Riferimento terzo pilastro ³¹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ³²	Riferimento normativa dell'UE sul clima ³³	Rilevanza	Sezione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Alla data di redazione del presente documento, la Società non ha formalizzato politiche specifiche sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 3.4 Il rapporto con i consumatori e gli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	3.4.3 La gestione degli impatti sui consumatori e sugli utilizzatori finali
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Rilevante	4.1 Etica e compliance
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Rilevante	4.1 Etica e compliance
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Rilevante	4.1 Etica e compliance
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Rilevante	4.1 Etica e compliance

5.3 Altre informazioni

Per approfondimenti è possibile visitare il sito www.sys-datgroup.com nell'area Investors, all'interno della sezione "Bilanci e relazioni periodiche". Per richieste specifiche scrivere a: info@sys-datgroup.com



Potenziali conflitti di interesse

Alcuni Consiglieri e l'Amministratore Delegato detengono direttamente partecipazioni nel capitale sociale della Società e intrattengono tra loro un rapporto di familiarità. Di conseguenza, questi interessi privati sono in potenziale conflitto con i loro obblighi in qualità di amministratori o funzionari della Società. In particolare si segnala che:

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Vittorio Neuroni: (i) detiene il 24,8% del capitale sociale di SYS-DAT S.p.A.; e (ii) è padre dell'Amministratore Delegato della Società Matteo Luigi Neuroni e dell'Amministratore Esecutivo della Società Marta Neuroni;
- L'Amministratore Delegato della Società Matteo Luigi Neuroni: (i) detiene il 15,1% del capitale sociale di SYS-DAT S.p.A.; (ii) è figlio del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Vittorio Neuroni; (iii) è fratello dell'Amministratore esecutivo della Società Marta Neuroni; e (iv) è cognato del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Emanuele Edoardo Angelidis;
- Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Emanuele Edoardo Angelidis: (i) detiene il 9,3% del capitale sociale di SYS-DAT S.p.A.; e (ii) è cognato dell'Amministratore Delegato della società Matteo Luigi Neuroni;
- L'Amministratore Esecutivo della Società Marta Neuroni: (i) detiene il 5,7% del capitale sociale di SYS-DAT S.p.A.; (ii) è figlia del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Vittorio Neuroni; e (iii) è sorella dell'Amministratore Delegato della società Matteo Luigi Neuroni.

Per ulteriori approfondimenti su Operazioni con Parti Correlate si rimanda alla nota 10.

Rapporti con società controllate e controllanti

La Società non è soggetta al controllo di nessuna società terza.

Per quanto riguarda i rapporti tra la Società e le sue controllate, tutte le società controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di SYS-DAT S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 - bis del Codice Civile. 2497 - bis del Codice Civile.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 la Società deteneva 192.627 azioni proprie. Le società controllate della Società non posseggono azioni proprie di SYS-DAT.



Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio annuale e di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio d'esercizio annuale 2025 della SYS-DAT S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, presenta un utile netto di Euro 3.974 migliaia e un patrimonio netto al 31 dicembre 2025 di Euro 52.986 migliaia così costituito:

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Capitale sociale	1.564.244	1.564.244
Riserva legale	312.849	203.000
Riserva per sovrapprezzo azioni	33.502.769	33.502.769
Riserva azioni Proprie	-1.079.534	0
Altre riserve	5.122.439	1.574.277
Utili (perdite) portati a nuovo	9.590.023	9.553.280
Utile (perdita) dell'esercizio della capogruppo	3.973.640	4.307.567
Totale patrimonio netto della capogruppo	52.986.430	50.705.137

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio d'esercizio annuale (bilancio separato SYS-DAT S.p.A.) al 31 dicembre 2025 che evidenzia un utile netto di Euro 3.974 migliaia, propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare bilancio d'esercizio annuale di SYS-DAT S.p.A. al 31 dicembre 2024 che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 3.973.640
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 3.973.640 nel seguente modo:
 - a ciascuna azione ordinaria avente diritto al pagamento alla record date, un dividendo unitario lordo – tenuto conto delle n. 350.479 azioni proprie in portafoglio, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357-ter c.c. – pari a Euro 0,04, pari a circa Euro 1.237.376 complessivi, con avvertenza che le eventuali variazioni del numero delle azioni proprie in portafoglio al momento della distribuzione non avranno incidenza sull'importo del dividendo unitario, che andrà ad incremento o decremento del suddetto importo complessivo e dell'importo appostato a riserva per utili portati a nuovo, con pagamento del dividendo il 21 maggio 2025, data di stacco cedola il 19 maggio 2025 e record date ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58/1998 il 20 maggio 2025;
 - quanto all'importo residuo, pari a Euro 2.736.264 imputazione a riserva straordinaria.

L'Amministratore Delegato

Matteo Luigi Neuroni



1,235.01

0.00

25,187.70

7,645.05

1,000

210.95

12,411.80

149.16

27,752.93

23.26

1.41%



BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	6.1	21.100.479	12.251.636
Attività immateriali diverse dall'avviamento	6.2	23.724.450	10.947.067
Attività per diritto d'uso	6.3	7.003.398	4.914.601
Attività materiali	6.4	1.646.693	870.548
Partecipazioni e altre attività finanziarie	6.5	381.809	121.460
Attività per imposte anticipate	6.6	1.120.392	801.527
Totale attività non correnti		54.977.222	29.906.838
Attività correnti			
Rimanenze	6.7	894.309	248.998
Crediti commerciali	6.8	23.726.975	17.124.406
Attività per lavori in corso su ordinazione	6.9	1.055.347	1.172.062
Altri crediti e attività correnti	6.10	3.618.150	3.016.470
Attività finanziarie correnti	6.11	27.636.676	23.649.883
Disponibilità liquide	6.12	20.928.317	24.680.166
Totale attività correnti		77.859.774	69.891.985
TOTALE ATTIVITÀ		132.836.996	99.798.823
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	6.13	1.564.244	1.564.244
Riserve	6.13	53.912.357	49.225.354
Risultato netto	6.13	6.924.873	6.195.784
Patrimonio netto di terzi	6.13	175.445	178.960
Totale patrimonio netto di gruppo		62.576.920	57.164.342
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	6.14	21.980.525	11.227.539
Passività per imposte differite	6.6	5.392.140	2.539.525
Fondi per benefici ai dipendenti	6.15	9.209.698	7.135.204
Fondi per rischi ed oneri	6.16	276.808	173.958
Totale passività non correnti		36.859.171	21.076.226
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	6.14	9.077.943	4.857.221
Debiti commerciali	6.17	7.910.878	4.998.291
Acconti su lavori in corso	6.9	986.834	1.345.950
Debiti tributari correnti	6.18	2.727.276	1.486.277
Altri debiti e passività correnti	6.19	12.697.974	8.870.517
Totale passività correnti		33.400.905	21.558.256
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		132.836.996	99.798.823



Conto economico

(Euro)

	Note	31/12	
		2025	2024
Ricavi operativi	7.1	89.091.777	57.102.083
Altri ricavi e proventi	7.2	524.929	378.254
Ricavi totali		89.616.706	57.480.337
Costi per acquisto di beni	7.3	6.865.812	3.400.985
Variazione delle rimanenze	7.3	104.629	478.310
Costi per servizi	7.5	30.023.314	18.895.109
Costi per il personale	7.4	34.648.800	22.717.783
Altri costi operativi	7.6	914.273	429.452
Totale costi operativi		72.556.828	45.921.639
Margine operativo lordo (EBITDA)		17.059.878	11.558.697
Ammortamenti delle immobilizzazioni mat. e imm.	7.7	6.995.821	3.488.961
Svalutazioni ed accantonamenti	7.8	854.234	401.217
Risultato operativo (EBIT)		9.209.823	7.668.519
Proventi (oneri) da partecipazioni	7.9	5.507	15.369
Altri proventi (oneri) finanziari	7.9	1.039.672	550.280
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	7.9	-174.075	330.260
Risultato prima delle imposte		10.080.928	8.564.428
Imposte sul reddito	7.10	3.159.305	2.360.841
Risultato netto		6.921.623	6.203.587
Di cui risultato netto di terzi	7.11	-3.251	7.803
Risultato netto della Capogruppo		6.924.873	6.195.784



Conto economico complessivo

(Euro)

	Note	31/12	
		2025	2024
Risultato netto		6.921.623	6.203.587
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	6.13		
Effetto fiscale		0	0
Totale		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti IAS 19	6.15	341.075	201.556
Effetto fiscale		-81.858	-47.504
Totale		259.217	154.052
Totale utile (perdita) dell'esercizio complessivo		7.180.840	6.357.639
Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi		-3.514	8.064
Totale utile (perdita) dell'esercizio complessivo		7.184.354	6.349.575



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)

	Riserve										Totale patrimonio netto della capogruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da OCI - IAS 19	Riserva da IFRS 2 per warrant	Riserva da FTA	Varie altre riserve	Riserva per utili indivisi	Utili e perdite a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio					
Saldo 31/12/2023	1.015.000	60.000	203.000	142.722	139.871	543.619	778.006	5.245.206	6.757.620	4.232.371	19.117.415	161.526	9.369	170.895	19.288.310
Destinazione utile esercizio precedente capogruppo							1.722.857		660.000	-2.382.857					
Destinazione utile esercizio precedente controllate								1.849.513		-1.849.513		9.369	-9.369		
Aumento di capitale quotazione	549.244	33.442.770			-167.738						33.824.276				33.824.276
Oneri di quotazione							-1.884.758				-1.884.758				-1.884.758
Chiusura fondo TFM						26		9.616	-7.564		2.077				2.077
Distribuzione dividendi									-660.000		-660.000				-660.000
Accant. IFRS 2 Stock option					236.800						236.800				236.800
Arrotondamenti		-1							-2		-3				-3
Utile (perdita) dell'esercizio complessivo				153.791						6.195.783	6.349.574	262	7.803	8.064	6.357.639
Saldo 31/12/2024	1.564.244	33.502.769	203.000	296.513	208.933	543.645	616.106	7.104.335	6.750.054	6.195.783	56.985.382	171.157	7.803	178.959	57.164.342
Destinazione utile esercizio precedente capogruppo			109.849				4.197.718			-4.307.567					
Destinazione utile esercizio precedente controllate								1.886.166	2.050	-1.888.217		7.803	-7.803		
Acquisto azioni proprie							-1.079.534				-1.079.534				-1.079.534
Distribuzione dividendi capogruppo							-1.251.395				-1.251.395				-1.251.395
Distribuzione dividendi															



Rendiconto finanziario

(Euro)

	Note	31/12	
		2025	2024
Utile (perdita) dell'esercizio		6.921.623	6.203.587
Imposte sul reddito	7.10	3.159.305	2.360.841
Ammortamenti	7.7	6.995.821	3.471.108
Altre variazioni		749.125	87.875
Autofinanziamento dell'esercizio		17.825.873	12.123.411
Variazione rimanenze magazzino	6.6	578.444	-28.851
Variazione lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti		-475.831	964.599
Variazione crediti commerciali	6.7	-1.203.140	41.186
Variazione debiti commerciali	6.15	-918.695	300.005
Variazione altri crediti e debiti (escluso tributari)		623.941	0
Variazione crediti e debiti tributari		-968.746	-2.496.020
Imposte pagate		-2.036.967	-2.801.644
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività operativa		13.424.879	8.102.688
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.1	-4.040.936	-2.947.306
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6.3	-690.655	-358.709
Variazione attività finanziarie		-3.030.268	-18.658.223
Altre variazioni finanziarie		174.011	274.373
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di investimento		-7.587.848	-21.689.865
Variazione debiti finanziari a breve		-78.249	-616.518
Rimborso finanziamenti		-2.796.133	-1.762.321
Aumento capitale a pagamento		0	33.852.144
Oneri di quotazione		0	-1.884.758
Buyback		-1.079.534	0
Distribuzione di dividendi		-1.251.395	-660.000
Interessi pagati		-14.964	-55.548
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di finanziamento		-5.220.275	28.872.999
Liquidità acquisita da variazione area di consolidamento		-4.368.604	-5.042.753
Cassa generata (assorbita) totale		-3.751.849	10.243.068
Disponibilità liquide iniziali		24.680.166	14.437.097
Cassa generata (assorbita) totale		-3.751.849	10.243.068
Disponibilità liquide finali		20.928.317	24.680.166



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

1. Informazioni generali

1.1 Introduzione

SYS-DAT S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Milano (MI), Via Muzio Attendolo detto Sforza 7/9, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

SYS-DAT opera nel mercato dell'ICT in Italia per il mondo aziendale, dalle microimprese alle grandi multinazionali, e affonda le sue radici nell'esperienza pluriennale sviluppata nel mercato delle soluzioni informatiche per i principali segmenti industriali e dei servizi tipici del *Made in Italy*.

SYS-DAT offre soluzioni IT per tutti i processi mission critical dei propri clienti.

1.2 Area di consolidamento

Il presente bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2025 (il “Bilancio Consolidato”) include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società nelle quali la stessa esercita il controllo in conformità all'IFRS 10.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

La tabella seguente mostra le società oggetto di consolidamento al 31 dicembre 2025.

(Euro)	Sede sociale	Capitale sociale	Quota %	Quota consolidata
MODASYSTEM SRL	Bassano del Grappa (VI)	250.000	100%	100%
BTW INFORMATICA SRL	Milano	50.000	100%	100%
NEKTE SRL	Milano	204.890	100%	100%
HARS SRL	Modena	115.000	100%	100%
SYS-DAT VERONA SRL	Verona	200.000	100%	100%
HUMATICS SRL	Verona	10.000	70%	70%
EMMEDATA SRL	Civitanova Marche (MC)	31.200	100%	100%
VCUBE SRL	Novellara (RE)	10.000	70%	100%
SISOLUTION SRL	Milano	11.000	100%	100%
FLEXXA SRL	Verbania	20.000	100%	100%
GLAM SRL	Bologna	20.000	100%	100%
A & C. HOLDING S.R.L.	Savigliano (CN)	26.000	80%	100%
VERSYA S.P.A.*	Cuneo	150.000	80%	100%
VELIKA S.R.L.*	Cuneo	150.000	80%	100%
A. & C. SISTEMI S.R.L.*	Savigliano (CN)	46.280	80%	100%
AGER TECHNOLOGY S.R.L.*	Cuneo	15.000	78%	100%
OSRA SERVIZI SRL*	Trieste	10.329	80%	100%

* quota % indicata per controllo diretto e/o attraverso A & C. Holding

La quota % indica la quota posseduta direttamente o indirettamente della società e la quota consolidata indica la quota effettivamente considerata ai fini del consolidamento per l'effetto di opzioni e obblighi di acquisto di quote alla fine del periodo di earn-out delle rispettive società, contrattualizzate con data di finalizzazione rispetto all'approvazione dei bilanci annuali al 31 dicembre 2025 (VCube), al 31 dicembre 2027 (A & C. Holding e Velika) e al 31 dicembre 2028 (Ager Technology).

Nel primo trimestre 2025 la Società ha acquisito l'80% del capitale sociale di A & C. Holding S.r.l. (“A&C group”), gruppo composto dalla società holding e da cinque aziende con soluzioni rivolte alle piccole e medie imprese.

A&C group, con sede a Cuneo, è stata fondata nel 1978 ed è costituita da cinque aziende operative, con presenza sul territorio nazionale attraverso 12 sedi e con diversa specializzazione:



- Versya S.p.A. e BM Informatica S.r.l. offrono soluzioni per aziende appartenenti al segmento PMI e studi professionali;
- Velika S.r.l. propone soluzioni in alcuni mercati verticali fra i quali il Food;
- A. & C. Sistemi S.r.l. offre soluzioni per business automation;
- Ager Technology S.r.l. è specializzata nel mercato agritech.

La società Trizeta S.r.l. è stata fusa per incorporazione in SYS-DAT Verona S.r.l. in data 2 aprile 2025.

La società BM Informatica S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Versya S.p.A. in data 30 giugno 2025.

Nel terzo trimestre 2025 la società Osra Servizi S.r.l., già collegata di Versya S.p.A., è stata acquisita dalla stessa Versya per la totalità delle quote. Nell'esercizio, è stata finalizzata l'operazione di fusione per incorporazione di Osra Servizi in Versya, con effetti fiscali e civilistici dopo la chiusura del periodo, a partire dal 1 gennaio 2026.

Nel terzo trimestre 2025 è stata approvata la fusione per incorporazione di Matrix Solution S.r.l. in SYS-DAT S.p.A., finalizzata nel quarto trimestre 2025 e con effetti fiscali dal 1 gennaio 2025 e civilistici dal 31 dicembre 2025.

Le società di A&C group sono state consolidate a far data dal 1 gennaio 2025, in considerazione delle pattuizioni intercorse che hanno garantito l'esercizio di un controllo di fatto antecedente alla data di perfezionamento dell'atto di acquisto, con l'eccezione di Osra Servizi che è stata consolidata a partire dal 1 luglio 2025, con un effetto su ricavi, EBITDA ed utili del periodo pari rispettivamente al 28,7%, 22,0% e 28,6%. L'incidenza nel periodo di riferimento su ricavi ed EBITDA delle acquisizioni, incluso l'intero A&C group per l'anno 2025 (Osra Servizi per il secondo semestre) e le tre società acquisite alla fine del 2024, ovvero Flexxa, Glam e Matrix Solution, per i soli primi nove mesi, è stata pari rispettivamente al 29,6% e 24,8% rispettivamente.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Principi di redazione

La Società adotta gli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dall'Unione Europea (i "Principi Contabili Internazionali") per la redazione del proprio bilancio consolidato.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2025 di SYS-DAT S.p.A. ("SYS-DAT" o "SYS-DAT Group" o la "Società" o il "Gruppo").

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali approvati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2025. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio Consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

2.3 Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1, ovvero la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione dell'Amministratore sull'andamento della gestione.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e le passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise in correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario presenta i flussi dell'attività operativa secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si presume che tale attività sia realizzata, o sia destinata alla vendita o al consumo, nel corso del normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente a scopo di negoziazione;
- si presume che sarà realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarle o utilizzarle per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).



Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, lo IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- si prevede che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente a scopo di negoziazione;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire l'estinzione per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dare luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di capitale, non influiscono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dalla società come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione dei beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in denaro o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, la sua durata viene assunta pari a dodici mesi.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche, le note informative e le tabelle illustrative sono espresse in euro, salvo diversa indicazione.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto:

- sulla base della migliore conoscenza degli EU-IFRS e tenendo conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi saranno riflessi negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono compensati tra loro, a meno che ciò non sia consentito o richiesto dai Principi contabili internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value e per i bilanci delle società operanti in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio del costo corrente.

2.4 Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende il bilancio della capogruppo SYS-DAT S.p.A. e delle imprese sulle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo.

Come definito dall'IFRS 10, il controllo esiste quando il Gruppo ha contemporaneamente:

- a. il potere sull'entità oggetto di investimento;
- b. l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- c. la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo; tuttavia, a supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il management considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento (controllo de facto), inclusi:

- a. accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- b. diritti derivanti da accordi contrattuali;
- c. diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata ogni qualvolta che le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo sopra riportati.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando lo perde; pertanto, le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui esso cessa.

L'utile o la perdita d'esercizio e ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo sono attribuiti alla Capogruppo e alle minoranze, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo.

Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantirne la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano l'acquisizione o la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto; l'eventuale utile o perdita derivante dall'operazione è rilevato a conto economico unitamente agli effetti sospesi derivanti dal precedente consolidamento.

La quota di minoranza eventualmente mantenuta deve essere rilevata a fair value.



Nella redazione del bilancio consolidato gli utili non ancora realizzati, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, sono eliminati, così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra società incluse nell'area di consolidamento. Gli utili non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese.

2.5 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle varie voci dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, allo stesso tempo, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile
- non è monetaria
- non ha consistenza fisica
- è sotto il controllo della società che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'azienda.

Se un'attività non soddisfa i requisiti di cui sopra per essere definita come attività immateriale, la spesa sostenuta per l'acquisto dell'attività o per generarla internamente è contabilizzata come costo quando viene sostenuta.

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite esternamente comprende il prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili.

L'avviamento generato internamente non viene rilevato come attività, così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo che sia disponibile per l'uso o la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per utilizzarla o venderla;
- la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare benefici economici futuri e in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere utilizzata per scopi interni, la sua utilità;
- la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e per utilizzare o vendere l'attività;
- la capacità di valutare in modo affidabile il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate secondo il modello del costo come previsto dallo standard IAS 38. Il modello del costo prevede che, dopo la rilevazione iniziale, un'attività immateriale sia iscritta al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è riportata di seguito:

Categoria delle attività immateriali	Tasso di ammortamento
Marchio	20%
Relazione con i clienti	10%
Software	20-33%

All'interno della Società si possono individuare le seguenti principali attività immateriali:



Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, come precedentemente descritto, al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzo, ossia sulla base della sua vita utile stimata; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore contabile si applicano i criteri indicati, rispettivamente, nei paragrafi "Attività materiali" e "Perdite di valore dell'avviamento, delle attività materiali e immateriali e dei diritti d'uso".

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono iscritte al costo, come precedentemente descritto, al netto di eventuali perdite di valore.

Un'attività immateriale con una vita utile indefinita non viene ammortizzata.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, un'entità deve verificare se un'attività immateriale con una vita utile indefinita ha subito una riduzione di valore confrontandone il valore recuperabile con il relativo valore contabile:

- a. annualmente; e
- b. ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.

La vita utile di un'attività immateriale che non è ammortizzata deve essere rivista ad ogni periodo di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. Se ciò non avviene, il cambiamento nella determinazione della vita utile da indefinita a definita deve essere contabilizzato come un cambiamento di stima contabile in conformità con lo IAS 8.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, la rideterminazione della vita utile di un'attività immateriale come definita piuttosto che indefinita indica che l'attività può avere subito una riduzione di valore. Ne deriva che l'entità verifica l'attività per riduzione di valore confrontando il suo valore recuperabile, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 36, con il suo valore contabile, e rilevando eventuali eccedenze del valore contabile rispetto al valore recuperabile come una perdita per riduzione di valore.

Aggregazioni aziendali

La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo fair value alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesi quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione (Purchase price allocation - PPA).

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota della Società nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Nel caso di opzioni di compravendita sulle quote di minoranza delle controllate, tali opzioni sono contabilizzate iscrivendo a seconda dei casi il corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse, considerando tale corrispettivo come parte delle passività finanziarie.

Attività e passività per diritti d'uso e leasing (RoU)

In conformità all'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'uso di un determinato bene per un periodo di tempo. Il contratto viene rivalutato per verificare se è, o contiene, un leasing solo se i termini e le condizioni del contratto cambiano.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente del leasing è separata dalle componenti non di leasing, a meno che la Società non applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico consente di separare il leasing dalle componenti non di leasing. Questo espedito pratico consente al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e le relative componenti non leasing come un'unica componente leasing.

La durata del lease è determinata come il periodo non annullabile del lease, a cui si aggiungono entrambi i seguenti periodi:

- i periodi coperti da un'opzione di estensione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.



Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di estensione del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, devono essere considerati tutti i fatti e le circostanze rilevanti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, opzione di estensione del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing. Il locatario deve rideterminare la durata del contratto di locazione in caso di modifica del periodo non annullabile del contratto.

Alla data di entrata in vigore del contratto, la Società rileva l'attività relativa al diritto d'uso e la relativa passività del lease. Alla data di entrata in vigore del contratto, il diritto d'uso è valutato al costo. Il costo dell'attività con diritto d'uso comprende:

- a. l'importo della valutazione iniziale della passività del lease;
- b. i canoni di locazione dovuti alla data di entrata in vigore o prima di essa, al netto degli incentivi di locazione ricevuti;
- c. i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d. la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui si trova o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni stabilite dai termini e dalle condizioni del contratto di locazione, a meno che tali costi non siano sostenuti per la produzione di scorte. L'obbligazione relativa ai suddetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o come conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un periodo specifico.

Alla data di decorrenza del contratto, il locatario deve valutare la passività del lease al valore attuale dei canoni non pagati a quella data. I canoni di leasing comprendono i seguenti importi:

- a. pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- b. i canoni di leasing variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente valutati utilizzando un indice o un tasso alla data di inizio;
- c. gli importi che il locatario dovrebbe pagare come garanzia del valore residuo;
- d. il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- e.
- e. le penalità di risoluzione del lease, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del lease da parte del locatario.

I *canoni di lease* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing, se può essere facilmente determinato. Se ciò non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della stessa durata e dello stesso importo del lease.

Dopo la rilevazione iniziale, l'attività con diritto d'uso è valutata al costo:

- a. al netto dell'ammortamento accumulato e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b. rettificato per tenere conto di eventuali rideterminazioni della passività del lease.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività del lease è valutata:

- c. aumentando il valore contabile per tenere conto degli interessi sulla passività del lease;
- d. diminuendo il valore contabile per tenere conto dei pagamenti dovuti per i leasing effettuati; e
- e. ricalcolando il valore contabile per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del lease o della revisione dei pagamenti dovuti per i lease sostanzialmente fissi.

In caso di modifiche del lease che non si configurano come un leasing separato, l'attività del diritto d'uso viene rideterminata (in aumento o in diminuzione), coerentemente con la variazione della passività del lease alla data della modifica. La passività del lease viene rideterminata in base alle nuove condizioni stabilite nel contratto di lease, utilizzando il tasso di sconto alla data della modifica.

Si segnala che la Società si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento alle locazioni di beni di modesto valore (ossia quando il valore del bene sottostante, se nuovo, è approssimativamente inferiore a 5.000 euro) e ai contratti di leasing a breve termine (ossia i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi dalla data di entrata in vigore). In questi casi, l'attività relativa al diritto d'uso e la relativa passività del lease non vengono rilevate, mentre i pagamenti dovuti per il lease sono rilevati a conto economico.

Il locatore deve classificare ciascun lease come operativo o finanziario. Un lease è classificato come finanziario se trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati alla proprietà di un'attività sottostante. Un lease è classificato come operativo se non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di leasing finanziari, alla data di entrata in vigore il locatore deve rilevare le attività detenute in base al lease finanziario nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ed esporle come credito a un valore pari all'investimento netto nel lease. Nel caso di lease operativo, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come ricavi a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del lease.



Immobilizzazioni materiali

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari tra le attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività saranno fruiti dall'azienda;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente pagato o il fair value di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Dopo la registrazione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento registrate e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo include i costi direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché gli eventuali costi di smantellamento e rimozione che saranno sostenuti a seguito di obblighi contrattuali che richiedono il ritorno dell'attività alle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati direttamente a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi relativi all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento di elementi strutturali di proprietà o utilizzati da terzi viene effettuata nella misura in cui essi soddisfano i requisiti per essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, in base alla loro vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è riportata di seguito:

Categoria delle attività materiali	Tasso di ammortamento
Immobili	3%
Impianti e macchinari	15-25%
Macchine per ufficio elettroniche	20%
Mobili	15-20%
Autovetture	20-25%

Alla fine di ogni esercizio, la Società verifica se si sono verificati cambiamenti significativi nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai beni capitalizzati e in tal caso procede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come un cambiamento di stima in conformità a quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore dell'attività materiale viene completamente ammortizzato al momento della sua dismissione o quando l'azienda prevede che dalla sua dismissione non deriverà alcun beneficio economico.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi relative sono soddisfatte. I contributi sono quindi sospesi tra le passività e accreditati pro-quota a conto economico in relazione alla vita utile delle relative attività.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle attività per diritti d'uso

A ogni data di riferimento del bilancio, si verifica se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali e i diritti d'uso possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. Per quanto riguarda le prime (fonti interne), si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e il rendimento economico dell'attività rispetto alle aspettative. Per quanto riguarda le fonti esterne, si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o il costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Se viene identificata la presenza di tali indicatori, viene stimato il valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile al conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per quell'attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla vendita al termine della relativa vita utile, al netto di eventuali costi di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, in relazione al periodo di investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Una perdita di valore viene rilevata nel conto economico complessivo se il valore contabile dell'attività, o della CGU a cui è allocata, è superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono attribuite principalmente a una riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento ad essa attribuito e, quindi, a una riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno le condizioni per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto



economico, nei limiti del valore netto contabile che l'attività in questione avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore ("impairment").

Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono soggetti a valutazione ogniqualvolta vi siano chiari indicatori interni o esterni alla società che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, gli indicatori analizzati per valutare se un investimento ha subito una perdita di valore sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato supera il valore contabile delle attività nette della partecipata espresso nel bilancio consolidato, incluso, se applicabile, il relativo avviamento;
- il dividendo distribuito dalla controllata supera il totale degli utili non distribuiti della controllata dalla data di acquisto o di costituzione;
- il risultato operativo conseguito dalla partecipata è significativamente inferiore a quanto previsto nel piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa essere considerato significativo per la società di riferimento;
- vi sono aspettative di risultati operativi significativamente in calo per gli anni futuri;
- esistenza di cambiamenti nel contesto tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui opera la partecipata che possono generare significativi effetti economici negativi sui risultati della Società.

Il test di impairment consiste nel confrontare il valore contabile e il valore recuperabile dell'investimento. Se il valore recuperabile di un investimento è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata al conto economico.

Il valore recuperabile di un investimento è identificato come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso. Il valore d'uso di un investimento è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede derivino da un investimento che genera flussi finanziari. Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che possono non applicarsi a una singola entità. Se vengono meno le condizioni per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'investimento viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e (iii) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico. Tale classificazione viene effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solo se la vendita ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Se invece è stata mantenuta una parte significativa dei rischi e dei benefici relativi alle attività finanziarie vendute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, anche se giuridicamente la proprietà delle attività stesse è stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in questa categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è detenuta secondo un modello di business il cui obiettivo è raggiunto attraverso l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi sull'importo del capitale da rimborsare (superamento del cosiddetto "SPPI test").

Al momento della rilevazione iniziale, queste attività sono contabilizzate al valore equo, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in questione sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valutate al costo storico - la cui breve durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti revocabili.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) sono strumenti finanziari che vengono contabilizzati al loro fair value, con le variazioni di valore che non influenzano immediatamente il conto economico, ma vengono registrate in una riserva di patrimonio netto. Questa categoria include principalmente strumenti di debito e strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione di classificazione al momento della prima iscrizione. Le variazioni di fair value sono quindi riportate nel "Prospetto della redditività complessiva" e non vengono trasferite a



conto economico fino a quando l'attività non viene ceduta o cancellata. Quando si verificano eventi come la vendita o la cancellazione di queste attività, le valutazioni accumulate nella riserva di patrimonio netto vengono trasferite al conto economico, influenzando così la redditività complessiva dell'ente.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con impatto su OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Stock options

Le *Stock options* sono valutati sulla base dell'International Financial Reporting Standard n. 2 (IFRS 2) - "Pagamenti basati su azioni" - la stima del fair value degli strumenti di capitale assegnati.

La valutazione dei diritti attribuiti è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione; la quantificazione si è basata su basi tecniche su dati storici e di *benchmark* di mercato.

La metodologia adottata per la stima del *fair value* segue l'impostazione *risk neutral* tipica di questi problemi; nel modello utilizzato la curva dei tassi *risk free* è dedotta dai tassi *interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione ed oggetto di *bootstrap*.

La volatilità del titolo della Società è stata stimata con riferimento alla volatilità storica, su base giornaliera, di società quotate comparabili (società afferenti a due panel relativi ad indici azionari con riferimento al settore 'Software & Services').

La valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "no arbitrage" e "risk neutral framework" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, quello di Black & Scholes, e così via).

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini stabiliti nel contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in base alla natura del debitore e/o alla data di scadenza del credito (questa definizione include le fatture da emettere per servizi già forniti).

Inoltre, poiché i crediti commerciali sono generalmente a breve termine e non prevedono il pagamento di interessi, non viene calcolato il costo ammortizzato e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con i clienti: tale disposizione viene adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore ai 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'ammontare dei crediti a breve termine è molto simile se si applica il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe quindi del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica di riduzione di valore (cosiddetta impairment) sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi in fasce temporali di scaduto. Per i crediti in bonis, viene effettuata una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base di un rischio di credito simile. La valutazione viene effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate a partire dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base dell'esperienza storica, e rettificata al fine di riflettere le previsioni sulle condizioni economiche future.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- detenuti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da utilizzare nel processo produttivo o nella fornitura di servizi.

Le scorte sono registrate al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali, mentre non include le differenze di cambio nel caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità alle disposizioni dello IAS 2, per determinare il costo delle rimanenze si utilizza il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene immediatamente svalutata a conto economico.



Attività per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale o annuale.

Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al valore equo e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al valore equo, al netto dei costi accessori direttamente attribuibili, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui, a seguito di una modifica delle condizioni di una passività finanziaria, si verifichi un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione inferiore al 10% di tali flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare un utile o una perdita derivante dalla variazione del risultato netto. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi di cassa rinegoziati o modificati, scontati al tasso di interesse effettivo originale della passività finanziaria. Eventuali costi o commissioni sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati sulla durata residua della passività finanziaria modificata.

I debiti vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti comprendono i benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere corrisposti tramite pagamenti (o fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a carico o a terzi, come ad esempio le compagnie di assicurazione e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che comprendono anche i programmi di incentivazione rappresentati da bonus annuali, MBO e rinnovi a tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (costo di competenza) dopo aver dedotto eventuali importi già pagati, e come costo, a meno che altri IFRS non richiedano o consentano l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro comprende i piani di incentivazione all'esodo, che si verificano in caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che si verificano in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una scelta unilaterale dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come passività di bilancio alla prima data utile tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa riconosce i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37. I fondi per gli esuberanti sono rivisti almeno ogni sei mesi.

I piani per benefici successivi al rapporto di lavoro si dividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente

- i fondi pensione integrativi che comportano un contributo definito da parte dell'azienda;



- il fondo TFR, limitatamente alle quote maturate dal 1° gennaio 2007 per le aziende con più di 50 dipendenti, indipendentemente dall'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti;
- i fondi di assistenza sanitaria integrativa.

I piani a benefici definiti comprendono:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;
- fondi pensione integrativi le cui condizioni prevedono l'erogazione di una prestazione definita agli iscritti;
- i premi di anzianità, che prevedono un pagamento straordinario al dipendente al raggiungimento di un determinato livello di anzianità.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione della società che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e quindi la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non esiste la possibilità di profitti o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dall'utilizzo di ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata a un attuario esterno e viene effettuata su base annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la Società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche storiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali"), come previsto dal principio contabile IAS 19.

Fondi per rischi e oneri, attività e passività potenziali

Le attività e le passività potenziali possono essere suddivise in diverse categorie a seconda della loro natura e delle loro implicazioni contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di ammontare e scadenza incerti che derivano da eventi passati e per le quali è probabile un esborso di risorse economiche per le quali è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali la probabilità di un esborso di risorse economiche non è remota;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è improbabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone possano essere ottenuti dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla direzione aziendale che modifica in modo significativo l'ambito di un'attività intrapresa dall'azienda o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, gli accantonamenti sono rilevati nei casi in cui vi sia incertezza sulla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessarie per adempiere all'obbligazione o ad altre passività e in particolare ai debiti commerciali o agli accantonamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza sulla scadenza o sull'ammontare delle spese future necessarie per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli accantonamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'allocatione a un fondo avviene quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da eventi passati;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse in grado di produrre benefici economici;
- è possibile effettuare una stima affidabile dell'importo dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non è possibile effettuare una stima attendibile, esiste una passività che non può essere determinata in modo attendibile ed è pertanto descritta come passività potenziale.

L'accantonamento per rischi e oneri è effettuato per un importo che rappresenta la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene conto dei rischi e delle incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette tutti gli eventi futuri che possono influenzare l'importo richiesto per estinguere un'obbligazione, se vi è sufficiente evidenza oggettiva che tali eventi si verificheranno.



Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, si determina il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per il Gruppo) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte del Gruppo, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al fair value, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Azioni proprie

Il corrispettivo pagato/ricevuto per l'acquisto/la vendita di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata (la "riserva per azioni proprie"). Ogni eventuale eccedenza del corrispettivo ricevuto per la vendita di azioni proprie rispetto al costo medio ponderato delle azioni vendute è imputata a credito agli utili non distribuiti.

Ricavi operativi

I ricavi operativi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- il contratto con il cliente è stato identificato
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- il prezzo è stato determinato
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto è stata soddisfatta.

La Società riconosce i ricavi operativi quando (o nel momento in cui) adempie all'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso (ossia l'attività). L'attività viene trasferita quando (o nel momento in cui) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o del servizio nel tempo, e quindi adempie all'obbligazione contrattuale e riconosce i ricavi nel tempo, se uno dei seguenti criteri è soddisfatto:

- il cliente riceve e utilizza simultaneamente i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità mentre quest'ultima la esegue;
- la prestazione dell'Azienda crea o migliora l'attività (ad esempio, i lavori in corso) che il cliente controlla nel momento in cui l'attività viene creata o migliorata;
- la prestazione dell'Azienda non crea un'attività che presenta un uso alternativo per l'Azienda e l'Azienda ha il diritto esecutivo al pagamento per il servizio completato fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non viene adempiuta nel tempo, l'obbligazione contrattuale viene adempiuta in un determinato momento. In questo caso, la Società riconosce i ricavi quando il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può comprendere importi fissi, importi variabili o entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio, sconti, agevolazioni di prezzo, incentivi, penali o altri elementi simili), la Società stima l'importo del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni o servizi al cliente promesso. La Società include nel prezzo della transazione l'importo del corrispettivo variabile stimato



solo nella misura in cui è altamente probabile che, quando l'incertezza associata al corrispettivo variabile sarà successivamente risolta, non vi sarà una rettifica significativa al ribasso dell'importo dei ricavi cumulativi riconosciuti.

Nel caso in cui la Società abbia il diritto di ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, la Società rileva un'attività derivante da contratti con i clienti. Nel caso di un'obbligazione a trasferire beni e servizi al cliente per i quali è stato ricevuto un corrispettivo da quest'ultimo, la Società rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se l'Azienda ne prevede il recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la Società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo quando sono sostenuti, a meno che non siano esplicitamente addebitabili al cliente anche se il contratto non viene ottenuto.

Rilevazione dei costi

I costi sono rilevati nel conto economico secondo il principio di competenza.

Dividendi

I dividendi percepiti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento nel patrimonio netto nell'esercizio in cui sono stati approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nella misura in cui non sono state pagate, sono contabilizzate come passività. Le attività e le passività fiscali correnti, per l'esercizio in corso e per quelli precedenti, devono essere determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente emanata alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si suddividono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri in relazione alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a differenze temporanee deducibili, riporto di perdite fiscali non utilizzate, riporto di crediti d'imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite, si applica l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili identificate, oppure alle perdite fiscali e ai crediti d'imposta non utilizzati.

A ogni data di riferimento del bilancio, viene effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non iscritte in bilancio sia delle attività fiscali differite iscritte in bilancio, al fine di verificare l'esistenza del presupposto della probabilità di recupero delle attività fiscali differite.

Riforma fiscale internazionale - Regole del modello del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)

Nel dicembre 2022, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha pubblicato una bozza di quadro legislativo per un'imposta minima globale che dovrebbe essere utilizzata dalle singole giurisdizioni. L'obiettivo del quadro normativo è quello di ridurre il trasferimento di profitti da una giurisdizione all'altra al fine di ridurre gli obblighi fiscali globali nelle strutture societarie. Nel marzo 2022, l'OCSE ha pubblicato una guida tecnica dettagliata sul secondo pilastro di norme.

Le parti interessate hanno espresso allo IASB le proprie preoccupazioni in merito alle potenziali implicazioni sulla contabilità delle imposte sul reddito, in particolare per quanto riguarda le imposte differite, derivanti dalle regole del secondo pilastro.

Il 23 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato le modifiche finali relative alla Riforma fiscale internazionale - Regole modello per il secondo pilastro, in risposta alle preoccupazioni delle parti interessate.

Le modifiche introducono un'eccezione obbligatoria per le entità dalla rilevazione e dall'informativa delle attività e passività fiscali differite relative alle regole del modello del Secondo Pilastro. L'eccezione ha effetto immediato e retroattivo. Le modifiche prevedono inoltre ulteriori obblighi di informativa in relazione all'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.



La Direzione di Sys-Dat ha stabilito che la Società non rientra nell'ambito di applicazione delle regole del modello del Secondo Pilastro dell'OCSE e che l'eccezione alla rilevazione e all'informativa delle attività fiscali differite e delle passività fiscali differite relative al Secondo Pilastro non è applicabile alla Società.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio; le differenze cambio sono imputate al Conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

3. Principi contabili di recente emanazione e nuovi principi o emendamenti non ancora efficaci

Il seguente emendamento è efficace per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2025, senza alcun effetto sulla valutazione di nessuna voce di bilancio della Società.

IAS 21, Effetti di variazioni in tassi di cambio valuta

L'Emendamento allo IAS 21 denominato "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" è stato pubblicato il 15 Agosto 2023 ed è entrato in vigore a gennaio 2025.

I seguenti principi sono stati approvati dallo IASB ma non sono ancora efficaci e la Società non ha esercitato l'opzione per l'adozione anticipata dello standard.

Il principio che segue sarà efficace a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1 gennaio 2027:

IFRS 18, Presentazione e informativa di bilancio

L'IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio sostituisce lo IAS 1, Presentazione del bilancio.

Il seguente emendamento, non è ancora stato omologato:

IFRS 19, Società controllate senza responsabilità pubblica

La Società non prevede di essere ideanea all'applicazione dell'IFRS 19.

La Società sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.

4. Stime e ipotesi

La redazione del bilancio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili da parte degli Amministratori che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime difficili e soggettive, fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche alla luce delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati nei bilanci, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché le informazioni fornite. I risultati finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rivelano gli effetti del verificarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni su cui si basano le stime.

Le aree che più di altre richiedono una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- a) Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte a verifica per accertare se si è verificata una perdita di valore quando vi sono indicatori che indicano difficoltà nel recupero del valore netto contabile attraverso l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia da fonti interne che esterne, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, nel caso in cui si determini che si sia generata una potenziale perdita di valore, questa viene determinata utilizzando tecniche di valutazione ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di potenziale perdita di valore, così come le stime per la loro determinazione, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.



- b) Riduzione di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita: secondo quanto previsto dallo IAS 36, un'entità deve verificare se un'attività immateriale con una vita utile indefinita ha subito una riduzione di valore confrontandone il valore recuperabile con il relativo valore contabile: (a) annualmente; e (b) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.
- c) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di questo fondo riflette le stime del management legate alla solvibilità storica e attesa dei clienti.
- d) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione dell'esistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, unitamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche necessarie per adempiere all'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che l'insorgere di una passività sia solo possibile, i rischi sono indicati nella specifica nota informativa sugli impegni e sui rischi, senza dare luogo ad alcuno stanziamento.
- e) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione dell'attività in bilancio. La valutazione della vita utile si basa sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero influenzare la vita utile, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva differisca da quella stimata. Secondo quanto previsto dallo IAS 36, la rideterminazione della vita utile di un'attività immateriale come definita piuttosto che indefinita indica che l'attività può avere subito una riduzione di valore.
- f) Attività fiscali differite: le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee o le eventuali perdite fiscali.
- g) Passività di leasing: l'importo della passività di leasing e di conseguenza dei relativi diritti d'uso dipende dalla determinazione della durata del leasing. Tale determinazione è soggetta a valutazioni gestionali, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un cambiamento significativo delle circostanze che incida sulla ragionevole certezza del management di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione della durata del leasing.

5. Gestione dei rischi finanziari

Le operazioni della Società sono esposte a rischi finanziari che potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica e finanziaria della Società. Di seguito sono elencate le principali politiche di gestione dei rischi finanziari della Società.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito. I clienti della Società potrebbero ritardare o non adempiere ai loro obblighi di pagamento nei termini concordati e le procedure interne, relative alla valutazione del credito dei clienti, potrebbero non essere sufficienti a garantire l'incasso di tali crediti. Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese calcolate sulla vita utile di tali attività. La stima delle perdite attese si basa su un duplice approccio che prevede un'analisi individuale di ciascuna posizione dei clienti più rilevanti e un'analisi collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche simili. Le posizioni per le quali viene rilevata una condizione oggettiva di inesigibilità parziale o totale sono oggetto di svalutazione individuale. In questo caso, l'importo della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili basata sul ritardo nei pagamenti. Tutte le altre posizioni sono invece soggette a una valutazione collettiva, utilizzando una matrice di accantonamenti basata sull'età dei crediti e sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate per definire la matrice di accantonamento sono adeguate a riflettere le informazioni attuali e prospettive sui fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di saldare i propri debiti.

Il valore dei crediti esigibili, al netto del fondo svalutazione crediti è pari a Euro 23.727 migliaia al 31 dicembre 2025, rispetto a Euro 17.124 migliaia al 31 dicembre 2024, in linea con la crescita del business.

Rischio di liquidità

La Società non è esposta al rischio di finanziamento, dato l'ammontare della posizione finanziaria netta e la liquidità generata dalle operazioni. I flussi di cassa, le esigenze di finanziamento e la liquidità della Società sono attentamente monitorati e gestiti attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile
- l'ottenimento di linee di credito adeguate
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Inoltre, la Società ha un'esposizione molto limitata alle fluttuazioni dei tassi di cambio in quanto opera quasi esclusivamente in euro.



6. Note sulla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Avviamento

La voce Avviamento al 31 dicembre 2025 si riferisce ad acquisizioni effettuate nel corso degli anni, con un valore di Euro 21.100 migliaia rispetto a Euro 12.252 migliaia alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2024, variazione determinata dall'acquisizione di A&C group.

La tabella seguente mostra la composizione della voce Avviamento al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
E-LAB CONSULTING SRL	244.565	244.565
MODASYSTEM SRL	430.000	430.000
BTW INFORMATICA SRL	11.134	11.134
NEKTE SRL	526.380	526.380
HARS SRL	426.423	426.423
SYS-DAT VERONA SRL	1.637.255	1.637.255
ATTUA SRL	19.897	19.897
HUMATICS SRL	282.132	282.132
EMMEDATA SRL	1.495.156	1.495.156
EQUALIS SRL	57.728	57.728
VCUBE SRL	0	1.285.598
SISOLUTION SRL	1.584.080	1.584.080
TRIZETA SRL	247.701	247.701
FLEXXA SRL	894.051	894.051
MATRIX SOLUTION SRL	1.067.127	1.067.127
GLAM SRL	1.336.154	1.336.154
A&C GROUP	10.134.440	0
Avviamento acq. ante 31 Dic 2020	706.255	706.255
Totale avviamento	21.100.479	12.251.636

La tabella seguente mostra la composizione della voce Avviamento delle acquisizioni prima del 31 Dic 2020 al 31 dicembre 2025 invariato rispetto al 31 dicembre 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
VAR FASHION SRL (Ramo d'azienda)	230.000	230.000
BMS SPA (Ramo d'azienda)	100.000	100.000
SAI SRL (Ramo d'azienda)	216.000	216.000
VAR DIGITAL SRL (Ramo d'azienda)	99.255	99.255
TDA SAS DI MARIO APA (Ramo d'azienda)	21.000	21.000
OS2 SRL (Ramo d'azienda)	40.000	40.000
Totale avviamento delle acquisizioni prima del 31 Dic 2020	706.255	706.255

Purchase Price Allocation

Relativamente all'acquisizione di A&C group, è stata effettuata, in conformità lo standard IFRS 3 e in continuità con le acquisizioni precedenti, l'analisi relativamente alla Purchase Price Allocation.

In particolare, la Società si è avvalsa di un soggetto terzo per effettuare un'analisi di allocazione del prezzo di acquisto, partendo dal prezzo pieno dell'acquisizione comprensivo degli obblighi contrattuali in termini di importi variabili e earn-out. L'analisi, partendo da modelli specifici, include la valutazione delle attività acquisite, in particolare le attività software e le attività del portafoglio clienti, che si riflettono nei valori delle attività immateriali presentati nei paragrafi successivi.



Per quanto riguarda i beni immateriali acquisiti nell'ambito delle *business combinations* considerate le finalità della valutazione e le caratteristiche dei beni oggetto di valutazione nonché le disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 13 Fair Value Measurement, si sono assunte le seguenti principali scelte valutative: (i) Software utilizzando il metodo del costo di riproduzione (cd. "Cost approach"), ovvero la stima del costo che un partecipante al mercato debba sostenere per riprodurre il bene oggetto della valutazione; (ii) Lista clienti utilizzando l'Income Approach ovvero il margine differenziale (cd. "Excess Earning Method") utilizzando una curva di sopravvivenza per la determinazione della vita utile. Il tasso di attualizzazione è stato calcolato partendo da stime su tasso risk free, coefficiente beta unlevered e market risk premium, includendo un rischio di execution e un rischio specifico legato agli intangibili oggetto di stima (totale tasso unlevered 12,33%). L'avviamento è stato calcolato come avviamento pieno, comprensivo del valore dei terzi (minoranze), come quota marginale del prezzo pieno, corretto per la contabilizzazione IFRS alla data di riferimento, deducendo il valore delle attività acquisite e considerando l'effetto delle imposte differite.

Il valore risultante per A&C group comporta un avviamento aggiuntivo di Euro 10.134 migliaia, comprensivo dell'avviamento determinato attraverso la PPA e gli avviamenti già iscritti nei bilanci individuali alla data di acquisizione, ed inclusivo dell'avviamento della società Osra Servizi in Versya per Euro 100 migliaia, come da tabella seguente.

	A&C Holding S.r.l.	A&C Sistemi S.r.l.	Ager Technology S.r.l.	BM Informatica S.r.l.	Velika S.r.l.	Versya S.p.a.
Data contratto	01/01/2025	01/01/2025	01/01/2025	01/01/2025	01/01/2025	01/01/2025
Prezzo di acquisizione - componente fissa	1.302.524	1.599.609	145.145	501.331	2.840.053	9.864.347
Prezzo di acquisizione - opzione put & call	708.187	869.713	78.916	272.575	1.544.147	5.401.356
Prezzo di acquisizione - earn out	136.873	168.092	15.252	52.681	298.442	1.043.936
Totale prezzo di acquisizione	2.147.584	2.637.414	239.312	826.587	4.682.641	16.309.638
% acquisita	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Minoranze (full goodwill)	0	0	0	0	0	0
Totale costo (100%)	2.147.584	2.637.414	239.312	826.587	4.682.641	16.309.638
Patrimonio netto ITA GAAP	1.800.037	751.601	-19.237	111.145	2.622.334	3.256.565
Rettifiche IAS / IFRS	347.546	-7.493	-46.520	-2.961	-20.588	-32.872
Totale Patrimonio netto rett. IAS / IFRS	2.147.584	744.108	-65.757	108.184	2.601.746	3.223.693
Software al fair value	0	156.420	10.511	58.524	458.356	904.814
Portfolio clienti al fair value	0	1.218.658	12.190	448.951	1.865.069	8.189.646
Passività per imposte differite (DTL)	0	-383.647	-6.334	-131.930	-616.914	-2.447.766
Attività nette acquisite (100%)	2.147.584	1.735.539	-49.389	483.729	4.308.258	9.870.387
Avviamento PPA (goodwill)	0	901.875	288.702	342.858	374.383	6.439.251
Avviamento iscritto nei bilanci individuali	0	117.764		15.074	1.514.982	139.552
Totale avviamento A&C group	0	1.019.639	288.702	357.932	1.889.365	6.578.803

Impairment test

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali l'avviamento in società di cui la Società detiene il controllo, considerato a vita utile indefinita, è sottoposto con periodicità, almeno annuale, ad un'analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), sulla base dei criteri previsti dallo IAS 36. Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società provvede a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si basa sul confronto tra il valore recuperabile incluso dell'avviamento (*enterprise value*) delle società controllate su base consolidata ed il valore contabile del capitale investito netto delle stesse.

Nel caso di specie, il valore recuperabile è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato a partire dalla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital).

I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base del piano industriale 2026-2029 approvato dal CdA il 24 febbraio 2026. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (*terminal value*).

Per quanto concerne la stima del valore terminale, si è assunto come flusso sostenibile di lungo periodo l'estrapolazione del flusso stimato al 2029, opportunamente rettificato per tenere in considerazione un adeguato livello di investimenti e di assorbimento del capitale circolante netto di lungo termine.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali delle stime del valore:



- è stato stimato con il modello del CAPM, Capital Asset Pricing Model, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il “coefficiente beta” e il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e del capitale di debito;
- tiene conto degli impatti derivanti dall’applicazione del principio contabile IFRS16.

Inoltre, si segnala che:

- il costo medio ponderato del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali (c.d. WACC) pari a 11,6%;
- il tasso di crescita utilizzato per la stima del valore residuo dopo il periodo di previsione esplicita (c.d tasso g), espresso in termini nominali e riferito ai flussi finanziari in valuta funzionale, pari a 1,00%.

Il tasso di crescita nel valore terminale “g” è stato stimato tenendo conto dell’evoluzione attesa nel periodo di previsione esplicita.

Le analisi effettuate, comprensive di analisi di sensitività, hanno condotto ad un valore recuperabile degli asset superiore ai loro rispettivi valori di carico in tutti i casi analizzati con un headroom minimo del 10%, coerentemente con la procedura di *impairment*, con l’eccezione della società Vcube S.r.l. In considerazione della deviazione tra risultati consuntivi e risultati preventivi, si è provveduto, in via del tutto prudenziale, a svalutare l’intero ammontare dell’avviamento attribuibile a Vcube S.r.l. nel bilancio consolidato.

6.2 Attività immateriali diverse dall’avviamento

Le attività immateriali diverse dall’avviamento, si riferiscono principalmente a costi capitalizzati di sviluppo software e a software e portfolio clienti riferiti ad acquisizioni effettuate nel corso degli esercizi; il valore clienti è ammortizzato con un’aliquota pari a un decimo del valore originario, mentre il software è ammortizzato principalmente con un’aliquota pari a un quinto del valore originario.

La tabella seguente mostra la composizione delle attività immateriali diverse dall’avviamento al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Costi capitalizzati di sviluppo software	6.227.879	4.505.429
Software	2.261.180	1.108.815
Portfolio clienti	15.189.931	5.250.416
Altre immobilizzazioni immateriali	45.460	82.407
Totale immateriali diverse dall'avviamento	23.724.450	10.947.067

La tabella seguente mostra i movimenti delle attività immateriali diverse dall’avviamento nell’esercizio precedente e nell’nell’esercizio 2025.

(Euro)	Totale			Costi capitalizzati di sviluppo software			Software			Portfolio clienti			Altre immobilizzazioni immateriali		
	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.
Valore netto al 1 gennaio 2024	7.383.814	4.586.968	-1.591.685	2.995.283	4.717.025	-3.447.102	1.269.923	3.660.233	-613.322	3.046.911	176.356	-104.658	71.698		
Investimenti	182.925	-	-	-	155.715	-	155.715	-	-	-	27.210	-	27.210		
Capitalizzazioni	2.764.381	2.764.381	-	2.764.381	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Decrementi e riclassificazioni	-1	-	-1	-1	-2.840	2.840	-	-	-	-	-	-	-		
Ammortamenti	-2.237.575	-	-1.254.234	-1.254.234	-	-525.768	-525.768	-	-441.073	-441.073	-	-16.501	-16.501		
Aggregazioni aziendali	2.853.523	-	-	-	314.201	-105.256	208.945	2.644.578	-	2.644.578	2.737	-2.737	-		
Valore netto al 31 dicembre 2024	10.947.067	7.351.349	-2.845.920	4.505.429	5.184.101	-4.075.286	1.108.815	6.304.811	-1.054.395	5.250.416	206.303	-123.896	82.407		
Investimenti	391.918	-	-	-	296.712	-	296.712	-	-	-	95.206	-	95.206		
Capitalizzazioni	3.649.019	3.649.019	-	3.649.019	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Decrementi e riclassificazioni	-	-	-	-	-96.868	96.868	-	-	-	-	-	96.868	96.868		
Ammortamenti	-4.617.491	-	-1.829.702	-1.829.702	-	-832.072	-832.072	-	-1.794.998	-1.794.998	-	-160.720	-160.720		



Aggregazioni aziendali	13.353.938	-	-	-	2.067.810	-380.086	1.687.725	11.734.514	-	11.734.514	28.567	-96.868	-68.301
Valore netto al 31 dicembre 2025	23.724.450	11.000.368	-4.675.622	6.324.746	7.548.623	-5.384.312	2.164.312	18.039.325	-2.849.393	15.189.932	330.076	-284.616	45.460

Gli investimenti in attività immateriali nell'esercizio, pari a Euro 392 migliaia, sono principalmente riconducibili a software e applicazioni a supporto degli stessi.

Nell'esercizio 2025 la Società ha continuato la sua attività di sviluppo. I relativi costi sostenuti sono stati capitalizzati nel periodo di competenza, per un totale di Euro 3.649 migliaia.

L'attività di sviluppo svolta dalla Società è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti sia all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività è suddivisa in diverse fasi, che vanno dall'ideazione e dall'avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo fino all'industrializzazione su larga scala.

Pur trattandosi di attività a vita utile definita, in considerazione dei continui sviluppi tecnologici dei mercati di riferimento, i progetti capitalizzati di sviluppo software sono sottoposti con periodicità, almeno annuale, ad un'analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (impairment test), sulla base dei criteri previsti dallo IAS 36. Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società provvede a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si basa sul confronto tra il valore recuperabile delle attività intangibili ed il valore contabile delle stesse iscritto in bilancio.

Nel caso di specie, il valore recuperabile delle attività intangibili è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato come somma tra i mezzi propri ed uno spread per riflettere una maggiore rischiosità degli intangibili oggetto di valutazione.

I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base della proiezione economica delle Business Unit a cui i progetti capitalizzati si riferiscono. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita senza considerare alcun valore terminale.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali delle stime del valore:

- è stato stimato con il modello del CAPM, Capital Asset Pricing Model, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il "coefficiente beta" e il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e del capitale di debito;
- tiene conto degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS16.

Inoltre, si segnala che il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari previsionali è pari al 14,1%.

Le analisi effettuate, comprensive di analisi di sensitività, hanno condotto ad un valore recuperabile degli asset superiore ai loro rispettivi valori di carico. Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore dei progetti capitalizzati di sviluppo software di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

6.3 Attività di diritto d'uso e passività di leasing correnti e non correnti

Le principali informazioni finanziarie relative ai contratti di leasing detenuti dalla Società, che agisce principalmente come locatario, sono riportate nella tabella seguente.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Valore netto attività RoU (lease immobiliari)	5.239.712	3.836.190
Valore netto attività RoU (lease autoveicoli)	1.763.686	1.078.411
Valore netto totale attività RoU	7.003.398	4.914.601
Passività lease correnti	1.619.703	889.846
Passività lease non correnti	5.471.640	4.277.441
Totale passività lease	7.091.343	5.167.287

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di leasing per gli immobili delle varie sedi e per le autovetture del Gruppo.

La tabella seguente mostra i movimenti dei diritti d'uso nell'esercizio precedente e nell'esercizio 2025.



(Euro)

	Attività RoU			Attività RoU (lease immobiliari)			Attività RoU (lease autoveicoli)		
	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto
Valore netto al 1 gennaio 2024	5.413.516	-1.418.858	3.994.658	4.222.407	-1.011.974	3.210.433	1.191.109	-406.884	784.225
Investimenti	1.753.399	0	1.753.399	1.145.564	0	1.145.564	607.835	0	607.835
Decrementi e riclassificazioni	-664.027	459.742	-204.285	-552.654	384.749	-167.905	-111.372	74.993	-36.380
Ammortamenti	0	-884.299	-884.299	0	-511.442	-511.442	0	-372.857	-372.857
Aggregazioni aziendali	272.981	-17.852	255.128	171.226	-11.686	159.540	101.754	-6.166	95.588
Valore netto al 31 dicembre 2024	6.775.869	-1.861.268	4.914.601	4.986.543	-1.150.353	3.836.190	1.789.326	-710.915	1.078.411
Investimenti	1.121.227	0	1.121.227	300.270	0	300.270	820.958	0	820.958
Decrementi e riclassificazioni	-243.802	277.099	33.297	-91.510	115.147	23.637	-152.293	161.953	9.660
Ammortamenti	0	-1.505.865	-1.505.865	0	-735.410	-735.410	0	-770.456	-770.456
Aggregazioni aziendali	2.440.139	0	2.440.139	1.815.025	0	1.815.025	625.114	0	625.114
Valore netto al 31 dicembre 2025	10.093.432	-3.090.034	7.003.398	7.010.328	-1.770.617	5.239.711	3.083.105	-1.319.418	1.763.687

Al 31 dicembre 2025 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relative alle attività con diritto d'uso.

La tabella seguente mostra i movimenti delle passività lease nell'esercizio precedente e nell'esercizio 2025.

(Euro)

	31/12/2025			2025				31/12/2024		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Rimborsi	Rettifiche e trasferimenti	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Passività lease immobiliari	5.317.725	935.280	4.382.446	504.596	1.827.535	0	-1.560.772	4.102.956	487.580	3.615.376
Passività lease autoveicoli	1.773.617	684.424	1.089.194	1.211.478	507.829	0	-2.768.217	1.064.331	402.266	662.065
Totale passività lease	7.091.343	1.619.703	5.471.640	1.716.074	2.335.364	0	-4.328.989	5.167.287	889.846	4.277.441

(Euro)

	31/12/2024			2024				01/01/2024		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Rimborsi e trasferimenti	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	
Passività lease immobiliari	4.102.956	487.580	3.615.376	1.145.564	171.226	0	-545.431	3.331.597	358.793	2.972.805
Passività lease autoveicoli	1.064.331	402.266	662.065	607.835	101.755	0	-438.794	793.535	281.776	511.759
Totale passività lease	5.167.287	889.846	4.277.441	1.753.399	272.981	0	-984.225	4.125.132	640.569	3.484.564

Per passività lease, il tasso di interesse è stato determinato sulla base del tasso marginale di finanziamento della Società, ossia il tasso che la stessa avrebbe dovuto pagare per un finanziamento di analoga durata e garanzie per ottenere un bene di valore analogo al bene sostanziale nel diritto d'uso in un contesto economico analogo. La Società ha determinato un tasso di attualizzazione relativo all'esercizio 2025 pari al 4,25% per le passività lease immobiliari e 4,16% per le passività lease autoveicoli.

6.4 Attività materiali

La tabella seguente mostra la composizione delle attività materiali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Fabbricati	74.415	78.564
Impianti e macchinari	169.366	190.158



Altre immobilizzazioni materiali	1.402.913	601.826
Totale immobilizzazioni materiali	1.646.693	870.548

I fabbricati si riferiscono agli uffici e ai parcheggi, gli impianti e i macchinari si riferiscono principalmente agli impianti interni come quelli elettrici, di condizionamento e telefonici, mentre le altre immobilizzazioni materiali comprendono mobili, hardware e veicoli aziendali.

La variazione più sostanziale si riferisce all'acquisizione di A&C group, che ha comportato l'acquisizione di autocarri, arredamenti e attrezzature, principalmente hardware a noleggio per la fornitura a clienti.

La tabella seguente mostra i movimenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio precedente e nell'esercizio 2025.

	Totale			Fabbricati			Impianti e macchinari			Altre immobilizzazioni materiali		
	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto
Valore netto al 1 gennaio 2024	3.865.996	-3.077.923	788.073	83.957	-13.000	70.957	769.970	-594.079	175.892	3.012.069	-2.470.845	541.224
Investimenti	358.709	0	358.709	0	0	0	82.565	0	82.565	276.144	0	276.144
Decrementi e riclassificazioni	-155.489	158.077	2.588	0	2.588	2.588	-32.436	32.436	0	-123.053	123.053	0
Ammortamenti	0	-349.234	-349.234	0	5.019	5.019	0	-72.072	-72.072	0	-282.180	-282.180
Aggregazioni aziendali	214.710	-144.298	70.412	0	0	0	10.545	-6.771	3.774	204.165	-137.527	66.638
Valore netto al 31 dicembre 2024	4.283.926	-3.413.378	870.548	83.957	-5.393	78.564	830.644	-640.486	190.159	3.369.325	-2.767.499	601.826
Investimenti	1.159.493	-468.838	690.656	0	0	0	39.635	0	39.635	1.119.858	-468.838	651.021
Decrementi e riclassificazioni	-303.843	438.792	134.950	0	0	0	-28.626	322.694	294.068	-275.216	116.097	-159.120
Ammortamenti	0	-734.739	-734.739	0	-4.150	-4.150	0	-407.830	-407.830	0	-322.759	-322.759
Aggregazioni aziendali	2.415.756	-1.730.477	685.278	0	0	0	102.719	-49.384	53.335	2.313.037	-1.681.093	631.944
Valore netto al 31 dicembre 2025	7.555.332	-5.908.640	1.646.693	83.957	-9.542	74.414	944.371	-775.006	169.366	6.527.004	-5.124.092	1.402.913

Gli investimenti nel periodo per Euro 1.159 migliaia si riferiscono prevalentemente ad hardware in particolare per la fornitura di servizi gestiti ai clienti finali.

Durante il periodo in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2025 non vi sono beni immobili gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

6.5 Partecipazioni e altre attività non correnti

La tabella seguente mostra la composizione delle partecipazioni e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Altre partecipazioni	217.866	23.000
Altre attività non correnti	163.943	98.460
Totale partecipazioni e attività non correnti	381.809	121.460

La variazione tra il 31 dicembre 2025 e il 31 dicembre 2024 si riferisce all'ingresso di A&C group, che possedeva prima dell'acquisizione partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese non collegate di minore entità.

Le altre attività non correnti comprendono vari depositi cauzionali.

6.6 Attività e passività fiscali anticipate e differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività nello stato patrimoniale e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La tabella seguente mostra la situazione delle attività per imposte anticipate (DTA) e passività per imposte differite (DTL) al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività per imposte anticipate	1.120.392	801.527



Passività per imposte differite

5.392.140

2.539.525

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto si ritiene probabile che si genererà un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate. Le seguenti tabelle mostrano il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte anticipate (DTA) al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
DTA sulle immobilizzazioni immateriali	186.987	166.798
DTA su accantonamenti	475.067	284.326
DTA su emolumenti amministratori	338.169	293.276
Altre DTA	120.169	57.128
Totale attività per imposte anticipate (DTA)	1.120.392	801.528

(Euro)	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
DTA sulle immobilizzazioni immateriali	186.986	63.585	-43.396	166.797	10.499	-13.880	170.178
DTA su accantonamenti	475.067	222.782	-32.041	284.326	97.131	-50.175	237.370
DTA su emolumenti amministratori	338.169	354.379	-309.486	293.277	315.095	-174.914	153.096
Altre DTA	120.170	118.089	-55.047	57.128	10.495	-8.205	54.838
Totale attività per imposte anticipate (DTA)	1.120.392	758.835	-439.970	801.528	433.220	-247.174	615.482

Le attività per imposte anticipate comprendono:

- DTA sui leasing ai sensi dell'IFRS 16, l'avviamento e gli storni di alcuni elementi come l'ammortamento dell'avviamento, i costi di costituzione e ampliamento e la rivalutazione del software ai sensi dello IAS 38;
- DTA sui benefici ai dipendenti (TFR) e sui benefici pensionistici degli amministratori (TFM), come previsto dallo IAS 19, e gli accantonamenti sui rischi e sui crediti dubbi;
- DTA su compensi differiti, solitamente sotto forma di componenti variabili, pagati nell'anno successivo;
- DTA per le attività e le passività finanziarie, principalmente legate allo storno delle rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate e degli immobili, soggette a cancellazione al momento della prima adozione degli UE-IFRS.

Le seguenti tabelle mostrano il dettaglio e la movimentazione delle passività per imposte differite (DTL) al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
DTL sulle immobilizzazioni immateriali	1.203.694	1.722.263
DTL su accantonamenti	191.272	76.258
Altre DTL	3.997.174	741.004
Totale passività per imposte differite (DTL)	5.392.140	2.539.525

(Euro)	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
DTL sulle immobilizzazioni immateriali	1.203.693	364.871	-883.440	1.722.262	388.353	-375.302	1.709.211
DTL su accantonamenti	191.272	141.554	-26.540	76.259	7.078	-11.460	80.641
Altre DTL	3.997.174	3.642.474	-386.304	741.004	820.760	-83.546	3.790
Totale passività per imposte differite (DTL)	5.392.140	4.148.900	-1.296.284	2.539.525	1.216.191	-470.308	1.793.642

Le passività per imposte differite comprendono:

- DTL sulle attività software derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle società acquisite per la capitalizzazione dei costi di sviluppo del software e i leasing ai sensi dell'IFRS 16;
- DTL sui benefici per i dipendenti (TFR) e sui benefici pensionistici per gli amministratori (TFM), come previsto dallo IAS 19, e gli accantonamenti sui rischi e sui crediti dubbi;
- DTL su attività e passività finanziarie, riferite principalmente all'acquisizione di A&C group.



6.7 Rimanenze

La tabella seguente mostra la situazione delle rimanenze e relativo fondo svalutazione al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Prodotti finiti e merci	984.514	248.998
Fondo svalutazione rimanenze	-90.205	0
Rimanenze	894.309	248.998

La variazione è determinata dall'acquisizione del magazzino di Versya e A&C Sistemi principalmente riferiti ad hardware e software per la rivendita.

6.8 Crediti commerciali

La tabella seguente mostra il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti commerciali verso clienti	25.795.477	18.156.097
Crediti commerciali verso altre parti correlate	31.276	38.955
Crediti commerciali (lordi)	25.826.754	18.195.052
Fondo svalutazione crediti commerciali	-2.099.778	-1.070.647
Crediti commerciali	23.726.975	17.124.406

L'incremento dei crediti è determinato in parte dalla stagionalità, vista la fatturazione dei canoni annuali nel primo trimestre dell'anno, e dell'acquisizione di A&C group.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il relativo *fair value* in tutti i periodi di riferimento. Per i crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla relativa sezione del presente documento.

I crediti commerciali sono in miglioramento considerando l'incremento dei ricavi e dei risconti passivi. I giorni medi di incasso (DSO) sull'esercizio 2025 si attestano a 86 giorni in miglioramento rispetto ai 95 giorni al 31 dicembre 2024.

Si noti che la quasi totalità dei crediti commerciali è verso l'Italia.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica di riduzione di valore (cosiddetta *impairment*) sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi in fasce temporali di scaduto. La valutazione è stata effettuata partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base dell'esperienza storica. La percentuale di potenziale perdita (expected credit loss o ECL) è stata quindi calcolata in 0,3% per l'esercizio 2025 e 0,3% per l'esercizio 2024 utilizzando una media mobile delle perdite storiche stratificate per anno di generazione del credito. Tale ECL di base è stata applicata su crediti ritenuti a basso rischio, mentre percentuali crescenti di potenziali perdite sono state applicate sui crediti con fasce temporali (aging) più elevate, rettificando il risultato con valutazioni puntuali in presenza di rischi specifici individuabili.

La tabella seguente mostra il fondo crediti commerciali e la movimentazione del fondo crediti commerciali di dubbia esigibilità per l'esercizio 2025 e per l'esercizio 2024.

(Euro)	Fondo crediti
01/01/2024	799.528
Variazione di area di consolidamento	9.276
Incrementi	703.057
Rilasci	-311.116
Utilizzi	-130.099
Rettifiche	0
31/12/2024	1.070.646
Variazione di area di consolidamento	318.702
Incrementi	883.689



Rilasci	-54.560
Utilizzi	-118.698
Rettifiche	0
31/12/2025	2.099.778

6.9 Attività per lavori in corso su ordinazione / Acconti su lavori in corso di esecuzione

Le attività per lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2025, pari a Euro 1.055 migliaia e Euro 1.172 migliaia al 31 dicembre 2024, si riferiscono principalmente alle rimanenze di lavori in corso su ordinazione di commesse ancora aperte alla fine del periodo di riferimento.

La tabella seguente illustra il valore contabile netto delle attività per lavori in corso su ordinazione (attivo stato patrimoniale) e i relativi acconti per lavori (passivo stato patrimoniale) per l'esercizio 2025 e l'esercizio 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.055.347	1.172.062
Acconti su lavori in corso su ordinazione	986.834	1.345.950

Le attività per lavori in corso su ordinazione sono in diminuzione per la minore enfasi sui contratti a forfait.

6.10 Altri crediti e attività correnti

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato degli altri crediti e delle attività correnti al 31 dicembre 2025 confrontato con gli altri crediti al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti tributari	965.689	993.483
Altri crediti	209.497	226.048
Altre attività correnti	2.442.963	1.796.939
Totale	3.618.150	3.016.470

La tabella seguente mostra il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti IVA	396.099	259.540
Riternute fiscali	96.144	98.207
IRAP	98.348	156.674
IRES	234.240	331.398
Altre attività fiscali	140.857	147.664
Totale crediti tributari	965.689	993.483

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri crediti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti dipendenti	42.565	115.951
Altri crediti	166.932	110.097
Totale altri crediti	209.497	226.048

La tabella seguente mostra il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi	2.370.253	1.781.337
Ratei attivi	72.711	15.602
Altre attività correnti	2.442.963	1.796.939

Le altre attività correnti e la relativa variazione si riferiscono a risconti attivi derivanti prevalentemente dalla stagionalità della fatturazione dei canoni annuali e dall'acquisizione di A&C group ed in particolare alla società Versya.



6.11 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025, pari a Euro 27.637 migliaia rispetto a Euro 23.650 migliaia al 31 dicembre 2024, si riferiscono a titoli di pronta vendita a basso rischio, valutate al fair value con impatto sul conto economico (FVTPL).

La quasi totalità delle attività finanziarie sono investite dalla Società in portafogli titoli gestiti da una società di investimento internazionale (SIM autorizzata e regolata) con una suddivisione in due portafogli: un portafoglio conservativo di Euro 20.772 migliaia, interamente costituito da obbligazioni internazionali investment-grade con una duration media di 4,16 anni, avendo smobilizzato la porzione di investimento azionaria, e un portafoglio prudente di Euro 6.756 costituito da obbligazioni internazionali investment-grade con una duration media di 4,72 anni.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024, valutate al fair value con impatto sul conto economico (FVTPL).

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività finanziarie correnti	27.636.676	23.649.883
Totale	27.636.676	23.649.883

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Investimenti in azioni	0	262.503
Investimenti in bond	27.525.913	22.145.699
Investimenti in fondi	110.763	1.241.680
Attività finanziarie correnti	27.636.676	23.649.883

6.12 Disponibilità liquide

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari	20.912.352	24.264.540
Cassa e mezzi equivalenti	15.964	415.627
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.928.317	24.680.167

Nei periodi in esame, le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Il Gruppo utilizza la tesoreria centralizzata (*cash pooling*) per ottimizzare la gestione della liquidità e ridurre la complessità gestionale e i costi bancari.

Per le variazioni delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti negli anni in esame, si veda il rendiconto finanziario.

6.13 Patrimonio netto

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato del patrimonio netto della capogruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Capitale sociale	1.564.244	1.564.244
Riserva legale	312.847	203.000
Riserva per sovrapprezzo azioni	33.502.769	33.502.769
Riserva da Azioni Proprie	-1.079.534	0
Altre riserve	5.433.666	1.665.195
Utili (perdite) portati a nuovo	15.742.609	13.854.390
Utile (perdita) dell'esercizio della capogruppo	6.924.873	6.195.784
Totale patrimonio netto della capogruppo	62.401.475	56.985.382
Patrimonio netto di terzi	175.445	178.960
Totale patrimonio netto di gruppo	62.576.920	57.164.342



Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.564 migliaia, senza variazione rispetto al periodo precedente.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2025 la riserva legale ammonta a Euro 313 migliaia integrata al valore di legge del quinto del capitale sociale a seguito dell'aumento di capitale relativo alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan di luglio 2024.

Riserva per sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2025 la riserva per sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 33.503 migliaia, senza variazione rispetto al periodo precedente.

Riserva da Azioni proprie

La Riserva per Azioni proprie è stata introdotta nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie comunicato al mercato in data 9 ottobre 2025 e avviato in data 10 ottobre 2025, relativa all'acquisto su Euronext Milan – Segmento STAR, di n. 192.627 azioni ordinarie proprie (ISIN IT0005595423) nell'esercizio 2025, corrispondente allo 0,6157% del capitale sociale. Facendo seguito a quanto già comunicato al mercato, gli acquisti hanno quale unico fine l'adempimento delle obbligazioni derivanti dal piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2024-2026" approvato dall'assemblea di SYS-DAT in data 20 marzo 2024 e successivamente modificato in data 15 aprile 2024. Al 31 dicembre 2025 la Riserva da Azioni proprie ammonta a Euro -1.080 migliaia.

Altre riserve

La seguente tabella dettaglia la voce Altre riserve al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Riserva da FTA	543.987	543.645
Riserva da OCI	555.994	296.513
Riserva oer stock option	771.256	208.933
Riserve Straordinarie	5.269.180	2.322.857
Riserva per futuro aumento C.S.	178.006	178.006
Riserva da Oneri di Quotazione	-1.884.758	-1.884.758
Totale altre riserve	5.433.666	1.665.195

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra risultato netto e patrimonio netto di SYS-DAT S.p.A. con i dati di gruppo consolidati per i periodi 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024.

(Euro)	Utile dell'esercizio		Patrimonio netto	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Totale da bilancio individuale SYS-DAT S.p.A.	3.973.640	4.307.567	52.986.430	50.705.137
differenza tra il valore netto di carico delle partecipazioni e patrimonio netto delle controllate	0	0	-19.164.018	-8.720.314
risultati d'esercizio conseguiti dalle società controllate	4.721.546	2.746.669	0	0
iscrizione plusvalori controllate	0	0	21.100.479	15.105.159
elisione dividendi	0	0	0	0
rettifiche di valore imprese iscritte al patrimonio netto	0	0	0	0
variazione area di consolidamento	-1.773.563	-850.650	7.654.029	74.359
Totale da bilancio consolidato	6.921.623	6.203.586	62.576.920	57.164.341



6.14 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella seguente mostra il prospetto delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025			31/12/2024		
Passività finanziarie	Debito residuo	Correnti	Non correnti	Debito residuo	Correnti	Non correnti
Finanziamenti bancari	1.057.367	778.708	278.659	1.570.469	731.478	838.990
Passività per lease	7.091.343	1.619.703	5.471.640	5.167.287	889.846	4.277.441
Debiti da acquisizioni	22.905.712	6.678.647	16.227.065	9.282.042	3.184.601	6.097.441
Altre passività finanziarie	4.045	884	3.161	64.962	51.295	13.667
Totale passività finanziarie	31.058.467	9.077.943	21.980.525	16.084.760	4.857.221	11.227.539

Di seguito sono descritte le principali voci che compongono le passività finanziarie bancarie della Società al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Le passività finanziarie sono rilevate al valore nominale, senza procedere ad attualizzazione, in quanto l'effetto del discounting è ritenuto non significativo. I debiti per earn-out con importo fisso sono iscritti al prezzo nominale, mentre gli earn-out variabili sono determinati sulla base delle stime dei flussi futuri, come condiviso con la società acquistata in fase di costruzione del business plan che è alla base dell'operazione, senza applicare un processo di attualizzazione separato. Nella determinazione dell'operazione, la porzione di earn out / put & call rappresenta la parte preponderante della considerazione totale (prezzo d'acquisto considerato ai fini della PPA) e che essendo legati a flussi futuri con alla base assunzioni variabili potrebbero generare potenziali variazioni in aumento o in diminuzione rispetto alla stima precedentemente definita e che quindi viene rivista periodicamente.

Finanziamenti bancari

(Euro)	Ammontare Iniziale	Ammontare al 31/12/2025	Data di inizio	Data di fine	Tasso d'inter.
Intesa SanPaolo N.01C10112176 (SYS-DAT SpA)	3.500.000	764.547	29-gen-21	29-gen-27	0,45%
Unicredit N. 8799653 (Modasystem Srl)	150.000	10.282	09-apr-21	30-apr-26	1,20%
Banco BPM N. 5524229 (SiSolution Srl)	200.000	8.567	11-feb-22	11-feb-26	1,45%
Banca Cassa Risparmio Savigliano - 391 (Versya SpA)	300.000	0	30-apr-18	30-apr-25	2,80%
Banca Cassa Risparmio Savigliano - 392 (Versya SpA)	400.000	0	30-apr-18	30-apr-25	3,25%
Banca Cassa Risparmio Savigliano (A&C Sistemi Srl)	300.000	0	30-giu-18	30-giu-25	2,15%
Banca Alpi Marittime (A&C Sistemi Srl)	250.000	16.587	28-lug-18	28-giu-26	1,30%
Banca Alpi Marittime (A&C Sistemi Srl)	200.000	13.269	28-lug-18	28-giu-26	1,30%
Intesa SanPaolo (Versya SpA - ex BM Informatica)	100.000	14.882	14-ago-20	14-lug-26	1,19%
Banco Azzoaglio (Velika Srl)	600.000	229.233	18-feb-21	18-gen-29	1,50%
Totale		1.057.367			

Rispetto ai suddetti contratti di finanziamento, nel primo trimestre 2025 si sono aggiunti finanziamenti già esistenti di A&C group.

I contratti di finanziamento sono coperti dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. attraverso il fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni (il "Fondo Centrale di Garanzia per le PMI"), per una percentuale pari al 90% del loro ammontare (80% nel caso di Banco BPM riferito a Sisolution Srl).

Passività per lease

Le passività per lease sono descritte in dettaglio nella Nota 6.2.



Debiti da acquisizioni

I debiti da acquisizioni si riferiscono alle attività di acquisizione della Società. Le tabelle seguenti indicano la composizione e la movimentazione di tali debiti.

(Euro)	Ammontare	Data di inizio	Data di fine
EQUALIS SRL	984.470	15 marzo 2023	30 aprile 2026
VCUBE SRL	3.805.403	11 maggio 2023	11 maggio 2026
SISOLUTION SRL	3.197.811	16 novembre 2023	30 aprile 2027
TRIZETA SRL	482.081	21 settembre 2023	30 aprile 2026
FLEXXA SRL	1.894.093	07 agosto 2024	20 dicembre 2027
MATRIX SOLUTION SRL	1.831.436	08 ottobre 2024	30 aprile 2026
GLAM SRL	3.012.683	16 ottobre 2024	30 aprile 2028
A&C GROUP	26.843.177	31 gennaio 2025	30 aprile 2029

L'ammontare indicato si riferisce al debito relativo all'acquisizione di ogni specifica società, includendo le componenti fisse del prezzo e gli earn-out e al netto del primo pagamento alla firma dell'atto di acquisizione. Nel caso di A&C group è stata inclusa la componente relativa a Osra servizi S.r.l., consolidata a partire dal 1 luglio 2025, e le rettifiche di prezzo come contrattualmente determinate.

Le date di inizio e di fine si riferiscono agli obblighi contrattuali che iniziano con l'atto di acquisizione e si concludono con la scadenza del pagamento finale del prezzo di acquisizione.

(Euro)	31/12/2025			2025		31/12/2024		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Rettifiche	Rimborsi	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
HUMATICS SRL	0	0	0	0	-50.423	50.423	50.423	0
EMMEDATA SRL	0	0	0	67	-704.894	704.827	704.827	0
EQUALIS	18.817	18.817	0	-52.418	-205.053	276.288	221.045	55.243
VCUBE SRL	575.145	575.145	0	-1.626.534	-543.497	2.745.177	548.083	2.197.094
SISOLUTION SRL	1.323.172	765.561	557.611	0	-366.900	1.690.072	373.008	1.317.064
TRIZETA SRL	26.737	26.737	0	-10.234	-158.417	195.388	163.534	31.854
FLEXXA SRL	976.947	324.539	652.408	0	-435.078	1.412.025	436.166	975.859
MATRIX SOLUTION SRL	66.941	66.941	0	0	-211.979	278.920	139.460	139.460
GLAM SRL	1.380.868	580.107	800.761	0	-548.055	1.928.923	548.055	1.380.868
A&C GROUP	18.537.085	4.320.800	14.216.285	18.537.085	0	0	0	0
Totale debiti da acquisizioni	22.905.712	6.678.647	16.227.065	16.847.966	-3.224.296	9.282.043	3.184.601	6.097.442

Gli incrementi dei debiti da acquisizioni sono legati all'acquisizione di A&C group, le rettifiche di Emmedata, Equalis e Trizeta sono determinate dal ricalcolo dell'earn-out residuo visti i risultati dell'anno. Il caso di VCube è determinato da un ricalcolo dei debiti relativi alle quote di earn-out totale e di opzione di riacquisto delle rimanenti quote del 30% della società, visti i risultati del triennio, e che hanno anche determinato, con effetti a conto economico, un'annullamento del relativo avviamento come spiegato nella sezione *impairment* alla voce Avviamento del bilancio.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti di modesta entità in gran parte per l'acquisto di beni materiali (autoveicoli) ed includono i saldi di carte di credito aziendali.



6.15 Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2025 e nell'esercizio precedente.

<i>(Euro)</i>	TFR
01/01/2024	6.661.793
Valore iniziale delle acquisizioni	386.926
Costo corrente	855.040
Interesse	195.504
Trasferimenti e pagamenti	-782.233
Rettifiche attuariali (AGL)	-181.826
31/12/2024	7.135.204
Valore iniziale delle acquisizioni	1.640.949
Costo corrente	1.040.019
Interesse	318.546
Trasferimenti e pagamenti	-604.026
Rettifiche attuariali (AGL)	-320.994
31/12/2025	9.209.698

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'importo da corrispondere ai dipendenti al termine del rapporto di lavoro.

I fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito "TFR") accantonato per i dipendenti.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo una logica attuariale. Di seguito si riportano le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 in conformità alle disposizioni dello IAS 19.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Tasso annuale di attualizzazione	3,96%	3,38%
Tasso annuale di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuale di incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuale di aumento salariale	0,50%	0,50%

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza anticipazioni	1,00%
Frequenza turnover	8,50%

La tabella seguente riassume l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che si sarebbero verificati a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2025.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di abbandono +1%	9.251.472	7.155.013
Tasso di abbandono -1%	9.146.738	7.113.000
Tasso di inflazione +0,25%	9.321.996	7.233.793
Tasso di inflazione -0,25%	9.084.911	7.038.871
Tasso di attualizzazione +0,25%	9.050.610	7.010.843
Tasso di attualizzazione -0,25%	9.358.599	8.263.771



La stima del contributo per l'esercizio successivo è di Euro 1.088 migliaia, mentre la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito è di 10,57 anni.

La tabella seguente mostra la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) al 31 dicembre 2025 relativi al trattamento di fine rapporto negli anni futuri.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Anno +1	1.180.291	930.902
Anno +2	1.107.983	808.524
Anno +3	1.192.455	829.944
Anno +4	1.502.325	863.586
Anno +5	1.171.238	1.039.989

6.16 Fondi per rischi e oneri

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Trattamento di fine mandato (TFM)	189.676	173.958
Fondo indennità suppletiva di clientela (FISC)	55.572	0
Altri accantonamenti	31.560	0
Totale accantonamenti per rischi e oneri	276.808	173.958

I fondi relativi ai benefici pensionistici rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'importo da corrispondere agli amministratori al momento della cessazione del rapporto.

Benefici pensionistici degli amministratori (TFM)

I benefici pensionistici degli amministratori ammontano a Euro 190 migliaia e Euro 174 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei benefici pensionistici degli amministratori (TFM) nell'esercizio 2025 e nell'esercizio precedente.

<i>(Euro)</i>	TFM
01/01/2024	314.682
Valore iniziale delle acquisizioni	38.901
Costo corrente	63.157
Interesse	5.630
Trasferimenti, pagamenti e rettifiche	-221.006
Rettifiche attuariali (AGL)	-27.406
31/12/2024	173.958
Valore iniziale	4.000
Costo corrente	37.066
Interesse	3.398
Trasferimenti, pagamenti e rettifiche	-10.380
Rettifiche attuariali (AGL)	-18.366
31/12/2025	189.676

I trasferimenti e pagamenti si riferiscono a rimborso del TFM degli amministratori del gruppo.

Il valore del debito per TFM, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo una logica attuariale. Di seguito si riportano le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate



per la determinazione del valore della passività al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 in conformità alle disposizioni dello IAS 19.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Tasso annuale di attualizzazione	2,79%	3,05%

Morte	ISAT 2022
Disabilità permanente	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% basato sulla soddisfazione dei requisiti AGO

Fondo indennità suppletiva di clientela (FISC)

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce agli agenti acquisiti con l'acquisizione di A&C group ed ammontano a Euro 56 migliaia al 31 dicembre 2025 non essendo presente al 31 dicembre 2024.

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione del FISC nell'esercizio 2025 e nell'esercizio precedente.

(Euro)	FISC
Valore netto al 1 gennaio 2024	0
Accantonamenti	0
Pagamenti	0
Rettifiche attuariali IAS 37	0
Valore netto al 31 dicembre 2024	0
Valore iniziale delle acquisizioni	36.734
Accantonamenti	12.031
Pagamenti	0
Rettifiche attuariali IAS 37	6.807
Valore netto al 31 dicembre 2025	55.572

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti, pari a Euro 32 migliaia al 31 dicembre 2025 e non presente al 31 dicembre 2024, si riferiscono a fondi rischi di A&C group.

La tabella seguente mostra la movimentazione della voce Altri accantonamenti nell'esercizio 2025 e nell'esercizio precedente.

(Euro)	Altri accantonamenti
Valore netto al 1 gennaio 2024	0
Incrementi	0
Utilizzi	0
Rettifiche	0
Valore netto al 31 dicembre 2024	0
Valore iniziale delle acquisizioni	31.560
Incrementi	0
Utilizzi	0
Rettifiche	0
Valore netto al 31 dicembre 2025	31.560



6.17 Debiti commerciali

La tabella seguente mostra il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Debiti commerciali verso fornitori	7.631.070	4.675.840
Debiti commerciali verso altre parti correlate	279.808	322.451
Debiti commerciali	7.910.878	4.998.291

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a transazioni per l'acquisto di servizi.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo fair value. Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla relativa sezione del presente documento.

Si noti che la quasi totalità dei debiti commerciali è verso l'Italia.

6.18 Debiti tributari correnti

I debiti tributari ammontano a Euro 2.727 migliaia al 31 dicembre 2025 e Euro 1.486 migliaia al 31 dicembre 2024.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Debiti IVA	326.664	150.740
Ritenute fiscali	1.149.782	871.973
IRAP	297.576	22.237
IRES	913.282	182.019
Altre passività fiscali	39.971	259.308
Totale passività fiscali correnti	2.727.276	1.486.277

La voce comprende solo debiti per imposte certe e determinate, in particolare si riferisce a:

- i) IVA per Euro 326 migliaia al 31 dicembre 2025 e Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2024;
- ii) ritenute fiscali operate alla fonte relative ai lavoratori dipendenti, assimilati e autonomi per Euro 1.149 migliaia al 31 dicembre 2024 e 872 migliaia al 31 dicembre 2024;
- iii) debiti IRAP per Euro 297 migliaia al 31 dicembre 2025 e 22 migliaia al 31 dicembre 2024;
- iv) debiti IRES per Euro 913 migliaia al 31 dicembre 2025 e Euro 182 migliaia al 31 dicembre 2024;
- v) debiti per altre imposte per Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2025 e Euro 259 migliaia al 31 dicembre 2024

I debiti per IRES ed IRAP nel corso dell'anno 2024, avevano beneficiato di crediti tributari per effetto della quotazione.

6.19 Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso dipendenti	4.936.348	3.568.259
Debiti verso istituti di previdenza	1.866.300	1.234.742
Debiti verso Amministratori	1.446.483	1.289.149
Risconti passivi	4.146.746	2.456.248
Ratei passivi	15438,48	64.215
Altro	286.659	257.904
Altri debiti e passività correnti	12.697.974	8.870.517

I debiti verso i dipendenti si riferiscono principalmente agli stipendi da pagare e agli oneri differiti, come ferie, permessi e mensilità aggiuntive. I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono principalmente a debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per il pagamento dei contributi. I risconti passivi si riferiscono principalmente a beni e servizi non ancora maturati. I debiti verso gli amministratori si riferiscono principalmente agli stipendi da pagare e agli oneri differiti. I risconti passivi sopra descritti si sono incrementati nel periodo in esame a seguito dell'aumento dei ricavi e alla stagionalità della fatturazione dei canoni periodici annuali.



7. Note al conto economico

7.1 Ricavi operativi

Nell'esercizio 2025 i ricavi totali sono stati pari a 89.617 migliaia di euro, di cui 525 migliaia di euro di altri ricavi e proventi, in aumento rispetto all'esercizio 2024 nel quale i ricavi totali sono stati pari a 57.480 migliaia di euro, di cui 378 migliaia di euro di altri ricavi e proventi.

La tabella seguente mostra il dettaglio dei ricavi del 2025 e 2024.

<i>migliaia di Euro</i>	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Ricavi operativi	89.091.777	99,4%	57.102.083	99,3%
Altri ricavi e proventi	524.929	0,6%	378.254	0,7%
Ricavi totali	89.616.706	100%	57.480.337	100%

La tabella seguente mostra i ricavi totali per area geografica per l'esercizio 2025 e 2024. I ricavi sono prevalentemente da area Italia, confermando il l'andamento già visto nei periodi precedenti.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Italia	84.946.882	54.242.629
Europa e Regno Unito	1.652.865	1.288.661
Resto del mondo	2.492.030	1.570.793
Ricavi operativi	89.091.777	57.102.083

7.2 Altri ricavi e proventi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri ricavi e proventi per l'esercizio 2025 e 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Recuperi e riaddebiti	28.798	13.515
Contributi in conto esercizio	39.867	8.518
Altri contributi	139.602	6.446
Indennizzi assicurativi	3.595	4.905
Sopravvenienze/plusvalenze attive	264.954	288.356
Altro	48.113	56.514
Altri ricavi e proventi	524.929	378.254

Gli unici importi rilevanti degli altri ricavi si riferiscono a Sopravvenienze/altre plusvalenze su vendite, per lo più relative a proventi di anni precedenti.

7.3 Costi di acquisto di beni e variazione delle rimanenze di magazzino

La tabella seguente mostra il dettaglio degli acquisti di hardware e software, principalmente per la rivendita, di hardware e software per uso interno e di altri beni per l'esercizio 2025 e 2024, in aumento visto il diverso profilo di acquisti di software e hardware per la fornitura di servizi a clienti finali di A&C group.

<i>(Euro)</i>	31/12	
	2025	2024
Acquisti hardware per rivendita	3.657.293	1.957.863
Acquisti software per rivendita	2.588.308	1.134.039
Hardware e software per uso interno	169.629	96.490
Altro	450.581	212.593
Costi per acquisto di beni	6.865.812	3.400.985

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato della variazione delle rimanenze dell'esercizio 2025 e 2024.



(Euro)

	31/12	
	2025	2024
Variazione delle rimanenze di magazzino	-181.344	-28.851
Rimanenze WIP - IFRS15	285.973	507.160
Variazione delle rimanenze	104.629	478.310

La voce variazione delle rimanenze è costituita dalle rimanenze di magazzino prevalentemente di A&C group e dai prodotti in corso di lavorazione (WIP).

7.4 Costi del personale

La tabella seguente mostra il dettaglio dei costi del personale per l'esercizio 2025 e 2024.

(Euro)

	31/12	
	2025	2024
Salari e stipendi	26.724.371	17.645.902
Oneri sociali	6.369.201	4.114.850
Oneri per indennità di fine rapporto	992.905	748.099
Stock options (IFRS 2)	562.323	208.933
Costi per il personale	34.648.800	22.717.783

L'aumento del costo del personale è legato all'acquisizione di A&C group e rappresenta un aumento del 53% rispetto al periodo precedente, meno che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi di circa il 56%.

La tabella seguente mostra il numero di dipendenti a fine periodo della Società, su base consolidata, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 con l'indicazione della categoria.

Numero dipendenti a fine periodo

	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	10	7
Quadri	65	46
Impiegati	576	401
Operai	2	2
Dipendenti	653	456

La tabella seguente mostra il numero di dipendenti medi della Società, su base consolidata, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 con l'indicazione della categoria.

Numero dipendenti medi nel periodo

	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	10	6
Quadri	65	40
Impiegati	546	342
Operai	0	1
Dipendenti	621	389

7.5 Costi dei servizi

La tabella seguente mostra il dettaglio dei costi per servizi per l'esercizio 2025 e 2024.

(Euro)

	31/12	
	2025	2024
Servizi di consulenza	7.637.390	5.110.933
Costi di manutenzione software	5.410.740	2.428.826
Costi di manutenzione outsourcing e fatturazione elettronica	7.088.549	3.567.963
Costi di manutenzione	161.872	110.446



Assicurazioni	208.522	173.167
Marketing	492.491	269.344
Costi degli Amministratori e Sindaci	5.527.708	4.884.590
Costi di viaggio e soggiorno	1.641.937	1.149.838
Costi di utenze	703.284	471.400
Costi per affitto, noleggio e leasing	847.253	545.170
Altro	303.567	183.433
Costi per servizi	30.023.314	18.895.109

L'aumento del costo dei servizi del 59%, determinato prevalentemente dall'acquisizione di A&C group, cresce largamente in linea con la crescita del business.

L'acquisizione di A&C group ha comportato costi aggiuntivi diretti, prevalentemente per spese legali e notarili, per circa Euro 460 migliaia.

7.6 Altri oneri di gestione

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri oneri di gestione per l'esercizio 2025 e 2024.

(Euro)	31/12	
	2025	2024
Imposte di bollo e tasse diverse	162.751	80.110
Quote associative e beneficienze	89.977	51.451
Sopravvenienze passive	605.190	271.868
Altro	56.355	26.023
Altri oneri di gestione	914.273	429.452

I costi relativi alle Sopravvenienze passive si riferiscono a oneri di periodi precedenti.

7.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La tabella seguente mostra il dettaglio degli ammortamenti per l'esercizio 2025 e 2024.

(Euro)	31/12	
	2025	2024
Ammortamenti software	1.985.407	1.452.702
Ammortamenti software da PPA	676.366	327.300
Ammortamenti portfolio clienti da PPA	1.794.997	423.202
Ammortamenti altre immobilizzazione immateriali	160.720	34.371
Ammortamenti attività RoU (lease immobiliari)	782.624	523.128
Ammortamenti attività RoU (lease autoveicoli)	860.969	379.024
Ammortamenti fabbricati, impianti e macchinari	411.979	82.547
Ammortamenti altre immobilizzazione materiali	322.759	266.686
Totale ammortamenti	6.995.821	3.488.961

L'aumento è determinato pressoché interamente dalle immobilizzazioni immateriali e in particolare dalle capitalizzazioni dei costi di sviluppo e dagli effetti delle acquisizioni nel periodo di riferimento, calcolate utilizzando il valore degli attivi come indicato nelle relative voci patrimoniali dettagliate in nota 6.2.

Gli ammortamenti relativi alla Purchase Price Allocation di tutte le società finora acquisite, incluso A&C group, rappresenta nel periodo Euro 3.131 migliaia.

Nel corso del 2025 è stata effettuata una riclassificazione delle voci per la PPA che ha determinato una diversa allocazione in termini di ammortamenti, con differenze di classificazione con un impatto minimo rispetto alla presentazione dei dati dell'esercizio 2024.



Gli ammortamenti del software si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di prodotti a valore attuale e futuro e alle attività software derivanti dall'acquisto di società controllate in base all'allocazione del prezzo di acquisto, e crescono con le capitalizzazioni e le acquisizioni annuali.

Il portafoglio clienti si riferisce alle acquisizioni di società controllate o di rami d'azienda in base alla purchase price allocation, secondo le regole dettate dallo standard internazionale IFRS 3, e cresce con le acquisizioni.

Le attività su diritti d'uso crescono con la dimensione del gruppo, con un maggior numero di contratti immobiliari e di leasing auto attivati nel corso degli anni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a mobili, hardware e veicoli di proprietà. I prospetti dettagliati relativi alla composizione e alla movimentazione delle attività immateriali e delle attività materiali per l'esercizio 2025 sono illustrati nelle note 6.2 e 6.4. Le informazioni relative alle attività di diritto d'uso sono riportate nella nota 6.3.

Il valore degli ammortamenti del 2024 presenti nella tabella su indicata, sono stati allineati per una migliore comparazione dei dati.

7.8 Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti e le svalutazioni di Euro 854 migliaia e Euro 401 migliaia rispettivamente per l'esercizio 2025 e 2024, si riferiscono principalmente a svalutazioni e rilasci di accantonamenti riferiti a crediti commerciali.

Di seguito si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni per l'esercizio 2025 e 2024.

(Euro)	31/12	
	2025	2024
Svalutazioni su crediti commerciali	883.689	712.334
Rilasci accantonamenti su crediti commerciali	-54.560	-311.116
Altri Accantonamenti	25.105	0
Totale accantonamenti e svalutazioni	854.234	401.217

7.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per l'esercizio 2025 e 2024.

(Euro)	31/12	
	2025	2024
Proventi (oneri) da partecipazioni	5.507	15.369
Altri proventi (oneri) finanziari	1.039.672	550.280
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-174.075	330.260
Proventi (oneri) finanziari	871.104	895.909

I proventi e le rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie sono legate alla gestione patrimoniale, un'attività di investimento iniziata nel 2022.

Nello specifico, negli altri proventi ed oneri sono contabilizzati gli effetti netti della svalutazione della partecipazione di VCube (Euro 1.286 migliaia) e i proventi da rilascio debiti per Earn out (Euro 1.637 migliaia).

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri proventi e oneri finanziari per l'esercizio 2025 e 2024.

(Euro)	31.12.	
	2025	2024
Interessi passivi su finanziamenti	-13.383	-13.567
Interessi passivi su leasing	-217.926	-167.211
Plusvalenze (perdite) da investimenti	1.189.078	344.480
Altro	81.903	386.577
Altri proventi (oneri) finanziari	1.039.672	550.280



7.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella seguente mostra il dettaglio delle imposte sul reddito per l'esercizio 2025 e 2024.

(Euro)	31.12.	
	2025	2024
Imposte correnti	4.007.700	2.102.933
Imposte differite	-854.099	384.729
Imposte relative ad esercizi precedenti	5.704	-126.821
Imposte sul reddito	3.159.305	2.360.841

Le imposte differite si riferiscono all'effetto economico (i) delle imposte anticipate delle singole società per Euro 292 migliaia, derivanti dai calcoli fiscali e (ii) delle rettifiche di consolidamento date primariamente dall'acquisizione di A&C group e degli effetti fiscali delle scritture di conversione IAS / IFRS per Euro 562 migliaia.

7.11 Interessenze di terzi

La voce risultati netti di terzi, per Euro -3 migliaia nel 2025 e Euro 8 migliaia nel 2024, si riferisce alle interessenze di terzi legate alla società Humatics, controllata dalla Società.

7.12 Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2025 è calcolato sulla base di un utile netto pari a Euro 6.924.873,46 (Euro 6.195.783,32 al 31 dicembre 2024) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2025 al netto delle azioni proprie, pari a 192.627 (zero al 31 dicembre 2024).

(Euro)	31.12.	
	2025	2024
Utile di esercizio	6.921.623	6.203.586
N. medio di azioni	31.260.995,00	25.755.759
Utile base per azione	0,221	0,241

8. Informativa di settore

Secondo il principio contabile IFRS 8, un'entità deve fornire le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali che intraprende e i contesti economici nei quali opera.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

La Società non ha individuato settori operativi separati, essendo l'attività imprenditoriale e la rivisitazione dei risultati operativi effettuata a livello di gruppo (unica CGU) da parte dell'Amministratore Delegato della Società.

Ne consegue che ai fini dello IAS 36, l'impairment test sulla tenuta dell'avviamento, è effettuato a livello di bilancio consolidato. In aggiunta a quanto sopra indicato, la Società effettua almeno annualmente un'analisi sulla tenuta del valore delle partecipazioni iscritte a bilancio.



9. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La Società utilizza input di Livello 1 per la valutazione delle attività finanziarie correnti, che sono in gran parte costituite da titoli o portafogli di titoli con prezzi quotati.

Si precisa che i valori espressi nelle tabelle successive, si riferiscono a dati contabili e che non vi sono differenze tra saldi contabili e saldi al fair value .

La seguente tabella dettaglia attività e passività con relativi livelli gerarchici di fair value.

(Euro)	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Partecipazioni	6.5	217.866			217.866
Totale attività non correnti		217.866			217.866
Attività correnti					
Crediti commerciali	6.8	23.726.975			23.726.975
Attività finanziarie correnti	6.11	27.636.676	27.636.676		
Disponibilità liquide	6.12	20.928.317	20.928.317		
Totale attività correnti		72.291.968	48.564.993		23.726.975
TOTALE ATTIVITÀ		72.509.834	48.564.993		23.944.842
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	6.14	21.980.525			21.980.525
Totale passività non correnti		21.980.525			21.980.525
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	6.14	9.077.943			9.077.943
Debiti commerciali	6.17	7.910.878			7.910.878
Debiti tributari correnti	6.18	2.727.276			2.727.276
Altri debiti e passività correnti	6.19	8.535.790			8.535.790
Totale passività correnti		28.251.886			28.251.886
TOTALE PASSIVITA'		50.232.411			50.232.411

10. Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate, identificate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Le parti correlate sono di tre categorie:



- Amministratori e dirigenti strategici della Società
- Amministratori delle società controllate, azionisti di minoranza e loro soggetti correlati
- Società esterne, controllate o possedute da altre parti correlate, che forniscono servizi o prodotti al Gruppo.

Nel seguito sono riportati gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidato che evidenziano le parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Stato patrimoniale con inclusione delle parti correlate.

(Euro)

	31/12/2025			31/12/2024		
	di cui parti correlate	%		di cui parti correlate	%	
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Avviamento	21.100.479			12.251.636		
Attività immateriali diverse dall'avviamento	23.724.450			10.947.067		
Attività per diritto d'uso	7.003.398	2.838.411	40,5%	4.914.601	1.716.163	34,9%
Attività materiali	1.646.693			870.548		
Partecipazioni e altre attività finanziarie	381.809			121.460		
Attività per imposte anticipate	1.120.392			801.527		
Totale attività non correnti	54.977.222			29.906.838		
Attività correnti						
Rimanenze	894.309			248.998		
Crediti commerciali	23.726.975	31.276	0,1%	17.124.406	38.955	0,2%
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.055.347			1.172.062		
Altri crediti e attività correnti	3.618.150			3.016.470		
Attività finanziarie correnti	27.636.676			23.649.883		
Disponibilità liquide	20.928.317			24.680.167		
Totale attività correnti	77.859.774			69.891.985		
TOTALE ATTIVITÀ	132.836.996			99.798.823		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	1.564.244			1.564.244		
Riserve	54.991.891			49.225.354		
Risultato netto	6.924.873			6.195.784		
Patrimonio netto di terzi	175.445			178.960		
Totale patrimonio netto	63.656.454			57.164.342		
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	21.980.525	13.941.742	63,4%	11.227.539	7.776.677	69,3%
Passività per imposte differite	5.392.140			2.539.525		
Fondi per benefici ai dipendenti	9.209.698	219.641	2,4%	7.135.204	260.975	3,7%
Fondi per rischi ed oneri	276.808	189.676	68,5%	173.958	173.957	100,0%
Totale passività non correnti	36.859.171			21.076.226		
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	9.077.943	3.083.667	34,0%	4.857.221	3.145.299	64,8%
Debiti commerciali	7.910.878	279.808	3,5%	4.998.291	322.451	6,5%
Acconti su lavori in corso	986.834			1.345.950		
Debiti tributari correnti	2.727.276			1.486.277		
Altri debiti e passività correnti	12.697.974	1.446.483	11,4%	8.870.517	1.367.149	15,4%
Totale passività correnti	33.400.905			21.558.256		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	133.916.530			99.798.823		



Le attività per il diritto d'uso con parti correlate rappresentano una parte rilevante dei contratti di locazione del Gruppo, contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 e sono relative a contratti con società controllate o possedute da amministratori del Gruppo, inclusi amministratori o azionisti di società controllate.

Le passività finanziarie includono le passività per leasing relative a contratti di locazione ma sono principalmente legate a pagamenti futuri per l'acquisizione di società controllate, sotto forma di prezzo fisso o earn-out, e seguono l'incremento delle acquisizioni nel corso degli anni. Queste sono principalmente relative passività nei confronti di amministratori delle relative società.

Gli accantonamenti si riferiscono al trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM) delle società controllate.

Gli altri debiti e passività correnti si riferiscono a componenti variabili dei costi retributivi o salariali degli amministratori da pagare nel periodo successivo e si incrementano seguendo l'andamento dei compensi degli amministratori e i risultati del Gruppo, e sono relative ad amministratori del Gruppo, inclusi amministratori o azionisti di società controllate.

Conto economico con inclusione delle parti correlate.

(Euro)

	31/12/2025			31/12/2024		
		di cui parti correlate	%		di cui parti correlate	%
Ricavi operativi	89.091.777	202.804	0,2%	57.102.083	126.659	0,2%
Altri ricavi e proventi	524.929			378.254		
Ricavi totali	89.616.706			57.480.337		
Costi per acquisto di beni	6.865.812	175.820	2,6%	3.400.985	126.998	3,7%
Variazione delle rimanenze	104.629			478.310		
Costi per servizi	30.023.314	6.578.766	21,9%	18.895.109	5.851.585	31,0%
Costi per il personale	34.648.800	1.707.005	4,9%	22.717.783	1.086.787	4,8%
Altri costi operativi	914.273			429.452		
Totale costi operativi	72.556.828			45.921.639		
Margine operativo lordo (EBITDA)	17.059.878			11.558.697		
Ammort. immob. mat. e imm.	6.995.821	340.278	4,9%	3.488.961	220.941	6,3%
Svalutazioni ed accantonamenti	854.234			401.217		
Risultato operativo (EBIT)	9.209.823			7.668.519		
Proventi (oneri) da partecipazioni	5.507			15.369		
Altri proventi (oneri) finanziari	1.039.672	-124.733	-12,0%	550.280	-93.382	-17,0%
Rettifiche di valore di finanziarie	-174.075			330.260		
Risultato prima delle imposte	10.080.928			8.564.428		
Imposte sul reddito	3.159.305			2.360.841		
Risultato netto	6.921.623			6.203.587		

I costi di acquisto sono principalmente legati al rapporto con Nav-Lab S.r.l., partner che vende licenze e servizi Microsoft a Nekte e SYS-DAT Verona, controllate dal Gruppo.

I costi per servizi rappresentano una parte significativa dei costi complessivi per servizi del Gruppo in quanto si riferiscono principalmente ai compensi degli amministratori sia della capogruppo SYS-DAT S.p.A. che delle singole società controllate del gruppo, che costituiscono una parte significativa dei costi totali per servizi.

I costi per il personale si riferiscono agli amministratori della società controllate assunti con contratti dipendenti e ai dirigenti strategici del gruppo.

Gli ammortamenti e gli altri oneri finanziari si riferiscono ai leasing contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 e che comportano ammortamenti delle attività per il diritto d'uso e interessi passivi delle passività per leasing.

11. Impegni e rischi

La Società non ha in essere fidejussioni bancarie a garanzia degli impegni assunti per obblighi contrattuali. Si rimanda alla Nota 6.12 per la copertura di Mediocredito Centrale su specifici finanziamenti sottoscritti dalla Società e dalle sue controllate.



12. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, la Società attesta che non è stata ricevuta alcuna somma di denaro.

13. Compensi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da SYS-DAT S.p.A. o da Società controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di SYS-DAT S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

14. Compensi alla società di revisione

Il compenso relativo alla società di revisione in carica relativo alla revisione contabile per il Bilancio d'esercizio e consolidato di SYS-DAT S.p.A. per l'anno 2025 è pari a Euro 146.513, comprensivo di spese forfettarie e dei contributi di legge. Il compenso relativo alla società di revisione in carica relativo alla revisione contabile per i bilanci d'esercizio delle società controllate per l'anno 2025 è pari a Euro 66.297, comprensivo di spese forfettarie.

Non si riportano altri compensi relativo alla società di revisione per servizi non legati alla revisione per l'anno 2025. Nell'anno 2024 erano stati erogati servizi per Euro 247.763, legati alla quotazione sul mercato Euronext STAR.

15. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Società è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti sia all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività è suddivisa in diverse fasi, che vanno dall'ideazione e dall'avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo fino all'industrializzazione su larga scala.

Il costo per l'esercizio 2025 è di Euro 3.649 migliaia rispetto a Euro 2.764 migliaia nell'esercizio 2024. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 6.2.

16. Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2025

I principali eventi significativi che si sono verificati successivamente al 31 dicembre 2025 sono:

- In data 1° gennaio 2026 Versya S.p.A. ha completato la fusione per incorporazione di Osra Servizi S.r.l..
- In data 18 febbraio 2026 SYS-DAT Group ha acquisito l'intero capitale sociale di et.ics S.r.l., società specializzata in servizi e soluzioni software ad alto valore aggiunto per aziende con personale on-field.
- In data 27 febbraio 2026 SYS-DAT Group ha acquisito il 25% di Technis Blu S.r.l., a cui seguirà l'acquisto del restante 75% attraverso l'esercizio di una opzione Put&Call a valle del deposito del bilancio di esercizio di Technis Blu chiuso al 31 dicembre 2028.
- In data 11 marzo 2026 SYS-DAT ha depositato presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi il progetto di fusione per incorporazione della società interamente posseduta BTW Informatica S.r.l. in SYS-DAT.

17. Approvazione del Bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2026 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE

ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. 58/98 (TUF) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti) e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Matteo Luigi Neuronì, Amministratore Delegato, e Andrea Matteo Baldini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sys-Dat S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale, nel corso dell'esercizio 2025.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 marzo 2026

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Matteo Luigi Neuronì

Andrea Matteo Baldini



ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Matteo Luigi Neuronì, Amministratore Delegato, e Andrea Matteo Baldini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sys-Dat S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:
 - a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n.125;
 - b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 11 marzo 2026

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Matteo Luigi Neuronì

Andrea Matteo Baldini

SYS-DAT S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
SYS-DAT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SYS-DAT (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

VALUTAZIONE DELLA RECUPERABILITA' DEGLI AVVIAMENTI

NOTA 6.1 "AVVIAMENTO" E NOTA 2.5 "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE"

Gli avviamenti sono iscritti in bilancio al valore complessivo di euro 21,1 milioni, con un incremento di euro 8,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il valore recuperabile è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato a partire dalla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital). I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base del piano industriale 2026-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2026. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value).

Il processo di impairment effettuato dalla direzione è complesso e comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. In considerazione della rilevanza degli avviamenti iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa futuri e delle variabili di maggior rilevanza utilizzate, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, tra l'altro:

- colloqui con la direzione;
- verifica della presenza di indicatori di impairment;
- verifica della corretta definizione e determinazione delle CGU;
- analisi dell'impairment test predisposto dalla Direzione, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri con il piano industriale di Gruppo;
- valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti valutazioni ed ai dati consuntivi;
- verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- raffronto tra i dati contabili e le risultanze dei test di impairment;
- per le nuove acquisizioni verifica del processo di purchase price allocation (PPA);
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio dei nostri esperti di tecniche di valutazione, che sono stati chiamati a svolgere una verifica indipendente della valutazione.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SYS-DAT S.p.A. ci ha conferito in data 21 marzo 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della SYS-DAT S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SYS-DAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della SYS-DAT S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sys-Dat al 31 dicembre 2025.

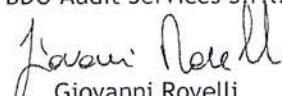
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 23 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.


Giovanni Rovelli
Socio

Sys-Dat S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente sull'esame limitato della
rendicontazione consolidata di
sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Rendicontazione consolidata di
sostenibilità al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Sys-Dat S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sys-Dat (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sys-Dat relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informazioni a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sys-Dat S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "L'analisi di doppia materialità [IRO-1] [IRO-2]" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informazioni a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 1 e 2 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto ad altre metriche, a causa delle assunzioni e delle metodologie di stima applicate.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito al consumo di energia elettrica è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto ad altre metriche, a causa delle assunzioni e delle metodologie di stima applicate.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

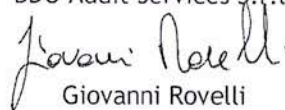
Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Sys-Dat S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 23 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Giovanni Rovelli

Socio

LAST 12 MONTHS

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.



Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat.

PERFORMANCE

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat.



PROJECT III

Learn more about this project...



PROJECT II

Learn more about this project...



PROJECT I

Learn more about this project...

VALUE

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.





BILANCIO D'ESERCIZIO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2025

SYS-DAT S.P.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(Euro)</i>	Note	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	6.1	2.442.673	910.820
Attività immateriali diverse dall'avviamento	6.2	3.739.063	2.688.919
Attività per diritto d'uso	6.3	2.137.025	2.048.948
Attività materiali	6.4	72.623	63.329
Partecipazioni e altre attività finanziarie	6.5	47.477.327	23.713.734
Attività per imposte anticipate	6.6	603.976	538.599
Totale attività non correnti		56.472.688	29.964.349
Attività correnti			
Rimanenze	6.7	0	0
Crediti commerciali	6.8	7.582.568	7.266.348
Attività per lavori in corso su ordinazione	6.9	90.377	369.512
Altri crediti e attività correnti	6.10	487.834	795.294
Attività finanziarie correnti	6.11	27.525.913	21.909.328
Disponibilità liquide	6.12	4.613.246	14.527.179
Totale attività correnti		40.299.939	44.867.660
TOTALE ATTIVITÀ		96.772.627	74.832.010
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	6.13	1.564.244	1.564.244
Riserve	6.13	48.528.079	44.833.326
Riserva azioni proprie	6.13	-1.079.534	0
Risultato netto	6.13	3.973.640	4.307.567
Totale patrimonio netto di gruppo		52.986.430	50.705.137
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	6.14	18.107.967	8.690.700
Passività per imposte differite	6.6	93.211	213.696
Fondi per benefici ai dipendenti	6.15	3.291.852	2.848.839
Fondi per rischi ed oneri	6.16	0	0
Totale passività non correnti		21.493.030	11.753.235
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	6.14	14.312.723	5.183.940
Debiti commerciali	6.17	2.995.241	3.083.205
Acconti su lavori in corso	6.9	94.998	348.009
Debiti tributari correnti	6.18	1.113.250	362.717
Altri debiti e passività correnti	6.19	3.776.956	3.395.767
Totale passività correnti		22.293.168	12.373.637
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		96.772.627	74.832.010



Conto economico

(Euro)

	Note	31/12	
		2025	2024
Ricavi operativi	7.1	29.662.942	26.453.544
Altri ricavi e proventi	7.2	86.241	213.455
Ricavi totali		29.749.183	26.666.999
Costi per acquisto di beni	7.3	1.339.788	1.057.307
Variazione delle rimanenze	7.3	279.136	178.279
Costi per servizi	7.4	11.568.740	10.773.587
Costi per il personale	7.5	9.665.803	8.410.246
Altri costi operativi	7.6	220.621	69.138
Totale costi operativi		23.074.088	20.488.558
Margine operativo lordo (EBITDA)		6.675.095	6.178.441
Ammortamenti delle immobilizzazioni mat. e imm.	7.7	1.793.118	1.217.183
Svalutazioni ed accantonamenti	7.8	279.154	236.599
Risultato operativo (EBIT)		4.602.823	4.724.659
Proventi (oneri) da partecipazioni	7.9	5.507	20.530
Altri proventi (oneri) finanziari	7.9	1.045.715	702.296
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	7.9	-64.282	222.615
Risultato prima delle imposte		5.589.763	5.670.099
Imposte sul reddito	7.10	1.616.123	1.362.533
Risultato netto		3.973.640	4.307.567



Conto economico complessivo

(Euro)

	Note	31/12	
		2025	2024
Risultato netto		3.973.640	4.307.567
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	6.13		
Effetto fiscale		0	0
Totale		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti IAS 19	6.15	58.338	74.405
Effetto fiscale		-13.716	-16.943
Totale		44.622	57.462
Totale utile (perdita) dell'esercizio complessivo		4.018.262	4.365.029



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)

	Riserve										Totale patrimonio netto della capogruppo
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da OCI - IAS 19	Riserva da IFRS 2 per warrant	Riserva da FTA	Varie altre riserve	Riserva per utili indivisi	Utile e perdite a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	
Saldo 31/12/2023	1.015.000	60.000	203.000	51.823	139.871	639.954	778.007	0	9.553.280	2.382.857	14.823.792
Destinazione utile esercizio precedente capogruppo	0	0	0	0	0	0	1.722.857	0	660.000	-2.382.857	0
Aumento di capitale quotazione	549.244	33.442.770	0	0	0	0	0	0	0	0	33.992.014
Oneri di quotazione	0	0	0	0	0	0	-1.884.758	0	0	0	-1.884.758
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	-660.000	0	-660.000
Accant. IFRS 2 Stock option	0	0	0	0	69.062	0	0	0	0	0	69.062
Arrotondamenti	0	-1	0	0	0	0	-1	0	0	0	-2
Utile (perdita) dell'esercizio complessivo	0	0	0	57.462	0	0	0	0	0	4.307.567	4.365.029
Saldo 31/12/2024	1.564.244	33.502.769	203.000	109.285	208.933	639.954	616.106	0	9.553.280	4.307.567	50.705.137
Destinazione utile esercizio precedente capogruppo	0	0	109.849	0	0	0	4.197.718	0	0	-4.307.567	0
Acquisto azioni proprie	0	0	0	0	0	0	-1.079.534	0	0	0	-1.079.534
Effetto fusione Matrix FTA IFRS 9	0	0	0	0	0	8.253	0	0	0	0	8.253
Effetto fusione Matrix FTA IAS 19	0	0	0	0	0	-13.359	0	0	0	0	-13.359
Effetto fusione Matrix UTILI INDIVISI	0	0	0	0	0	0	0	0	36.743	0	36.743
Effetto fusione Matrix OCI IAS 19	0	0	0	44.622	0	0	0	0	0	0	44.622
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	-1.251.395	0	0	0	-1.251.395
Adeguamento fair value warrant - Accantonamento	0	0	0	0	562.323	0	0	0	0	0	562.323
Arrotondamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.973.640	3.973.640
Saldo 31/12/2025	1.564.244	33.502.769	312.849	153.908	771.256	634.847	2.482.894	0	9.590.023	3.973.640	52.986.430



Rendiconto finanziario

(Euro)

	Note	31/12	
		2025	2024
Utile (perdita) dell'esercizio		3.973.640	4.307.567
Imposte sul reddito	7.10	1.616.123	1.362.533
Ammortamenti	7.7	1.793.118	1.217.183
Altre variazioni		731.024	-166.292
Autofinanziamento dell'esercizio		8.113.905	6.720.991
Variazione rimanenze magazzino	6.6	811.282	882.406
Variazione lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti		-532.147	-704.127
Variazione crediti commerciali	6.7	-89.759	159.629
Variazione debiti commerciali	6.15	-134.496	365.784
Variazione altri crediti e debiti (escluso tributari)		-31.414	-776.370
Variazione crediti e debiti tributari		230.566	-1.544.325
Imposte pagate		-958.148	-1.269.387
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività operativa		7.409.789	3.834.601
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.1	-2.193.399	-1.833.579
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6.3	-30.010	-19.568
Disinvestimenti di leasing		0	1.481
Interessi attivi incassati		10.048	20.530
Investimenti in partecipazioni e altre variazioni finanziarie		-25.557.579	-6.738.211
Variazione altre attività/passività finanziarie		4.438.807	-18.450.911
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di investimento		-23.332.133	-27.020.258
Variazione debiti finanziari a breve		8.988.786	-31.321
Rimborso finanziamenti		-1.278.581	-697.624
Interessi passivi TFM/TFR IAS 19		107.169	0
Aumento capitale a pagamento		0	33.992.014
Oneri di quotazione		0	-1.884.758
Acquisto di azioni proprie		-1.079.534	0
Distribuzione di dividendi		-1.251.395	-660.000
Interessi pagati		-130.151	-111.182
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di finanziamento		5.356.294	30.607.129
Cassa generata (assorbita) totale		-9.913.933	7.421.472
Liquidità acquisita (trasferita) da fusioni		652.118	0
Disponibilità liquide iniziali		14.527.179	7.105.707
Cassa generata (assorbita) totale		-9.913.933	7.421.472
Disponibilità liquide finali		4.613.246	14.527.179



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2025

1. Informazioni generali

1.1 Introduzione

SYS-DAT S.p.A. (la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Milano (MI), Via Muzio Attendolo detto Sforza 7/9, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

SYS-DAT opera nel mercato dell'ICT in Italia per il mondo aziendale, dalle microimprese alle grandi multinazionali, e affonda le sue radici nell'esperienza pluriennale sviluppata nel mercato delle soluzioni informatiche per i principali segmenti industriali e dei servizi tipici del Made in Italy.

SYS-DAT offre soluzioni IT per tutti i processi mission critical dei propri clienti.

Il presente bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2025 (il "Bilancio Annuale di Esercizio") rappresenta il bilancio separato della Società e include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo SYS-DAT S.p.A., mentre si rimanda al bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025 (il "Bilancio Annuale Consolidato") per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società nelle quali la stessa detiene la maggioranza dei diritti di voto su base consolidata.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Principi di redazione

La Società adotta gli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dall'Unione Europea (i "Principi Contabili Internazionali") per la redazione del proprio bilancio.

Si precisa che il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto dalla Società su base volontaria in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "EU-IFRS"), nell'ambito del processo di quotazione delle azioni della Società su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai fini della sua inclusione nel Prospetto d'Offerta in quanto, in precedenza, la Società redigeva il proprio bilancio in conformità alla normativa applicabile in Italia e ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del Bilancio Annuale di Esercizio.

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali approvati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2025. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio Consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

2.3 Principi generali di redazione

Il Bilancio Annuale di Esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1, ovvero la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione dell'Amministratore sull'andamento della gestione.

La Società ha predisposto la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e le passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise in correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario presenta i flussi dell'attività operativa secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.



Un'attività è classificata come corrente quando:

- si presume che tale attività sia realizzata, o sia destinata alla vendita o al consumo, nel corso del normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente a scopo di negoziazione;
- si presume che sarà realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarle o utilizzarle per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, lo IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- si prevede che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente a scopo di negoziazione;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire l'estinzione per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dare luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di capitale, non influiscono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dalla società come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione dei beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in denaro o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, la sua durata viene assunta pari a dodici mesi.

Il Bilancio Annuale di Esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche, le note informative e le tabelle illustrative sono espresse in euro, salvo diversa indicazione.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto:

- sulla base della migliore conoscenza degli EU-IFRS e tenendo conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi saranno riflessi negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono compensati tra loro, a meno che ciò non sia consentito o richiesto dai Principi contabili internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value e per i bilanci delle società operanti in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio del costo corrente.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle varie voci dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, allo stesso tempo, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile
- non è monetaria
- non ha consistenza fisica
- è sotto il controllo della società che redige il bilancio;



- si prevede che produca benefici economici futuri per l'azienda.

Se un'attività non soddisfa i requisiti di cui sopra per essere definita come attività immateriale, la spesa sostenuta per l'acquisto dell'attività o per generarla internamente è contabilizzata come costo quando viene sostenuta.

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite esternamente comprende il prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili.

L'avviamento generato internamente non viene rilevato come attività, così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo che sia disponibile per l'uso o la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per utilizzarla o venderla;
- la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare benefici economici futuri e in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere utilizzata per scopi interni, la sua utilità;
- la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e per utilizzare o vendere l'attività;
- la capacità di valutare in modo affidabile il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate secondo il modello del costo come previsto dallo standard IAS 38. Il modello del costo prevede che, dopo la rilevazione iniziale, un'attività immateriale sia iscritta al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è riportata di seguito:

Categoria delle attività immateriali	Tasso di ammortamento
Marchio	20%
Relazione con i clienti	10%
Software	20-33%

All'interno della Società si possono individuare le seguenti principali attività immateriali:

Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, come precedentemente descritto, al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzo, ossia sulla base della sua vita utile stimata; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore contabile si applicano i criteri indicati, rispettivamente, nei paragrafi "Attività materiali" e "Perdite di valore dell'avviamento, delle attività materiali e immateriali e dei diritti d'uso".

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono iscritte al costo, come precedentemente descritto, al netto di eventuali perdite di valore.

Un'attività immateriale con una vita utile indefinita non viene ammortizzata.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, un'entità deve verificare se un'attività immateriale con una vita utile indefinita ha subito una riduzione di valore confrontandone il valore recuperabile con il relativo valore contabile:

- f. annualmente; e
- g. ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.



La vita utile di un'attività immateriale che non è ammortizzata deve essere rivista ad ogni periodo di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. Se ciò non avviene, il cambiamento nella determinazione della vita utile da indefinita a definita deve essere contabilizzato come un cambiamento di stima contabile in conformità con lo IAS 8.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, la rideterminazione della vita utile di un'attività immateriale come definita piuttosto che indefinita indica che l'attività può avere subito una riduzione di valore. Ne deriva che l'entità verifica l'attività per riduzione di valore confrontando il suo valore recuperabile, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 36, con il suo valore contabile, e rilevando eventuali eccedenze del valore contabile rispetto al valore recuperabile come una perdita per riduzione di valore.

Attività e passività per diritti d'uso e leasing (RoU)

In conformità all'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'uso di un determinato bene per un periodo di tempo. Il contratto viene rivalutato per verificare se è, o contiene, un leasing solo se i termini e le condizioni del contratto cambiano.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente del leasing è separata dalle componenti non di leasing, a meno che la Società non applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico consente di separare il leasing dalle componenti non di leasing. Questo espedito pratico consente al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e le relative componenti non leasing come un'unica componente leasing.

La durata del lease è determinata come il periodo non annullabile del lease, a cui si aggiungono entrambi i seguenti periodi:

- i periodi coperti da un'opzione di estensione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di estensione del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, devono essere considerati tutti i fatti e le circostanze rilevanti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, opzione di estensione del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing. Il locatario deve rideterminare la durata del contratto di locazione in caso di modifica del periodo non annullabile del contratto.

Alla data di entrata in vigore del contratto, la Società rileva l'attività relativa al diritto d'uso e la relativa passività del lease. Alla data di entrata in vigore del contratto, il diritto d'uso è valutato al costo. Il costo dell'attività con diritto d'uso comprende:

- e. l'importo della valutazione iniziale della passività del lease;
- f. i canoni di locazione dovuti alla data di entrata in vigore o prima di essa, al netto degli incentivi di locazione ricevuti;
- g. i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- h. la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui si trova o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni stabilite dai termini e dalle condizioni del contratto di locazione, a meno che tali costi non siano sostenuti per la produzione di scorte. L'obbligazione relativa ai suddetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o come conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un periodo specifico.

Alla data di decorrenza del contratto, il locatario deve valutare la passività del lease al valore attuale dei canoni non pagati a quella data. I canoni di leasing comprendono i seguenti importi:

- f. pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- g. i canoni di leasing variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente valutati utilizzando un indice o un tasso alla data di inizio;
- h. gli importi che il locatario dovrebbe pagare come garanzia del valore residuo;
- i. il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- j. le penalità di risoluzione del lease, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del lease da parte del locatario.

I canoni di lease devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing, se può essere facilmente determinato. Se ciò non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della stessa durata e dello stesso importo del lease.



Dopo la rilevazione iniziale, l'attività con diritto d'uso è valutata al costo:

- c. al netto dell'ammortamento accumulato e delle riduzioni di valore accumulate; e
- d. rettificato per tenere conto di eventuali rideterminazioni della passività del lease.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività del lease è valutata:

- h. aumentando il valore contabile per tenere conto degli interessi sulla passività del lease;
- i. diminuendo il valore contabile per tenere conto dei pagamenti dovuti per i leasing effettuati; e
- j. ricalcolando il valore contabile per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del lease o della revisione dei pagamenti dovuti per i lease sostanzialmente fissi.

In caso di modifiche del lease che non si configurano come un leasing separato, l'attività del diritto d'uso viene rideterminata (in aumento o in diminuzione), coerentemente con la variazione della passività del lease alla data della modifica. La passività del lease viene rideterminata in base alle nuove condizioni stabilite nel contratto di lease, utilizzando il tasso di sconto alla data della modifica.

Si segnala che la Società si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento alle locazioni di beni di modesto valore (ossia quando il valore del bene sottostante, se nuovo, è approssimativamente inferiore a 5.000 euro) e ai contratti di leasing a breve termine (ossia i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi dalla data di entrata in vigore). In questi casi, l'attività relativa al diritto d'uso e la relativa passività del lease non vengono rilevate, mentre i pagamenti dovuti per il lease sono rilevati a conto economico.

Il locatore deve classificare ciascun lease come operativo o finanziario. Un lease è classificato come finanziario se trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati alla proprietà di un'attività sottostante. Un lease è classificato come operativo se non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di leasing finanziari, alla data di entrata in vigore il locatore deve rilevare le attività detenute in base al lease finanziario nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ed esporle come credito a un valore pari all'investimento netto nel lease. Nel caso di lease operativo, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come ricavi a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del lease.

Immobilizzazioni materiali

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari tra le attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività saranno fruiti dall'azienda;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente pagato o il fair value di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Dopo la registrazione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento registrate e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo include i costi direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché gli eventuali costi di smantellamento e rimozione che saranno sostenuti a seguito di obblighi contrattuali che richiedono il ritorno dell'attività alle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati direttamente a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi relativi all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento di elementi strutturali di proprietà o utilizzati da terzi viene effettuata nella misura in cui essi soddisfano i requisiti per essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, in base alla loro vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è riportata di seguito:

Categoria delle attività materiali	Tasso di ammortamento
Immobili	3%
Impianti e macchinari	15-25%
Macchine per ufficio elettroniche	20%
Mobili	15-20%
Autovetture	20-25%

Alla fine di ogni esercizio, la Società verifica se si sono verificati cambiamenti significativi nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai beni capitalizzati e in tal caso procede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come un cambiamento di stima in conformità a quanto previsto dal principio IAS 8.



Il valore dell'attività materiale viene completamente ammortizzato al momento della sua dismissione o quando l'azienda prevede che dalla sua dismissione non deriverà alcun beneficio economico.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi relative sono soddisfatte. I contributi sono quindi sospesi tra le passività e accreditati pro-quota a conto economico in relazione alla vita utile delle relative attività.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle attività per diritti d'uso

A ogni data di riferimento del bilancio, si verifica se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali e i diritti d'uso possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. Per quanto riguarda le prime (fonti interne), si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e il rendimento economico dell'attività rispetto alle aspettative. Per quanto riguarda le fonti esterne, si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o il costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Se viene identificata la presenza di tali indicatori, viene stimato il valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile al conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per quell'attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla vendita al termine della relativa vita utile, al netto di eventuali costi di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, in relazione al periodo di investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Una perdita di valore viene rilevata nel conto economico complessivo se il valore contabile dell'attività, o della CGU a cui è allocata, è superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono attribuite principalmente a una riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento ad essa attribuito e, quindi, a una riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno le condizioni per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto contabile che l'attività in questione avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore ("impairment").

Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono soggetti a valutazione ogniqualvolta vi siano chiari indicatori interni o esterni alla società che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, gli indicatori analizzati per valutare se un investimento ha subito una perdita di valore sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato supera il valore contabile delle attività nette della partecipata espresso nel bilancio consolidato, incluso, se applicabile, il relativo avviamento;
- il dividendo distribuito dalla controllata supera il totale degli utili non distribuiti della controllata dalla data di acquisto o di costituzione;
- il risultato operativo conseguito dalla partecipata è significativamente inferiore a quanto previsto nel piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa essere considerato significativo per la società di riferimento;
- vi sono aspettative di risultati operativi significativamente in calo per gli anni futuri;
- esistenza di cambiamenti nel contesto tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui opera la partecipata che possono generare significativi effetti economici negativi sui risultati della Società.

Il test di impairment consiste nel confrontare il valore contabile e il valore recuperabile dell'investimento. Se il valore recuperabile di un investimento è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata al conto economico.



Il valore recuperabile di un investimento è identificato come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso. Il valore d'uso di un investimento è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede derivino da un investimento che genera flussi finanziari. Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che possono non applicarsi a una singola entità. Se vengono meno le condizioni per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'investimento viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e (iii) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico. Tale classificazione viene effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solo se la vendita ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Se invece è stata mantenuta una parte significativa dei rischi e dei benefici relativi alle attività finanziarie vendute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, anche se giuridicamente la proprietà delle attività stesse è stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in questa categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è detenuta secondo un modello di business il cui obiettivo è raggiunto attraverso l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi sull'importo del capitale da rimborsare (superamento del cosiddetto "SPPI test").

Al momento della rilevazione iniziale, queste attività sono contabilizzate al valore equo, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in questione sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valutate al costo storico - la cui breve durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti revocabili.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) sono strumenti finanziari che vengono contabilizzati al loro fair value, con le variazioni di valore che non influenzano immediatamente il conto economico, ma vengono registrate in una riserva di patrimonio netto. Questa categoria include principalmente strumenti di debito e strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione di classificazione al momento della prima iscrizione. Le variazioni di fair value sono quindi riportate nel "Prospetto della redditività complessiva" e non vengono trasferite a conto economico fino a quando l'attività non viene ceduta o cancellata. Quando si verificano eventi come la vendita o la cancellazione di queste attività, le valutazioni accumulate nella riserva di patrimonio netto vengono trasferite al conto economico, influenzando così la redditività complessiva dell'ente.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con impatto su OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Stock options

Le *Stock options* sono valutati sulla base dell'International Financial Reporting Standard n. 2 (IFRS 2) - "Pagamenti basati su azioni" - la stima del fair value degli strumenti di capitale assegnati.

La valutazione dei diritti attribuiti è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione; la quantificazione si è basata su basi tecniche su dati storici e di *benchmark* di mercato.



La metodologia adottata per la stima del *fair value* segue l'impostazione *risk neutral* tipica di questi problemi; nel modello utilizzato la curva dei tassi *risk free* è dedotta dai tassi *interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione ed oggetto di *bootstrap*.

La volatilità del titolo della Società è stata stimata con riferimento alla volatilità storica, su base giornaliera, di società quotate comparabili (società afferenti a due panel relativi ad indici azionari con riferimento al settore 'Software & Services').

La valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "*no arbitrage*" e "*risk neutral framework*" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, quello di Black & Scholes, e così via).

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini stabiliti nel contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in base alla natura del debitore e/o alla data di scadenza del credito (questa definizione include le fatture da emettere per servizi già forniti).

Inoltre, poiché i crediti commerciali sono generalmente a breve termine e non prevedono il pagamento di interessi, non viene calcolato il costo ammortizzato e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con i clienti: tale disposizione viene adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore ai 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'ammontare dei crediti a breve termine è molto simile se si applica il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe quindi del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica di riduzione di valore (cosiddetta *impairment*) sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi in fasce temporali di scaduto. Per i crediti in bonis, viene effettuata una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base di un rischio di credito simile. La valutazione viene effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate a partire dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base dell'esperienza storica, e rettificata al fine di riflettere le previsioni sulle condizioni economiche future.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- detenuti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da utilizzare nel processo produttivo o nella fornitura di servizi.

Le scorte sono registrate al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali, mentre non include le differenze di cambio nel caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità alle disposizioni dello IAS 2, per determinare il costo delle rimanenze si utilizza il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene immediatamente svalutata a conto economico.

Attività per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale o annuale.

Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.



Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al valore equo e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al valore equo, al netto dei costi accessori direttamente attribuibili, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui, a seguito di una modifica delle condizioni di una passività finanziaria, si verifichi un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione inferiore al 10% di tali flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare un utile o una perdita derivante dalla variazione del risultato netto. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi di cassa rinegoziati o modificati, scontati al tasso di interesse effettivo originale della passività finanziaria. Eventuali costi o commissioni sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati sulla durata residua della passività finanziaria modificata.

I debiti vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti comprendono i benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere corrisposti tramite pagamenti (o fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a carico o a terzi, come ad esempio le compagnie di assicurazione e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che comprendono anche i programmi di incentivazione rappresentati da bonus annuali, MBO e rinnovi a tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (costo di competenza) dopo aver dedotto eventuali importi già pagati, e come costo, a meno che altri IFRS non richiedano o consentano l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro comprende i piani di incentivazione all'esodo, che si verificano in caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che si verificano in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una scelta unilaterale dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come passività di bilancio alla prima data utile tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa riconosce i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37. I fondi per gli esuberanti sono rivisti almeno ogni sei mesi.

I piani per benefici successivi al rapporto di lavoro si dividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente

- i fondi pensione integrativi che comportano un contributo definito da parte dell'azienda;
- il fondo TFR, limitatamente alle quote maturate dal 1° gennaio 2007 per le aziende con più di 50 dipendenti, indipendentemente dall'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti;
- i fondi di assistenza sanitaria integrativa.

I piani a benefici definiti comprendono:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;
- fondi pensione integrativi le cui condizioni prevedono l'erogazione di una prestazione definita agli iscritti;
- i premi di anzianità, che prevedono un pagamento straordinario al dipendente al raggiungimento di un determinato livello di anzianità.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione della società che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e quindi la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non esiste la possibilità di profitti o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dall'utilizzo di ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata a un attuario esterno e viene effettuata su base annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la Società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche storiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali"), come previsto dal principio contabile IAS 19.



Fondi per rischi e oneri, attività e passività potenziali

Le attività e le passività potenziali possono essere suddivise in diverse categorie a seconda della loro natura e delle loro implicazioni contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di ammontare e scadenza incerti che derivano da eventi passati e per le quali è probabile un esborso di risorse economiche per le quali è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali la probabilità di un esborso di risorse economiche non è remota;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è improbabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone possano essere ottenuti dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla direzione aziendale che modifica in modo significativo l'ambito di un'attività intrapresa dall'azienda o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, gli accantonamenti sono rilevati nei casi in cui vi sia incertezza sulla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessarie per adempiere all'obbligazione o ad altre passività e in particolare ai debiti commerciali o agli accantonamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza sulla scadenza o sull'ammontare delle spese future necessarie per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli accantonamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'allocazione a un fondo avviene quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da eventi passati;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse in grado di produrre benefici economici;
- è possibile effettuare una stima affidabile dell'importo dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non è possibile effettuare una stima attendibile, esiste una passività che non può essere determinata in modo attendibile ed è pertanto descritta come passività potenziale.

L'accantonamento per rischi e oneri è effettuato per un importo che rappresenta la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene conto dei rischi e delle incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette tutti gli eventi futuri che possono influenzare l'importo richiesto per estinguere un'obbligazione, se vi è sufficiente evidenza oggettiva che tali eventi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, si determina il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per il Gruppo) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte del Gruppo, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al fair value, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni



sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Azioni proprie e buyback

Il corrispettivo pagato/ricevuto per l'acquisto/la vendita di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata (la "riserva per azioni proprie"). Ogni eventuale eccedenza del corrispettivo ricevuto per la vendita di azioni proprie rispetto al costo medio ponderato delle azioni vendute è imputata a credito agli utili non distribuiti.

Ricavi operativi

I ricavi operativi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- il contratto con il cliente è stato identificato
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- il prezzo è stato determinato
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto è stata soddisfatta.

La Società riconosce i ricavi operativi quando (o nel momento in cui) adempie all'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso (ossia l'attività). L'attività viene trasferita quando (o nel momento in cui) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o del servizio nel tempo, e quindi adempie all'obbligazione contrattuale e riconosce i ricavi nel tempo, se uno dei seguenti criteri è soddisfatto:

- il cliente riceve e utilizza simultaneamente i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità mentre quest'ultima la esegue;
- la prestazione dell'Azienda crea o migliora l'attività (ad esempio, i lavori in corso) che il cliente controlla nel momento in cui l'attività viene creata o migliorata;
- la prestazione dell'Azienda non crea un'attività che presenta un uso alternativo per l'Azienda e l'Azienda ha il diritto esecutivo al pagamento per il servizio completato fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non viene adempiuta nel tempo, l'obbligazione contrattuale viene adempiuta in un determinato momento. In questo caso, la Società riconosce i ricavi quando il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può comprendere importi fissi, importi variabili o entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio, sconti, agevolazioni di prezzo, incentivi, penali o altri elementi simili), la Società stima l'importo del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni o servizi al cliente promesso. La Società include nel prezzo della transazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che, quando l'incertezza associata al corrispettivo variabile sarà successivamente risolta, non vi sarà una rettifica significativa al ribasso dell'importo dei ricavi cumulativi riconosciuti.

Nel caso in cui la Società abbia il diritto di ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, la Società rileva un'attività derivante da contratti con i clienti. Nel caso di un'obbligazione a trasferire beni e servizi al cliente per i quali è stato ricevuto un corrispettivo da quest'ultimo, la Società rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se l'Azienda ne prevede il recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la Società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo quando sono sostenuti, a meno che non siano esplicitamente addebitabili al cliente anche se il contratto non viene ottenuto.

Rilevazione dei costi

I costi sono rilevati nel conto economico secondo il principio di competenza.

Dividendi

I dividendi percepiti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della partecipata.



I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento nel patrimonio netto nell'esercizio in cui sono stati approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nella misura in cui non sono state pagate, sono contabilizzate come passività. Le attività e le passività fiscali correnti, per l'esercizio in corso e per quelli precedenti, devono essere determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente emanata alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si suddividono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri in relazione alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a differenze temporanee deducibili, riporto di perdite fiscali non utilizzate, riporto di crediti d'imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite, si applica l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili identificate, oppure alle perdite fiscali e ai crediti d'imposta non utilizzati.

A ogni data di riferimento del bilancio, viene effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non iscritte in bilancio sia delle attività fiscali differite iscritte in bilancio, al fine di verificare l'esistenza del presupposto della probabilità di recupero delle attività fiscali differite.

Riforma fiscale internazionale - Regole del modello del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)

Nel dicembre 2022, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha pubblicato una bozza di quadro legislativo per un'imposta minima globale che dovrebbe essere utilizzata dalle singole giurisdizioni. L'obiettivo del quadro normativo è quello di ridurre il trasferimento di profitti da una giurisdizione all'altra al fine di ridurre gli obblighi fiscali globali nelle strutture societarie. Nel marzo 2022, l'OCSE ha pubblicato una guida tecnica dettagliata sul secondo pilastro di norme.

Le parti interessate hanno espresso allo IASB le proprie preoccupazioni in merito alle potenziali implicazioni sulla contabilità delle imposte sul reddito, in particolare per quanto riguarda le imposte differite, derivanti dalle regole del secondo pilastro.

Il 23 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato le modifiche finali relative alla Riforma fiscale internazionale - Regole modello per il secondo pilastro, in risposta alle preoccupazioni delle parti interessate.

Le modifiche introducono un'eccezione obbligatoria per le entità dalla rilevazione e dall'informativa delle attività e passività fiscali differite relative alle regole del modello del Secondo Pilastro. L'eccezione ha effetto immediato e retroattivo. Le modifiche prevedono inoltre ulteriori obblighi di informativa in relazione all'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

La Direzione di Sys-Dat ha stabilito che la Società non rientra nell'ambito di applicazione delle regole del modello del Secondo Pilastro dell'OCSE e che l'eccezione alla rilevazione e all'informativa delle attività fiscali differite e delle passività fiscali differite relative al Secondo Pilastro non è applicabile alla Società.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio; le differenze cambio sono imputate al Conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

3. Principi contabili di recente emanazione

Il seguente emendamento è efficace per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2025, senza alcun effetto sulla valutazione di nessuna voce di bilancio della Società.



IAS 21, Effetti di variazioni in tassi di cambio valuta

L'Emendamento allo IAS 21 denominato "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" è stato pubblicato il 15 Agosto 2023 ed è entrato in vigore a gennaio 2025.

I seguenti principi sono stati approvati dallo IASB ma non sono ancora efficaci e la Società non ha esercitato l'opzione per l'adozione anticipata dello standard.

Il principio che segue sarà efficace a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1 gennaio 2027:

IFRS 18, Presentazione e informativa di bilancio

L'IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio sostituisce lo IAS 1, Presentazione del bilancio.

Il seguente emendamento, non è ancora stato omologato:

IFRS 19, Società controllate senza responsabilità pubblica

La Società non prevede di essere ideanea all'applicazione dell'IFRS 19.

La Società sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.

4. Stime e ipotesi

La redazione del bilancio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili da parte degli Amministratori che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime difficili e soggettive, fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche alla luce delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati nei bilanci, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché le informazioni fornite. I risultati finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rivelano gli effetti del verificarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni su cui si basano le stime.

Le aree che più di altre richiedono una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- h) Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte a verifica per accertare se si è verificata una perdita di valore quando vi sono indicatori che indicano difficoltà nel recupero del valore netto contabile attraverso l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia da fonti interne che esterne, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, nel caso in cui si determini che si sia generata una potenziale perdita di valore, questa viene determinata utilizzando tecniche di valutazione ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di potenziale perdita di valore, così come le stime per la loro determinazione, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.
- i) Riduzione di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita: secondo quanto previsto dallo IAS 36, un'entità deve verificare se un'attività immateriale con una vita utile indefinita ha subito una riduzione di valore confrontandone il valore recuperabile con il relativo valore contabile: (a) annualmente; e (b) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.
- j) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di questo fondo riflette le stime del management legate alla solvibilità storica e attesa dei clienti.
- k) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione dell'esistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, unitamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche necessarie per adempiere all'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che l'insorgere di una passività sia solo possibile, i rischi sono indicati nella specifica nota informativa sugli impegni e sui rischi, senza dare luogo ad alcuno stanziamento.
- l) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione dell'attività in bilancio. La valutazione della vita utile si basa sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero influenzare la vita utile, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva differisca da quella stimata. Secondo quanto previsto dallo IAS 36, la rideterminazione della vita utile di un'attività immateriale come definita piuttosto che indefinita indica che l'attività può avere subito una riduzione di valore.



- m) Attività fiscali differite: le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee o le eventuali perdite fiscali.
- n) Passività di leasing: l'importo della passività di leasing e di conseguenza dei relativi diritti d'uso dipende dalla determinazione della durata del leasing. Tale determinazione è soggetta a valutazioni gestionali, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un cambiamento significativo delle circostanze che incida sulla ragionevole certezza del management di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione della durata del leasing.

5. Gestione dei rischi finanziari

Le operazioni della Società sono esposte a rischi finanziari che potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica e finanziaria della Società. Di seguito sono elencate le principali politiche di gestione dei rischi finanziari della Società.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito. I clienti della Società potrebbero ritardare o non adempiere ai loro obblighi di pagamento nei termini concordati e le procedure interne, relative alla valutazione del credito dei clienti, potrebbero non essere sufficienti a garantire l'incasso di tali crediti. Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese calcolate sulla vita utile di tali attività. La stima delle perdite attese si basa su un duplice approccio che prevede un'analisi individuale di ciascuna posizione dei clienti più rilevanti e un'analisi collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche simili. Le posizioni per le quali viene rilevata una condizione oggettiva di inesigibilità parziale o totale sono oggetto di svalutazione individuale. In questo caso, l'importo della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili basata sul ritardo nei pagamenti. Tutte le altre posizioni sono invece soggette a una valutazione collettiva, utilizzando una matrice di accantonamenti basata sull'età dei crediti e sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate per definire la matrice di accantonamento sono adeguate a riflettere le informazioni attuali e prospettive sui fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di saldare i propri debiti.

Nell'esercizio 2025 il saldo dei crediti scaduti è in linea con la crescita del business.

Rischio di liquidità

La Società non è esposta al rischio di finanziamento, dato l'ammontare della posizione finanziaria netta e la liquidità generata dalle operazioni. I flussi di cassa, le esigenze di finanziamento e la liquidità della Società sono attentamente monitorati e gestiti attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile
- l'ottenimento di linee di credito adeguate
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Inoltre, la Società ha un'esposizione molto limitata alle fluttuazioni dei tassi di cambio in quanto opera quasi esclusivamente in euro.



6. Note sulla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Avviamento

La voce Avviamento al 31 dicembre 2025 si riferisce ad acquisizioni effettuate nel corso degli anni, con un valore di Euro 2.443 migliaia rispetto a Euro 911 migliaia alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2024, variazione determinata dalla fusione per incorporazione di Matrix Solution S.r.l. in SYS-DAT S.p.A..

La tabella seguente mostra la composizione della voce Avviamento al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
VAR FASHION SRL (Ramo d'azienda)	230.000	230.000
BMS SPA (Ramo d'azienda)	100.000	100.000
SAI SRL (Ramo d'azienda)	216.000	216.000
VAR DIGITAL SRL (Ramo d'azienda)	99.255	99.255
TDA SAS DI MARIO APA (Ramo d'azienda)	21.000	21.000
E-Lab Consulting Srl (post fusione)	244.565	244.565
MATRIX SOLUTION SRL (Fusione per incorporazione)	1.531.853	0
Totale avviamento	2.442.673	910.820

L'avviamento di Matrix Solution deriva dal disavanzo di fusione generato dalle scritture contabili ad elisione della partecipazione e del patrimonio netto della società incorporata alla data di efficacia della fusione stessa.

6.2 Attività immateriali diverse dall'avviamento

Le attività immateriali diverse dall'avviamento, si riferiscono principalmente a costi capitalizzati di sviluppo software e a software acquisito per uso interno. Il software è ammortizzato principalmente con un'aliquota pari a un quinto del valore originario.

La tabella seguente mostra la composizione delle attività immateriali diverse dall'avviamento al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Costi capitalizzati di sviluppo software	3.431.026	2.621.636
Software	300.172	55.487
Portfolio clienti	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	7.864	11.796
Totale immateriali diverse dall'avviamento	3.739.063	2.688.919

Nell'esercizio 2025 la Società ha continuato la sua attività di sviluppo. I relativi costi sostenuti sono stati capitalizzati nel periodo di competenza, per un totale di Euro 1.877 migliaia.

L'attività di sviluppo svolta dalla Società è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti sia all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività è suddivisa in diverse fasi, che vanno dall'ideazione e dall'avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo fino all'industrializzazione su larga scala.

La tabella seguente mostra i movimenti delle attività immateriali diverse dall'avviamento nell'esercizio 2025 e nell'esercizio precedente.



(Euro)	Totale			Costi capitalizzati di sviluppo software			Software			Altre immobilizzazioni immateriali		
	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto		
Valore netto al 1 gennaio 2024	1.656.148	2.470.750	-861.538	1.609.212	1.996.395	-1.965.875	30.520	64.417	-48.001	16.416		
Investimenti	123.772	0	0	0	123.772	0	123.772	0	0	0		
Capitalizzazioni	1.709.807	1.709.807	0	1.709.807	0	0	0	0	0	0		
Decrementi e riclassificazioni	0	0	0	0	-4869,28	4869,54	0,26	5569	-5569	0		
Ammortamenti	-800.808	0	-697.383	-697.383	0	-98.805	-98.805	0	-4.620	-4.620		
Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Valore netto al 31 dicembre 2024	2.688.919	4.180.557	-1.558.921	2.621.636	2.115.298	-2.059.810	55.487	69.986	-58.190	11.796		
Investimenti	315.974	0	0	0	315.974	0	315.974	0	0	0		
Capitalizzazioni	1.877.424	1.877.424	0	1.877.424	0	0	0	0	0	0		
Decrementi e riclassificazioni	8888	0	0	0	8888	0	8888	0	0	0		
Ammortamenti	-1.152.143	0	-1.068.034	-1.068.034	0	-80.177	-80.177	0	-3.932	-3.932		
Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Valore netto al 31 dicembre 2025	3.739.063	6.057.981	-2.626.955	3.431.026	2.440.160	-2.139.987	300.172	69.986	-62.122	7.864		

Gli investimenti in attività immateriali nell'esercizio, pari a Euro 316 migliaia, sono principalmente riconducibili a software e applicazioni a supporto degli stessi.

Nel corso del periodo di riferimento non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività immateriali.

6.3 Attività di diritto d'uso e passività di leasing correnti e non correnti

Le principali informazioni finanziarie relative ai contratti di leasing detenuti dalla Società, che agisce principalmente come locatario, sono riportate nella tabella seguente.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Valore netto attività RoU (lease immobiliari)	1.420.161	1.509.768
Valore netto attività RoU (lease autoveicoli)	716.864	539.180
Valore netto totale attività RoU	2.137.025	2.048.948
Passività lease correnti	513.013	388.138
Passività lease non correnti	1.861.925	1.883.235
Totale passività lease	2.374.938	2.271.372

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di leasing per gli immobili delle sedi di Milano e Torino e per le autovetture, principalmente a canoni a lungo termine.

La tabella seguente mostra i movimenti dei diritti d'uso nell'esercizio 2025 e nell'esercizio precedente.



(Euro)

	Attività RoU			Attività RoU (lease immobiliari)		Attività RoU (lease autoveicoli)		
	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	
Valore netto al 1 gennaio 2024	1.196.411	1.087.223	-250.128	837.095	580.790	-221.474	359.316	
Investimenti	1.250.790	900.824	0	900.824	349.967	0	349.967	
Decrementi e riclassificazioni	-1.481	-55.483,2	22.057,5	-33.425	-4.181	36.125	31.944	
Ammortamenti	-396.772	0	-194.726	-194.726	0	-202.047	-202.047	
Valore netto al 31 dicembre 2024	2.048.948	1.932.564	-422.796	1.509.768	926.576	-387.396	539.180	
Investimenti	705.461	117.317	0	117.317	588.144	0	588.144	
Decrementi e riclassificazioni	0	-8.521,0	8.521,0	0	-123.605	123.605	0	
Ammortamenti	-617.384	0	-206.923	-206.923	0	-410.461	-410.461	
Valore netto al 31 dicembre 2025	2.137.025	2.041.359	-621.198	1.420.162	1.391.115	-674.252	716.863	

Al 31 dicembre 2025 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relative alle attività con diritto d'uso.

La tabella seguente mostra i movimenti delle passività lease nell'esercizio 2025 e nell'esercizio precedente.

(Euro)

	31/12/2025			2025		31/12/2024		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Rimborsi e trasferimenti	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Passività lease immobiliari	1.628.413	215.826	1.412.587	0	307.143	1.719.730	191.625	1.528.105
Passività lease autoveicoli	746.430	297.187	449.243	533.072	-430.673	551.642	196.512	355.130
Totale passività lease	2.374.843	513.013	1.861.830	533.072	-123.530	2.271.372	388.137	1.883.235

(Euro)

	31/12/2024			2024		01/01/2024		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Rimborsi e trasferimenti	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Passività lease immobiliari	1.719.730	191.625	1.528.105	1.827.007	-977.484	870.207	94.092	776.115
Passività lease autoveicoli	551.642	196.512	355.130	349.966	-161.152	362.828	133.827	229.001
Totale passività lease	2.271.372	388.137	1.883.235	2.176.973	-1.138.636	1.233.035	227.919	1.005.116

Per passività lease, il tasso di interesse è stato determinato sulla base del tasso marginale di finanziamento della Società, ossia il tasso che la stessa avrebbe dovuto pagare per un finanziamento di analoga durata e garanzie per ottenere un bene di valore analogo al bene sostanziale nel diritto d'uso in un contesto economico analogo. La Società ha determinato un tasso di attualizzazione relativo all'esercizio 2025 pari al 4,25% per le passività lease immobiliari e 4,16% per le passività lease autoveicoli.

6.4 Attività materiali

La tabella seguente mostra la composizione delle attività materiali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.



(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	4.080	5.600
Altre immobilizzazioni materiali	68.543	57.729
Totale immobilizzazioni materiali	72.623	63.329

I fabbricati si riferiscono agli uffici e ai parcheggi, gli impianti e i macchinari si riferiscono principalmente agli impianti interni come quelli elettrici, di condizionamento e telefonici, mentre le altre immobilizzazioni materiali comprendono mobili, hardware e veicoli aziendali.

Il principale scostamento è da considerare nelle Altre immobilizzazioni materiali per effetto dell'apporto dei cespiti derivante dalla fusione per incorporazione della controllata Matrix Solution S.r.l.

La tabella seguente mostra i movimenti delle immobilizzazioni materiali tra l'esercizio corrente e quello precedente.

(Euro)	Totale			Fabbricati			Impianti e macchinari			Altre immobilizzazioni materiali		
	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto
Valore netto al 1 gennaio 2024	0	0	63.365	0	0	0	171.927	-169.417	2.511	470.779	-409.924	60.854
Investimenti	0	0	19.568	0	0	0	4.500	0	4.500	15.068	0	15.068
Decrementi e riclassificazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	-19.603	0	0	0	0	-1.411	-1.411	0	-18.192	-18.192
Valore netto al 31 dicembre 2024	0	0	63.329	0	0	0	176.427	-170.828	5.599	485.847	-428.116	57.730
Investimenti	527.000	-	30.010	-	-	-	2.000	-	2.000	28.010	-	28.010
Decrementi e riclassificazioni	498.885	-498.885	-	-	-	-	-	-	-	-17.970	17.970	-
Ammortamenti	-	-397.264	-23.591	-	-	-	-	-3.519	-3.519	-	-20.071	-20.071
Effetto Fusione	-	-	2.875	-	-	-	1.000	-1.000	-	171.772	-168.897	2.875
Valore netto al 31 dicembre 2025	1.025.885	-896.149	72.623	0	0	0	179.427	-175.347	4.080	667.659	-599.115	68.543

Gli investimenti nel periodo per Euro 30 migliaia si riferiscono prevalentemente ad hardware in particolare per la fornitura di servizi gestiti ai clienti finali.

Durante il periodo in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

6.5 Partecipazioni e altre attività non correnti

La tabella seguente mostra la composizione delle partecipazioni e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni in società controllate	47.399.808	23.673.664
Altre partecipazioni	9.000	9.000
Altre attività non correnti	68.519	31.069
Totale partecipazioni e attività non correnti	47.477.327	23.713.734



(Euro)

	31/12/2025	31/12/2024
MODASYSTEM SRL	889.334	889.334
BTW INFORMATICA SRL	307.613	307.613
NEKTE SRL	780.000	780.000
HARS SRL	1.040.000	1.040.000
SYS-DAT VERONA SRL	3.382.813	2.790.601
TRIZETA SRL	-	592.212
HUMATICS SRL	328.280	328.280
EMMEDATA SRL	2.761.938	2.761.938
MATRIX SOLUTION SRL	-	1.831.435
VCUBE SRL	2.519.805	3.805.403
SISOLUTION SRL	3.640.072	3.640.072
FLEXXA SRL	1.894.093	1.894.093
GLAM SRL	3.012.683	3.012.683
A&C HOLDING SPA	24.171.210	0
VELIKA SRL	2.510.433	0
AGER TECHNOLOGY SRL	161.535	0
Totale partecipazioni in soc. controllate	47.399.808	23.673.664

La variazione rispetto al precedente anno, si riferisce all'ingresso di A&C group.

L'incremento della partecipazione di SYS-DAT Verona Srl è dovuta alla fusione per incorporazione di Trizeta Srl avvenuta nel corso del 2025.

L'azzeramento della partecipazione di Matrix Solution Srl è dovuta alla fusione della stessa nella controllante SYS-DAT SPA con efficacia 31.12.2025.

Si riporta inoltre la riduzione della partecipazione di Vcube Srl per effetto della svalutazione di Euro 1.285 migliaia pari al valore dell'avviamento iniziale presente in bilancio consolidato.

In riferimento alle altre partecipazioni non controllate si segnala la messa in liquidazione della società VTF S.r.l., senza effetti sul bilancio di esercizio.

Le altre partecipazioni si riferiscono a partecipazioni non rilevanti, tra cui G.L. Italia Srl, con cui la Società ha un accordo commerciale per la distribuzione di prodotti basati sulla piattaforma Golden Lake. Le altre attività non correnti comprendono vari depositi cauzionali.

La seguente tabella presenta l'elenco delle partecipazioni con l'indicazione dei principali parametri dal bilancio al 31 dicembre 2025, in standard OIC.

Società	Città	Capitale sociale	Utile 2025	Patrimonio netto	Quota %	Quota posseduta	Valore a bilancio
MODASYSTEM SRL	Bassano del Grappa (VI)	250.000	255.575	1.953.542	100%	1.953.542	889.334
BTW INFORMATICA SRL	Milano (MI)	50.000	51.732	718.546	100%	718.546	307.613
NEKTE SRL	Milano (MI)	204.890	275.710	929.584	100%	929.584	780.000
HARS SRL	Modena (MO)	115.000	285.036	1.543.445	100%	1.543.445	1.040.000
SYS-DAT VERONA SRL	Verona (VR)	200.000	480.772	3.459.753	100%	3.459.753	3.382.813
HUMATICS SRL	Verona (VR)	10.000	6.615	167.435	70%	117.205	328.280
EMMEDATA SRL	Civitanova Marche (MC)	31.200	603.512	2.119.982	100%	2.119.982	2.761.938
VCUBE SRL	Novellara (RE)	10.000	56.367	1.963.381	70%	1.374.367	2.519.805
SISOLUTION SRL	Samarate (VA)	11.000	247.243	1.574.670	100%	1.574.670	3.640.072
FLEXXA SRL	Verbania (VB)	20.000	122.451	653.359	100%	653.359	1.894.093
GLAM SRL	Bologna (BO)	20.000	12.161	739.153	100%	739.153	3.012.683



A&C HOLDING SPA	Savigliano (CN)	26.000	336.103	11.581.821	80%	9.265.457	24.171.210
VELIKA SRL	Cuneo	150.000	308.454	3.043.054	80%	2.434.443	2.510.433
AGER TECHNOLOGY SRL	Cuneo	15.000	242.321	108.442	80%	86.754	161.535

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali le partecipazioni in società di cui la Società detiene il controllo sono sottoposte, nel caso siano ravvisabili degli indicatori, ad un'analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (impairment test), sulla base dei criteri previsti dallo IAS 36. Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società provvede a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si basa sul confronto tra il valore recuperabile della partecipazione ed il valore contabile degli stessi iscritto in bilancio.

Nel caso di specie, il valore recuperabile delle partecipazioni è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato a partire dalla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital).

I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base del piano industriale 2026-2029 approvato dal CdA il 24/02/2026. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value).

Per quanto concerne la stima del valore terminale, si è assunto come flusso sostenibile di lungo periodo l'estrapolazione del flusso stimato al 2029, opportunamente rettificato per tenere in considerazione un adeguato livello di investimenti e di assorbimento del capitale circolante netto di lungo termine.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali delle stime del valore:

- è stato stimato con il modello del CAPM, Capital Asset Pricing Model, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il "coefficiente beta" e il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e del capitale di debito;
- tiene conto degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS16.

Inoltre, si segnala che:

- il costo medio ponderato del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali (c.d. WACC) pari a 11,6%;
- il tasso di crescita utilizzato per la stima del valore residuo dopo il periodo di previsione esplicita (c.d. tasso g), espresso in termini nominali e riferito ai flussi finanziari in valuta funzionale, pari a 1,00%.

Il tasso di crescita nel valore terminale "g" è stato stimato tenendo conto dell'evoluzione attesa nel periodo di previsione esplicita.

Le analisi effettuate, comprensive di analisi di sensitività, hanno condotto ad un valore recuperabile degli asset superiore ai loro rispettivi valori di carico in misura non inferiore al 10%, come da policy sull'impairment test approvata. Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore delle partecipazioni di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore, con l'esclusione della già citata VCube.

La tabella seguente mostra le movimentazioni delle partecipazioni in società controllate.

Società	31-dic-25	Acquisizioni	Svalutazioni	Fusione	31-dic-24
MODASYSTEM SRL	889.334				889.334
BTW INFORMATICA SRL	307.613				307.613
NEKTE SRL	780.000				780.000
HARS SRL	1.040.000				1.040.000
SYS-DAT VERONA SRL	3.382.813			592.212	2.790.601
HUMATICS SRL	328.280				328.280
EMMEDATA SRL	2.761.938				2.761.938
TRIZETA SRL	-			-592.212	592.212
VCUBE SRL	2.519.805		-1.285.598		3.805.403
SISOLUTION SRL	3.640.072				3.640.072



FLEXXA SRL	1.894.093			1.894.093
MATRIX SOLUTION SRL	-		-1.831.435	1.831.435
GLAM SRL	3.012.683			3.012.683
A&C HOLDING SPA	24.171.210	24.171.210		0
VELIKA SRL	2.510.433	2.510.433		0
AGER TECHNOLOGY SRL	161.535	161.535		0
Totale Partecipazioni in soc. contr.	47.399.808	26.843.177	-1.285.598	-1.831.435
				23.673.664

6.6 Attività e passività fiscali anticipate e differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività nello stato patrimoniale e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La tabella seguente mostra la situazione delle attività per imposte anticipate (DTA) e passività per imposte differite (DTL) al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività per imposte anticipate	603.976	538.599
Passività per imposte differite	93.211	213.696

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto si ritiene probabile che si genererà un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate. Le seguenti tabelle mostrano il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte anticipate (DTA) al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
DTA sulle immobilizzazioni immateriali	66.981	73.386
DTA su accantonamenti	221.902	149.440
DTA su emolumenti amministratori	262.345	263.712
Altre DTA	52.748	52.061
Totale attività per imposte anticipate (DTA)	603.976	538.599

(Euro)	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
DTA sulle immobilizzazioni immateriali	66.981	0	-6.405	73.386	0	0	73.386
DTA su accantonamenti	221.901	83.518	-11.057	149.440	47.524	-30.995	132.911
DTA su emolumenti amministratori	262.345	261.397	-262.764	263.712	263.712	-118.031	118.031
Altre DTA	52.748	687	0	52.061	688	0	51.374
Totale attività per imposte anticipate (DTA)	603.975	345.602	-280.226	538.599	311.924	-149.026	375.702

Le attività per imposte anticipate comprendono:

- DTA sui leasing ai sensi dell'IFRS 16, l'avviamento e gli storni di alcuni elementi come l'ammortamento dell'avviamento, i costi di costituzione e ampliamento e la rivalutazione del software ai sensi dello IAS 38;
- DTA sui benefici ai dipendenti (TFR) e sui benefici pensionistici degli amministratori (TFM), come previsto dallo IAS 19, e gli accantonamenti sui rischi e sui crediti dubbi;
- DTA su compensi differiti, solitamente sotto forma di componenti variabili, pagati nell'anno successivo;
- DTA per le attività e le passività finanziarie, principalmente legate allo storno delle rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate e degli immobili, soggette a cancellazione al momento della prima adozione degli UE-IFRS.



Le seguenti tabelle mostrano il dettaglio e la movimentazione delle passività per imposte differite (DTL) al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
DTL sulle immobilizzazioni immateriali	199.050	220.308
DTL su accantonamenti	109.248	51.257
Altre DTL	-215.087	-57.870
Totale passività per imposte differite (DTL)	93.211	213.695

(Euro)	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
DTL sulle immobilizzazioni immateriali	199.050	1.657	-22.915	220.308	35.043	-12.018	197.283
DTL su accantonamenti	109.248	70.101	-12.110	51.257	0	-3.201	54.458
Altre DTL	-215.087	0	-157.217	-57.870	0	-58.796	926
Totale passività per imposte differite (DTL)	93.211	71.758	-192.242	213.695	35.043	-74.015	252.667

Le passività per imposte differite comprendono:

- DTL sulle attività software derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle società acquisite per la capitalizzazione dei costi di sviluppo del software e i leasing ai sensi dell'IFRS 16;
- DTL sui benefici per i dipendenti (TFR) e gli accantonamenti sui rischi e sui crediti dubbi;
- DTL su attività e passività finanziarie.

6.7 Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono nulle, senza movimentazione negli esercizi.

6.8 Crediti commerciali

La tabella seguente mostra il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti commerciali verso clienti	7.476.764	6.877.581
Crediti commerciali verso altre parti correlate	753.858	840.937
Crediti commerciali (lordi)	8.230.622	7.718.518
Fondo svalutazione crediti commerciali	-648.054	-452.170
Crediti commerciali	7.582.568	7.266.348

L'incremento dei crediti è determinato dalla stagionalità, vista la fatturazione dei canoni annuali nel primo trimestre dell'anno, e della fusione per incorporazione della controllata Matrix Solution Srl.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il relativo *fair value* in tutti i periodi di riferimento. Per i crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla relativa sezione del presente documento.

I crediti commerciali sono in miglioramento considerando l'incremento dei ricavi e dei risconti passivi. I giorni medi di incasso (DSO) sul 2025 si attestano a 83 giorni rispetto agli 86 giorni al 31 dicembre 2024.

Si noti che la quasi totalità dei crediti commerciali è verso l'Italia.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica di riduzione di valore (cosiddetta *impairment*) sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi in fasce temporali di scaduto. La valutazione è stata effettuata partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base dell'esperienza storica.

La percentuale di potenziale perdita (expected credit loss o ECL) è stata quindi calcolata in 0,3% per il 2025 e 0,3% per il 2024 utilizzando una media mobile delle perdite storiche stratificate per anno di generazione del credito. Tale ECL di base è stata applicata su crediti ritenuti a basso rischio, mentre percentuali crescenti di potenziali perdite sono state



applicate sui crediti con fasce temporali (aging) più elevate, rettificando il risultato con valutazioni puntuali in presenza di rischi specifici individuabili.

La tabella seguente mostra il fondo crediti commerciali e la movimentazione del fondo crediti commerciali di dubbia esigibilità per l'esercizio 2025 e per l'esercizio 2024.

<i>(Euro)</i>	Fondo crediti
01/01/2024	384.086
Variazione di area di consolidamento	0
Incrementi	620.685
Rilasci	-384.086
Utilizzi	-168.514
Rettifiche	0
31/12/2024	452.171
Variazione di area di consolidamento	318.702
Incrementi	279.893
Rilasci	-739
Utilizzi	-401.973
Rettifiche	0
31/12/2025	648.054

6.9 Attività per lavori in corso su ordinazione / Acconti su lavori in corso di esecuzione

Le attività per lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2025, pari a Euro 90.377 e Euro 369.512 al 31 dicembre 2024, si riferiscono principalmente alle rimanenze di lavori in corso su ordinazione di commesse pluriennali.

La tabella seguente illustra il valore contabile netto delle attività per lavori in corso su ordinazione (attivo stato patrimoniale) e i relativi acconti per lavori (passivo stato patrimoniale) per l'esercizio 2025 e l'esercizio 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Attività per lavori in corso su ordinazione	90.377	369.512
Acconti su lavori in corso su ordinazione	94.998	348.009

Le attività per lavori in corso su ordinazione sono in diminuzione per la minore enfasi sui contratti a forfait.

6.10 Altri crediti e attività correnti

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato degli altri crediti e delle attività correnti al 31 dicembre 2025 confrontato con gli altri crediti al 31 dicembre 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Crediti tributari	125.977	416.609
Altri crediti	18.329	6.177
Altre attività correnti	342.742	372.508
Totale	487.048	795.294

La tabella seguente mostra il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.



(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti IVA	89.498	195.383
Ritenute fiscali	5.496	4.253
IRAP	0	108.735
IRES	0	77.254
Altre attività fiscali	30.984	30.984
Totale crediti tributari	125.977	416.609

I crediti tributari sono relativi prevalentemente a crediti IVA, IRES e IRAP, sono pari a Euro 126 migliaia al 31 dicembre 2025 in diminuzione rispetto ai Euro 417 migliaia al 31 dicembre 2024. I crediti per IRES ed IRAP, lo scorso anno avevano beneficiato di crediti tributari derivanti dagli oneri di quotazione per effetto della quotazione.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi	342.742	372.508
Ratei attivi	0	0
Altre attività correnti	342.742	372.508

Le altre attività correnti e la relativa variazione si riferiscono a risconti attivi derivanti prevalentemente dalla stagionalità della fatturazione dei canoni annuali.

6.11 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025, pari a Euro 27.526 migliaia rispetto a Euro 21.909migliaia al 31 dicembre 2024, si riferiscono ad investimenti di parte della liquidità generata in titoli di pronta vendita con rischio basso, valutate al fair value con impatto sul conto economico (FVTPL).

La quasi totalità delle attività finanziarie sono investite dalla Società in portafogli titoli gestiti da una società di investimento internazionale (SIM autorizzata e regolata).

La tabella seguente mostra il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 rispetto al il 31 dicembre 2024, valutate al fair value con impatto sul conto economico (FVTPL). Rispetto allo scorso anno non sono più presenti investimenti in titoli azionari. La totalità delle attività finanziarie è detenuta in titoli obbligazionari.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Investimenti in azioni	0	262.503
Investimenti in bond	27.525.913	21.646.824
Investimenti in fondi	0	0
Attività finanziarie correnti	27.525.913	21.909.328

6.12 Disponibilità liquide

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari	4.613.032	14.527.045
Cassa e mezzi equivalenti	214	134
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.613.246	14.527.179

Nei periodi in esame, le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

La società utilizza con società controllate la tesoreria centralizzata (*cash pooling*) per ottimizzare la gestione della liquidità e ridurre la complessità gestionale e i costi bancari.

Per le variazioni delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti negli anni in esame, si veda il rendiconto finanziario.



6.13 Patrimonio netto

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato del patrimonio netto della capogruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Capitale sociale	1.564.244	1.564.244
Riserva legale	312.849	203.000
Riserva per sovrapprezzo azioni	33.502.769	33.502.769
Riserva azioni Proprie	-1.079.534	0
Altre riserve	5.122.439	1.574.277
Utili (perdite) portati a nuovo	9.590.023	9.553.280
Utile (perdita) dell'esercizio della capogruppo	3.973.640	4.307.567
Totale patrimonio netto della capogruppo	52.986.430	50.705.137

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.564 migliaia, senza variazione rispetto al periodo precedente.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2025 la riserva legale ammonta a Euro 313 migliaia integrata al valore di legge del quinto del capitale sociale a seguito dell'aumento di capitale relativo alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan di luglio 2024.

Riserva per sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2025 la riserva per sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 33.503 migliaia, senza variazione rispetto al periodo precedente.

Riserva da Azioni proprie

La Riserva per Azioni proprie è stata introdotta nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie comunicato al mercato in data 9 ottobre 2025 e avviato in data 10 ottobre 2025, relativa all'acquisto su Euronext Milan – Segmento STAR, di n. 192.627 azioni ordinarie proprie (ISIN IT0005595423) nell'esercizio 2025, corrispondente allo 0,6157% del capitale sociale. Facendo seguito a quanto già comunicato al mercato, gli acquisti hanno quale unico fine l'adempimento delle obbligazioni derivanti dal piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2024-2026" approvato dall'assemblea di SYS-DAT in data 20 marzo 2024 e successivamente modificato in data 15 aprile 2024. Al 31 dicembre 2025 la Riserva da Azioni proprie ammonta a Euro -1.080 migliaia.

Altre riserve

La seguente tabella dettaglia la voce Altre riserve al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Riserva da FTA	634.847	639.954
Riserva da OCI	153.908	109.285
Riserva oer stock option	771.256	208.933
Riserve Straordinarie	5.269.180	2.322.857
Riserva per futuro aumento C.S.	178.006	178.006
Riserva da Oneri di Quotazione	-1.884.758	-1.884.758
Totale altre riserve	5.122.439	1.574.277

Al 31 dicembre 2025, la voce Altre riserve include (a) la riserva di prima adozione degli UE-IFRS che ammonta a un saldo di Euro 635 migliaia nel periodo in esame e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli UE-IFRS, (b) La riserva per utili e perdite attuariali (Other Comprehensive income – OCI) include gli utili e le perdite derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti, pari ad Euro 154 migliaia al 31



dicembre 2025; (c) la riserva IFRS 2 riferita alle stock options pari a Euro 771 migliaia, che si riferisce al Piano di Stock Options 2024-2026 riservato ai manager del gruppo, per un totale di 100.000 stock options a titolo gratuito con diritto di acquisto di azioni ordinarie della Società al prezzo di quotazione per un massimo di 2.000.000 azioni ordinarie, come già descritto nel paragrafo “Long term incentive plans” del Prospetto Informativo relativo alla quotazione, (d) altre riserve per un totale pari a Euro 5.269 migliaia, (e) riserve per futuro aumento di capitale per Euro 178 migliaia e (f) gli oneri di quotazione che rappresentano un valore negativo pari a Euro (1.885) migliaia a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan e la capitalizzazione dei relativi oneri, incluse commissioni e costi afferenti al netto del carico fiscale.

La tabella seguente dettaglia la tipologia e gli usi possibili delle riserve.

(Euro)	31/12/2025	Tipologia	Usi Possibili	Disponibilità
Capitale sociale	1.564.244	Capitale	-	
Riserva legale	312.849	Capitale	B	
Riserva per sovrapprezzo azioni	33.502.769	Capitale	A,B,C	33.502.769
Riserva azioni Proprie	-1.079.534	Capitale	(*)	-1.079.534
Riserva da FTA	634.847	Utile	-	
Riserva da OCI	153.908	Utile	-	
Riserva oer stock option	771.256	Utile	A	771.256
Riserve Straordinarie	5.269.180	Utile	A,B,C	5.269.180
Riserva per futuro aumento C.S.	178.006	Capitale	A	178.006
Riserva da Oneri di Quotazione	-1.884.758	Capitale	(*)	-1.884.758
Utili (perdite) portati a nuovo	9.590.023	Utile	A,B,C	9.590.023
Utile (perdita) dell'esercizio della capogruppo	3.973.640	Utile	-	
Totale patrimonio netto della capogruppo	52.986.430			46.346.942

La tabella fornisce le possibilità di utilizzo di ciascuna voce come indicato di seguito:

- A: per aumento di capitale;
- B: per coprire le perdite;
- C: per la distribuzione ai soci.

(*) Gli oneri di quotazione e la riserva azioni proprie capitalizzati costituiscono un valore negativo nel patrimonio netto che limita la disponibilità.

La parte distribuibile delle riserve di patrimonio netto, risulta di Euro 45.397.680, al netto delle riserve negative.

6.14 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella seguente mostra il prospetto delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31/12/2025			31/12/2024		
	Debito residuo	Correnti	Non correnti	Debito residuo	Correnti	Non correnti
Finanziamenti bancari	764.547	705.570	58.977	1.466.149	701.602	764.547
Passività per lease	2.374.938	513.013	1.861.925	2.271.372	388.138	1.883.235
Debiti da acquisizioni	22.846.896	6.659.830	16.187.065	9.005.753	2.963.555	6.042.198
Altre passività finanziarie	6.434.309	6.434.309	0	1.131.366	1.130.645	721
Totale passività finanziarie	32.420.690	14.312.723	18.107.967	13.874.640	5.183.940	8.690.700

Di seguito sono descritte le principali voci che compongono le passività finanziarie bancarie della Società al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. Si precisa che per una migliore comparazione è stata allineata nel 2024 la suddivisione tra passività correnti e non correnti per circa Euro 11 migliaia.



Finanziamenti bancari

(Euro)	Ammontare Iniziale	Ammontare al 31/12/2025	Data di inizio	Data di fine	Tasso d'inter.
Intesa SanPaolo N.01C10112176 (SYS-DAT SpA)	3.500.000	764.547	29-gen-21	29-gen-27	0,45%

Rispetto al suddetto contratto di finanziamento, non ci sono state variazioni nell'esercizio 2025 e l'ammontare dei rimborsi è stato pari a Euro 702 migliaia.

Il contratto di finanziamento è coperto dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. attraverso il fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, per una percentuale pari al 90% dell'ammontare.

Passività per lease

Le passività per lease sono descritte in dettaglio nella Nota 6.2.

Debiti da acquisizioni

I debiti da acquisizioni si riferiscono alle attività di acquisizione della Società. Le tabelle seguenti indicano la composizione e la movimentazione di tali debiti

(Euro)	Ammontare	Data di inizio	Data di fine
VCUBE SRL	3.805.403	11 maggio 2023	11 maggio 2026
SISOLUTION SRL	3.197.811	16 novembre 2023	30 aprile 2027
TRIZETA SRL	482.081	21 settembre 2023	30 aprile 2026
FLEXXA SRL	1.894.093	07 agosto 2024	20 dicembre 2027
MATRIX SOLUTION SRL	1.831.436	08 ottobre 2024	30 aprile 2026
GLAM SRL	3.012.683	16 ottobre 2024	30 aprile 2028
A&C GROUP	26.843.177	31 gennaio 2025	30 aprile 2029

L'ammontare indicato si riferisce al debito insorto per l'acquisizione di ogni specifica società, includendo le componenti fisse del prezzo e gli earn-out, ovvero la somma di tutti i flussi di cassa verso i soci terzi nei periodi passati e/o stimati nei periodi futuri secondo il business plan concordato in fase di acquisizione, al netto di eventuali rettifiche contrattuali. Le date di inizio e di fine si riferiscono agli obblighi contrattuali che iniziano con l'atto di acquisizione e si concludono con la scadenza del pagamento finale del prezzo di acquisizione.

(Euro)	31/12/2025			2025		31/12/2024		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Rettifiche	Rimborsi	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
HUMATICS SRL	0	0	0	0	-50.423	50.423	50.423	0
EMMEDATA SRL	0	0	0	67	-704.894	704.827	704.827	0
VCUBE SRL	575.145	575.145	0	-1.626.534	-543.497	2.745.177	548.083	2.197.094
SISOLUTION SRL	1.323.172	765.561	557.611	0	-366.900	1.690.072	373.008	1.317.064
TRIZETA SRL	26.737	26.737	0	-10.234	-158.417	195.388	163.534	31.854
FLEXXA SRL	976.947	324.539	652.408	0	-435.078	1.412.025	436.166	975.859
MATRIX SOLUTION SRL	66.941	66.941	0	0	-211.979	278.920	139.460	139.460
GLAM SRL	1.380.868	580.107	800.761	0	-548.055	1.928.923	548.055	1.380.868
A&C GROUP	18.497.086	4.320.800	14.176.286	18.537.085	0	0	0	0
Totale debiti da acquisizioni	22.846.896	6.659.830	16.187.066	16.900.384	-3.019.243	9.005.755	2.963.556	6.042.199



Le rettifiche si riferiscono a variazioni di valore del debito per rettifiche dei pagamenti relativi a componenti fisse o variabili, in particolare relativamente a ricalcoli di PFN definitive rispetto a valori provvisori inseriti contrattualmente in fase di acquisizione. Nell'esercizio la Società ha acquisito le A&C Group mentre la società Matrix Solution Srl acquisita nel fine 2024, è stata fusa per incorporazione nella stessa Capogruppo. La porzione di debito ancora residuo si riferisce alla componente variabile da riconoscere agli ex soci entro il 2026.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie si riferiscono a debiti intercompany con società controllate per effetto dell'introduzione della liquidità centralizzata (cash pooling).

6.15 Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2025 e nell'esercizio precedente.

<i>(Euro)</i>	TFR
01/01/2024	2.882.114
Costo corrente	329.198
Interesse	83.130
Trasferimenti e pagamenti	-366.197
Rettifiche attuariali (AGL)	-79.406
31/12/2024	2.848.839
Valore da fusione	221.624
Costo corrente	265.346
Interesse	107.169
Trasferimenti e pagamenti	-106.869
Rettifiche attuariali (AGL)	-44.258
31/12/2025	3.291.852

Il valore iniziale derivante da fusione, si riferisce al valore del TFR risultante in Matrix Solution.

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'importo da corrispondere ai dipendenti al termine del rapporto di lavoro.

I fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito "TFR") accantonato per i dipendenti.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo una logica attuariale.

Di seguito si riportano le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 in conformità alle disposizioni dello IAS 19.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Tasso annuale di attualizzazione	3,70%	3,38%
Tasso annuale di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuale di incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuale di aumento salariale	0,50%	0,50%
Decesso	ISTAT 2022	
Inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Frequenza anticipazioni	1,00%	
Frequenza turnover	8,50%	



La tabella seguente riassume l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che si sarebbero verificati a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2025.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025
Tasso di abbandono +1%	3.085.198
Tasso di abbandono -1%	3.053.626
Tasso di inflazione +0,25%	3.109.732
Tasso di inflazione -0,25%	3.031.549
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.020.256
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.121.759

Il contributo per l'esercizio successivo (Service cost pro futuro annuo) è indicato in Euro 338.502 con una durata media finanziaria dell'obbligazione di 9,61 anni.

La tabella seguente mostra la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) al 31 dicembre 2025 relativi al trattamento di fine rapporto negli anni futuri.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025
Anno +1	396.160
Anno +2	353.377
Anno +3	385.070
Anno +4	390.444
Anno +5	354.571

6.16 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono nulle, senza movimentazione nell'esercizio 2025.

6.17 Debiti commerciali

La tabella seguente mostra il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Debiti commerciali verso fornitori	1.981.087	2.066.246
Debiti commerciali verso altre parti correlate	1.014.154	1.016.959
Debiti commerciali	2.995.241	3.083.205

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a transazioni per l'acquisto di servizi.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo fair value. Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla relativa sezione del presente documento.

Si noti che la quasi totalità dei crediti commerciali è verso l'Italia.



6.18 Debiti tributari correnti

I debiti tributari ammontano a Euro 1.113 migliaia al 31 dicembre 2025 e Euro 363 migliaia al 31 dicembre 2024. La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Debiti IVA	96.702	0
Ritenute fiscali	410.890	360.671
IRAP	181.137	0
IRES	423.207	0
Altre passività fiscali	1.314	2.046
Totale passività fiscali correnti	1.113.250	362.717

6.19 Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso dipendenti	1.631.770	1.511.234
Debiti verso istituti di previdenza	528.182	452.029
Debiti verso Amministratori	1.108.513	1.073.263
Risconti passivi	485.612	287.935
Ratei passivi	-1336,09	-1.336
Altro	24.216	72.642
Altri debiti e passività correnti	3.776.956	3.395.767

I debiti verso i dipendenti si riferiscono principalmente agli stipendi da pagare e agli oneri differiti, come ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono principalmente a debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per il pagamento dei contributi.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a beni e servizi non ancora maturati, incrementati nel periodo in esame in linea con l'andamento del business.

I debiti verso gli amministratori si riferiscono alle componenti variabili degli emolumenti e note spese da rimborsare. Il decremento della voce Altro rispetto al 2024 è principalmente dovuto all'accantonamento per contributi Consob per un ammontare di Euro 53 migliaia.

Il valore della voce Altro, nel 2024 è stato riclassificato per circa Euro 11 migliaia per migliore contabilizzazione dalla voce Passività finanziarie correnti.



7. Note al conto economico

7.1 Ricavi operativi

Nell'esercizio 2025 i ricavi totali sono stati pari a 29.749 migliaia di euro, di cui 86 migliaia di euro di altri ricavi e proventi, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno 2024 nel quale i ricavi totali sono stati pari a 26.667 migliaia di euro, di cui 213 migliaia di euro di altri ricavi e proventi.

La tabella seguente mostra il dettaglio dei ricavi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>migliaia di Euro</i>	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Ricavi operativi	29.662.942	99,7%	26.453.544	99,2%
Altri ricavi e proventi	86.241	0,3%	213.455	0,8%
Ricavi totali	29.749.183	100%	26.666.999	100%

La tabella seguente mostra i ricavi totali per area geografica al 31 dicembre 2025 e 2024. I ricavi sono prevalentemente da area Italia, confermando il l'andamento già visto nei periodi precedenti.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Italia	27.251.118	24.258.666
Europa e Regno Unito	886.908	1.024.062
Resto del mondo	1.524.917	1.170.816
Ricavi operativi	29.662.942	26.453.544

7.2 Altri ricavi e proventi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Recuperi e riaddebiti	11.076	5.143
Contributi in conto esercizio	-	-
Altri contributi	21.616	20.679
Indennizzi assicurativi	-	-
Sopravvenienze/plusvalenze attive	38.457	183.013
Altro	15.092	4.620
Altri ricavi e proventi	86.241	213.455

Gli unici importi rilevanti degli altri ricavi si riferiscono a Sopravvenienze/altre plusvalenze su vendite, per lo più relative a proventi di anni precedenti.

7.3 Costi di acquisto di beni e variazione delle rimanenze di magazzino

La tabella seguente mostra il dettaglio degli acquisti di hardware e software, principalmente per la rivendita, di hardware e software per uso interno e di altri beni al 31 dicembre 2025 e 2024, in aumento in linea con la crescita del business.

<i>(Euro)</i>	31/12	
	2025	2024
Acquisti hardware per rivendita	310.729	350.197
Acquisti software per rivendita	879.672	630.630
Hardware e software per uso interno	130.825	63.389
Altro	18.562	13.092
Costi per acquisto di beni	1.339.788	1.057.307

I costi di acquisto software per rivendita e la voce "altro" nel 2024 sono stati riclassificati per una migliore imputazione.



La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato della variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12	
	2025	2024
Variazione delle rimanenze di magazzino	0	0
Rimanenze WIP - IFRS15	279.136	178.279
Variazione delle rimanenze	279.136	178.279

La voce variazione delle rimanenze è costituita principalmente dalle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (WIP).

7.4 Costi del personale

La tabella seguente mostra il dettaglio dei costi del personale al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(Euro)</i>	31/12	
	2025	2024
Salari e stipendi	7.102.296	6.304.495
Oneri sociali	1.744.371	1.566.296
Oneri per indennità di fine rapporto	256.814	330.523
Stock options (IFRS 2)	562.323	208.933
Costi per il personale	9.665.803	8.410.246

L'aumento del costo del personale è legato è attribuibile principalmente all'incremento ed a incrementi di remunerazione dell'organico, al netto del beneficio derivante dalle capitalizzazioni in ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2025; alla fusione della società Matrix Solution per circa Euro 200 migliaia, ed a circa Euro 350 migliaia per incremento dell'accantonamento del costo per le stock options.

La tabella seguente mostra il numero di dipendenti della Società, su base consolidata, al 31 dicembre 2025 e 2024 con l'indicazione della categoria.

<i>Numero dipendenti a fine periodo</i>	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	9	6
Quadri	27	27
Impiegati	110	112
Dipendenti	146	145

La tabella seguente mostra il numero di dipendenti medi della Società al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 con l'indicazione della categoria.

<i>Numero dipendenti medi nel periodo</i>	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	8	5
Quadri	28	25
Impiegati	112	100
Dipendenti	148	130

7.5 Costi dei servizi

La tabella seguente mostra il dettaglio dei costi per servizi al 31 dicembre 2025 e 2024.



(Euro)

	31/12	
	2025	2024
Servizi di consulenza	1.967.161	1.672.195
Costi di manutenzione software	1.038.413	1.108.324
Costi di manutenzione outsourcing e fatturazione elettronica	2.167.842	1.778.494
Costi di manutenzione	36.947	44.332
Assicurazioni	63.540	58.636
Marketing	176.225	120.556
Costi degli Amministratori e Sindaci	2.734.883	2.560.048
Costi di viaggio e soggiorno	495.043	500.276
Costi di utenze	180.938	166.348
Costi per affitto, noleggio e leasing	288.367	373.144
Altro	208.889	129.909
ICO	2.210.492	2.261.323
Costi per servizi	11.568.740	10.773.587

L'aumento del costo dei servizi cresce in linea con la crescita del business prevalentemente per le voci di servizi di consulenza (+17%) dovuti principalmente all'acquisizione di A&C group che ha comportato costi aggiuntivi diretti, per spese consulenze legali e notarili, per circa Euro 287 migliaia e costi manutenzione outsourcing (+22%). Rispetto ai dati del 2024, riportiamo per i costi per affitto, noleggio e leasing una riclassificazione (da Altro) per migliore imputazione.

7.6 Altri oneri di gestione

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri oneri di gestione al 31 dicembre 2025 e 2024.

(Euro)

	31/12	
	2025	2024
Imposte di bollo e tasse diverse	55.425	26.636
Quote associative e beneficienze	33.812	22.941
Sopravvenienze passive	121.405	19.011
Altro	9.979	551
Altri oneri di gestione	220.621	69.138

I costi relativi alle Sopravvenienze passive si riferiscono a oneri di periodi precedenti.

7.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La tabella seguente mostra il dettaglio degli ammortamenti al 31 dicembre 2025 e 2024.

(Euro)

	31/12	
	2025	2024
Ammortamenti software	1.148.211	796.187
Ammortamenti portfolio clienti	0	0
Ammortamenti altre immobilizzazione immateriali	3.932	4.620
Ammortamenti attività RoU (lease immobiliari)	206.923	194.726
Ammortamenti attività RoU (lease autoveicoli)	410.461	202.047
Ammortamenti fabbricati, impianti e macchinari	3.520	1.411
Ammortamenti altre immobilizzazione materiali	20.071	18.192
Totale ammortamenti	1.793.118	1.217.183



Gli ammortamenti del software si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di prodotti a valore attuale e crescono con le capitalizzazioni. Le attività su diritti d'uso crescono principalmente per effetto del maggior numero di contratti di leasing auto attivati nel corso degli anni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a mobili, hardware e veicoli di proprietà. I prospetti dettagliati relativi alla composizione e alla movimentazione delle attività immateriali e delle attività materiali per l'esercizio 2025 sono illustrati nelle note 6.1 e 6.3. Le informazioni relative alle attività di diritto d'uso per l'esercizio 2025 sono riportate nella nota 6.2.

7.8 Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti e le svalutazioni di Euro 280 migliaia e Euro 237 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, si riferiscono principalmente a svalutazioni e rilasci di accantonamenti riferiti a crediti commerciali rispetto al precedente anno, abbiamo contabilizzato il valore al netto direttamente in Svalutazioni su crediti commerciali.

Di seguito si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni per i periodi sopra elencati 2024.

	31/12	
	2025	2024
Svalutazioni su crediti commerciali	279.893	620.685
Rilasci accantonamenti su crediti commerciali	-739	-384.086
Altri Accantonamenti	0	0
Totale accantonamenti e svalutazioni	279.154	236.599

7.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2025 e 2024.

	31/12	
	2025	2024
Proventi (oneri) da partecipazioni	5.507	20.530
Altri proventi (oneri) finanziari	1.045.715	702.296
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-64.282	222.615
Proventi (oneri) finanziari	986.940	945.440

Le rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie sono legate alla gestione patrimoniale, un'attività di investimento iniziata nel 2022.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri oneri finanziari al 31 dicembre 2025 e 2024.

	31.12.	
	2025	2024
Interessi passivi su finanziamenti	-6.434	-10.412
Interessi passivi su leasing	-64.125	-75.615
Plusvalenze (perdite) da investimenti	1.071.895	292.927
Altro	44.379	495.395
Altri proventi (oneri) finanziari	1.045.715	702.296

Le plusvalenze (perdite) da investimenti sono legate ai realizzzi della gestione patrimoniale, un'attività di investimento iniziata nel 2022.

7.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella seguente mostra il dettaglio delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2025 e 2024



(Euro)

	31.12.	
	2025	2024
Imposte correnti	1.804.685	1.083.398
Imposte differite	-196.013	442.571
Imposte relative ad esercizi precedenti	7.450	-163.436
Imposte sul reddito	1.616.123	1.362.533

L'impatto fiscale del 2025 è incrementato rispetto al 2024 per effetto prevalentemente delle imposte correnti in quanto il 2024 aveva beneficiato di circa Euro 660 migliaia per effetto di oneri di quotazione.

8. Informativa di settore

Secondo il principio contabile IFRS 8, un'entità deve fornire le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali che intraprende e i contesti economici nei quali opera.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

La Società non ha individuato settori operativi separati, essendo l'attività imprenditoriale e la rivisitazione dei risultati operativi effettuata a livello di azienda da parte dell'Amministratore Delegato della Società.

9. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La Società utilizza input di Livello 1 per la valutazione delle attività finanziarie correnti, che sono in gran parte costituite da titoli o portafogli di titoli con prezzi quotati.



La seguente tabella dettaglia attività e passività con relativi livelli gerarchici di fair value.

(Euro)	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Partecipazioni	6.5	47.408.808			47.408.808
Totale attività non correnti		47.408.808			47.408.808
Attività correnti					
Crediti commerciali	6.8	7.582.568			7.582.568
Attività finanziarie correnti	6.11	27.525.913	27.525.913		
Disponibilità liquide	6.12	4.613.246	4.613.246		
Totale attività correnti		39.721.728	32.139.159		7.582.568
TOTALE ATTIVITÀ		87.130.536	32.139.159		54.991.377
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	6.14	18.107.967			18.107.967
Totale passività non correnti		18.107.967			18.107.967
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	6.14	14.312.723			14.312.723
Debiti commerciali	6.17	2.995.241			2.995.241
Debiti tributari correnti	6.18	1.113.250			1.113.250
Altri debiti e passività correnti	6.19	3.292.680			3.292.680
Totale passività correnti		21.713.894			21.713.894
TOTALE PASSIVITÀ		39.821.861			39.821.861

10. Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate, identificate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Le parti correlate sono di tre categorie:

- Amministratori e dirigenti strategici della Società
- Amministratori delle società controllate, azionisti di minoranza e loro soggetti correlati
- Società controllate da SYS-DAT
- Società esterne, controllate o possedute da altre parti correlate, che forniscono servizi o prodotti al Gruppo.

Nel seguito sono riportati gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidato che evidenziano le parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.



Stato patrimoniale con inclusione delle parti correlate.

(Euro)

	31/12/2025			31/12/2024		
		di cui parti correlate	%		di cui parti correlate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Avviamento	2.442.673			910.820		
Attività immateriali diverse dall'avviamento	3.739.063			2.688.919		
Attività per diritto d'uso	2.137.025	710.518	33,2%	2.048.948	811.941	39,6%
Attività materiali	72.623			63.329		
Partecipazioni e altre attività finanziarie	47.477.327			23.713.734		
Attività per imposte anticipate	603.976			538.599		
Totale attività non correnti	56.472.688			29.964.349		
Attività correnti						
Rimanenze	0			0		
Crediti commerciali	7.582.568	753.858	9,9%	7.266.348	840.937	11,6%
Attività per lavori in corso su ordinazione	90.377			369.512		
Altri crediti e attività correnti	487.834	4214,61	0,9%	795.294		
Attività finanziarie correnti	27.525.913			21.909.328		
Disponibilità liquide	4.613.246			14.527.179		
Totale attività correnti	40.299.939			44.867.660		
TOTALE ATTIVITÀ	96.772.627			74.832.010		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	1.564.244			1.564.244		
Riserve	48.528.079			44.833.326		
Risultato netto	3.973.640			4.307.567		
Totale patrimonio netto	54.065.964			50.705.137		
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	18.107.967	12.306.130	68,0%	8.690.700	6.918.293	79,6%
Passività per imposte differite	93.211			213.696		
Fondi per benefici ai dipendenti	3.291.852	33.763	1,0%	2.848.839	32.356	1,1%
Fondi per rischi ed oneri	0			0		
Totale passività non correnti	21.493.030			11.753.235		
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	14.312.723	9.151.196	63,9%	5.183.940	4.274.766	82,5%
Debiti commerciali	2.995.241	1.014.154	33,9%	3.083.205	1.016.959	33,0%
Acconti su lavori in corso	94.998			348.009		
Debiti tributari correnti	1.113.250			362.717		
Altri debiti e passività correnti	3.776.956	1.118.608	29,6%	3.395.767	1.151.263	33,9%
Totale passività correnti	22.293.168			12.373.637		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	97.852.161			74.832.010		

Le attività per il diritto d'uso con parti correlate rappresentano una parte rilevante dei contratti di locazione, contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 e sono relative a contratti con società controllate o possedute da amministratori del Gruppo, inclusi amministratori o azionisti di società controllate.

I crediti e debiti commerciali si riferiscono alle relazioni intercompany con le società controllate della Società.

Le passività finanziarie includono le passività per leasing relative a contratti di locazione ma sono principalmente legate a pagamenti futuri per l'acquisizione di società controllate, sotto forma di prezzo fisso o earn-out, e seguono l'incremento delle acquisizioni nel corso degli anni.



Gli altri debiti e passività correnti si riferiscono a componenti variabili dei costi retributivi o salariali degli amministratori da pagare nel periodo successivo e si incrementano seguendo l'andamento dei compensi degli amministratori e i risultati del Gruppo, e sono relative ad amministratori di SYS-DAT S.p.A..

Conto economico con inclusione delle parti correlate.

(Euro)

	31/12/2025			31/12/2024		
		di cui parti correlate	%		di cui parti correlate	%
Ricavi operativi	29.662.942	2.800.721	9,4%	26.453.544	1.938.678	7,3%
Altri ricavi e proventi	86.241			213.455		
Ricavi totali	29.749.183			26.666.999		
Costi per acquisto di beni	1.339.788	673.074	50,2%	1.057.307	105.836	10,0%
Variazione delle rimanenze	279.136			178.279		
Costi per servizi	11.568.740	4.432.638	38,3%	10.773.587	4.846.769	45,0%
Costi per il personale	9.665.803	394.429	4,1%	8.410.246	382.764	4,6%
Altri costi operativi	220.621			69.138		
Totale costi operativi	23.074.088			20.488.558		
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.675.095			6.178.441		
Ammort. immob. mat. e imm.	1.793.118	101.423	5,7%	1.217.183	101.701	8,4%
Svalutazioni ed accantonamenti	279.154			236.599		
Risultato operativo (EBIT)	4.602.823			4.724.659		
Proventi (oneri) da partecipazioni	5.507			20.530		
Altri proventi (oneri) finanziari	1.045.715	-124.781	-11,9%	702.296	-87.436	-12,5%
Rettifiche di valore di finanziarie	-64.282			222.615		
Risultato prima delle imposte	5.589.763			5.670.099		
Imposte sul reddito	1.616.123			1.362.533		
Risultato netto	3.973.640			4.307.567		

I ricavi e costi per acquisto sono legati alle relazioni intercompany con le società controllate della Società.

I costi per servizi si riferiscono principalmente alle relazioni intercompany con le società controllate della Società e ai compensi degli amministratori della capogruppo SYS-DAT S.p.A..

I costi per il personale si riferiscono ai costi riferibili ai dirigenti strategici del gruppo e alle parti correlate.

Gli ammortamenti e gli altri oneri finanziari si riferiscono ai leasing contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 e che comportano ammortamenti delle attività per il diritto d'uso e interessi passivi delle passività per leasing.

11. Impegni e rischi

La Società non ha in essere fidejussioni bancarie a garanzia degli impegni assunti per obblighi contrattuali. Si rimanda alla Nota 6.12 per la copertura di Mediocredito Centrale su specifici finanziamenti sottoscritti dalla Società.

12. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, la Società attesta che non è stata ricevuta alcuna somma di denaro.

13. Eventi e operazioni significative e non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti nel 2025.



14. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2025 SYS-DAT S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

15. Compensi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da SYS-DAT S.p.A. o da Società controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di SYS-DAT S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

16. Compensi alla società di revisione

Il compenso relativo alla società di revisione in carica relativo alla revisione contabile per il Bilancio d'esercizio e consolidato di SYS-DAT S.p.A. per l'anno 2025 è pari a Euro 80.216, comprensivo di spese forfettarie e dei contributi di legge. La sola componente relativa al Bilancio d'esercizio per il 2025 è pari a Euro 28.135, comprensiva di spese forfettarie e dei contributi di legge.

Non si registrano compensi alla società di revisione relativi a servizi non legati alla revisione.

17. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Società è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti sia all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività è suddivisa in diverse fasi, che vanno dall'ideazione e dall'avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo fino all'industrializzazione su larga scala.

Il costo relativo alla SYS-DAT per l'esercizio 2025 è di Euro 1.877 migliaia rispetto a Euro 1.710 migliaia dell'anno 2024. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 6.2.

18. Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2025

I principali eventi significativi che si sono verificati successivamente al 31 dicembre 2025 sono:

- In data 18 febbraio 2026 SYS-DAT Group ha acquisito l'intero capitale sociale di et.ics S.r.l., società specializzata in servizi e soluzioni software ad alto valore aggiunto per aziende con personale on-field.
- In data 27 febbraio 2026 SYS-DAT Group ha acquisito il 25% di Technis Blu S.r.l., a cui seguirà l'acquisto del restante 75% attraverso l'esercizio di una opzione Put&Call a valle del deposito del bilancio di esercizio di Technis Blu chiuso al 31 dicembre 2028.
- In data 11 marzo 2026 SYS-DAT ha depositato presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi il progetto di fusione per incorporazione della società interamente posseduta BTW Informatica S.r.l. in SYS-DAT.

19. Approvazione del Bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2026 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNUALE

ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. 58/98 (TUF) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti) e successive modifiche e integrazioni

4. I sottoscritti Matteo Luigi Neuroni, Amministratore Delegato, e Andrea Matteo Baldini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sys-Dat S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale annuale di SYS-DAT S.p.A., nel corso dell'esercizio 2025.
5. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
6. Si attesta, inoltre, che:
 - 6.1 il bilancio individuale annuale di SYS-DAT S.p.A. per l'esercizio 2025:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 6.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 marzo 2026

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Matteo Luigi Neuroni

Andrea Matteo Baldini

SYS-DAT S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
SYS-DAT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SYS-DAT S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

VALUTAZIONE DELLA RECUPERABILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

NOTA 6.5 “PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE” E NOTA 2.4 “PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE”

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte in bilancio al valore complessivo di euro 47,7 milioni, dei quali euro 26,8 milioni riferibili ad acquisizioni perfezionate nel corso dell'esercizio.

La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato a partire dalla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital).

Il processo di valutazione effettuato dalla direzione è complesso e comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. In considerazione della rilevanza delle partecipazioni iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa futuri e delle variabili di maggior rilevanza utilizzate, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità delle partecipazioni un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio separato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, tra l'altro:

- colloqui con la direzione;
- analisi della movimentazione intervenuta nell'esercizio;
- verifica della corretta contabilizzazione delle acquisizioni perfezionate nell'esercizio, incluso il trattamento delle clausole di “earn-out”;
- analisi delle valutazioni condotte dalla Società in merito alla identificazione di eventuali indicatori di impairment;
- verifica dell'impairment test predisposto in presenza di impairment indicators;
- verifica della coerenza delle previsioni del piano industriale e valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti ed ai dati consuntivi;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio dei nostri esperti di tecniche di valutazione, i quali sono stati chiamati a svolgere una verifica indipendente della valutazione.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SYS-DAT S.p.A. ci ha conferito in data 21 marzo 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della SYS-DAT S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SYS-DAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della SYS-DAT S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

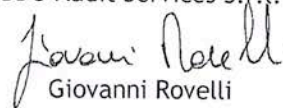
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SYS-DAT S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.


Giovanni Rovelli
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, co.2 del Codice civile
relativamente al bilancio di esercizio
e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2025**

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), e nel rispetto delle norme vigenti, il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e presentare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni vigenti, vigilando sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto sociale sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nel rispetto delle norme del Codice Civile, del D. Lgs. 58/1998, del D. Lgs. 39/2010, delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha, inoltre, vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, nonché ha monitorato - in qualità di comitato di controllo interno e per la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 - la revisione legale dei conti annuali e consolidati e verificando il processo di selezione e l'indipendenza della Società di revisione legale dei conti.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società, in adesione al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F. e (vi) sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità, redatta ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125.

Nel condurre l'attività di vigilanza il Collegio ha fatto riferimento le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate, in particolare adottando un approccio basato sulla valutazione dei rischi (risk based) che ha consentito di concentrare la propria attività sugli aspetti più significativi della gestione della Società.

Attività di vigilanza ai sensi del D.lgs. 39/2010 di attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, vigilando sui seguenti aspetti:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi;
- la revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione.

Il revisore legale, periodicamente incontrato in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del T.U.F. al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili, né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Nel corso degli incontri, particolare attenzione è stata dedicata alla tematica dell'applicazione dell'impairment test al valore delle partecipazioni, a quello degli avviamenti iscritti a seguito delle acquisizioni societarie e ai progetti di sviluppo software capitalizzati. Il Collegio dà atto che la procedura di impairment non ha subito modifiche rispetto a quella adottata nel precedente esercizio.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile, comma 1, nn. 5 e 6, ha assentito all'iscrizione degli avviamenti e delle spese di sviluppo nel bilancio, sussistendone i requisiti.

Il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato gli esiti del test di impairment al 31 dicembre 2025 predisposto in applicazione della menzionata procedura. Il Consiglio di amministrazione ha preventivamente approvato le proiezioni economico finanziarie 2026-2029 predisposte specificamente per l'esecuzione del test e nella riunione successiva ha quindi approvato le risultanze dell'applicazione della procedura di impairment.

Il Collegio Sindacale ha tenuto, nel corso dell'esercizio, periodici incontri con la società di Revisione, con Partner di BDO Italia S.p.A. ora BDO Audit Services S.r.l., incaricato delle attività di competenza con riferimento al Gruppo SYS-DAT. Nel corso degli incontri sono state illustrate ai Sindaci tutte le attività svolte con riferimento al controllo di qualità del processo di revisione per il Gruppo SYS-DAT, e le risultanze della revisione al bilancio di Sys-Dat ed a quello consolidato del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, richiesto al revisore legale di fornire un supporto per la valutazione della qualità della revisione, con un particolare focus sulle dimensioni quantitative e qualitative del servizio di revisione, sulla valutazione delle necessarie competenze del revisore e sui presidi attuati dal revisore in tema di indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza del 30 ottobre 2025 predisposta da BDO, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 537/2014.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto il proprio processo di autovalutazione periodico, e successivamente nel corso dei primi mesi del 2026, ha redatto il proprio processo di valutazione annuale, il cui esito deve essere trasmesso al Consiglio di amministrazione affinché lo stesso possa inserire le relative conclusioni nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

A tal fine, il Collegio ha richiesto ed acquisito informazioni dai singoli componenti, ha raccolto dichiarazioni individuali ed ha predisposto un questionario avendo riguardo al documento "L'Autovalutazione del Collegio Sindacale – Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate – Norma Q.1.1", del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, richiamato dalla Norma Q.1.7. delle nuove Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate del dicembre 2024.

Nel corso delle attività di autovalutazione, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il permanere del possesso:

- dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, TUF), quanto dal Codice di Corporate Governance (art. 2, raccomandazione n. 7);
- dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 2 del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162;
- dei requisiti previsti dallo statuto sociale.

È stato anche verificato il permanere del rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.

Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale ha, quindi, valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla normativa.

* * *

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2025 o in data successiva alla chiusura dello stesso.

Tali operazioni, rispetto alle quali il Collegio non ha osservazioni, sono adeguatamente indicate nella documentazione inerente ai bilanci sottoposti alla Vostra approvazione.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management, dai Collegi Sindacali, ove presenti, delle società direttamente controllate da SYS-DAT S.p.A. e dal revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, poste in essere nell'esercizio 2025, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che nel corso dell'esercizio 2025 SYS-DAT S.p.A.:

- ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti sottoscritti con clienti terzi;
- ha fornito alle società controllate servizi di consulenza, direzione strategica, servizi amministrativi, direzione marketing e qualità, servizi di direzione;
- ha in essere due contratti di locazione con la società Brick Srl., di proprietà dei soci.

I rapporti con parti correlate sono principalmente legati ai costi, in particolare ai costi di acquisto di beni e di servizi, ai compensi sotto forma di emolumenti agli amministratori, ai contratti di servizi di consulenza o ai costi del personale. I costi per servizi e per il personale con parti correlate sono in linea con la crescita del Gruppo.

Per dette operazioni non è stata applicata la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in quanto trattasi di operazioni esenti come definite dalla Procedura applicata dalla società.

3. Informazioni rese, nella relazione sulla gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2025, nelle note di commento e nei prospetti allegati al bilancio consolidato del Gruppo SYS-DAT e al bilancio di esercizio di SYS-DAT S.p.A. al 31 dicembre 2025 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate, risultano essere

adeguate.

La Relazione sulla gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, dal management, dagli organi di controllo, ove presenti, delle società controllate e dal Revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, perfezionatesi nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore legale BDO Audit Services S.r.l.:

- le relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e sulla revisione contabile del bilancio consolidato rilasciate in data 23 marzo 2026 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- la relazione aggiuntiva rilasciata, in data 23 marzo 2026, ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Le citate relazioni sulla revisione contabile evidenziano che il bilancio separato ed il bilancio consolidato del Gruppo SYS-DAT al 31.12.2025:

- sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2025, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e successive modifiche e integrazioni;
- sono redatti con chiarezza e tali da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format).
- È stata predisposta dal revisore legale dei conti, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, l'esame della rendicontazione limitata e consolidata della sostenibilità del Gruppo Sys-Dat, relativa al bilancio chiuso al 31.12.2025, redatta in tutti gli aspetti significativi in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards, o "ETS"*), contenenti tutte le "informazioni a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia) della rendicontazione consolidata di sostenibilità, e redatte in tutti gli aspetti significativi in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 ("*Regolamento Tassonomia*").

Inoltre, a giudizio del revisore legale, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del T.U.F. contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con i documenti di bilancio.

Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett. e) D.Lgs. 39/2010) il revisore ha dichiarato di non aver nulla da riportare.

In merito alla relazione aggiuntiva rilasciata ai sensi dell'articolo 11 Regolamento UE 537/2014 e dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha verificato che nella stessa sono indicati:

- gli aspetti principali della revisione;
- i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio separato;
- il piano di revisione;
- l'area e il metodo di consolidamento;
- la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;
- le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;
- indicazione degli aspetti chiave del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- le attività svolte dal team di revisione.

Nel medesimo documento, il revisore legale dei conti ha anche attestato che non sono state rilevate significative differenze di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio separato, né identificate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, elencando le comunicazioni obbligatorie rese agli organi sociali, ed infine dando atto che, dalle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono emersi aspetti significativi da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la dichiarazione sull'indipendenza del revisore legale, di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 23 marzo 2026, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

5. Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto comunicazioni e/o esposti anche qualificati come tali ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, nel corso dell'esercizio né in data successiva alla chiusura dello stesso.

6. Presentazione di esposti

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel

corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società incaricata della revisione legale e relativi costi.

Nel corso del 2025, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2025 della Società e delle società controllate soggette a revisione legale, non sono stati conferiti a BDO Audit Services S.r.l. altri incarichi.

8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione legale, da rapporti continuativi e relativi costi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla BDO Audit Services S.r.l. da rapporti continuativi e/o a soggetti appartenenti alla rete della stessa.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcun parere.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 13 riunioni ed il Collegio Sindacale ha partecipato a ciascuna di esse e ha partecipato a n. 19 riunioni, per svolgere i lavori del proprio incarico.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 6 volte, il Comitato per la remunerazione si è riunito n. 2 volte.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tali sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e sono state adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

12. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto e della struttura organizzativi

Il Collegio ha valutato la tempestività di aggiornamento e la completezza della struttura organizzativa nonché la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze di business e di governance in termini sia di professionalità che di capacità di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi, tenendo adeguatamente conto dell'adeguatezza del sistema delle deleghe e dei principi di adeguata "segregation of duties", ed in relazione al principio di proporzionalità.

In tal senso il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, partecipando alle riunioni ed analizzando la documentazione prodotta da detti organi nell'espletamento delle loro funzioni e nella sua collegialità ritiene di non dover formulare osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale evidenzia, peraltro, che:

- il Presidente della Società, il Vicepresidente e l'Amministratore Delegato sono destinatari, ciascuno per le aree del proprio intervento specifico, di deleghe esecutive sostanzialmente necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- tali deleghe consentono ai loro titolari di attuare le politiche ed i piani strategici stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio Sindacale può attestare che il Consiglio di amministrazione forma e detta gli indirizzi strategici, che vengono attuati, nell'ambito delle deleghe conferite, dai consiglieri manager dotati di poteri.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, considerato la documentazione inerente alle ulteriori componenti del complessivo assetto organizzativo di Sys-Dat S.p.A. e preso atto dell'esistenza:

- di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che riporta le strutture organizzative;
- di un sistema di deleghe, esercitate in coerenza con i ruoli e i poteri assegnati a ciascuna delle funzioni/comitati coinvolti;
- di prassi aziendali consolidate per l'esercizio della governance da parte di Sys-Dat S.p.A. nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società controllate, prevalentemente esercitata attraverso: (i) funzioni centralizzate a governo delle principali attività ritenute sensibili per il Gruppo (Personale, Comunicazione, Controllo di Gestione, Sviluppo e Innovazione), (ii) una costante attività di monitoraggio del business da parte del top management.

Nel complesso, in base all'analisi di cui sopra tali ulteriori componenti dell'assetto organizzativo sono risultate improntate prevalentemente su prassi di gestione consolidate, strutturate ed efficaci.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione e

riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha esaminato la relazione 2025 della funzione di Internal Audit.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che:

- nel corso dell'esercizio è stato mantenuto, tra il responsabile della funzione Internal Audit, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione, vigilanza e controllo a loro affidati, inerenti, per quanto di rispettiva competenza, all'adeguatezza, all'operatività e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla funzione di Internal Audit, in conformità al piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, e del risk assesment svolto dalla Società;
- la Società ha descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento;
- nel 2025 la Società ha provveduto ad aggiornare l'area di risk management seguendo le linee di indirizzo del più recente standard di riferimento e ha svolto l'edizione annuale del processo di risk assesment, con il coinvolgimento delle funzioni aziendali interessate, che ha comportato l'identificazione dei principali rischi aziendali. Il Consiglio di amministrazione ha ritenuto nel complesso le risultanze del processo di risk management compatibili con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici del Gruppo. La Relazione sulla gestione 2025 descrive, come richiesto dalle norme di legge, i principali fattori di rischio, indipendentemente dalle azioni di mitigazioni poste in essere dal management, del Gruppo Sys-Dat.

Il responsabile della funzione Internal Audit, negli incontri periodici tenuti nel corso dell'esercizio, ha aggiornato il Collegio Sindacale in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, non evidenziando alcuna azione correttiva.

I documenti presentati nel corso dello scambio informativo con il Collegio Sindacale hanno riepilogato gli esiti degli audit che, per tutti gli audit conclusi, non hanno evidenziato rilievi, suggerimenti o raccomandazioni.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'analisi di Internal Audit del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ai fini della valutazione della sua idoneità è stata eseguita e non ha evidenziato aspetti da segnalare.

Nell'ambito delle attività di vigilanza di competenza, il Collegio Sindacale ha anche considerato l'attuale efficacia del sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza ed energia in essere nel Gruppo SYS-DAT.

Durante dette verifiche non sono state rilevate particolari criticità ed il sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza viene valutato dalla competente funzione di capogruppo come efficace nella sua concreta operatività e adeguato, come anche attestato nella relazione al bilancio della Società.

Il Collegio ha altresì riscontrato che la Società recepisce, nei propri processi interni, le misure previste dal Garante per la protezione dei dati personali e agisce in sostanziale conformità alle disposizioni del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR), del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Data Protection Officer, non ha evidenziato elementi di criticità da segnalare nella presente relazione. Il Collegio non ha ricevuto alcuna notizia di segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel complesso, nel condividere e nell'apprezzare le iniziative avviate dal management in materia di Risk Management e Sistema di Controllo Interno, il Collegio raccomanda il tempestivo completamento della sua realizzazione nell'ottica evolutiva di un progressivo avanzamento del suo livello di maturità. A tale proposito il Collegio segnala che la introduzione del concetto di Risk Assessment sui singoli rischi rappresenti un ulteriore passo verso il completamento di un percorso che il Collegio stesso auspica possa portare ad una definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società tale che esso possa costituire il riferimento generale per tutti i rischi per poterne determinare le priorità di presidio. Il Collegio auspica, inoltre, che il percorso intrapreso possa portare alla istituzione di un processo continuo integrato con la gestione d'impresa che identifichi all'interno dell'organizzazione ruoli e responsabilità per la sua conduzione ed il suo coordinamento.

Il Collegio, nella sua collegialità, ritiene non sussistano ulteriori elementi da portare alla attenzione dell'Assemblea.

14. Osservazioni sul sistema amministrativo contabile

Il Collegio Sindacale ha esaminato la normativa interna inerente al sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e delle procedure adottate per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Tale sistema costituisce il presupposto che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, unitamente agli organi amministrativi delegati, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione per uno scambio di informazioni che ha interessato, tra gli altri argomenti, anche il modello di

gestione e controllo del Gruppo SYS-DAT ex Legge 262/2005.

Nel corso di tali incontri non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Analogamente, nel corso dei periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, così come nella relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 e dell'art. 19 del D. Lgs 39/2010, anche il revisore legale non ha, a sua volta, segnalato alcuna criticità del sistema di controllo interno inerenti al processo di informativa finanziaria.

15. Disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998.

Le disposizioni impartite da SYS-DAT S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

16. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori legali ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri periodici tenutesi con i rappresentanti della società di revisione legale BDO Audit Services S.r.l. non sono emersi atti o fatti ritenuti censurabili ovvero rilevanti e meritevoli di menzione e/o specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

17. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance (già Codice di Autodisciplina).

In data 11 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale a commento del Governo Societario e degli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio ha preso atto della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (Relazione sulla Remunerazione), predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98, dell'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti e del relativo allegato 3 A, schemi n. 7-bis e 7-ter. Detta relazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, su proposta del

Comitato per la remunerazione in data 11 marzo 2026.

Come raccomandato dal Codice di Corporate Governance, nel definire la remunerazione degli amministratori esecutivi il Consiglio di amministrazione ha tenuto conto delle best practice di remunerazione, al fine di attrarre, mantenere e motivare persone dotate di qualità professionali adeguate a gestire efficacemente la società.

In merito alla vigilanza svolta sulla attuazione del Codice di Corporate Governance il Collegio, oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, non ha osservazioni da rilevare.

18. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ex art. 153 D. Lgs. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che gli Amministratori hanno dichiarato che:

- il Bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS);
- la Relazione Finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2025 è stata redatta nel formato elettronico, secondo le disposizioni del Regolamento Europeo 815/2018 cd "ESEF";
- attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, ai sensi del Decreto Legislativo del 6 settembre 2024 n. 125 (il "Decreto"), di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE del 14 dicembre 2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive o CSRD);
- ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile la rendicontazione di sostenibilità dovrà essere inclusa nella relazione sulla gestione e dovrà essere redatta dall'organo amministrativo e approvata dall'Assemblea degli azionisti su base annuale, unitamente al bilancio di esercizio;
- inoltre, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto, la rendicontazione di sostenibilità deve essere oggetto di attestazione (con la relazione di cui all'articolo 14-bis del D.Lgs. n. 39/2010) a cura di un revisore abilitato ai sensi del D. Lgs. 39/2010.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nonché a quelle dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca della

autorizzazione conferita dall'assemblea del 15 aprile 2025.

19. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

L'attività di controllo svolta dal Collegio, oltre a quanto sopra esposto è avvenuta mediante:

- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale, ove esistenti, delle società controllate e controllanti per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con l'Amministratore Designato secondo la Procedura per le Operazioni con Parti correlate ed il Soggetto preposto all'attuazione del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing;
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni di legge o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare, si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- abbiamo vigilato sulla conformità alla legge della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di SYS-DAT S.p.A. in data 15 aprile 2024, e sulla sua osservanza;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- abbiamo vigilato, ove richiesto, sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società incaricata della revisione legale BDO Audit Services S.r.l. a SYS-DAT S.p.A. ed alle sue controllate;
- abbiamo vigilato sul rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 4, del D. Lgs. 39/2010 e a tal riguardo informiamo che il responsabile chiave della revisione dei bilanci di SYS-DAT S.p.A. è il Partner Dott. Giovanni Rovelli;
- abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale BDO Audit Services S.r.l. a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014;
- abbiamo verificato che le informazioni a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 fossero state redatte in conformità all'art. 8 del "Regolamento Tassonomia" stesso;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società.

Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del T.U.F.

Sulla base di quanto esposto ed illustrato nella presente Relazione, considerate le risultanze contenute nella Relazione della Società di Revisione e tenuto conto, altresì, dell'informazione acquisite dal Collegio sindacale nel corso dei rituali controlli periodici, il Collegio sindacale non rileva per i profili di propria competenza, alcun motivo ostativo all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2026, e alle proposte formulate dallo stesso all'assemblea degli Azionisti in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio ed alla distribuzione del dividendo, posto che tali determinazioni sono di spettanza esclusiva dell'assemblea degli Azionisti.

* * *

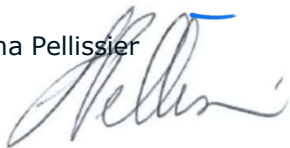
Milano, 23 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Zambelli



Dott.ssa Lorena Pellissier



Dott. Gabrio Pellegrini



LAST 12 MONTHS

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.



Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat.

PERFORMANCE

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat.



PROJECT III

Learn more about this project...



PROJECT II

Learn more about this project...



PROJECT I

Learn more about this project...

VALUE

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.

